





AMATO ATTENUA LA POLEMICA DOPO LA DIVULGAZIONE DEL DOSSIER SULLE PRIVATIZZAZIONI

# E il rimpasto si allontana

ROMA — La talpa che giovedì pomeriggio ha diffuso, o ha fatto diffondere, il riservatissimo documento Barucci sulla privatizzazione delle aziende pubbliche, con ogni probabilità un nome e un cognome noto al governo ce l'ha. Come ha rivelato il ministro dell'Interno Nicola Mancino ogni documento "inviato ad ogni singolo ministro ha una sua sigla, cioè quella parola civetta che può far identificare la copia fuggita". E nel caso del piano Barucci il criterio è stato adottato per le tre copie a disposizione del ministro del Tesoro, di quello del Bilancio e di quello dell'Industria.

Che poi Palazzo Chigi si prenda la briga di rivelare il nome di questa talpa è cosa ancora dubbia. Il Presidente del Consiglio non sembra infatti orientato a sanzionare una espulsione dall'Esecutivo (come nel caso dell'eventuale ministro responsabile) aprendo così un rimpasto governativo che potrebbe anche avere conseguenze drammatiche. E' mol-



to più probabile che il diritto interessato o venga sollecitato ad un responsabile atto di dimissioni oppure venga semplicemente ammonito dai colleghi di governo e dal capo dell'Esecutivo.

Va detto, ad onor di cronaca che l'uomo più indicato come responsabile di questa fuga, e cioè il ministro dell'Industria

Giuseppe Guarino continua a negare qualunque responsabilità: "resto tranquillamente al mio posto. Aggiungo anzi che all'interno del Governo c'è piena sintonia in materia di privatizzazioni".

E' probabile, dunque, che Guarino resti al suo posto; più difficile ammettere che nell'Esecutivo e soprattutto tra i mi-



Giuliano Amato

nistri finanziari ci sia perfetta identità di vedute sul piano Barucci, visto che esiste un contropiano firmato proprio dal ministro Guarino, diametralmente opposto a quello rivelato giovedì scorso.

C'è invece da parte di Amato, dopo tre giorni di tempesta, la volontà di ripartire con forza con le

privatizzazioni rispettando i tempi di consegna del documento governativo al Parlamento e previsti per il 19 novembre. Le posizioni all'interno dell'Esecutivo possono essere conciliate, ammette Amato che proprio ieri mattina ha convocato a Palazzo Chigi Barucci Reviglio e Guarino, "anche se, nessun documento finale potrebbe essere espresso di un indirizzo credibile se portasse dentro di sé un possibile compromesso tra posizioni tra loro radicalmente divergenti".

Par di capire insomma, e il presidente del Consiglio lo ammette anche, che il documento Barucci pur con qualche modifica e qualche aggiustamento resta la base fondamentale di discussione per avviare nel Paese un vero progetto di privatizzazione. Rimane il fatto della divulgazione dello stesso, "un fatto di particolare gravità", ha detto Amato e che poteva avere anche conseguenze di turbativa sui mercati finanziari.

GRIDO DI ALLARME DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

## «In pericolo la democrazia»

FIRENZE — La democrazia è in pericolo: un "magma" composto da regionalismo, Lega Lombarda, razzismo, estremismo e altri fenomeni eversivi minaccia il sistema democratico. E' il grido d'allarme lanciato dal presidente del Consiglio Giuliano Amato che ha denunciato soprattutto la confusione politica che attanaglia il paese, rendendo instabile la maggioranza di governo e le stesse istituzioni.

"Temo — ha affermato Amato — che da ciò possano venire sventure per tutti. La democrazia sta vivendo un momento di fragilità". E' essenziale quindi un rinnovamento radicale per salvare il sistema democratico. Amato ha chiamato in causa esplicitamente la

Lega. "Un'Italia basata su forze come la Lega Lombarda — ha detto — non so se sarebbe ancora democratica".

L'occasione è stato un convegno organizzato dalla fondazione Pegaso sul tema "Italia tra paura e speranza". "C'è un magma — ha aggiunto — che non si capisce dove andrà a solidificarsi. C'è del regionalismo, un po' di razzismo, si percepiscono insoddisfazioni. C'è un estremismo rozzo e incolto come ai tempi del fascismo. E in questa fase, dove esiste il rischio eversivo ci si domanda ancora se sia meglio svoltare o transare. Bisogna invece mettersi a disposizione del governo della democrazia. C'è più di una persona che vuole aspettare per vedere pas-

sare il cadavere dell'altro. Ma se continua il gioco del cerino rischiando di andare tutti all'obitorio".

Parlando della situazione politica Amato ha detto che "andiamo in una situazione in cui è difficile costruire maggioranze di governo. Se il Psi si spaccherà in tre o quattro pezzi. Se l'area alla sinistra del Psi si frantumerà in quattro o cinque pezzi. Se la Dc terrà come terrà, diventerà difficile governare. In Italia si è messo in moto un processo che, se butta male, rischia di mettere a repentaglio l'intero sistema democratico".

Il presidente del Consiglio ha voluto anche esprimere la sua "ammirazione" per la sentenza della Cassazione che ha

annullato la condanna di Adriano Sofri per l'uccisione del commissario Calabresi in quanto "sata soltanto su dichiarazioni di un pentito".

"Un pentito — ha detto — non basta per condannare un uomo. Vorrei che lo stesso principio fosse applicato a tutti i casi, perché la democrazia è fatta di principi universali che devono valere per tutti".

E, replicando ad un spettatore che lo ha interrotto, ha affermato che non si può dire del ladro ad uno se prima non si dimostra che il ladro, perché un sistema garantista vuole che non innocenti anche i presunti colpevoli.

NUOVO ASSE AMATO-PANNELLA SUL PROGETTO DI DEPENDALIZZARE LE TOSSICODIPENDENZE

# Chi si droga non finirà in cella

L'ULTIMA TROVATA ANTI-EVASORI  
**Casa assicurata? Ecco il fisco**  
La Finanza "visiterà" chi ha polizze contro il furto

ROMA — Prima una visita a domicilio da parte dei militari della Guardia di Finanza.

Quindi una convocazione negli uffici dei nuclei di polizia tributaria per esibire la documentazione relativa all'ultima denuncia dei redditi, alla denuncia assicurativa e al premio corrisposto nel 1991.

E' quanto sta capitando in questi giorni a molti assicurati contro il furto nelle case, secondo quanto riferisce il settimanale "Il Mondo", che sarà in edicola domani, in un articolo diffuso in sintesi.

Secondo il giornale, l'indagine condotta dalla Finanza è l'ultima trovata del fisco nei confronti del settore assicurativo: stando alle intenzioni delle autorità tributarie — sostiene "Il Mondo" — l'ispezione si estenderà presto in tutto il territorio nazionale, coinvolgendo buona parte delle famiglie che hanno deciso di assicurarsi contro la visita dei ladri tra le pareti domestiche.

Per quanto riguarda le maggiori città, a Milano sarebbero sotto tiro della Finanza i titolari di polizze che hanno assi-

curato capitali superiori a 250 milioni di lire. A Roma si andrebbe dai 200 milioni in su.

In molti altri casi basterebbero, sempre secondo il giornale, 50 milioni di valore assicurato e in altri ancora l'indagine scattarebbe a fronte di un premio annuo superiore a un milione di lire.

Vita dura dunque per gli evasori che si ritroveranno la Finanza in casa a chiedere conto di abitazioni principesche a fronte di dichiarazioni dei redditi magari assai modeste.

ROMA — Il governo ha intenzione di depenalizzare le tossicodipendenze, cioè di non punire più con il carcere ma solo con sanzioni amministrative il consumo di droghe.

Saranno quindi fatte alcune modifiche alla legge Jervolino-Vassalli attualmente in vigore. Lo ha annunciato il presidente del Consiglio dopo il colloquio di ieri con Marco Pannella.

"Quello che è giusto — ha detto Giuliano Amato — è che il tossicodipendente non finisca in galera, ma venga punito solo sul piano amministrativo. Questo fatto comporta che si liberino le carceri da persone che vanno trattate in altro modo".

Gli antiproibizionisti hanno promosso un referendum che chiede la

**Sono previste quindi modifiche alla legge Jervolino-Vassalli in modo che vengano applicate solo sanzioni amministrative**

brogazione delle norme che hanno introdotto in Italia, dopo una campagna voluta soprattutto da Craxi, l'illiceità dell'uso e del possesso di qualsiasi droga leggera o pesante.

Una legge che ha creato diversi problemi nella concreta applicazione ed ha moltiplicato la popolazione carceraria già gravata da sovraffollamento.

Nell'ultimo anno, in-

fatti, si è incrementata di circa un terzo e in maggioranza si tratta di detenuti per droga.

Amato ha però spiegato che l'iniziativa del governo non comporterà il superamento totale della richiesta referendaria in quanto questa prevede la totale liceità dell'assunzione di droghe.

"Penso invece — ha detto il capo del governo — a superare le sanzioni penali, mantenendo

però delle sanzioni amministrative. Penso di liberare le carceri da persone che tutto sommato vanno trattate in altri modi e in altre sedi. Si libereranno così molti uomini e molte forze oggi impegnati su questo reato che preferirei vedere impegnate, ad esempio, nel perseguire il reato di evasione fiscale".

L'intesa Amato-Pannella, con la quale si potrebbe evitare il referendum sulla legge Jervolino "è di principio" — come ha spiegato lo stesso Amato — il ministero della Giustizia stabilirà "mezzi e strumenti legislativi".

Claudio Martelli ha già in passato criticato le attuali norme, sottolineando la necessità di una revisione.

m. m.

LA FINE DEI PARTITI

## Bossi: «Un anno e addio regime»

Secondo il leader della Lega

non c'è tempo per le riforme

'Non si può recidere d'un colpo

i legami della Dc con la mafia

ROMA — Entro un anno crollerà questo regime e nascerà quello federalista. A meno che non vada in porto il tentativo strisciante di golpe, già in atto, da Jesolo, a margine del congresso della Lega Veneta, arriva un vaticinio e un allarme. A lanciarli, sono, rispettivamente segretario e presidente della Lega Nord, Umberto Bossi e Franco Rocchetta.

Prima le previsioni. Secondo il leader dei "lombardi" l'attuale sistema non ha neanche dodici mesi di vita. «I partiti sono finiti, sono ridotti a una banda di sbandati in rotta sotto l'incalzare dei cittadini e cioè della Lega».

Riforme? Non c'è tempo, incalza Bossi: «Come si fa a recidere in un solo giorno, per esempio, i legami della Dc con la mafia, le reti clientelari e via dicendo? Ci vuole molto tempo».

Per i partiti il leader del Carroccio conia una metafora: sono come una nave con la prua rivolta contro il vento di rinnovamento che proviene dall'est. E aggiunge una pesante condanna: da vent'anni in qua l'Italia è governata «da un accordo con la delinquenza organizzata».

Bossi preghusta il risultato delle elezioni di Varese e Monza: «Lega al 50 per cento». E dichiara di voler sfidare il tentativo dei partiti di ritardare le prossime elezioni, guadagnando tempo, alla fine, la possibilità c'è e è concreta».

poter continuamente re che non ne siamo capaci. E, pur di raggiungere questo scopo, passiamo da una crisi all'altra. E ormai sono alla fine».

cause anche al Msi, «che da guardia del regime non ha mai abbandonato: il federalismo — sostiene Bossi — è il contrario del fascismo».

Il federalismo però potrebbe avere vita dura, come denuncia, presidente della Lega Nord, si avverasse lo schio di colpo di Stato Rocchetta lo dice a chiare note: «In Italia c'è tentativo strisciante di golpe da parte delle forze politiche interessate a impedire il cambiamento».

«Riceviamo continuamente richieste di notizie — ha rivelato — da partiti e ambasciate italiane all'estero che avvertono continui "collassi" politici nel nostro Paese».

Secondo Rocchetta confermare questo timore ci sono i richiami serrati le fila fatti da Capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro e i messaggi del ministro della Difesa Silvio Amodeo che «richeggiano toni simili a quelli del Cile del tempo di Allende, o a quelli dei generali spagnoli ai tempi di Franco».

Bossi smentisce: «Se per colpo di stato si intende per esempio, il tentativo dei partiti di ritardare le prossime elezioni, guadagnando tempo, alla fine, la possibilità c'è e è concreta».

IL GOVERNO AL LAVORO PER EVITARNE ALCUNI

## Amato «bracca» i referendum

Non c'è invece ancora intesa sul fronte delle riforme istituzionali ed elettorali

ROMA — Il governo è al lavoro per evitare almeno alcuni dei più rilevanti referendum "non elettorali": droga, Partecipazioni statali, nomine bancarie. Per le consultazioni sul sistema elettorale, invece, e per il nodo ancor più di fondo delle riforme istituzionali, questa settimana sarà decisiva. La commissione Bicamerale dovrà sbloccare l'empasse in cui si trova, e stabilire se si deve partire col delineare la nuova forma di Stato, e poi il sistema elettorale, o se questo, (che è materia, per Comuni e Senato, dei due referendum di Segni) debba essere cambiato subito. Sul come, poi, c'è sempre una notevole confusione al di là dei due schematici schieramenti dell'uninomiale e del proporzionale. Gli in-

contri tra il presidente del Consiglio, Marco Pannella e Massimo Severo Giannini stanno dando i primi frutti.

Il governo, infatti, presenterà entro dicembre provvedimenti che accoglieranno in parte le indicazioni dei comitati promotori dei referendum. «Buona parte dei quesiti referendari riguardano problemi sui quali si registra una sensibilità comune di governo e mia personale — ha spiegato Giuliano Amato, assicurando risultati concreti prima della fine dell'anno. Non solo ha annunciato che si va verso una depenalizzazione delle tossicodipendenze, ma che il ministro dell'Industria Giuseppe Guarino sta lavorando «alla scomparsa delle Partecipazioni statali».

Barucci non ha obiezioni sul quesito referendario che chiede di sottrarre proprio al suo dicastero, e quindi ai partiti, il potere di designare i vertici di banche e istituti di credito.

Amato intende intervenire anche sul superamento dell'intervento straordinario del Mezzogiorno, obiettivo di un altro dei referendum Giannini e per sottrarre i controlli ambientali alle Usl, richiesta avanzata dai Verdi con un'altra consultazione popolare. Sul fronte delle istituzioni e della riforma elettorale continuano a fronteggiarsi gli schieramenti trasversali dell'uninomiale contro il proporzionale. «La nostra linea è chiarissima — ha ribadito Mario Segni — noi sappiamo che riforma vo-

gliamo e cercheremo di farla in Parlamento; se va male la otterremo col referendum. Capiremo nelle prossime settimane — ha aggiunto — se il nostro lavoro avrà successo; certo è che la commissione, come il Parlamento, fa molta fatica ad andare avanti».

Mino Martinazzoli ha fatto "un passo avanti", ma "non possiamo dimenticare la vecchia guardia dc che ha tentato di sbarrarci il passo". Il ministro dell'Interno Nicola Mancino, però, ha insistito nelle critiche all'uninomiale, convinto che con questo sistema "la Lega vince al Nord, la Dc al Sud, ma così si spacca il paese". Per Mancino bisogna trovare in Parlamento una proposta equilibrata. Martinazzoli, da Bonn, aveva

richiamato tutti i partiti alle loro responsabilità. Arnaldo Forlani ha invitato ieri a trovare un accordo in Parlamento "senza indulgere alla demagogia e alla teatralità".

E il presidente del Senato Giovanni Spadolini ha detto che il patto costituzionale "deve essere modificato, aggiornato, arricchito, ma non rovesciato". E' tornato intanto in scena l'ex capo dello stato Francesco Cossiga che ha rilanciato, in un'intervista al "Messaggero", il tema a lui caro di una riforma "forte" e presidenziale, fatta attraverso un referendum popolare, "contro il riformismo debole di una Bicamerale sostanzialmente formata dalle segreterie dei partiti".

Marina Maresca

## Galileo: contestato l'invito a Wojtyla

PADOVA — Lettera aperta di 43 docenti universitari al Magnifico Rettore di Padova, Mario Bonsembiante. La fascia laica del mondo accademico esprime il proprio dissenso sulla sostanza e le modalità dell'invito al Papa, in occasione delle celebrazioni galileiane, per dar lustro alla riabilitazione di Galileo. Da questa «riconciliazione» tra fede e scienza voluta dal Magnifico Rettore si dissociano, fra gli altri, i professori delle facoltà di lettere e filosofia, scienze e ingegneria.

Nella lettera è detto tra l'altro: «I sottoscritti docenti dell'Università di Padova dichiarano di dissentire dalle espressioni di commosso plauso da lei rivolte a nome dell'università alla massima autorità della Chiesa cattolica romana in relazione alla recente riabilitazione della memoria di Galileo Galilei. I sottoscritti non si riconoscono nell'atteggiamento assunto dal rettore e si dissociano dalle iniziative in proposito ventilate».

APPELLO ALLE AUTORITA' CIVILI PER EVITARE LO SPRECO DI SOLDI

## Anche il Papa critica la malasanità

CITTA' DEL VATICANO — Adesso, anche il Papa critica la malasanità. E lo fa con dati di fatto e deduzioni logiche, senza nulla concedere alla polemica populista, ma puntando ad appoggiare l'opera di risanamento del settore, beninteso senza alludere all'Italia e alla sua Sanità malata e dunque rivolgendo un appello impersonale a tutte le autorità pubbliche affinché intervengano contro ogni forma di servizio sanitario burocratico in quanto sprecone, e viceversa.

Il male oscuro di queste forme di assistenza di tipo statistico è dunque diffuso un poco dovunque a tutto detriment degli evangelici "piccoli" che ne subiscono inevitabilmente le negative conseguenze e i deleteri contraccolpi. Di qui la necessità di lanciare in tutto il mondo un'altra «Giornata

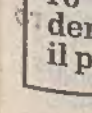
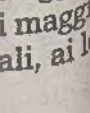
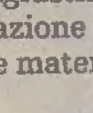
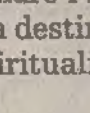
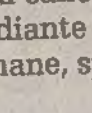
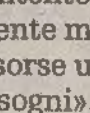
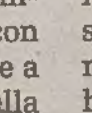
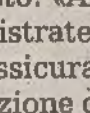
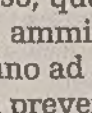
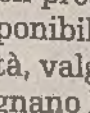
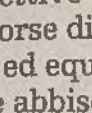
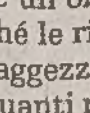
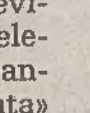
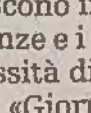
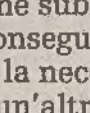
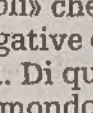
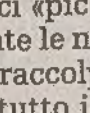
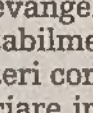
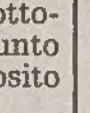
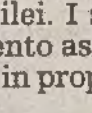
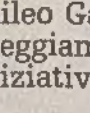
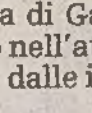
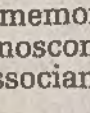
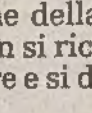
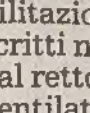
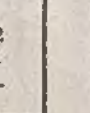
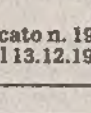
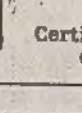
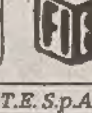
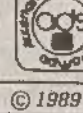
dedicata appunto al malato; e in tale contesto, Giovanni Paolo II ha criticato la Sanità che non funziona».

Alle autorità civili e politiche, poi, il Pontefice ha lanciato un vero e proprio «appello», esteso anche agli uomini di scienza e in generale a coloro che prestano la loro opera a diretto contatto con i malati; ha esortato tutti così: «Mai il loro servizio diventi burocratico e distaccato. In special modo sia a tutti ben chiaro che la gestione del pubblico denaro impone il grave dovere di evitarne lo spreco e l'uso indebito. Ciò, per raggiungere un obiettivo ben preciso, questo: «Affinché le risorse disponibili, amministrare con saggezza ed equità, valgano ad assicurare a quanti ne abbisognano la prevenzione della

malattia e l'assistenza nell'infermità». E ha spiegato, ancora: «Le attese molto vive di un'umanizzazione della medicina e dell'assistenza sanitaria richiedono una più decisa risposta», anche perché «il dolore verso i sofferenti è segno e misura del grado di civiltà e di progresso di un popolo, specialmente di quelli del terzo mondo. Proprio alludendo a questi ultimi, Papa Wojtyla ha affermato che la Chiesa cattolica intende, anche attraverso questa fino a ieri inesistente «Giornata mondiale del malato», promuovere di un rinnovato impegno, l'intento di cancellare l'ingiustizia oggi esistente mediante la destinazione di maggiori risorse umane, spirituali e materiali, ai loro bisogni».

## IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUARIA  
Vicedirettore FULVIO FUMISDIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE  
34123 Trieste, via Guido Reni 1  
Telefono 77861 (dici linee in selezione passante)  
Fax 7797029 - 7797043ABBONAMENTI: CC Postale 254342  
ITALIA, con prescrizione e consegna decentrata posta: annuo L. 296.000;  
semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000  
(con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)  
ESTERO: tariffe uguali ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2400 (max 5 anni).  
Abbonamento postale Gruppo 1/70PUBBLICITA'  
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/265565, Fax 040/366946  
Prezzi moduli: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redazi L. 210.000 (festivi L. 252.000) - Pubbli L. 285.000 (festivi L. 342.000) - Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000)  
Legali L. 300 al cm altezza (festivi L. 8.750) - Necrologi L. 4.500-5.000 per parola (Annuv. Ringraz. L. 4.500-8.100 - Partecip. L. 5.900-11.800 per parola)La tiratura  
del 7 novembre 1992  
è stata di 64.000 copie



COSTUME

# I campioni di niente

Articolo di Lino Carpentieri

«Quod non fecerunt barbari...». Ovvero, là dove fallì la «campagna razziale» del fascismo, sarebbe riuscito, complice l'insensibilità di troppi nostri connazionali, il razzismo dei tempi nostri.

Chi, come noi, ha vissuto da «meticcio» (così si veniva definiti allora se non si potevano vantare quattro nonni «ariani») la stagione buia delle leggi antisemite, sa bene e lo ricorderà sempre con gratitudine — che la «propaganda di regime» non attecchì nell'animo degli italiani, la stragrande maggioranza dei quali si dimostrò solida con gli ebrei anche quando, durante l'occupazione tedesca, i rischi crebbero a dismisura.

Uscivano, è vero («La Difesa della Raza» e «Vita italiana», a cura, quest'ultima, di un ceto «ossessivo» dei «Protocolli dei saggi anziani di Sion»), ma la gente comune, lungi dal lasciarsi contagiare dal morbo nazista, isolò con disprezzo chi ne era affetto.

Oggi, invece, ecco che un titolaccio a sensazione riecheggia da tutti i quotidiani del Paese strilla: «Aiuto, uno su dieci odia gli ebrei!» siamo aggrediti da uno dei soliti «sondaggi d'opinione» che, come ha avvertito qualche giorno fa «Il Piccolo» per voce di un esperto, «hanno presi con le molle». Giustissimo. Se non altro, perché gridare al lupo dell'antisemitismo significa incoraggiare i fanatici in attività di servizio e risvegliare quelli dormienti.

Così come alle notizie di violenze clamorose contro gli altri o contro se stessi fa seguito, immancabilmente, una recrudescenza di gesti analoghi, la pubblicità data a certe inchieste — lo si è visto a Roma — ha l'effetto di scatenare il tepismo.

E poi, ormai anche i bambini sanno che l'esito di troppe indagini «per campione» (più o meno «senza valore») dipende dalla maniera di porre i quesiti. Per esempio, domandare se si è d'accordo con l'affermazione «gli ebrei hanno mentalità e modi di vita diversi da quelli degli italiani» è sommamente scorretto, in quanto la distinzione tra ebrei e italiani è di per sé stessa fuorviante. Va bene che, nella fattispecie, ci si rivolgeva soltanto a chi aveva risposto «sì» alla domanda precedente, ma questa suonava: «Gli ebrei italiani, oltre ad avere una religione diversa, hanno in comune caratteristiche culturali, sociali e politiche che li distinguono dal resto della popolazione?».

Difficile, come si vede, impegnarsi a cuor leggero con un «no», riferito alle «caratteristiche culturali», se si considera che i più autorevoli studiosi non hanno mai esitato a mettere in evidenza, senza alcun sottinteso antisemita, la tipicità della malinconia, dell'autocritica, dello spirito analitico e dell'umorismo dei nostri scrittori d'origine ebraica.

Un altro interrogativo da «prender con le molle» è quello sul «rapporto particolare degli ebrei con i soldi». Si sostituisce («ebrei» con «cozze» e «genovesi» o, qui a Trieste, con «lussingnani» e si veda un po' se l'esistenza del «rapporto particolare» in questione non verrà sostenuta magari con un sorriso da sei interpellati su dieci, senza che ciò implichi ostilità per gli abitanti della Scizia, del capoluogo ligure o, tantomeno, per la popolazione originaria di Lussinpiccolo e Lussingrande.

E se di là dal metodo discutibile con cui si procede a certi sondaggi, l'antisemitismo d'una certa percentuale di italiani fosse una sgradevole realtà? In tal caso è davvero stupefacente che gli intellettuali di pronto intervento, i quali si sono affrettati a fornire le più arzigogolate spiegazioni del supposto «fenomeno», abbiano trascurato l'influenza della sistematica propaganda contro Israele del comunismo internazionale. Come mai la nostra «intelligenza» non s'è accorta che, in Germania, l'antisemitismo è tornato a esplodere dopo l'unificazione, cioè — guarda caso — dopo l'arrivo in dosi massicci dall'Est del veleno «antisemita» assorbito per quarant'anni?

È spiacere per propria poesia di Ungaretti era stato un ragazzo di una seconda classe della scuola media «Manara Valgimigli». I versi erano piaciuti alla commissione, presieduta dall'assessore comunale alla cultura e composta da giornalisti, maestri e insegnanti. Nel loro verdetto i giurati avevano sottolineato che il piccolo poeta si perde nel cosmo, nel suo mistero che avvolge l'uomo in un eterno girotondo. Ad accorgersi dell'errore sono state alcune mamme, che nel risentire i versi («dopo tanta nebbia a una a una...») si sono ricordate di averli recitati a scuola loro stesse. Lo studente, ora, perderà il premio.

POESIA  
**Bravino, Ungaretti**

## LINGUA Ogni tanto un «okay»

SIENA — Nei dialoghi quotidiani gli italiani ogni cento parole ne utilizzano una straniera e la più «inflazionata» in assoluto è «okay». E' quanto è emerso dalla prima grande ricerca sulla frequenza delle parole nel lessico italiano, condotta da un gruppo di esperti guidato dal linguista Tullio De Mauro in collaborazione con la Ibm, la cui pubblicazione (edizioni Etas) è prevista per dicembre. E' stato lo stesso De Mauro ad anticipare il dato relativo ai termini stranieri, a margine di un convegno linguistico a Siena. Per la precisione, è estraneo all'italiano lo 0,9 per cento delle parole utilizzate dalla gente, e tra le mille parole su cui si reggono l'80 per cento dei nostri discorsi non compaiono termini stranieri particolarmente ricercati, bensì appunto l'ormai universale «okay». Sulla base di questi dati — sottolinea De Mauro — mi sembra non siano giustificati i timori di chi si strappa i capelli perché ritiene ci siano troppe parole straniere in circolazione. Sarebbe come se gli inglesi o i tedeschi si lamentassero di una eccessiva presenza di termini stranieri solo perché la gente per salutare usa talvolta la parola italiana «ciao».

GIOCHI / VIENNA

# Soldatini, amici di famiglia

L'incredibile collezione del «quasi triestino» Mario Marchich: 30 mila rari pezzi

Servizio di Flavia Foradini

VIENNA — Oggi sono di plastica, ma fino alla seconda guerra mondiale i soldatini in miniatura erano di materiali meno resistenti e più costosi, come il piombo (che venne usato fino agli anni Venti, quando se ne ricorse alla pericolosità per i bambini) e come la pasta di segatura e colla (che aveva l'enorme svantaggio di riempirsi presto di tarli). Così, erano soprattutto i rampolli di famiglie benestanti a poter allineare ai propri ordini le armate di mezzo mondo. Nei secoli scorsi furono addirittura i principi i soli eletti a usare le miniaturizzazioni dei propri eserciti per allenarsi al futuro mestiere di condottieri e regnanti.

Alle soglie del Duemila, mentre i maschi ancora perpetuano il rito della guerra con plastici reggimenti succhiabili e scaraventabili senza pericolo, lavabili e invincibili almeno dal tempo, i fragili antenati di Big Jim si sono trasferiti dai pavimenti ai scaffali buoni di soggiorni e studi, diventando ambiti oggetti da collezione, da trattare coi guanti e restaurare con cura.

Uno dei più grandi appassionati e probabilmente il maggiore collezionista europeo è Mario Marchich. Diplomato da vent'anni alle Nazioni Unite di Vienna, romano di nascita, Marchich discende da una tipica famiglia asburgica di cui un capostipite, si occupava di importazione di caffè.

A quest'angolo d'Italia oggi lo legano i tre anni trascorsi di recente a Trieste per contribuire a dare vita al Centro di ingegneria genetica sorto entro l'Area di Ricerca e a occuparsi quindi della sua direzione amministrativa. Ma al Friuli-Venezia Giulia lo legano soprattutto le scatole piene di soldatini che il nonno gli lasciò dopo aver giocato per anni con lui, intrufolato tra le gambe di tavoli e sedie: «Mio nonno — ricorda Marchich — cominciò la raccolta, che era essenzialmente composta dai

Inguaribile passione nata da bambino, giocando col nonno, in un castello vicino a Vienna la mostra che era stata invano proposta a Trieste.

suo giocattoli e da alcuni soldatini di suo padre, soprattutto per mio padre, a cui però non interessarono tanto. Uno dei miei divertimenti preferiti, invece, era proprio andare a casa del nonno, che tirava fuori per me scatole con forni, caserme e piccole armate con cannoni e carri. Passavamo interi pomeriggi per terra, organizzando sfilate e battaglie».

Dimenticate quindi le scatole in cantina per lungo tempo, vent'anni fa il diplomatico si scoprì a pensare di rispolverarle quando, in missione a Santiago, il suo sguardo fu attirato dalla vetrina di un negozio di soldatini. Da allora non ha mai smesso di dedicare il tempo libero alla passione di famiglia. «Davanti a quel negozio mi ricordavo improvvisamente della cassapanca e del grande armadio che avevamo riempito di scatole di soldatini-giocattolo. Appena tornato a casa, riuscii a rintracciare il piccolo tesoro nella cantina di una vecchia zia. Per fortuna erano tutti ben conservati. Oggi ne possiedo circa trentamila pezzi».

Attivo partecipante a mostre-mercato in Italia e all'estero, che gli consentono di arricchire sempre più le file dei suoi eserciti, Marchich ha esposto ora nel castello di Marchegg, a una quarantina di chilometri da Vienna, circa settanta piccoli militari d'altri tempi: dai turchi all'epoca dell'assedio della capitale austriaca ai granatieri prussiani, alle guardie a cavallo inglesi, agli ussari, ai malaristi sahariani.

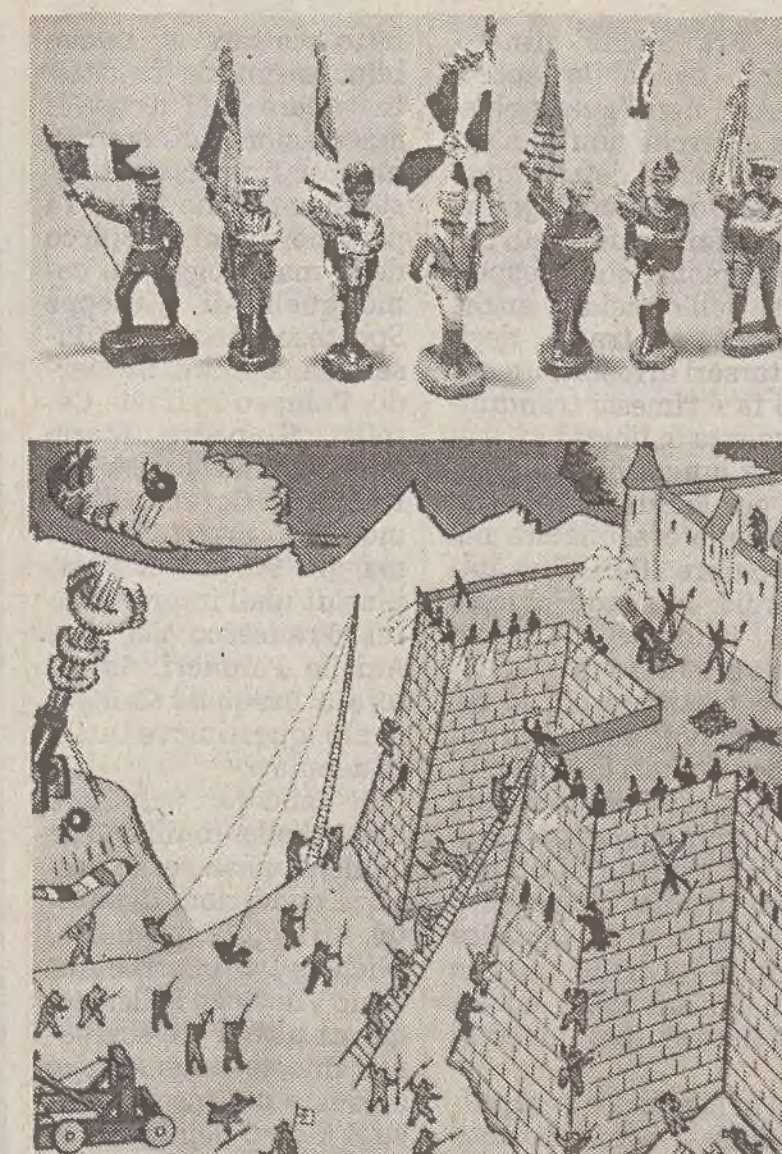
Coronata da un successo inatteso, che ha fatto accorrere al castello non lontano dai confini con la Cecoslovacchia decine di migliaia di persone — bambini soprattutto, accompagnati tut-

tavia da padri altrettanto entusiasti —, la mostra «Die kleinen Armeen. Spielzeugfiguren der letzten 100 Jahre» (Eserciti in miniatura. Soldatini, figurine giocattolo e giochi di corse di cavalli degli ultimi cento anni) resterà aperta fino alla fine di novembre.

«Quando ero a Trieste — dice Marchich — ho proposto in varie occasioni di esporre una parte della mia collezione, ma nessuno pareva interessato alla cosa. Si sa: nemo propheta in patria... Così, in quel periodo mi sono concentrato sul restauro dei pezzi più antichi: almeno cinquemila soldatini sono rinati a nuovo splendore proprio nell'ex città asburgica».

Grazie a una moglie paziente e a dei figli ormai cresciuti, che cominciano ad apprezzare la collezione paterna, il diplomatico quarantottenne può ora dedicarsi anima e corpo a quello che è diventato assai più di un passatempo. «La mia è una collezione gigantesca, e anche il solo controllo dello stato di conservazione delle figure richiede molto del mio tempo libero. Bisogna poi trattare i soldatini di pasta che vengono attaccati dai tarli, quelli di piombo che si ammaliano magari della «peste dei piombo», bisogna ritoccare i colori o magari colorare le figure per intero; bisogna tenerle pulite. E' un lavoro, però distensivo».

Nonostante il sempre crescente impegno — «ci sono anche gli allestimenti delle mostre, le visite alle fiere-mercato, gli incontri con altri collezionisti per trattare scambi, la lettura di manuali e riviste» — Marchich non ha alcuna intenzione di pronunciare la parola fine: «Dovrei proprio essere in miseria per considerare l'idea di vendere la collezione. Ma impegnerei certo prima l'auto. Se però dovessi cedere la raccolta a qualcuno, allora senza troppa difficoltà la darei a Luciano Antonini, che mi ha aiutato al collezionismo e il cui negozio romano di soldatini in miniatura è un salotto magico, dove tornare bambini».



In alto, alcuni soldatini della collezione Marchich; sotto, i soldatini reinterpretati dalla fantasia di Dino Buzzati.

## GIOCHI / TREVISO Gli eserciti in miniatura di carta, stagno, pane

TREVISO — I soldatini con cui giocò il Re di Roma, figlio di Napoleone e di Maria Luigia d'Austria, quelli appartenuti alla famiglia Leopardi, i settecenteschi soldatini di carta, esemplari fra i più antichi del genere, ancora quelli in stagno, di Norimberga: sarà una grande mostra quella che si annuncia per il 18 dicembre a Palazzo Scotti di Treviso, intitolata «Un esercito per giocare» (resterà allestita fino al 31 marzo '93). Tra le rarità più interessanti, una sezione monometrica sui soldatini di pasta, ottenuti cioè mescolando acqua e colla con farina e altri materiali da «mescolare», fissando poi questa pasta su uno scheletro metallico, e aggiungendo in alcuni casi teste in porcellana. La produzione dei soldatini di pasta ebbe inizio in Germania, sul finire dell'Ottocento, raggiungendo il culmine — anche qualitativo — negli anni '30, quando il nazismo vide in questi giocattoli un mezzo per far penetrare nelle più giovani generazioni i modelli e le figure del regime.

Quasi sconosciute al grande pubblico, ma non agli esperti, sono poi le raffinate immagini dei «Lanciers Rouges» della collezione napoleonica Felissent, patrimonio del Museo di Treviso, che li esporta assieme a un'ulteriore sezione dedicata a tutti i materiali utilizzati nei secoli per costruire gli «eserciti per gioco». A corollario, alcuni spettacoli «diorami», ovvero ricostruzioni di battaglie e scene d'epoca.

## GIOCHI / MILANO Si va alla «Ludopolizia» per svelare il giallo

Servizio di Carlamaria Casanova

MILANO — All'entrata si riceve, assieme al biglietto d'ingresso, una tessera autoadesiva con un numero da 1 a 500. I primi che riescono a trovare una persona che abbia lo stesso numero, si presentano alla «Ludopolizia» e vincono un premio. La «Ludopolizia» è un «corpo speciale» che offre ai visitatori numerosi «agenti», cui rivolgersi in caso di necessità: per esempio, se dovesse verificarsi un terribile «fatto di sangue», nel qual caso sarà opportuno riferire la propria versione dei fatti su un cartoncino chiamato «tuttunpo!», e consegnarlo a chi di dovere. I migliori dieci «testimoni» vengono ricompensati...

Siamo in un parco divertimenti? Praticamente sì, ma non ci sono i bambini, se non in numero ridottissimo. In compenso, gli adulti pullulano e si divertono come matti. E' la seconda edizione di «Giokando: quattro giorni di happening», organizzata da Assoexpo e dedicata agli adulti. Sono presenti i più importanti produttori nazionali ed esteri di giochi in scatola e i responsabili delle federazioni nazionali di varie categorie di gioco, dal famoso «Mah-jong» al classico «Backgammon», tutti pronti a far «provare» le ultime novità, a consigliare e istruire appassionati e principianti. Perché l'altra grande differenza fra il gioco (anzi, il «gioco») per adulti e quello per bambini sta nel fatto che mentre mamme e venditori si affannano sempre nel tenere a bada i marmocchi per impedire che «tocchino», qui ciascuno fa a gara per offrire la dimostrazione pratica.

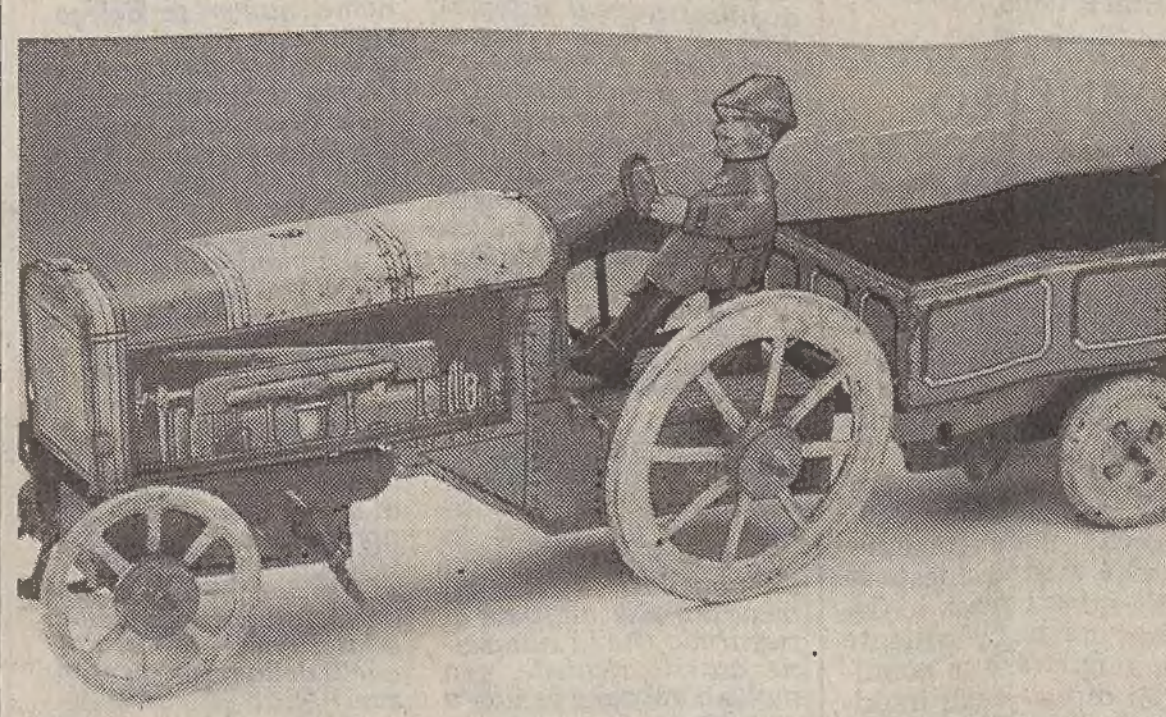
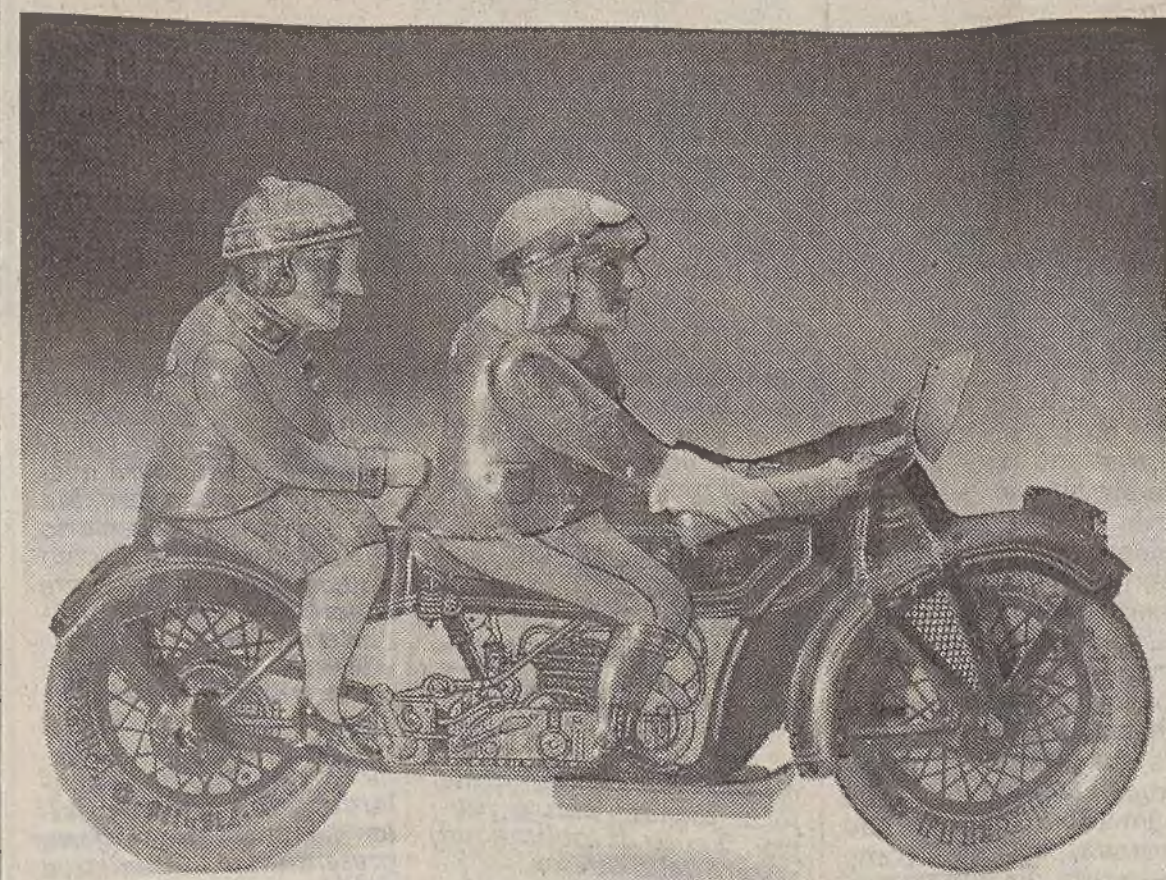
Grande spazio è dato ai giochi a go-go: decine di flipper sono disseminati per l'intera area espositiva, mentre jukebox e slot-machines degli anni Cinquanta sono raccolti in una mostra storica. Ancora più affascinante e misteriosa la mostra dei Tarocchi d'autore, «da Bembò ai giorni nostri», con pezzi rari e insoliti, firmati da alcuni fra i più grandi nomi dell'arte italiana (e, su richiesta, è annessa la lettura delle carte).

L'animazione (fatto sociale rivelatosi come la più grande invenzione dei villaggi-vacanza) è qui perseguita con determinazione e fantasia. Oltre alle emozioni che riserveranno gli happening «gialli», le quattro giornate della mostra sono cariche di cacce al tesoro, tornei e quiz. Tra i tornei, la simultanea di scacchi, il torneo «dragorosso» di «Mah-jong», l'«Amici miei» di scopone scientifico, l'«A-Z» di «scrabble», il «Julius Caesar» di «Risko»... E, ancora, il megapuzzle (in vari stand sono esposte tessere di un puzzle gigante; sta al visitatore ricostruire mentalmente l'immagine completa e comunicarla velocemente alla solita «Ludopolizia»: i primi arrivati ricevono un premio), e lo «scrabble» a sorpresa, vengono annunciati indovinelli assurdi a cui si deve rispondere attraverso i cartoncini «tuttunpo!», da consegnare con la solita prontezza.

E c'è il «Centro dello scambio», spazio per mettere in contatto quanti vogliono vendere, comprare e barattare i propri giochi usati, e infine la «Bottega del creativo», per proporre nuove idee o progetti di gioco. La mostra ne presenta uno a carattere didattico-ludico, destinato ai giovani studenti. L'«Ecogiooco nel Parco» è stato realizzato da giornalisti e «amici del verde» ed è finalizzato a far meglio conoscere, attraverso meccanismi coinvolgenti del gioco-aree, animali e piante che ogni ragazzo potrà incontrare frequentando parchi e spazi naturali. Se qualcuno aveva dei problemi per i regali del prossimo Natale, eccoli risolti.

GIOCHI / LIBRO

# C'è un'aria di festa fatta di latta



Una motocicletta e un trattore con rimorchio degli anni Trenta: due deliziosi esempi fra i tanti che il libro della Electa riporta, ricostruendo l'universo dei giocattoli di latta, così semplici e affascinanti.

Servizio di Rinaldo Derosi

Niente pare più effimero, più sfuggente di un giocattolo, anche se talvolta accade che per un durevole moto d'affetto del piccolo proprietario, o per semplice caso, qualche oggetto, una bambola, un animale di pezza, riesca a superare le esili barriere del tempo che gli è assegnato e inizi un viaggio curioso negli anni, mutando a poco a poco la sua natura e diventando gradito agli adulti e a volte conteso per l'insolita rarità che gli viene attribuita.

A Salisburgo e a Norimberga vi sono due «musei» (il termine, sebbene usato, è quanto mai inappropriato) i quali raccolgono un prezioso campionario di giocattoli che viene esibito al pubblico, sempre numeroso, con molta grazia e con un effetto di coinvolgimento per cui i visitatori, generalmente «non» bambini, sembrano rapiti dal tepore dei ricordi. Vi sono, bensì, in questi musei, alcuni settori particolari, in cui accorgimenti meccanici o presenza di animatori rompono la magia immobilità dei modelli. Ed è proprio qui che si coagula la presenza infantile, che ignora la memoria e reclama il movimento e la conoscenza, possibilmente tattile, con l'oggetto.

Similmente i libri, piuttosto rari, che sono dedicati ai giocattoli, conservano una loro aura tra ambigua e fatata.

In una bellissima «monografia», dedicata qualche tempo fa alle famose bambole Lenci, non mancavano quelle valutazioni di carattere filologico che sembrano imprescindibili da certi argomenti. Ma il rutilante teatrino delle bambole (alle quali prestò eleganti, spiritosi modelli anche la matita di Marcello Dudovich) finiva per travolgere, nello sforgio delle immagini, ogni considerazione di costume, ogni precisazione di tipo culturale. Le piccole creature di pezza, con i loro gesti aggraziati, i grandi occhi spalancati su un mondo «diverso» finivano per imporre la loro dimensione e il loro ritmo.

Rivolto a una folla di oggetti né morbidi né alusivi, catalogo in certo modo «antigrazioso» e forse per questo toccato, in chi guarda, da un moto d'affetto, è invece l'impeccabile volume edito dall'Electa (pag. 208, lire 120 mila), che s'intitola prosaicamente «Giocattoli italiani in metallo 1908-1955».

Gli imprenditori che si dedicarono a questo tipo di produzione (latta litografata, pressofusione) furono piuttosto numerosi: Alemanni e Belloni a Milano, Cardini a Ome, Centola e Ferrari a Casalpusterleno, per ricordarne alcuni. Probabilmente la ditta più attiva e nota fu l'Ingap (Industria nazionale giocattoli automatici Padova) sorta nel 1919, produttrice di giocattoli in latta

litografata (auto, aerei, treni, navi, soldatini, cucine, bilance, servizi da tè e da caffè) e con ben 600 operai nel 1938. L'Ingap cessò la sua attività nel '72, dopo l'affermazione dei materiali di plastica che provenivano in gran parte dal Giappone. Ancora attiva è la Lima (Lavorazione italiana metalli e affini), fondata a Vicenza nel '46, che si dedica oggi alla produzione di trenini a scartamento HO.

Giovanni Gandini ha scritto una simpatica introduzione al libro, intitolandola «La latta è povera». «Non ho mai posseduto giocattoli di latta — egli ricorda — tranne un'enorme trottola fucata di rosso e di giallo che suonava prima di girare impazzita, per poi coricarsi su un fianco spassato. Negli anni Trenta i giocattoli erano poveri e i bambini ricchi non li trovavano mai nei prestigiosi negozi di Milano, come Radice in via Montenapoleone o il Paradiso dei bambini in via Dante. Il gioco ricco era un buon solido cannone di ferro, o un movimento fatto in Germania, accompagnati da scatole di soldatini in grigioverde già pronti per l'attacco al Belgio. Erano in fondo pezzi unici, oggi rarissimi, che venivano velocemente distrutti a sassate o fatti precipitare dal quarto piano per vedere se i guidatori si salvavano o perdevano soltanto una gamba. Un soldatino muore solo se è senza testa, questa è la legge...».

Miracolosamente tutti salvati e indenni, i giocattoli che, in stupende, tattili riproduzioni a colori, scorrono nel libro, provenienti da fortunate collezioni private. Scorrano così carretti, automobili (un'infinità) con i bravi guidatori al volante, oppure prosaicamente dipinti sui vetri dei finestroni, macchine da corsa fiammeggianti nell'eco di competizioni sportive vivide allora nel cuore della gente, treni a vapore, stazioni che nell'umiltà della latta riproducevano linee architettoniche di moda, aerei dai colori rutilanti, simili a uccelli tropicali, pistole, secchielli, piccole cucine dipinte su fondali metallici con l'illusorio richiamo di una notissima pagina di Pinocchio, e anche farfalle meccanicamente predisposte ad agitare le ali.

Da tutti questi oggetti emana un'aria casalinga, non particolarmente elegante, con colori chiassosi, sembra che vi aleggi una tenue canzone festiva di povere cose. Vengono a mente i versi di Montale: «Un mondo gnomino ne andava / con strepere di mulletti e di cartiole, / tra un lago di montoni / di cartapesta e un bagliare / di sciabole fasciate di stagnole...».

A suo modo, la monografia, ricca di dati tecnici, di notizie sulla produzione, distilla un'aria di fiaba o per lo meno di candida storia paesana, e per una volta dimentichiamo la rarità delle cose, il rango prezioso delle collezioni.



A FOGGIA FEROCIA REAZIONE DELLA CRIMINALITA' CONTRO UN IMPRENDITORE

# Non paga il 'pizzo': è ucciso

FOGGIA — Un noto costruttore foggiano, Giovanni Panunzio, è stato assassinato l'altra sera, poco prima di mezzanotte, in città, in via Napoli. Aveva da qualche minuto lasciato l'aula consiliare di palazzo di città dove aveva assistito ai lavori del consiglio comunale impegnato per l'adozione del nuovo piano regolatore generale. E' il quarto costruttore foggiano bersaglio di attentati, in città, il secondo morto negli ultimi due anni.

E Foggia ripiomba nella paura. «Mentre noi qui discutiamo, hanno sparato ad un costruttore...» le parole del sindaco Salvatore Chirilli, alle 23.30, gettano nel silenzio l'assemblea comunale impegnata nella maratona per la definitiva, sospirata adozione del piano regolatore generale (oggetto delle più aspre polemiche degli ultimi anni). Il consiglio ancora non sa che l'imprenditore è morto. E invece Panunzio si stava spogliando al pronto soccorso.

Panunzio era un uomo

to. Era anche armato. «Non aveva la scorta perché non l'aveva chiesta e perché non ce n'era motivo», ha detto il questore Domenico Bagnato. La polizia ha fermato nove persone; sono sospettate dell'omicidio, anche perché si tratta degli estorsori arrestati un anno fa e rimessi tranquillamente in libertà.

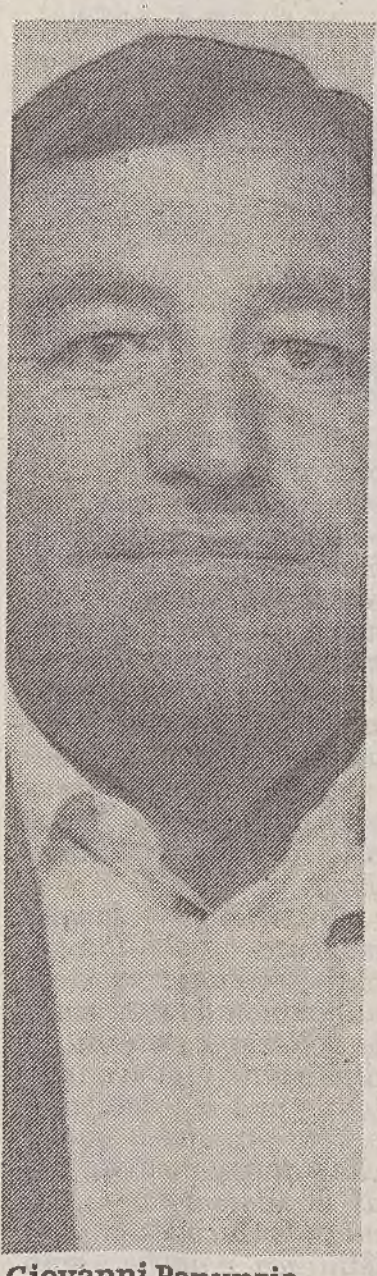
La lunga scia di terrore per Panunzio e la sua famiglia era iniziata nel dicembre '89. «Due miliardi», avevano chiesto gli estorsori. L'uomo aveva tentato di scendere a patti con chi lo taglieggiava, dopo i primi avvertimenti (due persone gli si avvicinarono ma la pistola s'inceppò). Una prima tranche di 35 milioni venne consegnata — sostiene la squadra mobile — il 30 maggio del '90 dal figlio ad un mediatore (poi arrestato).

Poi la paura e l'esasperazione avevano portato l'imprenditore a parlare. Panunzio scrisse un memoriale, clamoroso. Il 27 dicembre scorso aveva

fatto scattare un nuovo blitz antimafia in città. In carcere con l'accusa di associazione di stampo mafioso finalizzata all'estorsione erano finite 14 persone, nomi di spicco della mala foggiana, come quelli di Giuseppe Spiritoso, Leonardo Piserchia, Antonio Bernardi, Pompeo Raffaele Carrella, il padre Mario (morto qualche mese fa), Leonardo Corvino (l'uomo già arrestato nel maggio '90 quando ritirò i soldi dall'imprenditore), Francesco Selicato, Aniello Palmieri, Salvatore e Pasquale Campaniello (questi nove tuttora detenuti).

E ancora Salvatore Chiarabella (in libertà da qualche mese per le precarie condizioni di salute), Antonio Vinciguerra, Michele Delli Carri e Antonio Vincenzo Pellerino, questi ultimi tre scarcerati due settimane dopo l'arresto per insufficienza d'indizi. Sembrava la fine di un incubo, ma le minacce non erano finite.

Mimmo Castellani



Giovanni Panunzio

## «IL FEDERALISMO RAFFORZA LA MAFIA» Il superprocuratore critico verso la Lega

ROMA — Il federalismo, tanto caro alla Lega Nord di Umberto Bossi, potrebbe rafforzare la mafia siciliana. A denunciarlo, senza però citare né la Lega né Bossi, è il superprocuratore antimafia Bruno Siciliani. «Un pericolo — ha affermato il capo della Procura nazionale antimafia — potrebbe venire dall'Italia federalizzata. Una Sicilia autonoma diventerebbe come la Colombia». Il ministro dell'Interno Nicola Mancino ha intanto lanciato una proposta: impedire alla mafia di espandersi nelle zone confinanti con quelle controllate dalle cosche. Mancino lo ha detto parlando a Potenza in Basilicata, la regione maggiormente minacciata

dall' "invasione" mafiosa. Per il ministro le "zone di confine" devono essere protette per evitare che la criminalità organizzata raggiunga "vette insopportabili" come in Sicilia, Calabria e Campania. La lotta alla mafia, ha sottolineato il ministro, deve dare frutti positivi in tempi rapidi perché occorre recuperare l'immagine sul piano interno e su quello internazionale. «Ci giudicano gli altri — ha aggiunto — Ad esempio la Francia ha organizzato una commissione speciale per valutare il fenomeno mafioso esistente in Italia: loro però — ha osservato Mancino — non pensano a Marsiglia. La Germania ha problemi enormi

sul piano della presenza mafiosa, oltre che italiana soprattutto turca, ma anche la Germania, come la Francia, ritiene di essere immune dal fenomeno. Quando in Italia i capitali non si possono più muovere in direzione dei nostri istituti di credito e questi capitali vanno in Svizzera o in Lussemburgo o in Germania, prima ci vanno perché sono capitali sporchi e poi ci vanno attraverso le organizzazioni criminali». Il primo passo da fare, quindi, è una omogeneizzazione della legislazione penale tra i vari Paesi per combattere le organizzazioni mafiose.

Mancino ha affrontato anche il problema delle tangenti che riguarda or-

mai numerose amministrazioni locali di tutta Italia ed una larga fetta del mondo politico. «Non ha rubato vada in galera — ha affermato — e fare bene i magistrati mandare in galera i ladri». Il ministro però non ha nascosto che da parte della magistratura «non sono anche delle esagerazioni». Ha però messo in guardia da ogni possibile conflitto tra potere politico e potere giudiziario. «Guai — ha affermato il ministro dell'Interno — a imboccare la strada del conflitto fra poteri dello Stato, fra politica e magistratura, perché io vedo quali sono le condizioni di frantumazione del sistema politico».

I GIUDICI RICERCANO LE SCHEGGE IMPAZZITE DELLA MASSONERIA DEVIATA

## Pesaro: il centro del compasso

ROMA — Era a Pesaro la centrale della massoneria deviana con posizione leader nel traffico di armi. I documenti fatti sequestrare da Cordova e dagli altri giudici calabresi avrebbero accertato un commercio di enormi proporzioni: armi leggere per soldati, ma anche carri armati e armamenti sofisticati. Da Pesaro anche un'altra sorpresa: un computer che si diceva fosse stato rubato è stato ritrovato nell'Istituto regionale professionale. Col computer una serie di dischetti, pare 12, con sopra incisi conteggi di traffici illegali, lunghe liste di nomi, documenti che portano alla Loggia di Genova, la prima scoperta dai giudici. Confer-

mato anche che si sta lavorando ad un allargamento, un vero e proprio pool che dovrebbe affiancare i magistrati calabresi in un'inchiesta che ormai ha investito tutto il paese alla ricerca dei pezzi impazziti di massoneria. Del pool dovrebbero far parte i giudici che negli ultimi anni sono stati più impegnati sul fronte della lotta contro le organizzazioni segrete ed eversive. Intanto i giudici hanno fatto ritorno a Palmi. «Siamo ancora agli inizi. Dobbiamo studiarci le carte che abbiamo sequestrato, valutarle attentamente e poi decidere sul da farsi», ha detto ieri Cordova ricorrendo i giornalisti alla fine di un vertice che ha impegnato Cordova, Neri

**Su 12 dischetti  
di computer  
registrati  
i traffici loschi**

e D'Amato. «Per ora» ha aggiunto «non posso dirvi nulla». Accanto a Cordova, Francesco Neri: «Ci serve una pausa di riflessione per coordinarci. Sia chiaro, una pausa per coordinarci. Non un fermo nelle indagini. Abbiamo chiesto uomini, mezzi ed anche altre cose di cui non posso dirvi nulla ma che ci servono come il pane per fare an-

dare avanti l'indagine». E le risposte? «Ci è sembrato — aggiunge Neri — di cogliere segnali positivi da parte delle istituzioni. Abbiamo avuto netta la sensazione che in molti chiedevano e vogliono pulizia». «Non posso dire quanti magistrati abbiamo chiesto al Csm» ha spiegato Neri. «Diciamo che ne abbiamo chiesto un congruo numero». Una piccola pausa e poi, tutto di un fiato: «Quando è iniziata l'inchiesta sapevamo cosa cercare e chi colpire. Le perquisizioni sono state tutte mirate. Ora abbiamo di fronte 10 metri cubi di materiale, tutto buono. Voglio ribadire: essere iscritti alla massoneria è un diritto garantito dalla costituzione. Noi stiamo

verificando se delle persone sono entrate nella massoneria, anzi nelle diverse massonerie, solo per delinquere». Cossiga vi ha accusati... «Per carità» ha interrotto Neri. «Nessun dialogo con Cossiga, né giornalistico né di altro tipo. Lui fa politica, noi siamo magistrati». E la minaccia a morte della falange, la divisa da carabinieri fatta ritrovare vicino la casa romana di Cordova? «Sulla attendibilità delle minacce della falange stiamo indagando. Ed anche sul significato della divisa ritrovata. Ma, abbiamo avuto ben altri segnali. Molto inquietanti e di cui non posso parlarvi», ha concluso.

Brunella Collini

### NEL MANTOVANO Due giovani incensurati uccisi in un agguato

VIADANA — Due giovani manovale sono stati uccisi nelle prime ore del mattino a Viadana, in via Cavour, in un agguato. Le vittime, sono Maurizio Puca, di 22 anni, nato e residente in provincia di Napoli, e Domenico Scida, di 24 anni, nato a Crotone (Catanzaro), entrambi erano incensurati.

Maurizio Puca e Domenico Scida si trovavano da poco tempo nel mantovano, dove avevano trovato lavoro come muratori. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, i due giovani, dopo aver trascorso la notte in discoteca, alle 4.30 hanno parcheggiato l'auto a cinquanta metri da casa e si sono diretti verso il cancello di ingresso. Stavano per raggiungere il portone quando una persona, che li attendeva nascosta li ha affrontati sparando sette colpi con una pistola calibro 9. Sembra che l'assassino abbia agito da solo, ma non si esclude che ci fosse qualche complice ad attenderlo poco distante.

### In breve

#### Castellammare: ucciso in un agguato mafioso

NAPOLI — Ennesimo agguato di camorra a Castellammare di Stabia. Un operaio incensurato Antonio Tramparulo di 41 anni è stato assassinato mentre andava al lavoro. Il suo corpo con due proiettili al volto è stato recuperato in via Panoramica dai carabinieri avvertiti da una telefonata anonima.

#### Napoli: padre violento in cella per atti di libidine

NAPOLI — Un pregiudicato, Pasquale M. di 36 anni, è stato arrestato dagli agenti di polizia del commissariato di Secondigliano a Napoli perché accusato di aver compiuto atti di libidine violenta sulla figlia M. di 14 anni.

#### Tesi di laurea sui brutti premiata domenica in Tv

PESARO — Ora anche una tesi di laurea parla dei brutti. L'ha realizzata, prima in Italia, Katia Tacco, dottoressa in scienze naturali, che, sotto il titolo di concetto di brutto in antropologia, ha analizzato la bruttezza dal punto di vista antropologico, filosofico e scientifico.

Martedì prossimo a Piobbico (Pesaro), dove si trova la sede nazionale del club dei brutti, è previsto un collegamento televisivo, alle 15 su Raidue. Katia Tacco verrà premiata con «il vulcano d'oro».

#### Inventa la bomba-antifurto e uccide un ladro: arrestato

AMANTEA — Un commerciante, Raffaele Borretti, di 67 anni, latitante dallo scorso maggio dopo la condanna inflittagli dalla Corte d'Assise d'Appello di Catanzaro per avere provocato la morte di un ladro con una bomba-antifurto, è stato arrestato dalla polizia ad Amantea. Borretti esasperato per i furti subiti, aveva predisposto, all'interno del suo negozio, un ordigno esplosivo per impedire l'accesso di ladri. Dell'ordigno rimase vittima Sebastiano Ferme, un giovane con precedenti penali che, introdottosi nel negozio probabilmente per compiere un furto, fu dilaniato dall'esplosione.

#### Latitante della ndrangheta arrestato nella Locride

BIANCO — I carabinieri della compagnia di Bianco, a conclusione di una operazione che ha visto l'impiego di oltre cento militari, hanno arrestato, ad Africo Nuovo, il latitante Leo Morabito indicato come uno dei maggiori esponenti della cosca Morabito-Palamara-Scirva.

#### Siracusa: trovata dinamite nascosta in uno zainetto

SIRACUSA — Quasi duecento candelotti di dinamite sono stati scoperti dai carabinieri nascosti sotto un fitto cespuglio nelle campagne di Melilli, nel Siracusano. L'esplosivo era stato riposto all'interno di uno zainetto del tipo in uso alla marina militare. Oltre ai candelotti di dinamite,

GRAVE IL GIORNALISTA LINO RIZZI

## Pauroso volo sull'Autosole: c'era una ruota sulla strada

PIACENZA — Il direttore del quotidiano «Avvenire», Lino Rizzi, di 65 anni, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto sull'Autosole in carreggiata Nord, all'altezza di Piacenza, ed è stato ricoverato con riserva di prognosi all'ospedale di Parma per trauma cranico, frattura dell'osso temporale destro, lacerazione del padiglione auricolare destro e altre contusioni al capo.

Rizzi rientrava da Assisi, dove si era recato per un impegno di lavoro, e viaggiava sul sedile posteriore di un'Alfa 164 condotta da Pasquale Riserva, 29 anni, autista del quotidiano cattolico milanese. Secondo gli accertamenti condotti dalla polizia stradale di Guardimaglio (milano), la vettura ha sbattuto contro una ruota gemellata che si era in precedenza staccata da un autotreno e che si trovava

sulla corsia centrale, al chilometro 58-100, quindi ha sbattuto urtando un autocarro «Scania» ed è finita contro il guard-rail di destra.

Rizzi è stato sbalzato fuori dall'auto dal lunotto posteriore. E' stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Piacenza e trasferito poco dopo a Parma, dove è stato ricoverato nel reparto di neurologia, in osservazione. Virgata, che ha riportato la lussazione di una spalla, è stato giudicato guaribile in venti giorni dai medici piacentini. La Polstrada sta svolgendo indagini per risalire all'autotreno che ha perso la ruota.

Lino Rizzi è stato sottoposto a due esami Tac, che hanno escluso lesioni cerebrali. Il direttore di «Avvenire» non ha mai perso conoscenza e le sue condizioni sono definite stazionarie dai medici del reparto di neuroradiologia del-

l'ospedale di Parma. Il giornalista è riuscito a scambiare qualche battuta con la moglie, Giustina, e i tre figli, e ha ricevuto la visita di alcuni amici di Busetto.

Due persone sono morte in un incidente stradale avvenuto a Polesine Camerini. Si tratta di Umberto Pellegrinelli, 62 anni, e Rocco Antonio Maiorano (36), entrambi di Fiesse Umbertino (Rovigo). I due stavano viaggiando a bordo di una Fiat «131» condotta da Pellegrinelli, che, per cause in corso di accertamento da parte della polstrada di Adria intervenuta sul posto, si è scontrata con una lancia «Thema Station wagon» alla cui guida c'era Gianfranco Ferri (52) di Taglio di Po (Rovigo). Maiorano prestava servizio come appuntato dei carabinieri presso la stazione di Fiesse Umbertino.

responsabilità di questo nuovo assurdo caso di incuria sono invece identificabili. In molti ieri, fra cui il presidente della Caritas, monsignor Di Liegro, hanno denunciato la responsabilità della autorità nella tragedia. Perché, si sono chiesti, in tutti questi mesi il Comune non ha fatto niente per migliorare le condizioni di vita degli immigrati? Che fine hanno fatto i soldi destinati dalla giunta agli alloggi per gli extracomunitari?

Giovanni Orfei

FORZE ARMATE

## Cappuzzo: 'Con questi tagli avremo le scarpe rotte'

ROMA — Ma insomma, dovremo proprio andare in giro con le scarpe rotte?», sbotta il sen. Umberto Cappuzzo, vicepresidente della commissione Difesa di Palazzo Madama ed ex capo di stato maggiore dell'esercito, commentando a caldo i tagli per 300 miliardi al bilancio delle forze armate decisi dalla commissione bilancio della Camera.

«Siamo al livello più basso, peggioriamo sempre di più con questi tagli rischiamo veramente di dare il colpo di grazia a queste forze armate — continua — già puntualmente tartassate. Pensassero piuttosto a tagliare le spese inutili delle telefonate e dei privilegi assurdi. E' ora che frasca questo giro delle tre carte, con tutti gli impegni che hanno le forze armate non è proprio il caso di tagliare nel settore della difesa».

Parlando di azione irrisolvibile che rischia di «disattivare il sistema difesa», Antonio Pappalardo (Fsd), vicepresidente della Commissione Difesa della Camera, denuncia i nuovi tagli.

«Non si vuole capire — dice — che, caduto il bipolarismo Est-Ovest, diminuisce la minaccia nucleare, assume ancor maggiore rilevanza rispetto al passato l'armamento convenzionale. Il conflitto in Iraq avrebbe dovuto dimostrarlo».

«Erano già stati fatti tagli, in misura rilevante. Il ministro Andò — continua — è già venuto in commissione a proporci un modello di Difesa commisurato alle esigenze di risparmio che la situazione attuale richiede, con molto coraggio è venuto a presentarci un programma di forte riduzione nella componente delle forze armate. Le brigate che rimarranno, tuttavia, dovranno essere messe in

condizione di operare al meglio sotto il profilo dell'equipaggiamento e delle motivazioni. Si dunque ad un modello ridotto, ma davanti alle forze armate che rimarranno ci si dovrà tenere tanto di cappello. Alla difesa, insomma, è già stato tolto abbastanza».

«Le forze armate e le forze dell'ordine saranno sempre punto di riferimento per la democrazia italiana e chiunque volesse scardinarla dovrà avere a che fare con loro. Ma per questo è necessario che abbiano un sindacato unico in grado di tradurre concretamente anche all'interno delle strutture militari e smilitarizzate questo desiderio di giustizia» ha poi dichiarato il parlamentare socialista Antonio Pappalardo, vicepresidente della Commissione Difesa, presentando l'iniziativa dell'Associazione «Progetto 2000» che riunirà oggi a Roma numerose delegazioni delle Forze Armate, della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza che daranno vita al comitato promotore per la creazione di un Sindacato unitario.

«La manifestazione che si svolgerà alle 9 presso la Domus Marziale ha vari obiettivi fondamentali — ha aggiunto Pappalardo — il primo è quello di creare una coscienza democratica più vasta all'interno delle forze armate e di quelle di polizia poiché non si possono difendere efficacemente le istituzioni, senza conoscere a fondo alcuni principi democratici come ad esempio quelli della rappresentanza».

«L'altro obiettivo — ha concluso Pappalardo — è quello di agganciarci al treno europeo e seguire ciò che in questo campo stanno facendo gli altri Paesi».

### GELOSIA Tragedia a Milano

MILANO — Dopo aver ucciso con due colpi di pistola la sua donna, si è puntato l'arma alla tempia e ha fatto fuoco: è successo ieri mattina in una strada di Milano e l'autore dell'omicidio-suicidio è il sovrintendente della Polizia di Stato Leonardo Manunta, che da 4 anni lavora all'ufficio passaporti della Questura di Milano. Ieri mattina, poco prima delle otto, Manunta, nato a Sassari cinquant'anni fa, si è incontrato con la compagna Elsa Val, cinquantaduenne, in via Lomellina. I testimoni raccontano di averli visti camminare lungo il marciapiede all'altezza del numero 46, il poliziotto ha estratto la pistola ed ha sparato. Manunta, separato da molti anni dalla moglie, lascia un figlio di 20 anni, mentre la Val ne lascia uno di 26 anni.

Il delitto di via Lomellina è stato dettato da un momento passionale. Alcuni conoscenti di Elsa Val hanno riferito che Leonardo Manunta — che anche secondo la loro descrizione appariva come una persona seria e mite — era ossessionato dalla gelosia, ed era arrivato a proibire alla donna di uscire con le amiche senza di lui.

### RAI Buttigione: nessuna rivolta delle donne al Tg 1

ROMA — «Il referendum della redazione del Tg1 che ha portato 80 redattori ad esprimersi contro la linea del direttore Bruno Vespa, che era stato accolto invece in modo unanime due anni fa al momento del suo insediamento, ha un valore morale e non giuridico e dimostra qualcosa non azionaria. Non c'è stata, perciò, nessuna rivolta delle donne all'interno del Tg1 ma forse proprio le donne hanno avvertito prima degli altri una situazione difficile. La risposta del direttore è stata distruttiva e non costruttiva. Lo ha affermato ad Assisi rispondendo ieri sera ad alcune domande poste dal pubblico in occasione della consegna del premio televisivo Santa Chiara, la conduttrice del Tg1 Angela Buttigione».

La Buttigione, che presiede la giuria del premio, alla richiesta del pubblico di conoscere esattamente come erano andate le cose, ha spiegato «al Tg1 c'è stato uno stravolgimento del piano editoriale che ha messo in difficoltà lo stesso consiglio di amministrazione della Rai». Secondo la Buttigione «quando si privilegia la cultura dell'individualismo e del careerismo a tutto danno del prodotto finale è naturale che si verifichi un degrado preoccupante della testata».

Angela Buttigione ha poi sottolineato come la posizione e il ruolo delle donne all'interno delle redazioni giornalistiche viene strumentalizzato da parecchio tempo «per far salire gli indici di ascolto». Ma il tentativo di puntare sull'immagine della giornalista del Tg con tanto di camicetta trasparente ha innescato un processo di imbarbarimento.



Domenica 8 novembre 1992

## INTERVENTO DEI VESCOVI SUL RAZZISMO

«E' un'offesa all'uomo  
Siamo con gli ebrei»

ROMA — Nuovo episodio di antisemitismo ieri a Roma. Uno striscione lungo oltre 8 metri con la scritta «Ebrei a morte non vincerete mai, viva Cristo Re» è stato trovato affisso a Roma nel quartiere periferico di Casal Bertone in via Torsoli, all'imbocco dell'autostrada Roma-L'Aquila. Lo striscione, secondo quanto riferito dalla polizia, era composto di carta plastificata ed era lungo 8,60 metri. Oltre alla scritta erano state disegnate due stelle di David. Indagini sono in corso da parte degli agenti della Digos.

Lunedì scorso manifesti adesivi con la stella di David e con la scritta «Fuori i sionisti dall'Italia» erano stati trovati affissi sulle vetrine dei negozi di proprietà di ebrei in alcuni quartieri di Roma. Quest'episodio, per il quale un giovane considerato dagli investigatori appartenente all'estrema destra è stato denunciato, ha provocato giovedì la reazione di di

giovani ebrei che ha assalito la sede del Movimento Politico Occidentale, un'organizzazione a cui farebbero riferimento i naziskini. «E' stato inviato un rapporto alla magistratura. Alla luce di questi fatti la questura di Roma ha radoppiato i servizi di vigilanza nei confronti della comunità ebraica, anche in vista delle manifestazioni in calendario a Roma domani, anniversario della notte dei cristalli».

Due giovani estremisti di destra sono stati denunciati dalla Digos che li ha sorpresi al Vomero a Napoli mentre distribuivano volantini antisemiti. Si tratta di Alessandro Cuomo di 31 anni e Raffaella Carola di 25 già noti agli investigatori per la loro adesione al gruppo di estremisti della destra napoletana denominato «Avanguardia di popolo».

Il questore di Napoli Vito Mattera in virtù di questo

episodio ha disosto per tutta la giornata di ieri controlli a destra e ha deciso di rafforzare la sorveglianza alla sinagoga ebraica di via Cappella Vecchia.

Nuovo fermo intervento della Chiesa cattolica contro l'antisemitismo. «Gli attentati agli ebrei sono attentati alla civiltà del nostro Paese, offendono Dio e l'uomo, poiché in ogni uomo risplende l'immagine di Dio», ha detto il Cardinale vicario Camillo Ruini, presidente della Conferenza episcopale italiana, aprendo ieri i lavori della quinta assemblea generale del Sinodo romano.

«Il fermo sdegno per quanto avvenuto in questi giorni — ha spiegato — nasce dal rispetto e dall'amore che dobbiamo ad ogni essere umano ma anche dalla coscienza della nostra partecipazione alla storia e alla vita del popolo ebraico».

Proprio l'adesione ai

principi morali e giuridici che «presiedono alla nostra comune civiltà esclude d'altronde ogni forma di retorica violenta e affidata ad iniziative illegali, già rifiutate dalla stessa Comunità ebraica», ha detto il Cardinale, prendendo così le distanze dall'assalto fatto da gruppi di giovani ebrei alla sede romana dei naziskini.

«La diocesi di Roma — ha aggiunto — riunita in Sinodo rivolge il proprio pensiero di solidarietà alla comunità ebraica di Roma e si unisce all'unanime condanna espressa da tutte le parti per questi atti di odio. Ricordando la visita di Giovanni Paolo secondo alla Sinagoga, avvenuta nell'aprile del 1986, Ruini ha ribadito che la «Comunità cattolica di Roma è totalmente unita al proprio Pastore» nella condanna degli «odii, delle violenze, delle persecuzioni e di tutte le forme di antisemitismo, dirette agli ebrei in ogni tempo e da chiunque».

chiesta l'archiviazione.

## DOPO LE RIVELAZIONI DEL GEOMETRA LI PERA

## Caso Rizzani-De Eccher: sequestrati documenti su un ospedale catanese

CATANIA — Nell'ambito dell'inchiesta aperta dopo le rivelazioni fatte dal geometra Giuseppe Li Pera, responsabile per la Sicilia dell'impresa edile di Udine Rizzani De Eccher, il sostituto procuratore della Repubblica di Catania Mario Amato la notte scorsa ha fatto sequestrare dai carabinieri negli uffici della Usl 36 documenti sulla costruzione di un'ala dell'ospedale «Cannizzaro». Gli inquirenti non hanno ritenuto di specificare il contenuto dei documenti sequestrati né hanno voluto fare commenti sull'operazione.

L'inchiesta è stata originata da un filone delle rivelazioni di Li Pera al sostituto procuratore della Repubblica di Catania Felice Lima e che stata successivamente divi-

sa in tre parti: una è stata trasmessa alla Procura di Catanzaro, un'altra a quella di Palermo e la terza è rimasta a quella di Catania.

Li Pera è imputato di associazione mafiosa nel processo su mafia e appalti in corso a Palermo davanti alla quinta sezione del Tribunale. Il geometra sostiene di essersi pentito e di voler pertanto collaborare con la giustizia, ma i giudici della Procura di Palermo l'altro giorno in una nota hanno fortemente messo in dubbio che ciò risponda al vero.

Li Pera ha riferito fra l'altro che alcuni magistrati di Palermo avrebbero favorito uno o più difensori degli imputati. Intanto il direttore aggiunto della cancelleria del Tribunale di Rimini,

Nicola Caragiulo, 58 anni, è stato arrestato la scorsa notte su ordine di custodia cautelare per peculato, corruzione e rivelazione continuata di segreto di ufficio emesso dalla Procura riminese. Con lui è finito in carcere il pregiudicato Renzo Martari, 29 anni, arrestato nella sua abitazione di Monza e accusato di istigazione alla corruzione.

La Procura ha emesso anche quattro informazioni di garanzia per le quali non sono stati diffusi i nomi dei destinatari.

Secondo indiscrezioni, due riguarderebbero donne legate a Caragiulo per le quali comunque, hanno spiegato il procuratore Franco Battaglini e i sostituti Paolo Gengarelli e Daniele Paci, verrà

chiesta l'archiviazione. L'inchiesta parte tre mesi fa dopo segnalazioni di carabinieri e polizia secondo le quali dall'interno del Tribunale qualcuno rivelava a pagamento notizie di ufficio. Vennero disposte intercettazioni che permisero ai magistrati di accertare un episodio di corruzione (che non è stato specificato) e molte rivelazioni di segreti d'ufficio, nessuna delle quali riguardava avvocati.

«Se vogliamo far pulizia in altri ambienti — ha detto Battaglini — dobbiamo cominciare da casa nostra. E' toccato ad un funzionario che lavorava con noi da 25 anni, ma le indagini hanno anche accertato l'onestà e la correttezza di tutto l'altro personale, magistrati compresi».

†  
«Vigilate, dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».  
(Matteo 25, 13).

E' tornata alla casa del Padre

**Anna Davanzo ved. de Marinis**

Lo annunciano con profondo dolore il figlio PIETRO, la nipote CRISTINA, le sorelle e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. MARTINELLI, ai medici e al personale dell'ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno martedì 10 novembre, alle ore 12.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per la chiesa del cimitero di S. Anna, dove alle 12.30 verrà celebrata la S. Messa.

Trieste, 8 novembre 1992

Partecipa al dolore famiglia ANTONICELLI.

Trieste, 8 novembre 1992

I congiunti di

**Giuseppina Iacumin ved. Scialino**

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato all'ultimo saluto della cara estinta.

La S. Messa verrà celebrata il 20 novembre, ore 18, nella chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 8 novembre 1992

Domani ricorre il II anniversario di nostra sorella

**Mariuccia Gabrielli**

Ci manchi tanto

**Mariuccia**

Ringraziamo le gentili persone che la ricordano sempre con un fiore.

I familiari

**Eugenia Costaras ved. Paolini**

nel secondo anniversario della scomparsa con immutato affetto.

Trieste, 8 novembre 1992

†  
Con tristezza e rimpianto annunciamo la scomparsa di

**Elena Hauck in Vellat**

il marito ANTONIO, la figlia EDITTA, il genero ARDUO PASCHI, le nipoti SILVIA e ROSSELLA, il pronipote ANTONIO e tutti gli altri parenti.

Per espresso desiderio dell'Estinta il presente annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Partecipa al dolore famiglia FABIO ZUDICH.

Muggia, 8 novembre 1992

SERGIO ed EVELYNE partecipano al dolore di MARIA e RAINER per la tragica perdita di

**Roberto Coffa**

Trieste, 8 novembre 1992

RINGRAZIAMENTO

**Cornelio Zoch (Noris)**

profondamente commossi ringraziano tutti i parenti, amici e conoscenti per aver preso parte al loro immenso dolore.

Trieste, 8 novembre 1992

Le famiglie BENVENUTI e BONETTI ringraziano sentitamente tutte le persone che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara

**Renata**

Trieste, 8 novembre 1992

RINGRAZIAMENTO

**Romano Witine**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 novembre 1992

I ANNIVERSARIO

**Bruno Tremul**

Mi manchi papà.

PATTI e familiari

Trieste, 8 novembre 1992

†  
Si è spento serenamente

**Marcello Genzo**

Lo ricordano a quanti gli vollero bene, la moglie ANTONIA, i figli PIERO e MARIA, i nipoti ALESSANDRO e GIADA e parenti tutti.

Si ringrazia tutto il personale della Clinica medica, la dottoressa NATUZZI e il prof. PONTE.

I funerali seguiranno martedì 10 novembre, alle ore 9.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 8 novembre 1992

Partecipa al dolore famiglia FABIO ZUDICH.

Muggia, 8 novembre 1992

SERGIO ed EVELYNE partecipano al dolore di MARIA e RAINER per la tragica perdita di

**Roberto Coffa**

Trieste, 8 novembre 1992

RINGRAZIAMENTO

**Lionello Onor**

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

Muggia, 8 novembre 1992

La moglie di

**Milano Pintar**

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

ADA ROITERO

Trieste, 8 novembre 1992

IV ANNIVERSARIO

**Anna Veliscek ved. De Rò**

Il figlio la ricorda con immutato affetto.

Trieste, 8 novembre 1992

I familiari di

**Giulio Michelato**

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 novembre 1992

†  
E' mancata la nostra cara mamma e nonna

**Annamaria Fabbri ved. Genzo**

Ne danno il triste annuncio le figlie LIVIANA e ORNELLA, i generi, cognati e nipoti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 8 novembre 1992

Partecipano al dolore di LIVIANA le famiglie: BENEVOLE, CANCIAN, TOMIZZA, PISCHIANZ, VRABEZ, CIGOLOTTI.

Trieste, 8 novembre 1992

Si comunica che il funerale del caro

**Ljubomir Cunja**

partirà lunedì 9 alle ore 12.30 dalla Cappella di via Pietà per il cimitero di Predloka (Slo).

La moglie OLGA

Trieste, 8 novembre 1992

RINGRAZIAMENTO

**Guerrino Fedel**

Le sorelle del caro

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano commosse tutte le gentili persone, parenti, amici, che in vario modo hanno voluto partecipare al loro grande dolore.

La S. Messa in suffragio verrà celebrata giovedì 12 novembre alle ore 17 nella chiesa di S. Gerolamo, via Capodistria.

Trieste, 8 novembre 1992

RINGRAZIAMENTO

**Alfredo Bonazza**

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 novembre 1992

I ANNIVERSARIO

**Giovanni Burolo**

Il tuo ricordo è sempre vivo.

I tuoi cari

Trieste, 8 novembre 1992

†  
«La tua bontà e la tua grazia mi saranno compagne per tutta la vita»

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Francesco Tripani**

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie MARIA, il figlio SERGIO, la nuora LILIANA, i nipoti ALESSANDRA e NICOLA, i fratelli ADA, MARIO, RITA e ANTONIO, le cognate JO-

LANDA e TINI, i nipoti ANNAMARIA, GIORGIO, MIMMA, suor GABRIELLA, MAURIZIO, MICHELE, MATTEO, MEDI e pronipoti.

I funerali seguiranno lunedì 9 novembre alle ore 9.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore di Trieste per la chiesa del S. Cuore in Gorizia dove alle ore 11.30 sarà celebrata la S. Messa.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 8 novembre 1992

Commosi partecipano al grave lutto i consueci CARLO e NADA SILLI.

Trieste, 8 novembre 1992

SERGIO COLONI, ANTONIO COSLOVICH, FRANCO RICCHETTI e DARIO RINALDI sono vicini all'amico SERGIO per il grave lutto.

Trieste, 8 novembre 1992

Si uniscono al dolore: GIORGIO DIMARIO, PIO NODARI, CLAUDIO e ANNA MARIA SAMBRI.

Trieste, 8 novembre 1992

EMILIO TERPIN è vicino all'amico SERGIO per la dolorosa perdita del padre

**Francesco Tripani**

Trieste, 8 novembre 1992

Partecipano MARGHERITA e LUCIO CERNITZ.

Trieste, 8 novembre 1992

Partecipa commosso al grave lutto che ha colpito il caro amico SERGIO, PIER GIORGIO LUCCARINI

Trieste, 8 novembre 1992

FRANCO TABACCO è vicino all'amico SERGIO e alla sua famiglia in questo triste momento.

Trieste, 8 novembre 1992

Il Segretario Regionale e i componenti il Comitato Regionale della Democrazia Cristiana del Friuli-Venezia Giulia partecipano al lutto che ha colpito l'amico SERGIO TRIpani, per l'improvvisa scomparsa del padre

**Francesco Tripani**

Trieste, 8 novembre 1992

Il Comitato provinciale della Democrazia Cristiana di Trieste e i suoi collaboratori partecipano al lutto che ha colpito il segretario provinciale SERGIO TRIpani per la morte del padre

**Francesco**

Trieste, 8 novembre 1992

Il GRUPPO CONSILIARE della DEMOCRAZIA CRISTIANA al COMUNE di TRIESTE partecipa al dolore che ha colpito l'amico SERGIO TRIpani.

Trieste, 8 novembre 1992

Partecipano BRUNO DE PANGHER, CARLO PRIBAZ e famiglie.

Trieste, 8 novembre 1992

Partecipano i consiglieri provinciali BRAICO, DE GAVARDO, DIMARIO, MARZULLI, POLUCCI.

Trieste, 8 novembre 1992

Si associa al lutto di SERGIO TRIpani: NICOLA ASSANTI

Trieste, 8 novembre 1992

Partecipano al dolore dell'amico SERGIO: VINICIO e GIULIANA MONTAGAN, SALVATORE e MILENA EPIFANIO

Trieste, 8 novembre 1992

CLAUDIO, UCCIA e DENIS partecipano al dolore della famiglia TRIpani.

Trieste, 8 novembre 1992

La famiglia DEL PRETE partecipa commossa al lutto dell'amico SERGIO.

Trieste, 8 novembre 1992

†  
Il segretario regionale del Pli FRANCO TABACCO, anche a nome dei componenti della direzione regionale, partecipa al lutto che ha colpito SERGIO TRIpani, segretario provinciale della Democrazia Cristiana, per la scomparsa del padre

**Francesco Tripani**

Trieste, 8 novembre 1992

La direzione provinciale del Pli partecipa al lutto di SERGIO TRIpani, segretario provinciale della Democrazia Cristiana.

Trieste, 8 novembre 1992

Si associa ALDO PAMPANIN.

Trieste, 8 novembre 1992

Partecipa al lutto geom. GIOVANNI POLITO.

Trieste, 8 novembre 1992

Con profondo dolore per l'improvvisa scomparsa del caro amico, partecipa NICOLA RELJA.

Trieste, 8 novembre 1992

Partecipano BRUNO VESNAVER e la sua famiglia.

Trieste, 8 novembre 1992

Partecipa al dolore della famiglia per l'amico

**Francesco**

SERGIO PACOR.

Trieste, 8 novembre 1992

Si associano al dolore della famiglia: MARIO, ROMANA, DAVIDE, STEFANO FERLUGA.

Trieste, 8 novembre 1992

MARIO MAINENTI, ARNALDO PASTROVIC, DARIO RINALDI sono vicini all'amico SERGIO per la perdita del padre

**Francesco Tripani**

Trieste, 8 novembre 1992

ALDO e ROSSANA sono vicini a SERGIO e famiglia.

Trieste, 8 novembre 1992

VINICIO TURELLO partecipa commosso al dolore dell'amico SERGIO TRIpani per la perdita del padre signor

**Francesco Tripani**

Trieste, 8 novembre 1992

†  
Dopo lunghe sofferenze si è spenta serenamente l'anima buona di

**Boris Gulli**

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, la sorella PIERINA, il figlio GIORGIO e i parenti: BRUNA, LIBERO, MARCO, GIANNI, ANNELORE e famiglia TORBIDONI.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 8 novembre 1992

Ciao

**nonno Bogi**

Resterei sempre nei nostri cuori.

— DANIELE e LUCA

Trieste, 8 novembre 1992

Addolorati partecipano al lutto famiglia GARRINELLA e famiglia ANTONAZ.

Trieste, 8 novembre 1992

†  
E' mancato all'affetto dei suoi cari, il 29 ottobre

**Remigio Scarper**

Lo annunciano con dolore la moglie PIERINA e figlia GIULIANA.

Trieste, 8 novembre 1992

RINGRAZIAMENTO

**Francesca Sabadin Centassi**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 novembre 1992

RINGRAZIAMENTO

**Vittorio Claut**

commossi per la partecipazione di tanti parenti e amici ringraziano quanti hanno condiviso il loro dolore.

Trieste, 8 novembre 1992

ANNIVERSARIO

**Caterina Cappellaro**

sei sempre nei nostri pensieri.

I familiari

Trieste, 8 novembre 1992

†  
Enrica Punis Mitri

non c'è più.

La piangono il marito BRUNO, il figlio PAOLO, la nuora LILIANA e i nipoti MASSIMILIANO e MARCO unitamente alle amiche della giovinezza BICE DELL'ANTONIO, MERI SECACICH ed EDDA LECHI, la famiglia PETRONIO con l'affezionatissima REDENTA, i cugini ITALO e LIBERA, le famiglie BILOSILAVO e VOLINI, la famiglia del prof. GIULIANO TREVISAN e quanti la amano per la sua bontà e il suo amore per il prossimo.

Un riconoscente ringraziamento al dott. LUIGI SALVATORE, medico curante, e alla moglie BRUNA e a quanti la curarono e l'assisterono consentendole una fine serena e senza sofferenze.

I funerali avranno luogo lunedì 9 alle ore 12 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per il cimitero di S. Anna dove sarà celebrata la S. Messa.

Trieste, 8 novembre 1992

Si uniscono al dolore della famiglia: BRUNA e DARIO BACCIA, ANNA e GIORGIO CILIBERTO, SILVIO COSANI, GIULIANA e GIANNI PALADINI, LUISA e GUALTIERO PAOLETTI, LISA e ALESSANDRO PSACAROPULO, BRUNA e LUIGI SALVATORE, MAUD e ARMANDO SERDOZ, PATRIZIA e FULVIO SVARA, LORETTA ZUBINI.

Trieste, 8 novembre 1992

†  
Il giorno 7 novembre ha raggiunto il suo MARIO

**Nella Quarantotto ved. Prodan**

Ne danno il triste annuncio la cugina ANITA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 10 c.m. alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 8 novembre 1992

Ricorderanno con affetto la cara

**Nella**

LUCIO, DANIELA, ALESSANDRA e MASSIMILIANO STEFFE.

Trieste, 8 novembre 1992

NIVEA e SERGIO FORNASARI rimpiangono l'amica

**Nella**

Trieste, 8 novembre 1992

†  
Si è spenta serenamente

**Maria Ban**

Ne danno il triste annuncio la comunità di Banne.

I funerali seguiranno domani 9 corr. alle ore 11.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore direttamente alla chiesa S. Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 8 novembre 1992

RINGRAZIAMENTO

**Brigida Bubula ved. Verzier**

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 novembre 1992

RINGRAZI



GATT / LA GUERRA COMMERCIALE TRA USA E CEE

# I Dodici in affanno

Rappresaglia per i dazi doganali decisi dagli americani?

**GATT / COMMENTO**  
**Il bastone, poi la carota**  
**E Delors va sott'accusa**

WASHINGTON — Dopo il bastone, la carota. Nei giorni scorsi le autorità americane hanno deciso le sanzioni contro la Cee in seguito alla rottura del negoziato sul Gatt, l'accordo che regola gli scambi internazionali. Una mossa unilaterale che la maggior parte degli osservatori ha interpretato come una dichiarazione di guerra commerciale contro gli europei.

Washington ha voluto rumorosamente reagire alla politica protezionista attuata dalla Comunità nel settore dell'olio di soia. Perciò via libera a dazi astronomici sul vino bianco che proviene dall'Europa. Ma, ieri, dopo il bastone, è stato invece il tempo delle lusinghe. Il rappresentante ufficiale del governo americano al tavolo della trattativa, Carla Hills, ha infatti dichiarato ieri che un accordo è ancora possibile. Basta avere un "comune senso del negoziato". Gli Stati Uniti accusano gli europei di aver per troppo tempo evitato di siglare un accordo sul Gatt. Ma la Hills ha lasciato aperta una porta. Le nuove tariffe saranno in vigore fra trenta giorni. In questo tempo — ha detto — c'è la possibilità di tornare al tavolo delle trattative e trovare una soluzione. Ci vuole solo "volontà politica" da parte europea.

Alle parole della Hills hanno fatto eco le dichiarazioni del segretario all'Agricoltura americano Edward Madigan. Le due parti sono lontane — ha immesso — ma "il presidente Bush mi ha dato illimitata autorità per chiudere un accordo". Madigan ha affermato anche di essere "assolutamente disposto" a incontrarsi con gli europei. La linea americana, dunque, non sembra essere particolarmente compromessa dal passaggio di consegne fra Bush e Bill Clinton.

Non appare invece compatto il fronte europeo. I mugugni verso la condotta del presidente della Commissione della Cee, Jacques Delors, sono diventate palesi proteste. Dopo le dimissioni del negoziatore della Comunità, Ray MacSharry, il quotidiano britannico «The Times» ha chiesto l'abbandono del campo da parte di Delors. Ma non solo Londra è critica verso l'esponente comunitario. Delors deve fronteggiare un blocco formato da Francia, Irlanda e Spagna che vorrebbero invece replicare immediatamente alla mossa americana, imponendo a loro volta sanzioni e rappresaglie agli Stati Uniti.

Dal canto suo, il ministro dell'Economia tedesco, Juergen Moellmann, ha pensato che per risolvere la situazione sia necessaria un'iniziativa di alto livello: un vertice fra il premier britannico John Major, George Bush e Jacques Delors. Forse la linea europea potrebbe trovare una maggiore coerenza al vertice dei ministri degli Esteri previsto domani a Bruxelles.

Anche l'Italia è preoccupata per le conseguenze della guerra commerciale, essendo produttrice ed esportatrice del vino bianco. Una nota della Farnesina sottolinea la preoccupazione del nostro governo. La linea italiana è stata palesemente dal ministro per il Commercio con l'estero Claudio Vitalone, che ieri ha partecipato a un vertice a Brockett Hall, in Gran Bretagna, con i colleghi europei. Bisogna evitare, ha detto Vitalone, di andare verso la contrapposizione frontale con gli Stati Uniti.

Paolo Bellucci

Ma si teme di innescare un pericoloso conflitto.

Domani a Bruxelles un incontro a livello

dei ministri degli Esteri. La Germania propone

un vertice in extremis tra Bush, Major, Delors

BRUXELLES — Rimarranno poco più di una ventina di giorni per evitare lo scoppio di una disastrosa guerra commerciale tra Cee e Usa, quando domani i ministri degli Esteri dei Dodici si riuniranno a Bruxelles.

Nell'incontro (al quale per l'Italia sarà presente Emilio Colombo) si dovrà dare una risposta ai ministri per il Commercio estero della Cee, che ieri dalla Gran Bretagna hanno proposto di inviare a Washington una delegazione guidata dal presidente della Commissione europea Jacques Delors per riprendere i negoziati per il rinnovo del Gatt.

Il ministro tedesco Juergen Moellmann ha chiesto anche — nel caso la missione fallisse — un vertice entro il 5 dicembre tra il presidente americano George Bush, il presidente di turno della Cee John Major e Jacques Delors. Il 5 dicembre scattano infatti i dazi doganali per 300 milioni di dollari sui prodotti europei decisi dagli Usa quale ritorsione per le sovvenzioni agricole della Cee.

I Dodici vogliono riprendere i negoziati con gli Stati Uniti, ma appaiono divisi sulla risposta da dare alle misure americane — se ricorrere o meno a rappresaglie e innescare così una guerra colpo su colpo — e sulle concessioni da fare per un accordo.

Domani verrà discusso inoltre lo spinoso problema delle ratifiche del Trattato di Maastricht dopo l'annuncio del premier britannico John Major di voler attendere il risultato di un nuovo referendum danese per compiere il passo decisivo.

A causa della rottura delle trattative per il rinnovo degli accordi del Gatt — avvenuta il 3 novembre a Chicago — Ray MacSharry, responsabile per l'Agricoltura della Cee, ha rinunciato alla sua carica di rappresentante comunitario nei negoziati, accusando De-

lors di essere il responsabile del mancato accordo e di proteggere gli interessi francesi anziché quelli europei. La Francia si oppone fermamente a una riduzione delle sovvenzioni agricole e della produzione dei semi oleosi. Il primo ministro francese Pierre Bérégovoy ha sottolineato la necessità di una ripresata dei negoziati: «Bisogna discutere», ha detto, «ma ha subito aggiunto: «spero che possiamo farlo con la nuova amministrazione americana».

I dazi americani colpirebbero in particolare i vini bianchi italiani per circa 130 miliardi di lire. La Farnesina ha espresso preoccupazione per l'avvio di una pericolosa spirale protezionistica, che potrebbe avere conse-

guenze tali da compromettere gravemente le prospettive dell'economia mondiale.

Secondo calcoli dell'Ocse, una liberalizzazione del commercio internazionale regolata da accordi Gatt stimolerebbe, invece, una crescita economica mondiale annua pari a 200 miliardi di dollari.

Intanto, come si è accennato, la riunione dei ministri del Commercio estero della Cee si è conclusa ieri a Brockett Hall, vicino a Londra, senza prendere decisioni sulla crisi con gli Stati Uniti per l'Uruguay Round. Ma ha espresso la convinzione che i negoziati debbano essere ripresi prima possibile.

Sulla tattica da adottare per la soluzione della crisi, le posizioni dei Paesi partecipanti sono apparse diverse. Il ministro tedesco Juergen Moellmann ha detto al termine dei colloqui che il Consiglio dei ministri degli Esteri che si riunirà a Bruxelles dovrebbe decidere di inviare subito a Washington il capo negoziatore comunitario Frans Andriessen per riprendere i negoziati con la controparte americana. Moellmann ha aggiunto che se l'iniziativa non avesse successo entro il 5 dicembre dovrebbe tenersi un vertice con la partecipazione di Bush, Major e Delors.

Lasciando Londra, dove ha avuto un colloquio con John Major, il presidente della Commissione europea Delors ha accusato di aver boicottato i negoziati con gli Stati Uniti per favorire gli interessi francesi — ha espresso l'augurio che i colloqui riprendano presto. Ma ha avvertito che per raggiungere un accordo «entrambe le parti dovranno fare concessioni». Nessuno dei ministri partecipanti alla riunione di Brockett Hall è entrato, parlando con i giornalisti, nel tema delle accuse a Delors.

r. est.



Jacques Delors

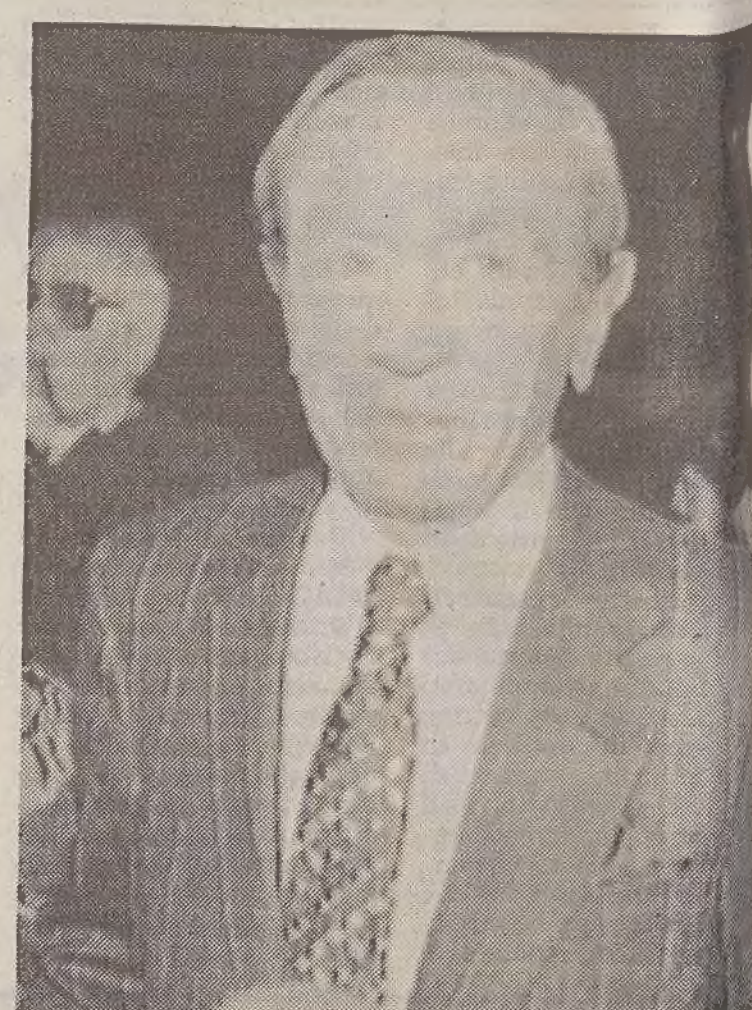
LA DELICATA TRANSIZIONE DI POTERI

# Prime nomine di Clinton

## Andrà a Mosca da Eltsin



Bill Clinton balla con la figlia dodicenne Chelsea al party di Little Rock dopo l'elezione. Il neopresidente si trasferirà a Washington verso Natale per consentire alla figlia di terminare il semestre scolastico nella capitale dell'Arkansas. Quanto alla moglie Hillary, non ha ancora deciso se continuerà a esercitare la professione di avvocato.



Warren Christopher, giurista di grido a Los Angeles, è stato nominato da Clinton «numero due» del team che dovrà assicurare la transizione tra la presidenza repubblicana e quella democratica. Ma la lobby ebraica americana ne contesta la possibile candidatura a capo del Dipartimento di Stato per la sua posizione giudicata «troppo filo-araba».

NEW YORK — Warren Christopher, 67 anni, rispettato avvocato di Los Angeles, sottosegretario di Stato durante l'amministrazione Carter, e Vernon Johnson, avvocato anch'egli, esponente della lotta per i diritti civili, nero. Rispettivamente direttore e presidente della commissione che si occuperà della transizione dall'amministrazione uscente repubblicana a quella entrante democratica. E' questa la prima scelta politica di Bill Clinton da presidente.

Warren Christopher, una vita da sempre divisa tra il pubblico servizio e il privato esercizio della professione. Dai tempi di Carter ai successi nel prestigioso ufficio legale di Los Angeles «O'Melveny e Myers», alla commissione inquirente sui distretti di polizia della capitale californiana dopo il «caso Rodney King», il motociclista nero pestato da quattro poliziotti. Christopher, dall'alto dei suoi 67 anni e della sua intensissima vita ha tutta quell'esperienza che Clinton non ha. Per questo potrebbe essere il prossimo segretario di Stato.

Se Christopher gestirà la transizione da Little Rock, da Washington se ne occuperà Vernon Johnson. La prima volta che Vernon Johnson è finito su «media» fu durante i disordini razziali del 1961. Lo immortalò un documentario del tempo, dove il bel ragazzino nero scortato da un'universitaria della Georgia (nera anche lei), tra i picchetti dei bianchi. Da allora la sua vita è stata tutta dedicata alla lotta per i diritti civili.

Le potenti lobby ebraiche americane che Clinton ha assiduamente corteggiato durante la campagna elettorale stanno tuttavia cercando di far pres-

sione in ogni modo sul neolettito presidente affinché receda dall'intento di affidare a Warren Christopher la guida del Dipartimento di Stato. La ragione del malcontento sta nel fatto — spiegano gli analisti statunitensi — che Christopher «è un uomo di Jimmy Carter», e che «Carter non è amico di Israele».

Pur avendo un relativamente limitato pacchetto di voti (il 4 per cento), la lobby ebraica ha appoggiato Clinton raccogliendo un'enorme quantità di fondi a suo favore. In alternativa a Christopher, i gruppi ebraici hanno proposto quali candidati al Dipartimento di Stato l'ex vicepresidente Walter Mondale e il senatore Bill Bradley, ritenuti più vicini alle posizioni israeliane. Non è la prima volta che le lobby ebraiche interferiscono nella nomina del responsabile del Dipartimento di Stato. Tentarono di farlo — senza nessun risultato — nell'82, Ronald Reagan, però, ignorò le loro richieste e affidò il incarico a George Shultz, noto per essere filo-arabo. Anche se poi, di fatto, finì per essere il segretario di Stato più vicino a Israele della storia americana.

Intanto è stata concordata una visita a Mosca di Bill Clinton. Lo ha reso noto il suo portavoce George Stephanopoulos, precisando che il neolettito presidente ha già parlato al telefono con il presidente russo Boris Eltsin sulla scottante questione degli arsenali chimici e nucleari. Clinton — ha aggiunto Stephanopoulos — ha discusso anche con il presidente messicano Carlos Salinas De Gortari, al quale avrebbe promesso di appoggiare l'accordo per il libero scambio nordamericano (Nafta).

## VACANZA

### E Bush si consola

WASHINGTON — George Bush si concederà un periodo di relax in un'isola del Golfo del Messico dopo la batosta elettorale. Partirà mercoledì con la moglie Barbara e rientrerà domenica. Ieri Bush si è assunto piena responsabilità per la sconfitta, paragonandosi a Winston Churchill che, dopo la vittoria sul nazismo, venne sconfitto nelle elezioni del '45 e uscì di scena con la battuta: «Ho avuto l'ordine di sloggiare». Secondo il «Washington Post», Bush potrebbe concedere il «perdono» ai protagonisti dello scandalo Irangate, responsabili della vendita illegale di armi all'Iran khomeinista per finanziare i Contras antisandinisti in Nicaragua.

NEUTRALIZZATI GLI ATTIVISTI DI «GREENPEACE»

## Imbarco-blitz nel porto di Cherbourg del plutonio destinato al Giappone



La nave giapponese «Akatsuki Maru» durante le operazioni di carico dei 1700 chili di plutonio nel porto francese di Cherbourg. Un'operazione duramente contestata dagli ecologisti di Greenpeace. L'unità è ripartita ieri sera sotto scorta. Il viaggio di ritorno in Giappone durerà una cinquantina di giorni.

PARIGI — L'«ora X» è finalmente scoccata ieri a Cherbourg, dove da settimane gli ambientalisti di Greenpeace attendevano l'arrivo dell'«Akatsuki Maru», il mercantile che trasporterà in Giappone una tonnellata e mezzo di plutonio ricavato dal riciclaggio di residui radioattivi. Il cargo nipponico — giunto all'alba nel settore militare del porto francese — è salpato intorno alla mezzanotte, una volta compiute le operazioni di carico.

L'«Akatsuki Maru» — che era rimasto al largo una settimana nell'esecuzione di un minuzioso piano mirante a indebolire la protesta degli ecologisti — è entrato nel porto di Cherbourg poco prima delle 5 di ieri mattina. Contemporaneamente è giunto un convoglio di 15 autocarri, che hanno provveduto al trasporto di altrettanti contenitori di plutonio dalla fabbrica di La

Hague (distante poco più di 26 chilometri) sotto la scorta di una quarantina di automezzi militari, tra i quali due blindati e due mila agenti di polizia.

Coraggiosa, ma di scarso effetto, l'iniziativa di centinaia di attivisti di Greenpeace e di un'organizzazione francese, «Robin des Bois», che s'ispira nel nome a Robin Hood. Una decina di loro sono stati fermati insieme a sette giornalisti che ne seguivano l'azione, e rilasciati qualche ora più tardi.

Otto degli ecologisti fermati si trovavano con i giornalisti a bordo della «Moby Dick», una delle navi di Greenpeace che hanno tentato di entrare nella rada militare insieme all'«Akatsuki Maru». Una flottiglia di gommoni della polizia ha circondato il battello e l'ha rimorchiato lontano dal punto di carico dopo che tutti i suoi occupanti erano stati trasferiti a terra in stato di

fermo. Le altre scaramucce tra militanti delle organizzazioni per la protezione dell'ambiente si sono avute a terra, durante il breve tragitto che il plutonio ha compiuto in circa un'ora tra La Hague e Cherbourg. Due componenti delle pattuglie di ciclisti di Greenpeace che avevano per missione di «disturbare» i fianchi del convoglio sono stati a loro volta fermati.

Così le operazioni di carico — al ritmo di un fusto l'ora — hanno cominciato a svolgersi sotto l'acorta regia della Gogema, la società francese che ha provveduto al riciclaggio del materiale nucleare e che aveva preparato per i giornalisti — quasi più numerosi degli ecologisti — un'accogliente sala stampa con televisione a circuito chiuso nell'adiacente stazione marittima.

La partenza dell'«Akatsuki Maru» a pieno carico è avvenuta verso mezza-

notte, con il favore delle tenebre che ne hanno accompagnato anche l'arrivo.

«Ma questo è solo l'inizio della nostra protesta», ha dichiarato Jean-Luc Thierry, rappresentante di Greenpeace in Francia, che si riferiva probabilmente alle fasi successive del viaggio del cargo verso il Giappone. Un altro battello di Greenpeace, il rimorchiatore d'alto mare «Sole», sta infatti incrociando in acque internazionali al largo di Cherbourg per «scortare» l'«Akatsuki Maru» in una protesta che dovrebbe durare quanto il viaggio del carico di plutonio verso il Giappone.

Il cargo avrà anche un'altra scorta: la nave della guardia costiera giapponese «Shikishima», partita ieri da Brest, che si affiancherà all'«Akatsuki Maru» appena questa avrà lasciato le acque territoriali francesi.

a.a.

BERLINO / OGGI LA GRANDE MANIFESTAZIONE POPOLARE

## Xenofobia, centomila «no»

Ignatz Bubis, capo degli ebrei tedeschi: «Assurdi i confronti con il passato»

BERLINO / 9 NOVEMBRE 1938

### La notte dell'infamia nazista

Ebrei uccisi e arrestati, sinagoghe e negozi distrutti

BERLINO — La data del 9 novembre marca una triplice ricorrenza storica per i tedeschi. Il 9 novembre 1918 fu creata la repubblica di Weimar. Esattamente vent'anni dopo, la «Notte dei cristalli» segnò l'inizio delle persecuzioni contro gli ebrei. Alle 8 della sera del 9 novembre 1989, infine, le guardie di frontiera autorizzarono il libero passaggio dei cittadini della Germania Democratica: in pratica era la caduta del Muro di Berlino.

Fra segnali inquietanti, la Germania si appresta a ricordare queste date significative. I recenti episodi di razzismo e di antisemitismo riacquiescono nell'angoscia e nella paura alcuni testimoni — e non solo loro — di quella notte di 54 anni fa quando a Berlino scattava il terrore nazista con la «notte dei cristalli del Reich» (Reichskristallnacht).

Onunque furono incendiate sinagoghe, saccheggiate negozi e abitazioni di ebrei, persone aggredite e uccise. Il bilancio ufficiale — calcolato dagli stessi responsabili fu di 91 ebrei uccisi, 267 sinagoghe incendiate, 7.500 negozi distrutti, 30 mila persone arrestate e messe in campo di concentramento. I danni ammontarono a centinaia di migliaia di marchi, il loro pagamento verrà imposto alle stesse vittime del pogrom, cui venne comminata una pena collettiva che prevedeva

il pagamento di un miliardo di marchi. I responsabili ne uscirono impuniti.

Vediamo come si svolsero quei fatti. A Parigi — era il 7 novembre 1938 — verso le ore 9.30 un giovane di 17 anni, l'ebreo polacco Herschel Grynszpan, si presentò all'ambasciata tedesca in Rue de Lille 78. Chiese di parlare con l'ambasciatore o con uno dei segretari, affermando di voler consegnare un importante documento. L'incombenza toccò al terzo consigliere Ernst von Rath. Non appena si trovò davanti al diplomatico, Grynszpan estrasse una pistola comprata un'ora prima e la scaricò addosso a von Rath. Quindi si lasciò arrestare senza opporre resistenza. Per le gravi ferite riportate von Rath morì due giorni dopo.

L'attentato di Grynszpan fornì ai nazisti il pretesto per attuare contro la comunità ebraica misure già da tempo in preparazione. «E' chiaro — scrisse il giorno dopo l'attentato «L'Osservatore popolare», organo ufficiale del Partito nazista (Nsdap) — che il popolo tedesco dovrà le conseguenze di questo gesto. E' intollerabile che entro i nostri confini centinaia di migliaia di ebrei posseggano ancora intere vie commerciali, animino i quartieri dei divertimenti e come possidenti stranieri riscuotano gli affitti di inquilini tedeschi, mentre i loro consanguinei all'estero chiedono la guerra contro la Germania e uccidono funzionari tedeschi».

In alcuni Paesi dell'Assia e del Magdeburgo si verificarono le prime aggressioni contro ebrei. Il vero pogrom nazionale ebbe luogo però solo dopo un infiammato discorso del ministro della propaganda del Reich, Joseph Goebbels, il quale, parlando il 9 novembre a Monaco di Baviera durante una riunione per commemorare le vittime di un fallito colpo di stato di Hitler (novembre 1923), affermò che «le rappresaglie spontanee» erano una reazione popolare all'attentato di Parigi.

Goebbels diede pubblicamente ordine agli iscritti al partito nazista di non organizzare le azioni, ma di non impedire se fossero avvenute spontaneamente. I presenti capirono bene che cosa intendesse dire Goebbels. E anche il supremo tribunale del partito nazista, qualche tempo dopo, deciderà: «Le disposizioni verbali impartite dalla propaganda del Reich sono state comprese da tutti i dirigenti presenti come un invito a fare in modo che il partito non apparisse dall'esterno come il promotore delle azioni, ma in realtà esso doveva organizzarle e portarle a fondo».

a.a.

autonomi, estremisti di sinistra sempre pronti allo scontro. In questa alla manifestazione sfilarono anche il capo degli ebrei tedeschi, Ignatz Bubis, e i presidenti socialdemocratico, Rjorn Engholm, e liberale, Otto Lambsdorff. Il presidente del parlamento, signora Rita Süssmuth, numerosi ministri, esponenti del mondo economico (tra cui la Daimler Benz) e religiosi partirono invece da Wittenbergplatz. Al termine del corteo, verso le 15, è previsto il discorso del presidente von Weizsäcker. Oltre a tutti i primi ministri regionali o loro rappresentanti (con l'eccezione del bavarese Max Streibl, convinto che il vero problema non sia la xenofobia ma il dibattito sul diritto di asilo), i cittadini affluiranno a Berlino da tutti gli angoli della Germania, tra l'altro a bordo di 250 autobus e tre treni speciali.

Anche se il ministro degli interni Rudolf Seiters si è visto costretto a preannunciare un «programma immediato» per fronteggiare i 1.600 atti di violenza (con undici morti) iscritti quest'anno all'estrema destra, Ignatz Bubis ha sottolineato che fare paragoni tra la situazione attuale e la «Notte dei cristalli» significa offendere chi patì la vera persecuzione. Peraltro, la Germania ha annunciato ieri di aver stanziato un miliardo di marchi in sei anni per le vittime del nazismo, non ancora adeguatamente indennizzate nell'Europa dell'Est. Rodolfo Calò



BALCANI / SEMPRE BLOCCATI MIGLIAIA DI UOMINI, DONNE E BAMBINI

# Da Sarajevo non si scappa

Pronti a fuggire gli appartenenti a tutte e tre le etnie - Incidenti con 4 morti a Skopje

## BALCANI Embargo violato

BARI — Sono una quindicina, e sempre le stesse, le navi che dallo scorso luglio non ottemperano alle risoluzioni dell'Onu sull'embargo commerciale nei confronti di Serbia e Montenegro. Di loro si conoscono nome, nazionalità, provenienza, destinazione ed il tipo di carico con il quale ripartono dai porti montenegrini. Lo ha rivelato il comandante della "Stanavormed" (la forza navale permanente del Mediterraneo che opera nell'ambito della Nato), il contrammiraglio Enrico Martignetti, nel corso di un incontro con giornalisti tenutosi nel pomeriggio nel porto di Bari a bordo del cacciatorpediniere italiano "Audace". L'unità è una delle sette (le altre appartengono alle marine militari di Gran Bretagna, Turchia, Olanda, Germania, Grecia e Stati Uniti) che attualmente, a rotazione, fanno da sentinella nel basso Adriatico, dinanzi alle coste montenegrine, e nel Canale d'Otranto, con compiti esclusivamente di monitoraggio e di controllo. La maggior parte delle circa 15 navi che continuano ad avere frequenti traffici con il Montenegro - ha aggiunto Martignetti - arrivano vuote e ripartono soprattutto con produzioni industriali quali rotoli di metallo e bestiame, quest'ultimo diretto quasi sempre a porti del Mediterraneo. «Le unità - ha detto - appartengono a ben identificata società di ben identificati paesi» incuranti di qualsiasi repressione da parte dell'Onu.

BELGRADO — Sarajevo rimane senza via d'uscita per migliaia di profughi bloccati dalle milizie che controllano la città, mentre, dopo gli incidenti a Skopje, si moltiplicano i timori di un'esplosione di violenza interetnica anche in Macedonia, la più meridionale della repubblica della Jugoslavia.

Oltre 200 profughi, quasi tutti croati, sono stati bloccati a Sarajevo dalla polizia militare bosniaca mentre a piedi tentavano di abbandonare la città. Si erano messi in marcia dalla scuola abbandonata che è stata il loro rifugio per settimane, nella speranza di poter sfuggire alla morsa dell'assedio. Lungo il tragitto dovevano aggirarsi al gruppo altri profughi, soprattutto musulmani e serbi, la cui presenza sarebbe dovuta servire a persuadere i militari serbi a non aprire il fuoco. «Non c'è differenza tra morire di fame a Sarajevo o essere uccisi andandosene», ha detto Kresimir Culjak, 55 anni, organizzatore dell'esodo dei croati, ad un funzionario della Croce rossa che tentava di convincerlo a rimandare la partenza. Le loro speranze si sono però infrante ancora una volta contro la decisione delle autorità bosniache di impedire la partenza ai profughi senza autorizzazione e soprattutto agli uomini di età compresa tra i 18 e 60 anni, per non indebolire le difese della città.

Motivazione che venerdì aveva impedito la partenza anche ad un convoglio di 6.000 sfollati organizzato dalla Croce rossa.

A New York, intanto, fonti diplomatiche hanno reso noto che la zona di interruzione al volo sulla Bosnia Erzegovina è stata violata 24 volte dal 22 ottobre, ma le Nazioni Unite non sono in grado di precisare quanti aerei da guerra ed elicotteri siano coinvolti in tali violazioni.

Continuano frattanto a Ginevra le consultazioni dei co-presidenti della conferenza di pace per la Jugoslavia. Ieri Cyrus Vance e David Owen hanno incontrato il presidente macedone Kiro Gligorov. Secondo quanto ha riferito un portavoce del presidente stesso,

si è parlato della situazione generale nella repubblica, con riferimento agli incidenti nella capitale. Ieri mattina è stato reso noto che il bilancio è di quattro morti (tutti civili) e 36 feriti, 15 dei quali agenti delle forze dell'ordine. La situazione sembra in giornata essere tornata alla normalità, anche se un cordone di poliziotti presidia la zona dove si sono verificati gli scontri e gli edifici del governo e del parlamento.

Il largo uso di armi da fuoco fatto dai dimostranti, circa 3.000 o 4.000, alimenta tuttavia i timori della popolazione macedone dell'esplosione di un conflitto con la minoranza albanese. Su due milioni di abitanti della repubblica, che ha dichiarato l'indipendenza dalla ex Jugoslavia senza ottenerne finora il riconoscimento internazionale, 400.000 sono infatti di origine albanese. Nell'ambito della Cee, il riconoscimento dell'indipendenza della Macedonia è bloccato dalla Grecia che condiziona una decisione in senso positivo all'abbandono da parte della repubblica del nome Macedonia.

Tonni politiche a Belgrado, che hanno chiesto di mantenere l'anonimato, hanno avanzato il dubbio che gli scontri siano stati fomentati per motivi politici. A Skopje, alcuni albanesi coinvolti negli incidenti hanno escluso una ipotesi del genere: «Almeno in un primo momento», ha poi aggiunto uno di essi. Il ministro dell'Interno Juhomir Frckovski si è detto in serata inquieto. La politicizzazione degli incidenti, ha precisato, «potrebbe sfociare in un conflitto etnico».

Da registrare, infine, che il comandante militare croato della regione di Dubrovnik, generale Janko Bobetko, ha detto ieri ai giornalisti che i profughi provenienti dalle cittadine di Konavle e Zupa Dubrovačka, sulla costa meridionale dalmata, possono cominciare a far ritorno nelle loro case. «Tutta la zona è stata ripulita da mine ed altri esplosivi», ha detto il generale Bobetko, precisando che anche l'erogazione di acqua potabile è tornata alla normalità.



Un gruppo di profughi della Bosnia-Erzegovina ha raccolto tutti i suoi averi su di un carro e al traino di un cavallo cerca di sfuggire agli orrori della guerra.

BALCANI / INQUIETANTE RAPPORTO DELLA CSCE

## Atrocità di guerra croate

PRAGA — La politica di pulizia etnica oltre che la Bosnia ha colpito anche la Croazia, dove nel 1991 sono state commesse atrocità dalle due parti coinvolte nel conflitto. E' quanto afferma un rapporto della CSCE (Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa) diffuso ieri a Praga.

Il rapporto fa riferimento a uccisioni di massa, deportazioni forzate, torture ed altre azioni che fanno parte di un disegno di pulizia etnica. «Si tratta di un fatto concluso — è scritto nel rapporto — ma in parte tutto ciò si è poi ripetuto. Se la distruzione di case croate è stata una caratteristica della guerra in Croazia, la distruzione di case serbe è proseguita dopo l'adozione del piano Vance e sul territorio controllato dalle autorità croate, in particolare a Fiume, in Slavonia occidentale e attorno a Pakrac». Il rapporto della CSCE cita, fra l'altro, il caso di 2.000-3.000 abitanti di Vukovar scomparsi.

Il rapporto, per ciò che riguarda i croati, parla di un massacro da parte dell'esercito croato di 150 civili nel novembre 1991 nel villaggio di Pakrac e di esecuzioni arbitrarie di 18 serbi originari di Kip, a est di Zagabria, nel 1991 a Marino Selo.

Gli Stati Uniti invece hanno ribadito la necessità di rafforzare le sanzioni economiche contro la Serbia, impedendo soprattutto l'arrivo di petrolio greggio. Lo ha detto il portavoce del Dipartimento di Stato Richard Boucher, il quale ha presentato un nuovo rapporto sui crimini di guerra che verrà sottoposto al Consiglio di Sicurezza dell'Onu. «Siamo disposti — ha detto Boucher — a ricorrere al Consiglio di Sicurezza per far proibire il trasporto di beni attraverso la Serbia». Notizie recenti riferiscono che a Belgrado, nonostante le sanzioni, si trova tutta la benzina che si vuole. «Adesso il problema da affrontare è quello dei beni in transito — ha aggiunto il portavoce — o meglio dei beni che sono falsamente documentati in transito».

Il rapporto sui crimini di guerra indica che sono stati compiuti assassinii di massa contro la popolazione civile, sono state applicate torture e persino ucciso bambini ricoverati in ospedale per far posto a soldati serbi feriti. Secondo altre fonti dell'amministrazione, il presidente serbo Slobodan Milosevic potrebbe essere tentato di applicare la politica della «pulizia etnica» durante il periodo di transizione politica americana da un presidente ad un altro anche nella regione del Kosovo, dove la maggioranza della popolazione è albanese. Un tale decisione potrebbe far espandere il conflitto a tutta la zona dei Balcani.

Soldati britannici, infine, in forza alle Nazioni Unite sono stati fatti segno a una sparatoria in Bosnia e hanno risposto al fuoco. Lo ha annunciato il ministero della difesa precisando che fra i militari non si lamentano feriti. L'incidente, il primo in cui soldati britannici vengono presi di mira direttamente e il primo in cui rispondono al fuoco, è avvenuto lungo una strada nei pressi di Tuzla, nella Bosnia centrale, 65 km a nord di Sarajevo. I soldati, a bordo di quattro Land Rover dell'esercito, erano in missione di ricognizione.

DAL MONDO

## Picchiato a morte un negro: sospesi in Usa 7 poliziotti

DETROIT — Sette poliziotti sono stati sospesi a Detroit per aver pestato a morte un automobilista di colore giovedì scorso. Lo ha reso noto il capo della polizia locale Stanley Knox. Knox ha precisato che è stata aperta un'inchiesta che potrebbe sfociare in un procedimento penale contro gli agenti. «Penso che questo incidente sia una vergogna per tutti i bravi poliziotti del dipartimento», ha aggiunto. Secondo la ricostruzione dell'accaduto fatta dal capo della polizia, Malice Wayne Green, un nero di 35 anni, è stato fermato giovedì sera ad un semaforo da due agenti in borghese per motivi ancora non chiari. Green ha rifiutato di esibire i propri documenti e i due poliziotti hanno chiamato rinforzi. Cinque altri agenti, bianchi e di colore, sono giunti sul posto e insieme ai colleghi hanno trascinato Green fuori dalla sua auto e hanno cominciato a picchiarlo selvaggiamente. Knox ha precisato che il pestaggio è proseguito anche dopo l'arrivo dell'ambulanza. Green è morto poco dopo il ricovero in ospedale.

## Il Kuwait esporterà il petrolio dai laghi di greggio

AL KUWAIT — Il Kuwait esporterà 1,3 milioni di barili di petrolio estratti dai laghi di greggio creati dai sabotaggi dei pozzi compiuti dalle forze di occupazione irachene nell'emirato prima della loro ritirata nel febbraio del 1991. Lo ha annunciato il ministro kuwaitiano del petrolio, Ali Ahmed Al-Baghi, nell'inaugurare l'estrazione da un «lago nero» situato a sud-ovest di Al Kuwait.

## Scoperto un giacimento d'oro su un monte in Groenlandia

COPENAGHEN — Un giacimento d'oro è stato scoperto in Groenlandia su una montagna presso la penisola di Nanortalik, nel Sud del paese. non è la prima volta che viene trovato il prezioso metallo sull'isola più grande del mondo, ma non era mai successo che l'oro si potesse vedere a occhio nudo sulle pendici del rilievo. Lo scrive oggi il quotidiano «Politiken». La scoperta è stata fatta da un gruppo di ricerche minerarie, «Nunaolit», posseduto in parti uguali dallo stato danese (sotto la cui sovranità si trova l'isola) e l'amministrazione groenlandese.

## Trafficante di droga decapitato in Arabia Saudita

MANAMA — Un trafficante di droga pachistano è stato decapitato in pubblico in Arabia Saudita: lo ha reso noto un comunicato del ministero dell'Interno. Il comunicato, diffuso dall'agenzia del Bahrain Gulf News Agency (Gna), rende noto che Subhan Ibn Thawab Iskander è stato decapitato per aver introdotto eroina nel regno. Assassini, violentatori, e trafficanti di droghe pesanti, secondo la legge islamica saudita, vengono giustiziati nelle piazze dopo la preghiera del venerdì.

## Prossimamente nelle edicole edizione polacca di Playboy

VARSAVIA — Quarant'anni dopo l'apparizione in usa del primo numero, i polacchi avranno la loro edizione del famoso mensile americano per uomini «Playboy», che sarà in edicola dal 17 novembre prossimo. L'iniziativa è di una società polacco-americano austriaca, che intende pubblicare nella versione polacca del mensile almeno il 60 per cento di materiali firmati da giornalisti e scrittori polacchi. Per nulla preoccupati dal fallimento sul mercato polacco del concorrente principale, il «Penthouse», di cui all'inizio dell'anno è uscito solo il primo numero, gli autori del progetto prevedono una tiratura mensile di 100.000 copie vendute a 29.000 zloty (circa 2.600 lire).

LO SLOGAN SCANDITO DAI FILOCOMUNISTI SULLA PIAZZA ROSSA

## «L'Urss non è ancora morta»

A Mosca le manifestazioni per il 75° anniversario della rivoluzione d'ottobre



Un gruppo di filocomunisti durante l'imponente manifestazione che si è svolta a Mosca davanti al Cremlino.

MOSCA — Nel primo 7 novembre senza Urss, i comunisti russi hanno celebrato ieri il 75° anniversario della rivoluzione d'ottobre esprimendo la loro fede nella «grande e immortale Unione Sovietica», mentre Mikhail Gorbaciov ha nuovamente invitato Eltsin a formare un governo di coalizione per salvare il processo di riforme ed evitare una possibile disgregazione della federazione russa.

Vi è stato certo un notevole contrasto con gli anni del potere sovietico, quando il 7 novembre — la festa più solenne e più importante dell'anno — veniva celebrato con parate militari sulla Piazza Rossa, alla presenza dei massimi leader comunisti che salutavano dalla terrazza del mausoleo di Lenin. Ora è rimasta soltanto la festa (quest'anno Eltsin ha decretato tre giorni festivi consecutivi) ma privata ufficialmente del suo contenuto ideologico, ciò che ha spinto molti a chiedersi il perché di tale celebrazione.

Come l'anno scorso, ieri a Mosca non vi è stata alcuna manifestazione ufficiale. Ma 30.000 comunisti non hanno tuttavia voluto rinunciare a festeggiare l'anniversario della rivoluzione bolscevica ed a manifestare il loro sdegno per la «politica antipopolare» di Eltsin e del suo governo, che a loro avviso dovrebbero dimettersi immediatamente.

«Le masse popolari hanno nostalgia dell'Unione sovietica ed è ine-

Gorbaciov  
invita Eltsin  
a un governo  
di coalizione

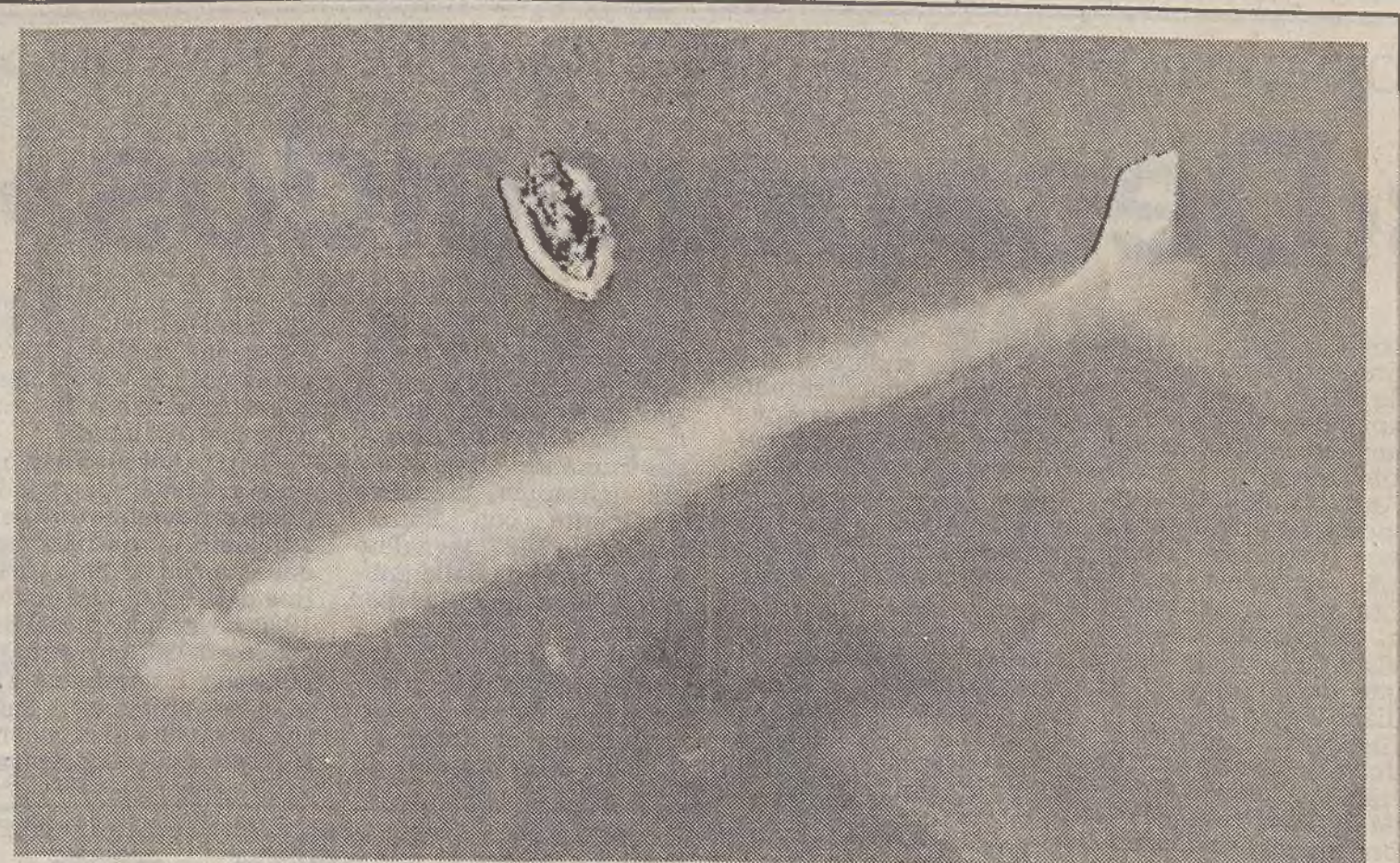
vitabile che prima o poi l'Urss sarà ricostituita», aveva detto Viktor Alksnis qualche giorno fa. Gli ha fatto eco ieri Sazhi Umalatova — ritenuta da molti la «pasionaria» della Russia postcomunista — la quale ha detto ai manifestanti di Mosca che «solo con il ripristino dell'Urss ci potremo salvare. Non riusciremo a farci rinnegare la nostra storia», ha aggiunto la leader comunista.

Come era prevedibile, i manifestanti hanno ieri annunciato che al Congresso del popolo di dicembre l'opposizione comunista e nazionalista darà battaglia fino all'ultimo, chiedendo in primo luogo le dimissioni del presidente Eltsin e dell'intero governo guidato da Igor Gaidar. Consapevole del pericolo, Eltsin ha negli ultimi tempi ammorbidito la sua posizione di intransigenza politica, lasciando intendere di essere disposto a «compromessi ragionevoli» con le altre forze centriste e moderate, a condizione però che non vengano esercitate eccessive pressioni per quanto riguarda la composizione dell'esecutivo. Sulla situazione politi-

ca è tornato ieri l'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov, che in un'intervista ha di nuovo proposto a Boris Eltsin un governo di coalizione nel quale siano rappresentate tutte le forze «costruttive» favorevoli alle riforme. Gorbaciov — che intende partire oggi per Berlino nonostante il provvedimento di restrizione nei suoi viaggi all'estero — ha detto che se l'attuale dirigenza russa saprà elaborare una nuova politica e una nuova squadra, sarà possibile salvare il processo di trasformazioni democratiche nel paese.

Per l'intera prossima settimana Eltsin sarà assente da Mosca per i suoi viaggi a Londra, Budapest e Seul. Ma tutto il periodo che resta fino all'inizio del Congresso, il primo dicembre, promette di essere molto intenso dal punto di vista politico e per la definizione degli schieramenti. A meno di decisioni clamorose Eltsin, che secondo alcuni potrebbe imporre il regime presidenziale diretto e sciogliere parlamento e congresso. Non è escluso inoltre che entro quella data arrivi la sentenza della Corte costituzionale nel processo al Pcus. Serghej Shakhrai, rappresentante di Eltsin, ha infatti detto che il processo potrebbe concludersi il 25 novembre, quando egli assumerà le funzioni di vicepremier e responsabile della politica interna.

Franco Quintano



## Il «naufragio» di un Dc-7 «cargo»

DANIA — Questa è la spettacolare foto aerea del «relitto» del Dc-7 «cargo» che è stato costretto a un ammaraggio d'emergenza, al largo delle coste di John Lloyd State Park, vicino a Dania in Florida. I cinque uomini dell'equipaggio sono riusciti a mettersi in salvo.

SINGOLARE INIZIATIVA DI MERCATO IN GIAPPONE

## Famiglia con figli, affittasi

TOKYO — Chi ha soldi, in Giappone può affittare di tutto: non solo una casa, ma anche una famiglia. L'offerta sul mercato è recente, ma sono sempre più numerosi coloro che ricorrono a questo nuovo «genere di conforto». Le inserzioni sui giornali sono cominciate ad apparire circa un anno fa, sempre uguali ed inequivocabili. «Affittasi coppia con bambino, 100 mila yen ogni tre ore». A conti fatti, circa un milione di lire. Le tre ore sono di prammatica per godere dei benefici minimi del servizio che include compagnia e pranzo, mentre il bambino è un «accessorio consigliato».

Vi ricorrono soprattutto le persone anziane, rimaste sole oppure abbandonate dai figli troppo occupati o lontani. Basta disporre di un buon reddito e telefonare alla «Japan Efficiency Corporation» di Tokyo. Nel giro di qualche ora la signorina Satsuki Otwa troverà la soluzione adatta al caso.

L'agenzia, l'unica per ora, è stata fondata un

anno fa e ha cominciato a dispensare il servizio la scorsa primavera dopo aver selezionato le famiglie da affittare e compilato una lista accurata dei richiedenti. Questi ultimi sono stati fino ad oggi oltre 1.000, di cui la metà già accontentata e il 70 per cento divenuti utenti fissi, mentre solo una su quattro delle famiglie che si sono proposte sono state accettate, spiega la signorina Otwa.

«L'iniziativa è senz'altro controversa — riconosce Takeshi Sato, sociologo alla Tokyo Hitotsubashi University — ma il successo fulmineo la dice lunga su quanto sia cambiata la società giapponese, la sua concezione della famiglia, ma anche la percezione stessa del reale».

In effetti, in un sottile gioco di scambi emotivi fra realtà e apparenze — non nuovo per la mentalità giapponese — gli anziani che hanno fatto questo investimento hanno dichiarato di sentirsi pienamente appagati.



## DALMAZIA

## Patrimonio devastato

Un terzo dei beni artistici

distrutti da questa guerra

appartiene alla regione

che si affaccia sull'Adriatico

In questa guerra che già da più di un anno divampa in Croazia, non periscono soltanto vite umane, l'economia, le infrastrutture stradali e altre. Questa è una guerra particolare anche per il fatto che una parte enorme del patrimonio artistico-culturale, che era riuscita a conservarsi nel suo splendore, opponendosi ai secoli, vede brutalmente la propria fine in questa guerra spietata, alle soglie del ventesimo secolo. La Repubblica di Croazia, oggi indipendente e riconosciuta dal mondo intero, non aveva probabilmente potuto sopprimere il prezzo che avrebbe pagato per questa indipendenza, prezzo pagato tra l'altro con inestimabili perdite arrecate dalle distruzioni belliche.

Purtroppo lo sfascio della Jugoslavia non è stato deciso a tavolino, con accordi tra politici. Il suo sfascio è stato accompagnato da scontri cruenti che non conoscono convenzioni internazionali, da fiumi di sangue e lacrime sparsi da milioni di persone che vivono in Croazia e in Bosnia-Erzegovina. Questo stesso destino è toccato direttamente anche al patrimonio artistico e culturale della Croazia, i cui danni arrecati dalla guerra sono valutati in questo momento sui tre miliardi e mezzo di dollari.

Un terzo di questi beni distrutti o danneggiati appartiene alla Dalmazia, regione croata storicamente e culturalmente più sviluppata. Negli ultimi trent'anni, centinaia di migliaia di turisti hanno ammirato le meraviglie e l'ottima conservazione dei monumenti storici lungo la costa adriatica, in special modo da Zara a Ragusa.

A causa delle innu-

merevoli distruzioni di chiese, musei, repertori storici, archivi, in queste zone si può parlare di vera e propria urbofobia, cioè di distruzione intenzionale e cosciente delle città, dei loro patrimoni culturali, che mai prima nella storia delle guerre avevano rappresentato obiettivi militari.

Grazie a questi veri tesori edili e archeologici, la Dalmazia con le sue città, è entrata a far parte di tutte le carte turistiche mondiali, vantandosi così con orgoglio delle sue eredità storiche, conservate tutte con la stessa premura e presentate al pubblico in modo adeguato indipendentemente dalla provenienza (antico-croata, veneziana, austriaca o italiana).

Questo patrimonio che ha dato alla Dalmazia una posizione di privilegio nella cultura europea, oggi è pieno di cicatrici, il suo splendore non è più così lucente e maestoso come al tempo di quando si offriva ai cittadini di tutto il mondo nel pieno della sua bellezza. Le mani premurose e attente dei restauratori rimargineranno alcune delle loro ferite, ma per molti monumenti, semplicemente distrutti, cancellati dalla scena storica, non c'è più salvezza.

Senol Selimović

## I BOMBARDAMENTI HANNO INFIERITO SULLA CITTA' CINQUANT'ANNI DOPO

## Zara, la storia si è ripetuta

Colpiti monumenti appena restaurati, lesionati durante i raid aerei del 1943-44

Zara, città millenaria, posta nel cuore della Dalmazia, collocata su una penisola naturalmente verde; in questa guerra, senza dubbio, ha vissuto una delle distruzioni più micidiali nella sua storia lunga e travagliata.

Nella seconda guerra mondiale, dopo undici mesi di violenti bombardamenti da parte anglo-americana, susseguendosi a ondate dal 1943 al '44, venne quasi completamente rasa al suolo. Il numero dei monumenti storico-culturali di valore mondiale che sono sopravvissuti alle distruzioni di allora è molto piccolo. La loro ricostruzione, tra stenti e difficoltà, è continuata per quasi cinquant'anni, si può dire fino all'anno scorso, quando Zara ha rivissuto lo stesso destino.

Il 30 settembre scorso questa città ha ricordato l'anniversario del primo attacco all'antico nucleo storico che si trovò a rivivere l'inferno di nuove bombe e proiettili di cannone. E' stato quasi impossibile colpire la città anche con un solo proiettile senza danneggiare uno degli innumerevoli valori monumentali, poiché Zara, sorta su fondamenta romane e cinta più tardi da mura veneziane, costituisce di per sé stessa un grande monumento storico, in cui la civiltà italiana ha lasciato segni molto evidenti.

Il destino di uno dei monumenti più importanti di Zara testimonia come la storia si sia comportata verso questa città in modo brutale e ingiusto. Si tratta della Porta di Terraferma, costruita nel sedicesimo secolo, posta a cavaliere della cinta murata che doveva difendere la città dai Turchi. Nell'immediato dopoguerra, nel 1953, quando ci fu una crisi nei rapporti italo-jugoslavi, un gruppo di cittadini rozzoli e primitivi, sollecitati dal comportamento delle autorità comuniste, danneggiò il leone alato di San Marco della Repubblica di Venezia solo per il fatto che esso era un monumento dell'architettura italiana. Dopo quarant'anni circa, lo stesso monumento è stato sinistrato da una granata, che cadendo nelle vic-



La Porta di Terraferma, danneggiata da una granata (Foto Zvonko Kucelin).

inanze, con le schegge del nono secolo, conosciute per aver fatto da mediatore negli scontri che l'Oriente e l'Occidente ebbero per la città dalmata.

L'affresco con l'immagine di San Donato era stato portato alla luce per la prima volta qualche mese prima dell'inizio della guerra, per venire danneggiato irreparabilmente solo poco tempo dopo. Si può dire che non ci sia chiesa a Zara che non sia stata colpita da qualche proiettile di cannone, oppure danneggiata dalle bombe cadute nelle vicinanze, vedendo distrutte le loro stupende facciate originali.

La chiesa di San Grigorio per esempio è stata colpita direttamente da un proiettile di cannone e gravemente lesa. Si tratta di una chiesa fondata nel decimo secolo dai frati benedettini di Monte Cassino. Anche la chiesa di San Simeone è stata colpita, ma per fortuna, la celeberrima tomba del santo, capolavoro dell'oreficeria medievale, è stata messa al sicuro in tempo. In que-

sta bara preziosa è stato coricato il corpo di S. Simeone, santo vissuto a Gerusalemme, che da anziano religioso aveva tenuto in braccio il piccolo Gesù al momento dell'Apparizione al tempio.

La chiesa rinascimentale del sedicesimo secolo della Madonna della Salute, che era stata restaurata completamente due anni fa, ha subito alla facciata laterale lesioni gravi dovute a schegge di granata. Il suo rinnovamento era stato finanziato dal Vaticano grazie al sostegno di mons. Simeone Duca, ben conosciuto dagli zarini, che ancora oggi agisce presso la Santa Sede.

Delle torri medievali appartenenti alla cinta muraria che proteggeva la città si è conservata solo una: la Rocca del Capitano, costruita nel tredicesimo secolo. Pur essendo alta e snella, le granate l'hanno colpita proprio in cima, danneggiando così la terrazza e la cupola risalenti al diciassettesimo secolo. La sorte peggiore è toccata però al Palazzo del Conte, costruito pure agli

inizi del diciassettesimo secolo come residenza del provveditore veneto, adibita più tardi, durante il dominio francese e austriaco, a sede del governatore di tutta la Dalmazia. All'interno del palazzo si trovava una delle più belle scuole di musica di questa parte dell'Europa. Purtroppo dopo l'esplosione di una bomba non vi è rimasta integra nemmeno una seggiola. Il muro esterno del palazzo si è letteralmente «staccato» dal resto della costruzione a causa di due potenti colpi che hanno sfondato la facciata. Sono rimasti intesi solo due bei portali in stile classicista incorniciati da due colonne attraverso i quali si giunge in due cortili ornati, uno da un leone alato della Repubblica di Venezia, e l'altro da un'aquila asburgica a due teste.

Una delle migliaia di granate da cannone cadute su Zara ha colpito anche il palazzo sede del Museo Nazionale, esplodendo proprio davanti alla vetrina che vedeva esposta una bomba inesplosa risalente alla seconda guerra mondiale, proprio una di quelle con le quali gli anglosassoni avevano distrutto questa bellissima città.

E' questo uno dei simboli più rappresentativi della tragedia di Zara, sottoposta in un cinquantennio a due distruzioni spietate. La prima, proveniente da un'armata nemica, sconosciuta agli abitanti, quest'ultima invece dovuta a un esercito che fino a non molto tempo prima si credeva dovesse custodire e difendere in ugual modo ogni più piccola parte del territorio dell'ex Jugoslavia.

I restauratori di Zara hanno calcolato che il solo restauro del Palazzo del Conte verrebbe a costare due miliardi e ottocento milioni di lire. Il governo italiano ha promesso a quello croato un supporto finanziario per la ricostruzione e il restauro di alcuni dei più importanti monumenti dalmati e istriani. Pertanto anche Zara spera in un tempo prossimo di poter restituire lo splendore a quei monumenti storici senza i quali la città rimane permanentemente senza la sua identità culturale.



Anche la Torre del Capitano, del tredicesimo secolo, l'unica conservata tra quelle che proteggevano la città, non è stata risparmiata dalla furia dei combattimenti: sono state danneggiate la cima e la cupola.

IERI A BUIE  
Assemblea dell'Uj: discussioni sterili

BUIE — Rovigno bis: l'assemblea dell'Unione Italiana, riunitasi ieri a Buie, ha riproposto l'estrema «capacità» di non concludere nulla, o quasi, già dimostrata ampiamente nella sessione di Rovigno. Sono state necessarie ben otto ore per arrivare all'approvazione di una delibera statutaria relativa all'ufficio di presidenza (compromesso raggiunto a Rovigno per coprire il vuoto venutosi a creare con la scomparsa di Borme). Le lunghe ore (esclusa una pausa), sono state contraddistinte da una interminabile serie di interventi che

spesso, in un clima di nervosismo, hanno portato i lavori assembleari nella palude delle obiezioni procedurali. Solo a tardo pomeriggio l'assemblea ha colto (interpretando lo statuto) una delibera, valevole fino alle prossime elezioni dell'Unione, che permette di inserire, nello stesso statuto «l'ufficio di presidenza» al posto del precedente termine «presidente», consentendo così all'Unione di operare. La relazione svolta dai responsabili dei vari dicasteri è stata approvata con 28 voti a favore su 33 votanti.

Loris Braico

FORSE I TEMPI SONO MATURI PER SAPERE LA FINE DI ANGELO ADAM E FAMIGLIA

## «Desaparecidos» a Fiume

Sussiste ancora qualche speranza di far luce sulla sorte del fiammante Angelo Adam e dei suoi familiari, scomparsi a Fiume nel novembre 1945?

Forse si dovrebbe rispondere negativamente a questa domanda, anche perché sono passati inutilmente più di ventinove mesi dalla pubblicazione su «La Voce del popolo» di Fiume di un appello di Galliano Fogar (segretario dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia) diretto ad ottenere qualche indicazione sull'argomento.

Eppure sembra molto probabile che viva ancora qualcuno «che sa». Ne ho avuto personalmente parziale conferma dopo che nel giugno-luglio scorsi «La Voce del popolo» ed il «Novi List» di Fiume avevano correttamente pubblicato un appello a quanti eventualmente conoscano la sorte toccata nel maggio 1945 al sen. fiammante Riccardo Gigante.

In precedenza (nel luglio 1990) l'esistenza in vita di qualche importante testimone aveva avuto conferma in un'inchiesta condotta dalla giornalista Laura Marchig per «La Voce del popolo» quando erano state raccolte varie «non risposte» di uno dei capi dell'Ozma (poi Udba) Oskar Piskulic detto Zuti — già operante a Fiume, nell'immediato dopoguerra.

E più recentemente ancora (nel novembre dello scorso anno) Giacomo Scotti nel suo volume intitolato «Gli Otoki aveva ricordato come «tutti ora presenti» sia l'ex sottotenente dell'Udba Norino Nalato (a suo tempo anche attivista di punta al Silurificio), sia l'ex ufficiale dell'Udba Bruno (?) Domaničich (ex dipendente

delle officine «Cussars»). Volendo andare al di là di qualche inquietante interrogativo, è forse doveroso ricordare più compiutamente per lo meno la figura del «desaparecido» Angelo Adam, utilizzando a questo scopo anche alcuni documenti sinora inediti.

E di Angelo Adam (nato nel 1900) si potrebbero ricordare anzitutto burrascosi precedenti giovanili (sulla base principalmente delle indicazioni di Salvatore Samanich) fermato e multato nel 1913 a Fiume per «partecipazione a tumulti» (in una dimostrazione contro la polizia ungherese); confinato a Wagna in Stiria nel 1915-1918; volontario nella Guardia fiumana subito dopo la dissoluzione dell'Austria-Ungheria; «delegato» fiumano dal settembre 1919 al febbraio 1921.

Per l'attività di Angelo Adam durante il primo periodo del ventennio mussoliniano si potrebbe dire molto semplicemente (sulla base di quanto risulta dagli atti degli organi di sicurezza dello Stato italiano) che fu diffidato dal Questore di Fiume nel 1924 per aver pronunciato un indirizzo di saluto a nome dei repubblicani fiumani durante un funerale; sottoposto a procedimento penale nel 1925 per istigazione alla resistenza, alla forza pubblica, rivolta ad alcune «tabacchine» scioperanti; fermato a Ventimiglia nel giugno 1926 mentre tentava di espatriare clandestinamente in Francia; colpito da ordine di cattura nell'agosto 1926 («espiazione della pena di mesi sette di reclusione per offesa a S. E. il Primo Ministro»), ma sfuggito all'arresto espatriando clandestinamente

in Jugoslavia; segnalato alle superiori autorità dalla polizia italiana per la sua partecipazione ad un complotto di antifascisti fiumani svoltosi a Sussak (cittadina jugoslava confinante con Fiume) nell'aprile 1927; segnalato in via riservata dalla polizia italiana tra la fine del 1929 e l'inizio del 1930 (e poi ancora nel dicembre 1930) per attività politiche interessanti l'Italia ma promosse a Sussak (in qualità di esponente locale della «Concentra-

zione antifascista» parigina dei fuorusciti italiani); allontanato prima del 2 giugno 1931 da Sussak dalle autorità jugoslave per motivi politici e sindacali (provvedimento questo determinato sia da una richiesta in tal senso della Legazione d'Italia a Belgrado, sia dal fatto che l'Adam aveva organizzato uno sciopero nella Cartiera di Sussak che gli era costato fra l'altro la perdita del proprio posto di lavoro); ritornato saltuariamente a Sussak dopo il 2 giugno 1931 ed ancora promotore di iniziative antifasciste in Fiume (con l'aiuto anche della propria moglie Ernesta Stefanich in Adam e forse anche dei familiari della Stefanich); collaboratore del fuoruscito fiumano Riccardo Zanella nei primi mesi del 1932 in un fallito tentativo di organizzazione di propaganda in comune coi fuorusciti giuliani di nazionalità slava; ancora politicamente attivo a Sussak nel 1933 (pur versando personalmente in cattive condizioni economiche e pur ricevendo aiuto da Parigi per Fiume soltanto un limitato quantitativo di «Stampa antifascista»).

Per la seconda metà del ventennio mussoliniano, di Angelo Adam si potrà dire invece: emigrato a Parigi nel 1934 (e ben presto entrato in contatto con Nitti, Facchinetti, Rosselli, Cianella, Reale, Lussu, Zanardelli), e poi schedato dalla polizia italiana come «noto pericoloso antifascista»; organizzatore di attentati contro S. E. il Capo del Governo; parzialmente deluso nel 1935 dalle relativamente scarse possibilità di operare politicamente in Francia a pro dell'Italia; entrato in possesso nel 1936 della carta

d'identità francese da lavoratore grazie all'interessamento di Pietro Nenni; ancora segnalato indirettamente in via riservata dalla polizia italiana nel 1937 (per i presunti rapporti politici che il fratello e la sorella minore di sua moglie avrebbero avuto a Fiume con tale Stefano Zorn poi deceduto in carcere); espulso dalla Francia nel 1938; esule in Jugoslavia presso Sussak nel 1939 (ed ancora prima in Cecoslovacchia?); autorizzato nel 1940 dalle autorità italiane a ricongiungersi con la famiglia a Fiume; internato a Ventotene nel 1941 e là trattenuto fino al 25 luglio 1943.

Angelo Adam infine (secondo le ricerche di Galliano Fogar dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia): subito dopo l'8 settembre 1943 riuscì ad allacciare contatti a Trieste con Ercole Miani (cioè con uno degli organizzatori dei nuclei antifascisti di «Giustizia e Libertà»); venne poi deportato a Dachau; ritornò a Fiume dopo il maggio 1945 e qui svolse attività sindacale senza nascondere i suoi orientamenti politici favorevoli a «Giustizia e Libertà» ed al partito italiano d'azione (di Parri, Lussu, Lombardi); assieme alla moglie venne arrestato dagli organi di sicurezza jugoslavi il 4 novembre 1945 (mentre sua figlia diciassettenne venne arrestata due giorni dopo).

E' passato quasi mezzo secolo da allora — ha scritto giustamente Galliano Fogar — e molte cose sono cambiate e stanno cambiando... Si può oggi finalmente sapere che fine hanno fatto Adam ed i suoi familiari e dove sono sepolti?

Mario Dassovich

## L'OPINIONE

## L'Italia è stata assente nella crisi dei Balcani

Se è vero, come è vero, che questo nostro Paese sia stato, in questo secondo dopoguerra, praticamente sempre assente con una propria politica estera di tutela di interessi nazionali, anche vitali, (nonostante disponga di un certo numero di strumenti diplomatici secondo a nessuno nel mondo), in occasione dei recenti avvenimenti che stanno ancora interessando vaste regioni della ormai ex Jugoslavia il nostro governo ha particolarmente «brillato» per la propria assenza.

Sembra quasi che ogni nostra azione politica all'estero sia condizionata dal complesso di poter essere considerati degli imperialisti o, peggio ancora, dei fascisti. E questo più in patria che all'estero. Non si comprende, o non si vuole comprendere, che svolgere un'attività politica estera non vuol dire essere guerrafondati o avere velleità espansionistiche.

Vuol dire semplicemente che, ove si crei un «vuoto» la cui colmatatura potrebbe essere dannosa per gli interessi nazionali, è dovere, nonché diritto, di un Paese di fare in modo di riempirlo secondo, ripetiamo, i sacrosanti interessi della Nazione.

Perciò un'attiva presenza politica e diplomatica italiana nei Balcani dovrebbe essere doverosa ed assolutamente auspicabile, se non altro a sostegno della consistente comunità italiana che vive divisa tra Slovenia e Croazia. Nell'altra Regia Marina Italiana realizzata sulla costa dalmata, praticamente dal nulla, un porto — quello di Ploce — destinato all'imbarco per l'Italia di materiali strategici pro-

dotti in Jugoslavia. La stessa Regia Marina, con il concreto sostegno diplomatico del governo, riunito fermamente le pretese tedesche di accedere al mar Adriatico, proprio attraverso il porto di Ploce, comprendendo perfettamente i pericoli che nasconde la presenza militare ed economica tedesca in Adriatico.

Oggi nulla è cambiato. E' questo che sembra non si capisca, o non si voglia comprendere. Certo, non c'è più la Wermacht, ma la potenza economica tedesca è lì, dietro l'angolo. Si affaccia «minacciosa» ai nostri confini. Da segnali piccoli e meno pericolosi, che pervengono da frontiere apparentemente lontane, come il governo tedesco, giustamente dal proprio punto di vista, non stia pensando di incrementare la propria presenza nelle nuove repubbliche di Slovenia e Croazia. E tale politica, volenti o nolenti, non può essere che bene accolta dai governi dei due piccoli Stati sovrani in considerazione delle loro drammatiche condizioni economiche per le quali, potenti «cinezioni» di solidi marchi potrebbero essere la cura migliore.

A qualunque uomo politico anche non di primo piano, non dovrebbe sfuggire la futura tremenda ipotesi di un'industria turistica croata organizzata dai tedeschi. Efficientissimo germanico unito ai concorrenza costi del lavoro croato. Certo, si inviano carichi di alimenti e medicinali in Bosnia: è questo è giusto e doveroso. Ma si guarda assai poco alle nostre comunità d'oltre confine. Fa male pensare che noi in Croazia e Slovenia, avremmo potuto, o me-

glio, avremmo dovuto, essere presenti stabilmente fin dal principio di questa crisi proprio a tutela degli italiani d'Istria e di Fiume. Sembra non ci si curi a livello politico, che tale comunità, nel censimento jugoslavo del 1991, abbia avuto un incremento del 180%. Non si è considerato, o meglio non si è voluto considerare, che un'Italia integrata nella Cee, è il richiamo migliore per tutti gli istriani e fiumani desiderosi di integrarsi, entrando dalla porta di servizio, nel grande mercato di lavoro della Europa comunitaria (non a caso sono ricorrenti recenti voci secondo i quali 40.000 istriani e sloveni hanno richiesto la cittadinanza italiana per poter accedere liberamente nel nostro Paese. Se tali voci fossero confermate, nulla indica il contrario: si avrebbe oggi una comunità italiana di quasi 100.000 persone).

Non si tratta, non ci stancheremo di ripeterlo, di fare del neo-irredentismo. Una delle sette maggiori potenze mondiali industriali è stata abbondantemente superata da una «potenza» di secondo ordine (economicamente parlando) quale la Turchia che, negli ultimi mesi, ha avviato una politica estera «travolgente» sia nelle repubbliche musulmane dell'ex Urss sia nelle regioni ex ottomane della Jugoslavia. Con tutte le conseguenze che da ciò derivano. Assurdamente si può dire che siamo stati più presenti nella crisi dell'Iraq che in quella jugoslava. Occorrerebbe guardare più in là del nostro naso. E' un dovere, non un'opzione.

Franco Ceccarelli



# MM il MERCATONE di PALMANOVA

## ZETA

annuncia

da **MARTEDÌ 10 NOVEMBRE**  
**L'APERTURA**  
 del nuovo settore

## ABBIGLIAMENTO e CALZATURE

(uomo - donna - bambino)

8.000 metri quadrati di vendita - 25.000 articoli in assortimento  
 ...sempre ai prezzi **più bassi d'Italia**

### Alcuni esempi:

|                             |       |                |      |                |
|-----------------------------|-------|----------------|------|----------------|
| <b>Jeans Levi's</b>         | M0741 | nero e s.s. w. | a L. | <b>53.000</b>  |
| <b>Tute Reebok</b>          |       | tecnica        | a L. | <b>48.000</b>  |
| <b>Giacca a vento Brugi</b> |       | uomo           | a L. | <b>45.000</b>  |
| <b>Giacca a vento Brugi</b> |       | bambino        | a L. | <b>35.000</b>  |
| <b>Giacconi Stratos</b>     |       | uomo           | a L. | <b>85.000</b>  |
| <b>Collant Golden Lady</b>  |       | trasparent     | a L. | <b>1.100</b>   |
| <b>Reggiseno Lovable</b>    |       | dianella       | a L. | <b>14.800</b>  |
| <b>Trapunta Zucchi</b>      |       | 1 piazza       | a L. | <b>95.000</b>  |
| <b>Trapunta Zucchi</b>      |       | 2 piazze       | a L. | <b>138.000</b> |
| <b>Lenzuola flanella</b>    |       | 2 piazze       | a L. | <b>25.000</b>  |
| <b>Barca Timberland</b>     |       | uomo           | a L. | <b>136.000</b> |
| <b>Training Reebok</b>      |       | 2 pump         | a L. | <b>76.000</b>  |
| <b>Barca Lumberjack</b>     |       | uomo           | a L. | <b>56.000</b>  |
| <b>Polacco scamosciato</b>  |       | donna          | a L. | <b>26.000</b>  |

*Offerte valide fino ad esaurimento delle scorte*

**VASTO ASSORTIMENTO DI PELLICCE E DI MONTONI**

**Centri Commerciali EMMEZETA - PALMANOVA** Uscita Autostrada

Orario: mattino 8.30/12.30 - pomeriggio 15/19 - **LUNEDÌ CHIUSO**



INCIDENTI STRADALI, TRISTE BILANCIO IN FRIULI-VENEZIA GIULIA

# Giovani vite stroncate

**S. GIORGIO**  
**Nebbia fitta:**  
**si schianta**  
**contro l'albero**  
**e muore**

SAN GIORGIO DI NOGARO — La fitta nebbia (visibilità inferiore ai cento metri) è stata tra le cause di un incidente mortale accaduto ieri, all'alba, sulla statale 14 nei pressi di San Giorgio di Nogaro. Una Fiat Uno, condotta da Gastone Trevisan, 35 anni, di Porpetto, è andata a schiantarsi contro un platano. Il giovane è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Palmanova. Secondo la ricostruzione della Polizia di Udine, sembra che Trevisan non tentò di evitare un camion fermo in mezzo alla carreggiata dopo essere stato tamponato da un'Alfa 33, abbia frenato perdendo il controllo del mezzo che ha finito la sua corsa contro l'albero. Per estrarre Trevisan dall'abitacolo sono intervenuti i vigili del fuoco di Cervignano.

TRIESTE — Giorno e notte, la morte è in agguato sulle nostre strade. Nel breve arco di quattro anni, in incidenti stradali verificatisi nel Friuli-Venezia Giulia sono deceduti ben 106 giovani in età dai quindici ai vent'anni. Un'assurda, tragica, inaccettabile «decimazione».

Un giovane, tra i quindici e i vent'anni, morto ogni 14 giorni; 4 feriti, in media, ogni 24 ore; un bilancio luttuoso e insostenibile, perché riguarda giovani nel fiore della vita, che dinanzi a loro avevano tutta un'esistenza.

Se ci soffermiamo ad analizzare questi dolorosi eventi, scopriamo che, di questi 106 giovani, 60 sono morti e 3.267 sono rimasti feriti mentre erano alla guida dei veicoli coinvolti nei sinistri: 19 morti e 1.129 feriti non avevano ancora raggiunto il diciottesimo anno di età.

Altri 46 giovani tra i quindici e i vent'anni, invece, sono deceduti e 1.777 sono rimasti feriti mentre viaggiavano a bordo di veicoli, alla cui

guida si trovavano o un loro compagno o un parente.

Questo continuo stillicidio di giovani vite assume nella nostra regione un «peso» ancor più accentratore che altrove. Dal raffronto fra il numero dei giovani tra i quindici e i vent'anni deceduti in incidenti stradali verificatisi nel

Friuli-Venezia Giulia nell'ultimo biennio, e il numero dei giovani compresi in tale fascia di età residenti nella nostra regione, scaturisce un rapporto pari a 5,9 morti ogni diecimila giovani: una frequenza (superiore del 68,6 per cento alla media nazionale) tragicamente elevata, che colloca il Friuli-Venezia

Giulia quasi in testa, precisamente al secondo posto della graduatoria decrescente delle venti regioni italiane.

Soltanto nell'Emilia-Romagna, infatti, nel biennio considerato si è verificata una falciata di giovani vite più cruenta, con 6,4 morti ogni diecimila ragazzi tra i quindici e i vent'anni. Tutte le

altre regioni presentano quozienti di mortalità, fra i giovani, attribuibili a questa causa, inferiori a quello del Friuli-Venezia Giulia.

All'origine di questa drammatica situazione stanno cause molteplici, una delle quali — che ha già provocato interminabili e accesi dibattiti e polemiche — si identifica con il fenomeno delle discoteche: abbinate, talvolta, all'abuso di sostanze alcoliche. Per cui il rientro a casa, nelle ore piccole della notte, si trasforma talvolta in un «non rientro».

E a questo riguardo il professor Elio Luganesi, direttore della Clinica neurologica dell'Università di Bologna, ha recentemente dichiarato: «Se proprio si vogliono fare le ore piccole, allora è meglio stare in piedi fino alla mattina, perché tra le due e le sei di notte la propensione al sonno è più alta».

Ma è soltanto un suggerimento; un — sia pur autorevole — parere. Non una soluzione.

Giovanni Palladini

**Giovani dai 15 ai 20 anni**  
**decaduti in incidenti stradali**  
**nelle regioni italiane**

| REGIONI               | Decaduti per 10.000 giovani dai 15 ai 20 anni in un biennio |
|-----------------------|-------------------------------------------------------------|
| Emilia-Romagna        | 6,4                                                         |
| Friuli-Venezia Giulia | 5,9                                                         |
| Trentino-Alto Adige   | 5,7                                                         |
| Piemonte              | 5,2                                                         |
| Marche                | 4,7                                                         |
| Veneto                | 4,5                                                         |
| Umbria                | 4,4                                                         |
| Valle D'Aosta         | 3,9                                                         |
| Toscana               | 3,8                                                         |
| Lombardia             | 3,7                                                         |
| Sardegna              | 3,7                                                         |
| Abruzzo               | 3,7                                                         |
| Media nazionale       | 3,5                                                         |
| Lazio                 | 3,4                                                         |
| Molise                | 3,2                                                         |
| Puglia                | 3,2                                                         |
| Liguria               | 2,1                                                         |
| Basilicata            | 1,9                                                         |
| Sicilia               | 1,9                                                         |
| Calabria              | 1,8                                                         |
| Campania              | 1,2                                                         |

## Emergenza in autostrada? «Coa» pronto a intervenire

UDINE — Se siete in autostrada e vi trovate in una situazione di emergenza la parola d'ordine è una sola: chiamare il Coa; una regola che tutti i viaggiatori devono imparare a memoria e che, particolarmente da non trascurare, è valida ventiquattro ore al giorno. La sigla significa Centro operativo autostradale, un organismo ospitato nella sede di Udine Nord delle Autostrade Spa da cui dipende il coordinamento di tutta l'attività di polizia stradale sulla A 4 Trieste-Venezia, sulla A 23 Udine-Tarvisio, sulla A 28 Portogruaro-Pordenone e sulla A 27 Vittorio Veneto-Conegliano. Di Coa in tutta la penisola se ne contano nove. Quello friulano è l'ultimo nato e risale al 1987. All'interno della sala radio il sovrintendente di turno afferma: «È quasi impossibile quantificare il numero di chiamate di soccorso che giungono quotidianamen-

te». E la tipologia di tali interventi? «Beh, i più disparati: dal classico soccorso al veicolo perché inefficiente all'assistenza a persone perché rimaste a piedi o abbandonate dalle comitive; dai pedoni che scorrazzano in autostrada a persone che, come è già accaduto, si dimenticano la moglie e i figli o addirittura il nonno».

Tra i compiti cui sono preposte le numerose pattuglie facenti capo al Centro, figura anche quella della prevenzione che si estrinseca con controlli che gli agenti della Polizia effettuano all'interno delle aree di parcheggio o negli autogrill.

Oggi come oggi il problema del Coa, è quello dell'anonimato: a questo proposito, quindi, tenere bene a mente lo 0432-274252.

Massimo Boni

OPERAZIONE ANTIDROGA A UDINE

## Con l'hashish nell'auto: arrestate tre persone

UDINE — Otto chili di hashish, per un valore al dettaglio di oltre cento milioni di lire, e tre persone arrestate: questo il risultato di un'operazione dei carabinieri del capoluogo friulano che ha portato allo smantellamento di un traffico di stupefacenti dalla Lombardia al Friuli. In manette sono finiti i fratelli milanesi Giuseppe e Francesco Devincenzo, rispettivamente di 27 e 24 anni, e Roberto Poggi, 25 anni, di Lavariano. La droga di tipo libanese, confezionata in pani da 250 grammi l'uno, è stata trovata sotto un sedile della Fiat Croma sulla quale viaggiavano i Devincenzo, intercettata alla periferia di Udine. L'hashish, dai primi accertamenti, era diretto in particolare ai frequentatori di locali notturni della regione.

## Fila di Tir bloccati al valico di Coccau

TARVISIO — Cento Tir bloccati sul piazzale di Pontebba, due chilometri e mezzo di coda di camion a Coccau: sono le conseguenze dell'agitazione dei dipendenti delle imprese di spedizione che da tre giorni condiziona le operazioni di transito alla frontiera con l'Austria. Sulla situazione della dogana di Tarvisio-Coccau, l'assessore regionale ai trasporti, Giancarlo Cruder, ha rilasciato una dichiarazione con la quale sostiene di condividere pienamente le preoccupazioni espresse

IN BREVE

## Pri, D'Orlandi nuovo segretario regionale

UDINE — Gianluigi D'Orlandi di Udine è il nuovo segretario regionale del Pri. Lo ha eletto la dirigenza riunita nel capoluogo friulano. Andrea Collesio di Spilimbergo sarà l'amministratore regionale. I friulani ha illustrato le tappe che contrassegneranno l'attività politica dei repubblicani nei prossimi mesi. Al congresso nazionale, che si terrà a Marina di Carrara da mercoledì prossimo, il partito elaborerà un progetto politico: Alleanza per il nuovo. I repubblicani del Friuli-Venezia Giulia, dopo tale appuntamento, elaboreranno un decalogo di progetti per l'amministrazione regionale.

## Udine, un convegno del Pds sulla riforma istituzionale

UDINE — «I giudici e l'iniziativa del Pds per nuovi schieramenti progressisti e per la riforma istituzionale nel Friuli-Venezia Giulia» è il titolo del convegno che si terrà domani alle ore 17 nella sede di rappresentanza della Regione in via San Francesco, a Udine. Al convegno interverranno i segretari regionali della Federazione verdi, di Rifondazione comunista, del Psi, del Pri, del Psdi e della Rete.

## Una manifestazione a Gradisca contro i fatti di antisemitismo

GRADISCA — La giunta comunale di Gradisca, cittadina nella quale si trova uno dei pochi cimiteri israelitici della regione, ha intenzione di promuovere una manifestazione per protestare contro i recenti episodi di antisemitismo avvenuti in Italia. Verranno prescelti contatti con il rabbino capo della comunità ebraica di Trieste per definire la manifestazione. Il programma prevede il presidio per una giornata al cimitero israelita, una raccolta di firme, una fiaccolata dal cimitero al municipio, un consiglio comunale aperto sul fenomeno dell'antisemitismo.

## Incontro con il presidente Fisi sui problemi generali dello sci

UDINE — I problemi connessi alla pratica dello sci agonistico e amatoriale nel Friuli-Venezia Giulia sono stati esaminati ad Arta Terme dall'assessore regionale allo sport, Adino Cislino, in un incontro con Titta De Stalis, presidente del comitato regionale della Fisi (Federazione italiana sport invernali). L'incontro ha permesso all'assessore di conoscere le varie difficoltà che la Fisi deve superare per dare modo ai suoi affiliati di allenarsi e partecipare alle competizioni locali, nazionali e internazionali. Le difficoltà, che pesano sulle federazioni sportive, ma in modo specifico sulla Fisi, sono in particolar modo collegati all'utilizzo degli impianti.

## Una nuova sede a Latisana della Protezione civile

UDINE — A partire dal 14 novembre prossimo la Protezione civile potrà fruire, a Latisana, di una nuova sede dove troveranno anche spazio le attività di addestramento dei volontari e saranno raccolte le attrezzature e i mezzi da impiegare nelle emergenze. Questa struttura, ubicata in località Crosera, nei pressi del bivio per Ronchis di Latisana, sarà inaugurata dall'assessore regionale alla protezione civile, Giancarlo Cruder.

## Domani il via all'undicesimo anno accademico della «Terza età»

PORDENONE — L'Università della Terza età di Pordenone è giunta al suo undicesimo anno accademico. Domani il via ufficiale sarà dato (alle 15.30) nell'atrio del Rettorato della Casa dello studente. Dopo il saluto del presidente, Bruno Giust, e del direttore, Enrica Rosso, il prof. Gustavo Corni, docente di storia della Germania all'Università di Trieste, svolgerà la prolusione sul tema: «L'invasione austro-germanica in Friuli e nel Veneto. Immagini e documenti degli ultimi anni della Grande guerra».

IL PLURIENNALE ALL'ESAME DELLA GIUNTA

## Bilancio in 'austerità'

La Regione ridurrà al minimo le spese di funzionamento

UDINE — Il bilancio pluriennale 1993-1995, la legge finanziaria della Regione e gli altri documenti programmatici e contabili sono stati l'argomento della riunione della giunta regionale svoltasi ieri nella sede udinese della Regione. Una riunione imperniata sulla illustrazione — da parte del presidente della giunta, Vincenzo Turello e degli assessori alle finanze Bruno Longo e al bilancio e alla programmazione Gianfranco Carboni — delle linee portanti del documento finanziario e sull'avvio del dibattito riguardante i contenuti nel quale sono intervenuti tutti i membri del governo regionale.

Dopo un esame dei contenuti dei documenti programmatici e finanziari (durato dal primo mattino al pomeriggio inoltrato) la giunta regionale, su proposta del presidente, ha deciso di rinviare l'approvazione definitiva dei provvedimenti a una prossima seduta dopo la consultazione delle forze sociali (associazioni degli imprenditori, sindacati dei lavoratori, rappresentanze degli agricoltori, degli artigiani, ecc.). Il ciclo delle consultazioni avrà inizio probabilmente già martedì.

Impostazione e contenuti dei documenti programmatici sono — è stato sottolineato — condizionati inevitabilmente dalle vicende economiche del nostro Paese che risente della situazione di estrema difficoltà in cui versa la finanza pubblica.

Tre gli indirizzi di intervento proposti: una drastica riduzione delle spese di funzionamento, garantendo però i livelli di minima funzionalità; un ridimensionamento delle spese continuative, proseguendo segnatamente la manovra di contenimento delle spese di funzionamento anche nei confronti degli enti strumentali della Regione nella prospettiva di un loro imminente

riordino; la rimodulazione degli investimenti concernenti le opere pubbliche, e cioè — tenuto conto delle concrete capacità operative e delle future disponibilità in termini di competenze derivate — procedendo a «scivolamenti» sugli anni '94 e '95 e alla parziale copertura degli investimenti con contrazione di mutui.

«Queste manovre — ha sottolineato l'assessore alle finanze Longo — ci consentiranno di salvaguardare la continuità operativa nei delicati settori sanitario e socio-assistenziale e in quelli produttivi senza dover compromettere la realizzazione degli interventi già avviati».

E' stato anche ipotizzato l'utilizzo di particolari fondi provenienti da gestioni fuori bilancio da destinare a strumenti in grado di attivare meccanismi per coordinare le imprese e l'economia nell'impegno dell'amministrazione per il mantenimento degli attuali livelli di occupazione.

Gli obiettivi di fondo sono — pur nel quadro di grande difficoltà e di drastici ridimensionamenti — la continuità operativa della struttura amministrativa, la conservazione degli attuali livelli di erogazione dei servizi nel campo sociale, la realizzazione delle opere pubbliche di preminente interesse regionale, un adeguato sostegno all'economia del Friuli-Venezia Giulia in un momento di rilevante e generale depressione economica.

Nel corso della riunione è stata ribadita l'essenziale necessità di procedere urgentemente alla reimpostazione organizzativa di enti e organismi di emanazione regionale o sottoposti al controllo della Regione. Un atto a cui accompagnare anche il riassetto e il riordino delle partecipazioni azionarie della stessa Regione e dei suoi enti strutturali.

## IN CASERMA A PORDENONE Preso 'skin' di Cremona per tentato omicidio

PORDENONE — Lo ha prelevato la Digos direttamente in caserma dove, da qualche tempo, prestava servizio di leva, 20 anni, la testa rasata per vocazione più che per necessità militari, Stefano Bellini, skinhead di Cremona, dovrà ora rispondere dei reati di tentato omicidio e di associazione sovversiva. I capi di imputazione sono elencati nell'ordine di custodia cautelare che il giudice per le indagini preliminari della stessa città ha emesso da pochi giorni. Bellini, in concorso per il reato di associazione assieme ad altre due «teste pelate», aveva

tempo addietro risposto ad alcune domande fattele dai magistrati lombardi, finendo con l'autocritica dell'accoglienza completa da una squadraccia di skin nei confronti del 31enne di Cremona, Fabio Caso. Gli uomini della Digos hanno eseguito nei giorni scorsi le direttive impartite dal gip, compiendo tra l'altro all'interno della caserma di via Trieste una minuziosa perquisizione che ha fruttato il ritrovamento di numerosi volantini del movimento neo-nazista. Bellini è già stato tradotto nel carcere di Cremona.

Massimo Boni

ALLARME DEL VESCOVO DI UDINE: «E' IN ATTO UNA PESANTE CRISI DELLE VOCAZIONI»

## Più parrocchie che sacerdoti

UDINE — A.A.A. Preti cercano. «La nostra Chiesa sente tanto vivo il bisogno di pastori. Molte comunità, infatti, in Friuli non godono più della presenza stabile in loco del parroco e ne soffrono». A riferirlo è l'arcivescovo di Udine, Alfredo Battisti, che ha diffuso un proprio messaggio alla diocesi in occasione del mese dedicato alla preghiera e all'aiuto in favore del seminario. Ormai sono alcuni anni che le diocesi di Udine, Gorizia e Trieste hanno trasferito i propri seminaristi nello studio teologico regionale di Castellerio. Il vescovo di Pordenone, monsignor Corrà, ha preferito tenere i propri chierici nel seminario diocesano.

L'esiguità delle vocazioni sacerdotali e i costi dei seminari diocesani, unitamente a obiettivi di carattere didattico, hanno spinto i vescovi a concentrare gli studenti in teologia in un seminario interdiocesano realizzato a Castellerio, nelle colline a Nord di Udine. Qui i chierici si formano per 5 anni, mentre il sesto e ultimo anno di studi, quello che precede l'ordinazione sacerdotale, viene effettuato nel seminario di Trieste.

«Nel difficile periodo

**E in Friuli**  
**a volte i preti**  
**sono sostituiti**  
**dalle suore**

storico che stiamo vivendo, la missione del prete si pone come un compito arduo ed esaltante», ha sostenuto monsignor Battisti il 12 ottobre scorso durante l'inaugurazione del nuovo anno scolastico, presenti l'arcivescovo di Gorizia Bommarco, il vescovo ausiliare di Udine Brolo e il vicario generale della curia triestina Ragazzoni.

Anno scolastico nuovo e anche locali nuovi per i futuri preti. Il vecchio edificio di Castellerio, già sede ospedaliera, è infatti in fase di ristrutturazione. Sono una trentina i chierici che frequentano quest'anno i corsi teologici, un numero certamente insufficiente per far fronte alle esigenze pastorali delle Chiese locali. Quella udinese ha i problemi più acuti: «Numerosi sacerdoti — rammenta mons. Battisti — hanno generosamente accolto il servizio pastorale a due o più parrocchie e sento-

no acuto il disagio interiore di non poter offrire quella assistenza spirituale a tutti i fedeli che il loro cuore vorrebbe donare».

Per le 373 parrocchie della diocesi friulana, in sostanza, non c'è un numero di sacerdoti corrispondenti, per cui alcuni preti si sobbarcano le responsabilità di più parrocchie, soprattutto quelle dei paesi più piccoli. Qualche tempo fa si parlò di «messa senza il prete» in modo improprio, però è vero che in alcune comunità sono delle suore o dei laici a sostituire il parroco nell'animazione pastorale. C'è persino chi ha proposto di richiamare in servizio i preti sposati per far fronte alle necessità.

Già nel 1990 mons. Battisti affermò in una lettera pastorale che «le vocazioni sacerdotali costituiscono per la nostra diocesi il problema più urgente». Il presule si dice certo che la soluzione della crisi delle vocazioni si troverà solo «se avverrà una più ardente e costante preghiera da parte delle comunità cristiane e una più coraggiosa proposta e luminosa testimonianza da parte dei sacerdoti».

Sergio Paroni

CORRADO PIRZIO-BIROLI E' AMBASCIATORE DELLA CEE

## Un friulano europeo a Vienna

VIENNA — Corrado Pirzio-Birol, friulano cinquantenne, ha recentemente presentato le credenziali di ambasciatore della Comunità europea presso la repubblica d'Austria al presidente austriaco Klesl. A Vienna l'ambasciatore Pirzio-Birol ha ugualmente accreditato presso le Nazioni Unite, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Iaea) e l'organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale (Unido).

Se, come probabile, l'Austria entrerà nella Comunità economica europea il 1° gennaio 1996, Pirzio-Birol sarà l'ulti-

mo ambasciatore della Cee presso il governo austriaco, dato che la delegazione della Commissione europea che attualmente dirige sarà trasformata in ufficio d'informazione comunitaria.

Vicecapo delegazione negli Stati Uniti dal 1988 al 1992, l'ambasciatore Pirzio-Birol ha contribuito a respingere gli attacchi contro la «Fortezza europea» portati da alcuni funzionari nella fase terminale dell'amministrazione Reagan.

Prima, dal 1985 al 1988, Pirzio-Birol è stato incaricato dei negoziati con i paesi dell'Est per raggiungere gli accordi di libero scambio con la Co-

munità all'adesione della Spagna e del Portogallo, e della preparazione dei negoziati per l'accordo di economia europea, che è attualmente in fase di ratifica. Attraverso quest'accordo, Austria, Svezia, Finlandia, Svizzera, Lichtenstein, Norvegia e Islanda si impegnano ad adottare leggi compatibili con quelle del Mercato unico europeo.

Corrado Pirzio-Birol, dopo aver conseguito la laurea in economia e commercio a Roma, ha conseguito gli studi con diplomi in pianificazione economica e in programmazione per lo sviluppo industriale all'Aia. E'

stato assistant lecturer in economia all'Istituto internazionale per gli studi sociali all'Aia («gli studi sociali») e consigliere per la pianificazione economica presso il governo del Sudan («69-70», amministratore alla commissione europea per lo sviluppo generale per lo sviluppo (78-78), consigliere per gli affari economici e monetari presso la delegazione della commissione europea a Washington (78-82) e, infine, consigliere per il bilancio, affari economici e finanziari, trasporti, energia ed Euratom nel gabinetto del presidente della commissione Thorn (82-84).

ANALISI DC SULLA NUOVA LEGGE IN VIA DI EMANAZIONE

## Volontariato, attività da tutelare

TRIESTE — I problemi del volontariato, in vista dell'emanazione di una nuova legge regionale di disciplina della materia, sono stati affrontati nel corso di un incontro che il gruppo della Democrazia cristiana in consiglio regionale e il comitato regionale hanno tenuto a Udine con le organizzazioni del settore.

In particolare, il capogruppo consiliare Roberto Dominici ha parlato del registro delle organizzazioni, dell'ufficio regionale e dell'osservatorio del volontariato, dell'aggiornamento professionale degli operatori e del rapporto tra le strutture pubbliche e le organizzazioni di volontariato.

Dominici ricordato che la legge quadro nazionale, alla quale si deve fare riferimento nella legislazione regionale, ha posto l'accento sull'esigenza che vi siano sensibilità e attenzioni particolari nei confronti di questo mondo e che i rapporti con l'ente pubblico non debbano essere limitati alla mera supplenza di funzioni.

I contenuti della legge regionale sono stati illustrati da Michele Zanetti,

dell'università di Trieste. Nel corso del dibattito è stato rilevato che l'iscrizione al registro non potrà costituire elemento essenziale e unico per poter espletare l'attività di volontariato, che dovrà invece avvenire solo in presenza di determinati requisiti.

Le convenzioni da stipulare tra l'ente pubblico e le organizzazioni di volontariato dovranno avere carattere di uniformità e l'osservatorio regionale dovrà essere un organismo di rappresentanza e di tutela del volontariato e

non di direzione burocratica. E' stato anche auspicato che sia data priorità alle organizzazioni che operano nel campo sociale e che sia ribadita l'opportunità che gli enti locali continuino a dare un supporto finanziario alle diverse associazioni comunali, proprio in relazione alle funzioni che queste svolgono localmente.

In conclusione, Dominici ha assicurato la disponibilità del gruppo dc ad affrontare in tempi brevi la nuova legge regionale, appena la giunta avrà presentato la sua proposta.



LA CEE MERCOLEDÌ CONTESTERÀ ALL'ITALIA LA VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA CONCORRENZA

## Off-shore, giorni contati

I cavalli di battaglia usati dai politici in campagna elettorale sono da tempo fermi nella stalla e rischiano di essere abbattuti. A fine settimana, infatti, il progetto per la realizzazione del centro finanziario offshore previsto dalla legge sulle aree di confine e le infrastrutture viarie che dovrebbero collegare Trieste con il cuore del vecchio est europeo potrebbero subire una definitiva battuta d'arresto ed essere archiviati tra i tanti bei sogni cullati dalla città e mai portati a termine. Mercoledì, 11 novembre, la Cee aprirà formalmente la procedura di infrazione contro l'Italia contestando proprio l'offshore, da tempo nel mirino del commissario Brittan per supposte violazioni alle normative comunitarie. Si tratta del primo passo per trascinare il nostro Paese davanti la Corte di giustizia di Lussemburgo decretando così la paralisi del progetto sul quale Trieste punta tutte le proprie carte per uscire dalla spaventosa crisi che sta attraversando.

«Abbiamo quattro giorni di tempo — avvisa l'europarlamentare del Pds Giorgio Rossetti — per evitare il peggio. Se il governo italiano non interviene subito direttamente o dando indicazioni precise alla nostra rappresentanza permanente a Bruxelles perché compia i passi opportuni, c'è la prospettiva concreta e ravvicinata di perdere due grandi occasioni: appunto quella del centro finanziario e dell'asse di collegamento che dai nostri confini, via Lubiana e Zagabria, ci dovrebbe collegare all'Ungheria».

**Rossetti (nella foto) avvisa che l'intesa per la cooperazione con la Slovenia rischia di escluderci a tutto vantaggio dei mercati tedeschi.**



vedimento che secondo Bruxelles viola le norme comunitarie sugli aiuti dello Stato alle imprese e quelle sulle regole della concorrenza. Secondo Rossetti, che lamenta l'inerzia nazionale e locale, non restano che due strade da battere. La prima prevede di insistere sul regolamento attua-

tori che intendono operare nei paesi dell'ex blocco comunista. «Certo — commenta l'europarlamentare — significa cambiare rotta. Oggi dietro l'offshore c'è soprattutto il mondo assicurativo che pensa di approfittare delle agevolazioni nel mercato interno alla Cee. Ma qui nascono le obiezioni comunitarie. Ci sono invece altri ambienti economici che guardano ai mercati dell'est e che non sono protetti al pari di quelli tedeschi, inglesi e francesi. Se la sentenza — si chiede Rossetti — Governo e Regione di fare questa scelta». In ogni caso, entro mercoledì, una strada dovrà essere percorsa.

La stessa esigenza di intervento vale anche per la strada, quella asfaltata, di collegamento con l'Ungheria e che la Slovenia dovrebbe realizzare con i fondi Cee. Il negoziato con la giovane repubblica era partito su questa direttrice, ma all'ultimo momento è emersa la priorità dell'asse Pihiri, Maribor, Zagabria, destinato a favorire i traffici tedeschi. «Chi può faccia qualcosa — invoca Rossetti — perché serve un passo ufficiale che sostenga le autorità slovene sulla priorità dell'asse est-ovest, quello che ci interessa da vicino».

## Una boccata d'ossigeno dalla Finanziaria del '93

Dieci miliardi in più per il sincrotrone, altrettanti per l'Osservatorio geofisico, 40 miliardi di maggiore disponibilità per il Friuli-Venezia Giulia dal Fondo sanitario nazionale; incremento di cento miliardi per il '94 e di duecento per il '95 delle entrate fiscali destinate alla Regione.



L'on. Sergio Coloni

tiva la conferma per il '93 dei 60 miliardi del Fondo Trieste che sono a fondo perduto e senza oneri di gestione come i 10-12 quelli del Fondo benzina. Ed ha rimarcato che parte di questi finanziamenti sono spesi a pioggia.

Ad avviso del parlamentare questo non va bene. Coloni non ha risparmiato una battuta al referendum promosso dalla Lista contro la Zona franca industriale sul Carso. «Perché non ci dividiamo invece sull'impegno del Fondo Trieste — ha detto — perché non facciamo un referendum su come distribuirlo, cioè su una cosa concreta?».

Un'altra freccia Coloni l'ha lanciata sul fatto che il gasolio agevolato per il corrente anno non è stato ancora consegnato all'utenza, nonostante il provvedimento sia entrato in vigore a febbraio. La finanziaria arriverà domani in aula alla Camera e dovrebbe essere approvata entro il 20 di questo mese.

Sergio Coloni ha inoltre ritenuto più che post-

TANTE LE PERPLESSITÀ DI BRUXELLES MAI FUGATE

## La Cee col dito sul grilletto

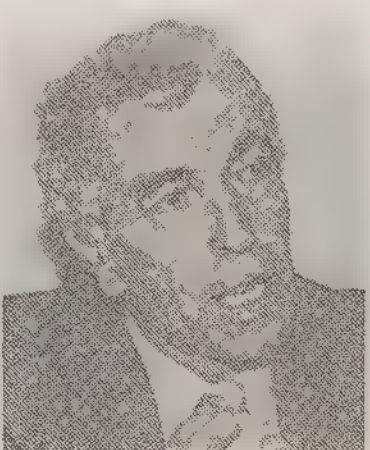
La storia della legge sulle aree di confine inizia una decina di anni fa, ma è necessario attendere il 1988 per vedere un passo ufficiale, esattamente quando la Camera approva un primo testo. Due anni dopo il Senato approva un testo completamente diverso e l'incartamento torna a Montecitorio. Il 18 dicembre 1990 la legge viene approvata e il mese successivo viene pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale con il numero 19. Prevede che a Pordenone si crei una Spa finanziaria per favorire joint-venture con i Paesi dell'est, a Gorizia un centro servizi e documentazione per agevolare gli scambi commerciali, e a Trieste la creazione di un centro offshore svincolato dagli ob-

blighi di imposte. Nel febbraio 1991 la Cee mostra già le prime perplessità, tanto che in aprile la legge venne accolta soltanto come provvedimento cornice bisognoso di ulteriori interventi legislativi. I decreti attuativi del ministero del tesoro (Centro servizi finanziari e assicurativi), della Regione e del governo nell'ambito della Pentagonale non convinsero Bruxelles che imputò allora la violazione della norma sulla concorrenza. Le trattative sono proseguite serrate con Brittan da una parte, De Michelis e Carli dall'altra fino all'ultimo intervento di Colombo che ha fatto decidere la Cee per aprire la procedura di infrazione.

PORTO / TOMBESI SOSPETTA MANOVRE DIETRO AL LICENZIAMENTO DEL DIRETTORE GENERALE, LA LPT VUOLE PULIZIA

## «Non fate di Rovelli l'unico colpevole»

Servizio di Roberto Degraffi



Luigi Rovelli

Non sparate su Rovelli. O, almeno, non circoscrivete il fuoco solo all'ormai ex direttore generale del Porto. Lo chiedono quasi in coro tutti quelli che nei mesi scorsi avevano puntato l'indice contro la gestione dell'Ente Porto. Il day-after del licenziamento di Rovelli è accompagnato da reazioni quasi di disappunto, dalle quali traspare il sospetto di aver assistito all'immolazione di un capro espiatorio.

Il presidente della Camera di Commercio Giorgio Tombesi ieri ha preso carta e penna per una lettera personale di solidarietà all'ex direttore generale dell'Eapt. «E' stato colpito ingiustamente. Non possono far risalire solo a lui le responsabilità di una cattiva gestione» spiega il presidente dell'ente camerale, sintetizzando il contenuto del messaggio.

«Fuori gli scheletri dagli armadi. Altrimenti dovremo pensare che il direttore generale ha fatto la fine del capro espiatorio. Ci attendiamo chiarezza e rinnovamento».

Giovanni Fusco, assessore comunale del decentramento e per 8 anni alla segreteria nazionale Cisl, Rovelli lo conosce bene. Esprime rammarico e un appunto: «Forse ha sottovalutato i segnali delle ultime settimane. Chissà, qualcuno lo ha mal consigliato. Nell'ultima conferenza stampa mi sembra che si sia limitato a difendersi dalle accuse. Vorrei che adesso uscisse più allo scoperto. Assicura di non essere il solo responsabile della gestione Eapt e allora è legittimo attendere che ora faccia qualche nome. Sarebbe il modo migliore per contribuire a fare pulizia».

PORTO / IL CONTESTATO APPALTO PER 36 MILIARDI

## La Procura indaga sulle nuove gru del Molo VII



Una sorta di maledizione pesa sulle gru del Molo VII. Pare che la Procura della Repubblica di Trieste stia indagando sulle procedure di appalto, che hanno portato ad affidare alle Officine Reggiane (appartenenti al gruppo Efim) di Reggio Emilia la costruzione di cinque transtainer e di tre portainer destinate alla dotazione tecnologica del terminal container.

In totale una commessa da circa 36 miliardi, cui si riferisce la delibera 72 approvata il 26 febbraio '91 dal comitato direttivo dell'Ente porto. In quella sede il comitato direttivo Eapt prese atto delle conclusioni della commissione giudicatrice (verbale n. 6 in data 3 agosto 1990), che ritenne vantaggiosa l'offerta delle Reggiane, presentata con un ribasso virtuale del 30,93%.

Tale aggiudicazione è stata contestata all'inizio di quest'anno da una ditta concorrente, anch'essa facente parte del sistema partecipazioni statali: infatti fu l'Italimpianti (gruppo Iri) a impugnare l'appalto davanti al Tar triestino. L'Italimpianti, patrocinata da un pool di legali guidati dall'avvocato ed esponente di Genova Lazzaro Acquarone, lamentava gravissimi vizi procedurali che avrebbero condizionato la composizione della commissione giudicatrice (deliberazione n. 534/89 del comitato direttivo Eapt). La vicenda si risolse extragiudizialmente e l'appalto rimase appannaggio delle Reggiane.

Per la verità, ancora prima del «caso Reggiane», una prima gara per le costruzioni delle gru, indetta negli ultimi mesi della gestione Zanetti, era stata annullata da Roma. Sul tortuoso iter dell'appalto era tornato alcuni giorni fa il Msi triestino, che in una nota ricordava come l'affidamento alle Reggiane «sia stato alquanto sofferto». I missini ricordavano tra l'altro che in questo momento le gru non potrebbero funzionare per la semplice ragione che mancano i finanziamenti (5 miliardi) per mettere a punto le linee di alimentazione elettrica.

Secondo una serie di indiscrezioni filtrate dagli ambienti politici, pare che la «candidatura» delle Reggiane fosse stata insistentemente caldeggiata da una società romana, formata e diretta da un gruppo di ex sindacalisti, che avrebbe mediato tra l'Ente porto e l'azienda Efim.

PORTO / ATTACCO AL COMMISSARIO FUSAROLI

## E il Pds denuncia: 'Patto segreto fra Dc e Lista'

Un gigante con gli occhi bendati e il volto coperto. Agli esponenti locali del Pds il porto di Trieste appare grosso modo così. Le accuse lanciate dai rappresentanti della Procura al commissario dell'Eapt Paolo Fusaroli pesano come macigni. «Il dissesto della struttura portuale è una sua creatura», spara la sinistra democratica. Progetti avvolti dalla nebbia, strumentalizzazioni politiche, burocratizzazione delle procedure.

Dino Fonda, membro della segreteria provinciale pidessina, non ha peli sulla lingua. «Il commissario dell'Ente porto — dice Fonda — avrebbe dovuto fare chiarezza attorno a una situazione finanziaria ormai insostenibile. E invece ora temiamo che altro non sia stato che l'ennesima operazione di trasformismo per permettere la scalata a un nuovo gruppo di potere democristiano affiancato dalla Lista per Trieste».

«E' stato un atto di arroganza». Per la Lusa, segreteria provinciale del Pds, è Roberto Treu, consigliere della Lega democratica, non hanno dubbi.

In sintesi si sarebbe trattato di una sorta di patto sommerso, «con la Dc e la Lpt sempre pronte a servirsi l'una dell'altra. E tutto questo senza che vi fosse la reale volontà di sciogliere i veri nodi del dissesto». «Abbiamo mandato al commissario aggiunto Sartorio — continua Fonda — una nota in cui si specificavano le principali questioni da affrontare.

Attendevamo un intervento, una risposta. E invece nulla. Intanto, in queste ultime settimane gli attacchi si sono stranamente concentrati attorno all'ex direttore generale Luigi Rovelli. Ora spetterà alla magistratura fare luce sui motivi del suo licenziamento. Ma ogni eventuale provvedimento dovrà interessare indistintamente tutti i dirigenti dell'Ente, e non solo dei singoli individui. E inoltre si mantenga la segretezza sulle indagini, onde evitare

che certe informazioni possano essere usate, come è già successo, per avviare inutili cacce alle streghe con chiari sfondi politici».

Poi gli esponenti della sinistra democratica parlano di «sfasciato clientelismo e promozioni ingiustificate» e di «appalti sospetti nella gestione del porto; la sopraelevata di riva Traiana, l'Adria Terminal, le gru del molo VII, gli accordi con la Sinport e con la Tritecna».

Michele Scozzai

Roberto Treu (Pds)

**IL SALOTTO**

TRIESTE - VIA RAFFINERIA 6 - TEL. 371312

**MILLE**

1000 LIRE

AA 546383 L

BANC

LA DITALIA AA 546383 L

FAC-SIMILE

**SPACCA IL PREZZO!**

**VENDITA PROMOZIONALE**

**PER RINNOVO COLLEZIONI**

COM. EFF.



DONAGGIO E TERPIN SONO I DUE DC AFFILIATI ALLA MASSONERIA, MA «IN SONNO»

# 'Se ero in loggia dormivo'

Servizio di  
Fabio Cescutti

Tutto in una notte. La resa dei conti nella Dc si è conclusa all'alba di ieri. Osimo, massoni, linea politica, maggioranza interne. E' stato il comitato provinciale più lungo e sofferto degli ultimi tempi. Tripani a proposito di massoneria aveva parlato di due nomi. Uno di questi è il presidente del Fondo Trieste, Adalberto Donaggio.

Stando a quanto si è appreso, lo ha dichiarato lo stesso consigliere regionale di fronte al parlamentino della Democrazia cristiana provinciale. Ma al momento di iscriversi a Palazzo Diana, secondo il gergo corrente fra gli affiliati, si è messo in sonno. Per un massone vuol dire che ha chiuso ufficialmente i rapporti con la loggia.

Il segretario della Dc a sua volta ha confermato i nomi di Donaggio e quello di Emilio Terpin, presidente dell'Iapc di Trieste. Anche per Terpin vale lo stesso discorso di Donaggio. Per quanto riguarda le logge, starebbe dormendo profondamente. Terpin quando si è iscritto alla Dc, ha abbandonato i fratelli muratori. Ma non è finita qui. La lunga notte democristiana è stata prodiga di colpi di scena.

Tripani ha annunciato dal palco della sala Reti che ci sono altri nomi. Sembra che il responsabile provinciale del partito di maggioranza rela-

**E' stato lo stesso segretario Tripani a indicare i due esponenti, minacciando però di fare anche altri nomi se questi non dovessero comparire dagli elenchi in mano alla magistratura. Replica Luccarini: «Se ne conosce altri, o è un giudice oppure è un infiltrato»**

tiva abbia visto qualcosa. «So che ci sono degli elenchi» ha dichiarato ufficialmente ieri mattina, alla vigilia della seduta del gruppo comunale democristiano, sventando sempre a Palazzo Diana. Stimolato con domande, non ha voluto aggiungere di più. E questo perché ci sono indagini della magistratura in

corso. «Non si tratta di una mia personale caccia alle streghe — ha continuato Tripani — attendo l'ufficializzazione degli elenchi: se non vedrò alcuni iscritti alla Dc, mi rivolgerò allora personalmente a queste persone e li pregherò di lasciare il partito». Sono affermazioni che lasciano il se-

gno, forse il segnale che vecchie amicizie stanno veramente tramontando.

Non si è fatta attendere la replica di Pier Giorgio Luccarini, presidente della Crt, che già aveva invitato il segretario a fare i nomi degli affiliati alla massoneria di sua conoscenza.

«Non capisco se Tripani sia un magistrato o un infiltrato — ha osservato Luccarini — e come possa essere a conoscenza di alcune cose: se le sa si spieghi».

Tripani ha risposto con una battuta. «Fra le due etichette, preferisco sicuramente quella del magistrato» ha detto sdrammatizzando. Ma non è voluto andare oltre.

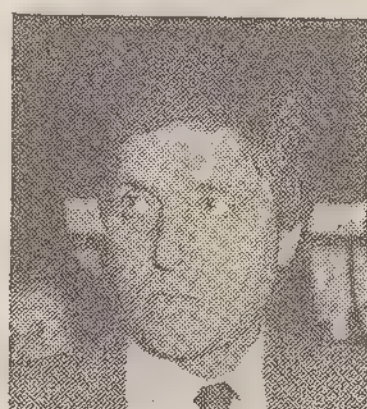
Il giallo è aperto. E quindi non sono esclusi risvolti nei prossimi giorni. Nei corridoi di Palazzo Diana intanto si mormora. Si parla di Tizio o di Caio. Rendere pubbliche queste chiacchiere non sarebbe tuttavia corretto. Non si capisce perché nella Dc si sia giunti al braccio di ferro su questioni massoniche che evidentemente fino a questo momento (ammesso che esistano altri nomi oltre a quelli dichiarati ufficialmente) erano state tollerate. A meno che non fossero vicende del tutto sconosciute. Ma forse all'interno della Dc sono già partite le grandi manovre per le campagne elettorali di primavera.

NO AL REFERENDUM, SI' A TRATTATIVE COL PDS

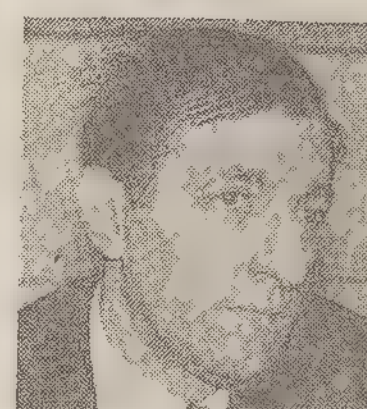
## La Dc si spacca nella notte più lunga

Palazzo Diana volta pagina. Il gruppo centrista conservatore dell'assessore regionale Calandruccio e del presidente della Crt, Luccarini, supportato dai fanfaniani, diventa nei fatti minoranza interna. Con due ordini del giorno il comitato provinciale della Dc dà via libera al Pds e prende le distanze dal referendum della Lista, così come formulato, in quanto strumentale. E quindi da coloro che lo avevano già sottoscritto. C'è però la disponibilità a sostenere altre iniziative referendarie che abbiano carattere propositivo. «Questo significa rifiutare il contatto con la gente» ha subito attaccato Luccarini. L'offensiva del 40 per cento trasversale nei progetti per Trieste con la Lista (che poi secondo i numeri delle votazioni sarebbe di entità minore) segna il passo e l'alba di ieri dà un po' di chiarezza sull'ambiguità che aveva caratterizzato la Dc negli ultimi mesi.

I morotei non parlano di nuova maggioranza, ma di convergenza con l'area Tripani su alcuni documenti. Assieme a questo gruppo c'è Rinaldi e Sambri e qualche frangia dorotea-gaviniana. Una soddisfazione



**Tripani (sinistra) si scontra col gruppo di Calandruccio (destra) e Luccarini. Il segretario conserva però la maggioranza**



Calandruccio e i suoi amici però se la sono tolta quando, dopo i quattro ordini del giorno (quelli che toccavano la forma elettorale, appoggio a Martinazzoli e riduzione del peso delle tessere sono passati all'unanimità) hanno chiesto il voto sulla relazione del segretario provinciale, Sergio Tripani.

La parte nazionale è passata all'unanimità. Quella locale, con la valutazione della crisi, ha visto l'astensione del gruppo Calandruccio e dei morotei. E a questo punto Calandruccio e Luccarini hanno parlato di «un segretario delegittimato a governare la Democrazia cristiana».

Sulla riorganizzazione del partito Tripani ha annunciato un comitato ad hoc. E' insomma una Dc ancora vittima di vecchie polemiche e di schematismi del passato. Ma che sembra stia trovando una strada comune a sinistra, fra demitiani e martinazzoliani. Il segretario Tripani che ieri mattina è stato colpito da un grave

lutto (gli è morto il padre) ha affrontato comunque la difficile giornata politica. «Costruire sul voto degli ordini del giorno la nuova maggioranza interna — ha dichiarato — è il mio gruppo cercherà di caratterizzarsi come forza centrale fra gli schieramenti».

Tripani ha annunciato che alla luce di quest'aggregazione del 70 per cento proporrà un'organizzazione non più unitaria. Salterà quindi l'ufficio politico. E sarà probabilmente nominato un solo vicesegretario che si riconoscerà in quest'area accomunata da una chiara linea politica. Domani in consiglio comunale il gruppo Dc dovrebbe votare compatto la mozione sulla rinegoziazione di Osimo, costruita assieme ai due alleati di giunta comunale e cioè Lista e Psi.

Il capogruppo Dario Rinaldi ha fatto capire che se in aula fra le sue file non ci fosse un compromesso sostanzialmente unitario, la governabilità comunale potrebbe rischiare grosse. Ma Luccarini ha precisato: «Guai se qualcuno si sognasse di mandare in crisi il Comune».

PAMPANIN DOPO LA DIREZIONE PLI

## Osimo: commissione

Via libera alla relazione del segretario Aldo Pamparini; valutazione positiva all'adesione dei maggiori rappresentanti liberali al referendum promosso dalla Lista (sono arrivate fra l'altro anche le firme dei dc Terpin e Codarin e dei socialisti Rondardo e Dipiazza); richiesta di una commissione comunale o di un gruppo

di lavoro permanente che tratti con il governo la rinegoziazione del Trattato di Osimo.

Sono queste le novità emerse dalla direzione del Pli, riunitasi ieri mattina. Sulla commissione o gruppo di lavoro i liberali presenteranno probabilmente domani in consiglio un emendamento alla mozione della maggioranza Dc-

Lista-Psi. «Trieste deve essere impegnata concretamente nella rinegoziazione e coinvolta nei vari punti — ha detto Pamparini — le modifiche al Trattato non potranno infatti essere frutto della burocrazia romana, ma anche da parte della città ci dovrà essere un'assunzione di responsabilità».

## Dilemma: Alleanza democratica o Sinistra di governo?

Sarà difficile, forse lungo e anche doloroso, costruire un'Alleanza democratica e progressista, per rispondere alla gravissima crisi del sistema politico italiano. Lo si è visto ieri all'incontro organizzato dal Pds con Ferdinando Adornato, dell'Alleanza democratica, Massimo Salvadori, della Sinistra di governo, Willy Bordon deputato del Pds e coordinatore dell'Alleanza democratica, e Giorgio Rossetti, parlamentare del Pds a Strasburgo.

A una sala piena di anziani e preoccupati ex comunisti, di quarantenni che hanno succhiato la politica

nel '68, con qualche imprenditore curioso di conoscere le nuove strade della politica, e quasi nessun politico locale (unico presente Castiglione del Pri), i relatori hanno delineato nuovi scenari, raffinate analisi storiche e hanno tentato di offrire una via di uscita alla pericolosissima crisi attuale.

«Bisogna uscire da un sistema politico proporzionale — ha detto Adornato — che da 45 anni ha rappresentato le minime sfumature della società italiana e ha prodotto una frantumazione della progettualità e del-

la capacità di governo». L'obiettivo dell'Alleanza democratica, per ora solo un aggregato di soggetti politici e non di partiti, è quello di demolire il sistema partitocratico restituendo la politica alla società civile muovendosi su tre cardini programmatici: responsabilità, solidarietà e ambientalismo. Ma il progetto non manca di interrogativi.

«Il principale punto interrogativo — ha detto ancora Adornato — è il Pds, congelato e assediato, che non ha ancora deciso cosa fare».

Per Salvadori, invece, il problema è un altro, e ha il

nome di Mario Segni. «Confesso che la posizione di Segni — ha detto Salvadori — non mi entusiasma. Sta dentro o fuori alla Dc? e se resta dentro non penseremo mica di costruire l'alternativa con la Democrazia cristiana». E poi, sempre secondo Salvadori, non si potrà costruire alcun partito democratico in un futuro sistema bipolare (diviso tra conservatori e progressisti) senza l'apporto di una sinistra, profondamente rinnovata, che sappia governare una società moderna e complessa.

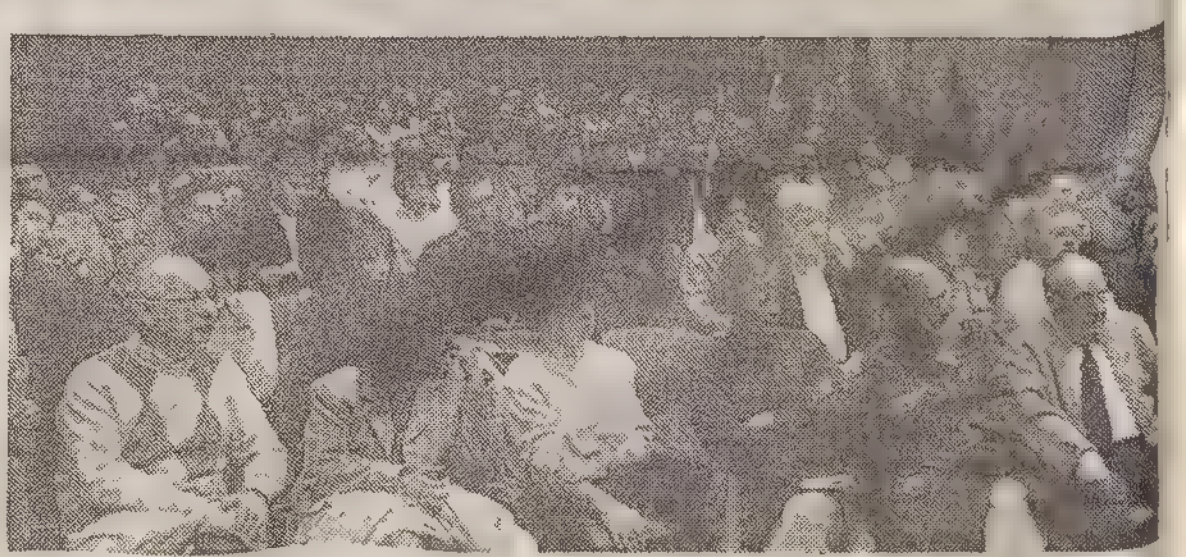
Il germe della disgrega-

zione che ha infettato la sinistra storica fin dalla sua nascita, quindi, non è ancora estinto. Lo si è visto soprattutto nelle posizioni di Bordon e Rossetti, schierati decisamente per l'Alleanza democratica il primo e per la Sinistra di governo (che raccoglie Pds, Psi e Psdi) il secondo.

«Porsi il problema della collocazione di Segni — ha detto Bordon — significa restare legati alle vecchie logiche di schieramento, non bisogna infatti dimenticare che noi facciamo soprattutto riferimento alla società civile e non diamo patenti

per evitare il pericolo di riciclaggio». A livello europeo si stanno aggregando due schieramenti — ha detto invece Rossetti — uno moderato e uno progressista, e lo stesso Pds è entrato nel gruppo socialista europeo. Non si può, quindi, annullare i partiti, ma bisogna fare chiarezza sui programmi. Per questo da oggi mi considero nella Sinistra di governo». Il rischio attuale, però, è che la crisi del sistema corra più in fretta delle riforme istituzionali e delle alleanze democratiche o di sinistra che siano.

Franco del Campo



Uno scorcio del pubblico presente al dibattito: ma le idee, a sinistra, non sono ancora chiare. (Italfoto)

ENORMI SCONTI PER CHIUSURA DI ATTIVITÀ

## Le San Giorgio in ribasso Conviene comprare

Di questi tempi conviene investire in beni durevoli. Soprattutto quando si presentano straordinarie occasioni come questa. Le Pelliccerie San Giorgio, per cessazione di attività della filiale di Trieste, offrono le loro pellicce di grande qualità a puro prezzo di realizzo. Sono visioni (90 diversi modelli!) americani e canadian minks. E poi: volpi argentate e rosse, blue frost e golden island, martore, zibellini, castori, persiani e montoni che uniscono alla grande eleganza la splendida fattura del "made in Italy".

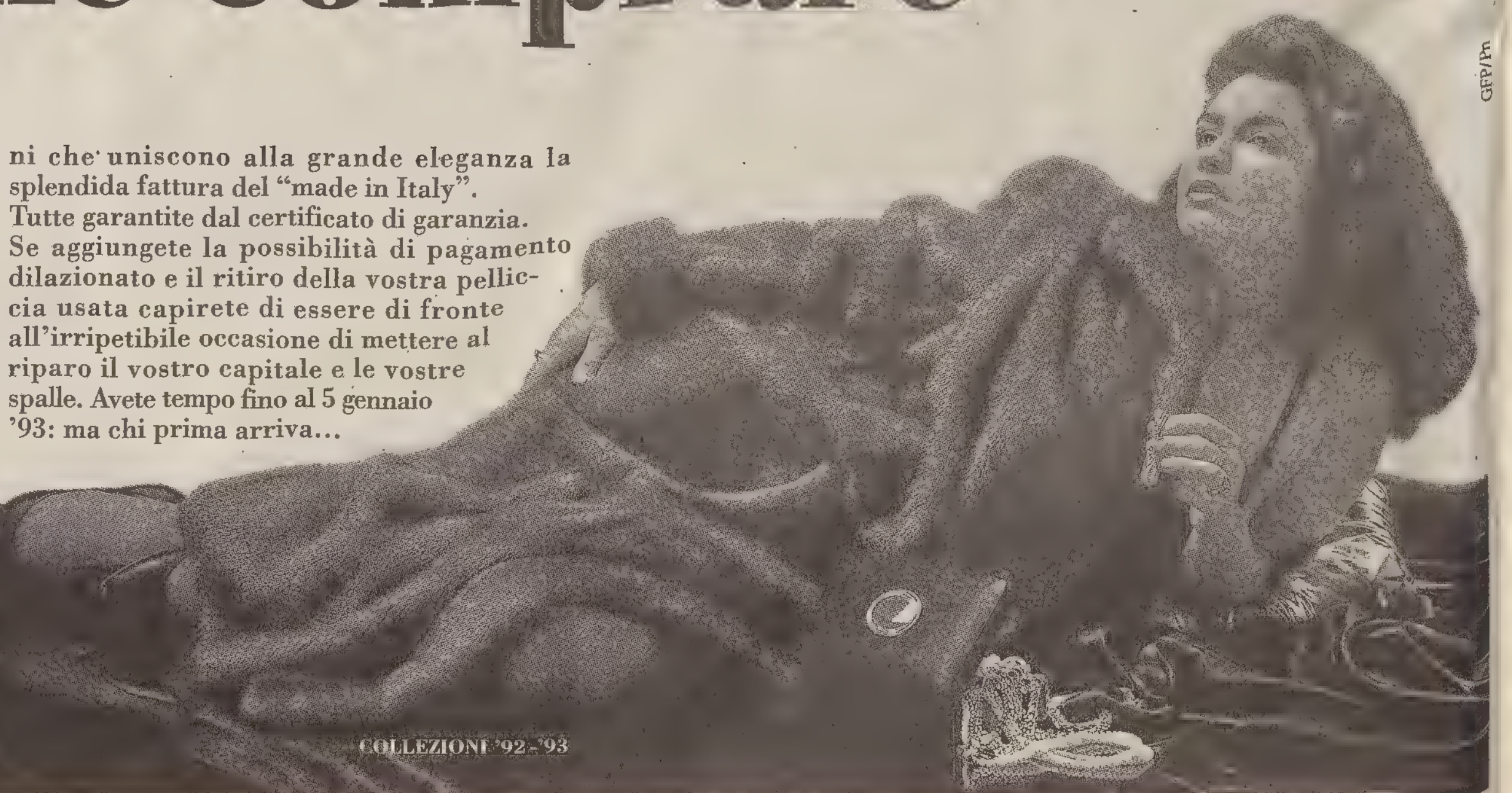
Tutte garantite dal certificato di garanzia. Se aggiungete la possibilità di pagamento dilazionato e il ritiro della vostra pelliccia usata capirete di essere di fronte all'irripetibile occasione di mettere al riparo il vostro capitale e le vostre spalle. Avete tempo fino al 5 gennaio '93: ma chi prima arriva...



**San Giorgio**  
PELLICCERIE

Via Palestrina, 10 - Tel. 371636 - 366402

COLLEZIONI '92-'93











INCONTRO CON GIANNI ALBERTO VITROTTI

# La vita dietro un obiettivo



Gianni Alberto Vitrotti aiuto operatore sul set de «La figlia del corsaro rosso». La foto risale al 1940.

Un'intervista per parlare di sé, del suo lavoro, della sua vita... Ma qualche volta le parole servono a poco, soppiantate dalle mille emozioni, dai mille ricordi che sa suscitare ognuna di quelle — tantissime — immagini che Gianni Alberto Vitrotti conserva nella sua casa, e torna a guardare davanti a chi gli chiede del suo passato perché, come dice subito, attraverso le immagini tornano più nitidi i ricordi. Ricordi racchiusi in un archivio di foto, pellicole, negativi come stampati, al quale oggi l'operatore-documentarista dedica molto del suo tempo, con la cura di chi salvaguarda la memoria visiva di quella che l'Enciclopedia monografica del Friuli-Venezia Giulia definisce «la dinastia dei Vitrotti».

Una dinastia di fotografi e cineoperatori iniziata quasi un secolo fa con Giovanni, un pioniere del muto, l'operatore preferito da molti dei più famosi registi dell'epoca, da Mario Caserini a Gabriellino D'Annunzio. E continuata coi figli Franco e Gianni Alberto, attivi fin dagli anni dell'adolescenza; per terminare col figlio di Gianni Alberto, Valentino, il rappresentante della terza generazione.

Inutile, allora, chiedere a Gianni Alberto il perché delle sue scelte professionali segnate fin dall'infanzia trascorsa a Berlino, storia del muto per la presenza di divi come Maciste, Ajax o Saetta. «Veramente — scherza Vitrotti — i miei esordi avvennero

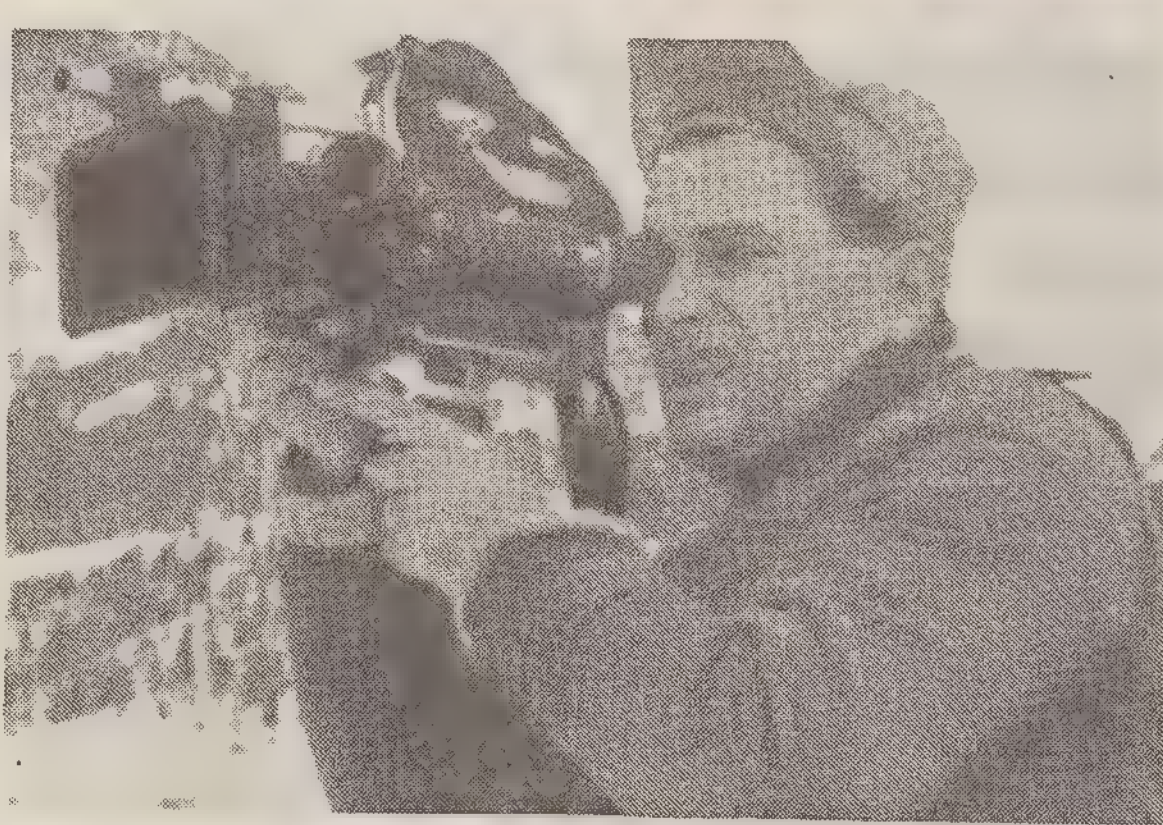
davanti, non dietro alla macchina da presa. Un regista voleva fare di me il corrispettivo tedesco di Pierino la peste, ma non funzionò: occhi e capelli neri, il classico tipo italiano... Non ero proprio fatto per gli schermi tedeschi».

Fu quando suo padre tornò a Torino che lei e suo fratello vi avviaste alla professione...

«Mio padre era stato incaricato dall'Istituto Luce di girare un documentario, e diede a me, che gli facevo da aiuto assieme a mio fratello all'Istituto cinematografico Fert, l'incarico di realizzare il lavoro».

Lei che era nato negli anni del cinema espressionista tedesco venne poi a stabilirsi a Trieste, una città molto aperta alle tendenze internazionali: gli americani portavano i film made in Usa, mentre il Cinema del mare proiettava i classici sovietici...

«Sì, da quel punto di vista era una città interessante. Comunque a Trieste ero già venuto nel '41, come aiuto operatore in un film di Oreste Biancoli con Macario. Ricordo anzi che giravamo gli esterni in riva Traiana, dove c'era un ottovolante, mentre nel porto c'era il Rex, che per ordine delle autorità non doveva assolutamente essere ripreso. A Trieste mi trasferii subito dopo la guerra per lavorare come corrispondente della Associated Press Photo e per la Nbc americana: nel '46 iniziò il lavoro come cineoperatore per l'Univer-



Vitrotti a Sella Nevea sul finire degli anni Cinquanta.

salfilm. La città in quel periodo era una specie di Kuwait, e c'era una folla di cineoperatori, corrispondenti e inviati, italiani ed esteri».

Da allora però abbandonò il film per dedicarsi all'attualità e al documentario. Quale fu il motivo di questa scelta?

«Trieste era fuori dal giro del cinema, ecco tutto. Da quando diventai corrispondente girai solo un paio di film... Ma anche l'attualità mi diede soddisfazioni».

Quali sono le doti che l'hanno aiutata?

«Per fare questo mestiere bisogna essere invadenti, aggressivi e ostinati. Quando picchiavano i dimostranti ero sempre fuori, come la macchina fotografica e la cinepresa, in

mezzo ai tafferugli. Le immagini così riuscivano immediate, vive, sullo stile che gli americani apprezzavano molto».

Eppure non era un mestiere facile: lei fu anche arrestata per le sue riprese...

«Sì, fu nel '47, quando restai in carcere per cinque giorni, e mi fraccassarono la cinepresa. Mi liberarono perché mio padre aveva interessato le testate per le quali lavoravo affinché intervenissero presso l'ambasciata americana. Fui fermato poi anche nel '49, quando ripresi un uomo che andava sbandando — cosa proibitissima, naturalmente — un vessillo italiano, per essere poi fermato da un ufficiale inglese. Quella volta

però non riuscirono a portarmi via il rullino: misi in tasca quello impressionato, e così me ne sequestrarono uno nuovo che ero riuscito a inserire al posto dell'altro. E andò bene anche in occasione dei tafferugli nel marzo del '52: i dimostranti erano in corso Italia, la polizia passava puntando su di essi le pompe d'acqua. Girai per un po' in strada, poi salii su un balcone da dove non mi potevano vedere. Ne venne fuori un numero unico di «Mondo libero», il nuovo cinegiornale.

Era tutto dedicato ai fatti che portarono al ricongiungimento di Trieste all'Italia: quelle immagini erano l'unico documento esistente in pellicola a 35 mm, e furono vendute alle televisioni di tutto il mondo».

Il '53 fu un anno importante per lei: il suo documentario «Bora su Trieste» vinse il Leone d'argento alla mostra di Venezia, nella sua categoria. Un riconoscimento importante anche alle sue doti di regista, oltre che di operatore e produttore: una figura polivalente che oggi non è molto facile trovare.

«Mah, io credo che un bravo operatore debba essere anche un po' regista, debba saper creare».

«Bora su Trieste», che ottenne anche numerosi altri premi internazionali, riesce a trattenere sulla pellicola situazioni divergenti, osservazioni acute... ma come ha fatto a coglierle al volo?

«Girando 4 mila metri di pellicola — ne ho utilizzati alla fine 320 — e lavorando su per quattro anni: dal '48. Avevo iniziato a riprendere gli effetti della Bora solo per l'attualità, poi presi a pensare che sarebbe stato bello costruirci qualcosa sopra. Era un modo per creare qualcosa che andasse al di là della fretta delle «news»».

A proposito di news, lei ha anche ideato nel '49 il primo cinegiornale esclusivamente locale mai prodotto fino a quel momento, «Cosmos».

«Durò solo qualche mese perché costava moltissimo, ma ebbe un grande successo, si girava dal giovedì alla domenica, lunedì ero a Roma per lo sviluppo, il montaggio e lo speakeeraggio, mercoledì mattina al massimo di nuovo con l'aereo a Trieste, per

distribuire il giornale proiettare in tutte le sale giovedì. Il pubblico apprezzava perché era più agile, più dinamico».

Poi, nel '53, è venuto il periodo della Rai: lei è diventato operatore per la Tv di Stato, pur continuando la sua produzione indipendente, fin nei primi anni Ottanta, davanti al suo obiettivo sono passati molti nomi più famosi del mondo... Ne ricorda qualcuno in particolare?

«Beh, ci fu l'episodio De Gasperi, che nel '48 era venuto in Valsugana a visitare una colonia estiva. Io arrivai in ritardo quando già la cerimonia era finita: e feci rifare a De Gasperi la scena in cui baciava uno dei piccoli ospitati... L'altro episodio, uno dei più recenti, è l'intervista a Saddam Hussein, che realizzai in occasione dell'inaugurazione di un impianto industriale italiano a una trentina di chilometri da Baghdad. Mi feci un'impressione stranissima: non sorrisse una sola volta».

Lei ha sempre lavorato sulla pellicola: il suo lavoro oggi sarebbe facilitato dai nuovi mezzi... «Sì, certo, una volta era tutto più difficile... Ma io non rimpiango niente: è stato bellissimo seguire lo sviluppo della tecnica sperimentare le nuove attrezzature... Insomma portare avanti il lavoro tutta una famiglia».

Paola Bolla



SCONTI DEL

# 30%

PER SOLI

# 15

GIORNI

Per soli 15 giorni Vi offriamo i prestigiosi materassi PERMAFLEX con lo sconto del 30%\*.

SOLO DAL 10 NOVEMBRE AL 28 NOVEMBRE 1992

Consegna del nuovo e ritiro del vecchio GRATIS.

PAGAMENTO: **ert** prestito amico, 1 anno senza interessi.

\* SOLO SU MERCE DISPONIBILE A MAGAZZINO

## casa del materasso

TRIESTE VIA CAPODISTRIA 33 TEL. 38.20.93 AUTOBUS LINEA 1

di Osma

SENEGALESE FERITO PER LO SCOPPIO IN UNA PENSIONE

## Un 'cuscus' esplosivo

Si cuocivano il «cuscus» in una stanza adibita a cucina nella pensione «Fiore» di via della Zonta. La fuoriuscita di Gpl da una bombola di riserva difettosa e il contatto del gas con la fiamma che alimentava il fornello hanno provocato un violento scoppio che ha interrotto bruscamente il pranzo ritardato (era già pomeriggio) di quattro ospiti senegalesi.

La deflagrazione ha divelto gli infissi, ha fortemente lesionato alcune pareti divisorie, ha quasi incenerito una sedia, ha mandato in frantumi le finestre scatenando sulla strada una pioggia di vetri che per fortuna però non ha provocato danni né ai pedoni, né alle macchine in sosta. Solo un po' di paura e curiosità tra le centinaia di passanti impegnati nello shopping del sabato.

Uno dei senegalesi, Modou Ndiay di 33 anni, è stato investito dalla fiammata al volto e alle mani ed è stato medicato all'ospedale maggiore per ustioni di primo e di secondo grado che guariranno in due settimane. Uno dei suoi connazionali si è tagliato un dito con un vetro.

Un intero piano della pensione Fiore, che è dislocata su due piani, è stato però dichiarato inagibile e una ventina dei trentacinque ospiti complessivi sono così rimasti in strada. Di questi, ben undici sono senegalesi. Subito dopo il botto, alcuni testimoni hanno assistito a un fuggevole dallo stabile di uomini di colore. I senegalesi però sono stati poi rintracciati dalla polizia e accompagnati in questura. Tutti comunque sarebbero muniti di regolare permesso di soggiorno.

Quando sono arrivati i vigili del fuoco non c'erano fiamme, soltanto la sedia fumava. Una pattuglia della volante con il viceispettore Manuela D'Alvise ha svolto i primi accertamenti. Poliziotti e vigili urbani hanno anche bloccato la strada.

Un paio d'anni fa nella stessa pensione si era verificato un altro scoppio. La titolare è colpita da sfratto esecutivo e dovrà lasciare i locali entro il 31 dicembre.

Silvio Maranzana

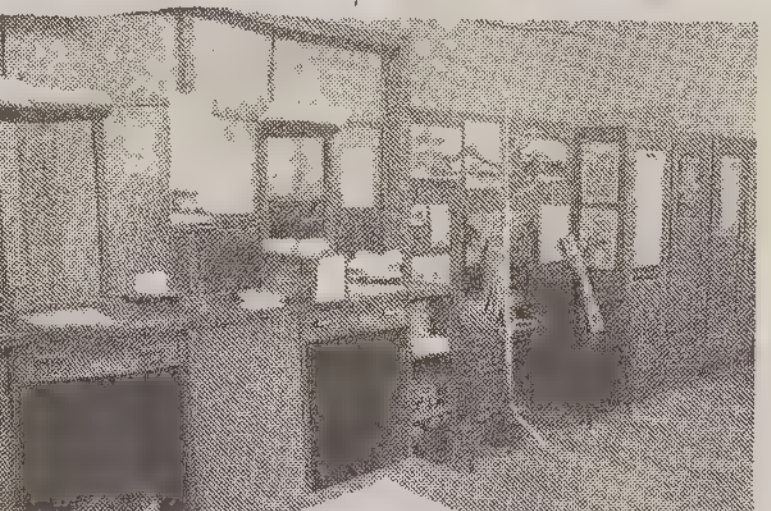


La pensione Fiore di via della Zonta e i danni provocati dalla deflagrazione. (Italfoto)



TRAFUGATI DA VIA PASCOLI 22 MILIONI

## Rubati i soldi per i poveri



L'ufficio di via Pascoli. Dall'armadio in fondo sono stati trafugati i 22 milioni.

SCONTRO AD AURISINA  
Un frontale sulla '202' gravi due spalatini

Marito e moglie di Spalato sono rimasti gravemente feriti in uno spettacolare incidente stradale avvenuto alle sette e mezzo di ieri mattina sulla «202», nei pressi di Aurisina. Per cause non tutte chiare si sono scontrate frontalmente la «Renault Clio» con a bordo Mario e Susana Cavala, rispettivamente 44 e 36 anni, abitanti a Spalato, e la «Citroen» guidata dal padovano Paolo Tonello di 52 anni.

I due coniugi sono stati soccorsi dai sanitari del «118». La donna è stata ricoverata all'ospedale di Cattinara, in semeiotica chirurgica, per traumi al torace e al cranio, l'uomo all'ospedale Maggiore, in prima chirurgia, per contusioni lombari e ferite al capo e agli arti. La prognosi per entrambi è riservata, anche se non sembra sussistere il pericolo di vita.

Sul posto i carabinieri di Aurisina e i vigili del fuoco. Traffico a rilento per lungo tempo.

Trafugati i soldi dei poveri. Un colpo è stato messo a segno l'altra mattina negli Uffici assistenza economica del Comune che hanno sede in via Pascoli, nello stesso edificio dell'Itis. E' sparita una cassetta di sicurezza con ben 22 milioni, soldi nostri, della collettività, che l'amministrazione municipale assegna in forma di sussidi a indigenti, sfrattati, stranieri.

Una sessantina le persone che venerdì si sono presentate negli uffici, come accade quasi tutti i giorni, mentre erano anche al lavoro gli operai che rifacevano l'impianto elettrico.

Il ladro si è spianato a puntino il campo. L'ingente somma era arrivata in via Pascoli proprio il giorno prima. Per ragioni di assestamento di bilancio era da un mese che non giungevano liquidi. Come succede sempre, durante il pomeriggio e la notte la cassetta di sicurezza è stata custodita tra giovedì e venerdì nella cassaforte dell'Itis; la mattina presto l'addetto è an-

dato a riprenderla l'ha chiusa a chiave in un vecchio armadio dell'Ufficio assistenza. Quel giorno inoltre il dirigente dell'ufficio era in ferie e l'impiegata era assente per malattia.

Il ladro ha atteso che l'unico funzionario passasse per un attimo nella stanza accanto, ha forzato la porta dell'armadio, ha preso la cassetta e se l'è svignata con il malloppo. Le guardie giurate e il portiere all'ingresso dell'Itis, che è l'uscita obbligata, non hanno notato alcun movimento sospetto.

Il funzionario si è accorto del furto alle undici e mezzo, solo un'ora prima la cassetta era ancora al suo posto. Non gli è rimasto altro da fare che chiamare la polizia. L'Ufficio solitamente dà segni da cinquantamila lire come assistenza diretta agli stranieri, paga temporaneamente gli affitti di locande agli sfrattati, salda le bollette dell'Acaga agli indigenti. Ora, finché il denaro non sarà reintegrato, gli assegnatari resteranno a secco. s.m.



## LA PREVENZIONE DELLA VISTA



### Ad ogni persona...

Indipendentemente dall'età, può accadere di non vedere bene: operazioni che prima egli compiva senza difficoltà ora sembrano diventare meno facili. Ad esempio, deve iniziare ad allontanare il giornale per leggere, si stanca facilmente e s'addormenta con il mal di testa, o nel giovane diminuisce la rendita scolastica in quanto si affatica di più... in poche parole deve prendere coscienza che qualcosa è cambiato nella sua vista.

L'«Optica Giornalfoto», grazie a nuovissime apparecchiature computerizzate per il controllo della vista e a nuovi strumenti usati esclusivamente da ottici diplomati, è in grado di fornire un servizio accurato per la realizzazione di occhiali veramente giusti.

Proteggete quindi i vostri occhi con occhiali di qualità, con lenti costruite appositamente per voi, per i vostri specifici problemi: vedere meglio significa vivere meglio.

# OCCHIALI GIUSTI PER PROTEGGERE LA VISTA

IL MONDO ATTRAVERSO LE LENTI

### Lenti leggere e sottilissime

Grazie a nuove tecnologie realizziamo occhiali sempre più leggeri, con lenti sempre più sottili; e per i problemi più gravi addirittura lenti costruite su misura.

### Lenti a contatto

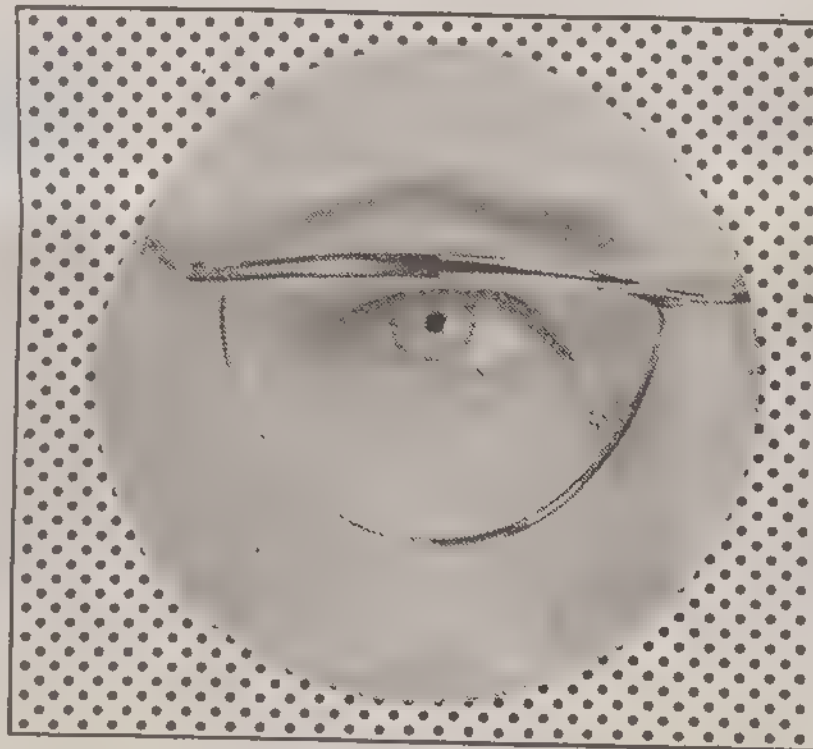
Un reparto specializzato per la vendita e l'applicazione delle ULTIME novità tra le quali le LENTI A CONTATTO MORBIDE valide a correggere anche l'astigmatismo, e lenti a contatto «usa e getta»; a disposizione inoltre un completo assortimento di lenti colorate.

### Tre ottici diplomati

Per risolvere ogni e qualsiasi problema della vista, sono a vostra disposizione tre ottici diplomati e uno staff altamente preparato per consigliare con pazienza e professionalità il cliente nei momenti difficili della scelta.

### Professionalità

Il cliente con problemi di vista è un cliente esigente, e giustamente esigente. Nel nostro negozio non solo la professionalità, ma anche la cortesia è di casa: e per questo che il personale è pronto a soddisfare con pazienza ogni richiesta.



### NOVITÀ assoluta Lenti progressive

Finalmente un unico occhiale per tutte le distanze! Un nuovo tipo di lenti, senza alcun segno visibile, costruite su misura per Voi. Vi permette di avere una versione perfetta qualunque sia la direzione verso la quale puntate lo sguardo dandovi una visione molto nitida e un adeguamento immediato... Dunque non più lunghi periodi di adattamento con il rischio di non abituarsi mai, ma bensì lenti che vi garantiscono una visione perfetta ed un comfort unico. Tutto questo avviene grazie al nuovo disegno del canale invisibile di progressione nel quale vi è un graduale incremento di diottria. I vostri occhi si muoveranno attraverso questi punti di messa a fuoco impercettibilmente, e voi potrete focalizzare sia gli oggetti più vicini che quelli più lontani senza alcuna fatica, senza avere ai lati alcuna deformazione delle immagini.

Uno speciale trattamento consente inoltre una trasparenza eccezionale eliminando tutti i fastidiosi riflessi, le immagini distorte e tremolanti, prevedendo l'affaticamento degli occhi grazie ad uno speciale filtro che taglia i nocivi raggi UV. Le lenti sono tutte costruite su misura e per i casi più particolari sono realizzate addirittura con uno speciale procedimento che le rende più sottili.



### Lenti antigraffio

Con l'utilizzo di nuove resine più «dure», il vostro occhiale con lenti infrangibili sarà resistente ai graffi come quello con lenti in vetro, con il pregio però della maggiore leggerezza.

### Tutte le firme in un solo negozio

Oltre ottomila occhiali da vista delle più grandi firme con le intere collezioni per permettere al cliente una scelta non condizionata e finalmente nell'abbondanza.



# OTTICA GIORNALFOTO

IL PIU' GRANDE CENTRO OTTICO SPECIALIZZATO DELLA CITTA'

GRUPPO EUROMAX — PIAZZA DELLA BORSA 8



STAMANE LA MANIFESTAZIONE MISSINA CON IL SEGRETARIO NAZIONALE FINI

# Bellomi: Rivedere Osimo

Il vescovo (foto) in un'intervista ad «Avvenire» auspica confini più aperti. Note di Spadaro (Pds) e dell'Unione slovena



Quella di oggi non sarà certo una domenica sonnolenta: dopo la fiaccolata della Lista per Trieste di sabato scorso, questa mattina sarà il Msi a scendere in piazza con le insegne della protesta. La manifestazione del Msi intitolata «Contro Osimo bis, per i diritti degli esuli, per l'Istria italiana» comincerà alle 10.30, ora in cui il segretario nazionale dei missini, l'onorevole Gianfranco Fini, alla presenza tra gli altri dei presidenti dei gruppi parlamentari alla Camera e al Senato Tatarrella e Pontone, terrà un comizio alla Stazione Marittima. Al termine, attorno alle 12, dal monumento a Nazario Sauro partirà il corteo che percorrerà le Rive, corso Italia, via Carducci, via Roma e si scioglierà in piazza Unità dove verranno deposti fiori ai Caduti per l'italianità di Trieste.

Oltre al comizio e al corteo la manifestazione del Msi prevede anche un originale fuori programma: poco dopo il comizio un gruppetto di missini prenderà il largo su una barca allestita «ad hoc» per raggiungere la baia di Capodistria. Qui lanceranno in mare tricolori e bottiglie con messaggi irredentisti. Sempre dal Msi infine è partita un'interrogazione al ministro dell'Interno al quale, contestando l'ordine del prefetto Vitellio che ha fatto cessare l'occupazione missina del consiglio comunale, si chiede se non ritenga di procedere al suo trasferimento da Trieste ad un'altra sede.

In casa della Lista per Trieste intanto si registrano nuove adesioni per la raccolta di firme promossa per la presentazione del referendum su Osimo. Tra gli ultimi ad aver aderito all'iniziativa l'assessore comunale dc Renzo Codarin, il presidente dello Iapc, Emilio Terpin, il democristiano Emanuele Braico, i socialisti Franco Zigrino, Franco Di Piazza, il presidente dell'Act Francesco Rotondaro, il giornalista Tullio Mikol, il segretario regionale della Lega Presidenzialista Giuseppe Perfoglia e quello provinciale.

Da parte sua il vescovo di Trieste, monsignor Lorenzo Bellomi, chiede «una revisione profonda del trattato di Osimo» e di tutti gli altri trattati internazionali con la ex-Jugoslavia. In un'intervista pubblicata su «Avvenire», il vescovo parla della necessità di rivedere «un complesso di accordi di tipo economico, culturale, di reciprocità per le minoranze esistenti nei due Stati». «Si devono incrementare i rapporti — afferma Mons. Bellomi — creare un più intenso flusso di persone e di beni, di servizi e di rapporti. Questo non significa toccare automaticamente i confini di Stato».

Nel frattempo, a nome della segreteria regionale del Pds, Stelio Spadaro dichiara che «sul trattato di Osimo le questioni sul tappeto sono due». «Quella riguardante l'accordo sui confini — spiega Spadaro — accordo che va confermato, e la questione istriana su cui si devono aprire trattative che portino oltre Osimo e leghino il problema al modo attuale di fare programmi di cooperazione interregionale per lo sviluppo affrontando con la Croazia e la Slovenia i temi dello sviluppo complessivo dell'Istria, del sostegno della nostra minoranza nazionale e dell'inserimento degli esuli nell'odierna società istriana».

L'Unione slovena infine, sottolinea che la Zona franca industriale sul Carso (Zfic) prevista dagli accordi di Osimo del '75 è, oggi, un «falso problema». «L'Italia che aveva proposto e la Slovenia che è succeduta alla Jugoslavia quale parte contrattante degli accordi — si legge nella nota di partito — già da lungo tempo non sono interessate all'idea reputata superata e dimenticata».

## MENINGITE Autopsia conferma

Non esiste alcuna lesione, alcun fatto traumatico che possa aver provocato la morte di Raffaele Marussi. La causa probabile resta la sepsi da meningococco, una forma fulminante di meningite. Un'altra conferma a questa tesi è venuta dall'autopsia che ieri mattina il medico legale, Fulvio Costantinides, ha eseguito sulla salma del ragazzo quattordicenne. La certezza definitiva comunque la potranno dare soltanto le «colture», la ricerca cioè dei batteri in seguito a degli esami che verranno eseguiti all'ospedale di Cattinara e i cui risultati si conosceranno a giorni. Marussi, uscito la mattina da scuola con la febbre, era morto la notte stessa.

## I COMMERCianti CONTESTANO IL PIANO ANTISMOG DEL COMUNE

### 'Clienti appiedati, Natale magro'

Donaggio e Svara: «La salute è importante, per questo bisognava costruire più parcheggi»

«Prima di chiudere, costruite i parcheggi». La reazione dei commercianti alla delibera della giunta, in relazione al pericolo smog, è univoca, precisa, determinata: negozi grandi e piccoli, imprenditori, sono tutti d'accordo sulla necessità di tutelare la salute collettiva, ma lo sono anche sull'obbligo di garantire al settore la sopravvivenza, assicurando in ogni caso ai triestini la possibilità di recarsi in centro con la macchina.

«Sono trascorsi cinque anni da quando, per la prima volta, abbiamo proposto agli amministratori di questa città di costruire, a nostre spese un parcheggio sotterraneo in piazza Ponterosso, e mai abbiamo avuto risposte adeguate — tuona Adalberto Donaggio, presidente dell'Unione dei commercianti — anzi, oggi, a un settore già

| DATI DI QUALITÀ DELL'ARIA PIAZZA GOLDONI |               |           |        |
|------------------------------------------|---------------|-----------|--------|
| GIORNO 6                                 | MESE NOVEMBRE | ANNO 1992 |        |
| OSSIDO DI CARBONIO                       | DIE           | STANDARD* | MISURA |
| media oraria                             | 18            | mg/mc 40  | 19,4   |
| media 8 ore                              | 16-23         | mg/mc 10  | 11,8   |

\* STANDARD PREVISTO DAL D.P.C.M. 28.3.83 IN VIGORE DAL 28.5.93

penalizzato dalle tassazioni di tutti i generi, si paventa l'ipotesi di perdere, alla vigilia del periodo dell'anno più favorevole per le vendite, buona parte dei potenziali acquirenti, perché appiedati. La giunta, a mio modo di vedere, avrebbe dovuto pensare prima ai parcheggi, poi alla chiusura del centro».

«La salute innanzitutto — afferma Nereo Svara, presidente del consorzio

Trieste centro — ma anche la sopravvivenza del commercio ha la sua importanza. Mi spiego: l'ossido di carbonio danneggia la salute di tutti, anche la nostra, ma prima di tutto andavano create possibilità alternative per i triestini, costruendo aree destinate ai parcheggi, poi si poteva chiudere dove serve. Questa giunta invece mi sembra che ai parcheggi non stia pensando in alcun modo, per questo

contesto il comportamento degli assessori. Quando saremo costretti a licenziare i nostri dipendenti o, addirittura, a chiudere gli esercizi, allora forse qualcuno si accorgerà del danno causato».

Sulla stessa falsariga è pure Umberto Dorigo, presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio: «Tutti siamo sensibili ai problemi dell'ambiente, ma questo provvedimento non farà che peggiorare una situazione già danneggiata dai discorsi "panettoni". E aggiungo che con la scelta di chiudere le due zone non si fa altro che spostare lo smog, non lo si annulla, perché le macchine circoleranno con maggiore frequenza nella cintura attorno alle zone A e B, accentuando la tossicità dell'aria in quelle vie».

Ugo Salvini

## CONDANNATI IN PRETURA Portavano via i gioielli dagli appartamenti

Fece incetta di preziosi e altro, rubati in diversi appartamenti e perciò Dario Vittor, 41 anni, via Levrier 1 (attualmente detenuto per altra causa), si trovò imputato di ricettazione. Analoga accusa fu elevata anche a Giovanni Treppiedi, 38 anni, via San Giovanni Bosco 25, sebbene la sua attività fosse stata notevolmente più ridotta di quella del computato. Difesi dall'avvocato Mario Conestaboli, i due sono stati processati dal pretore Manila Salvà, p.m. Emanuele Bigattini; a Vittor, considerata l'ipotesi più lieve del reato, sono stati inflitti 4 mesi di reclusione, 900 mila di multa; de-

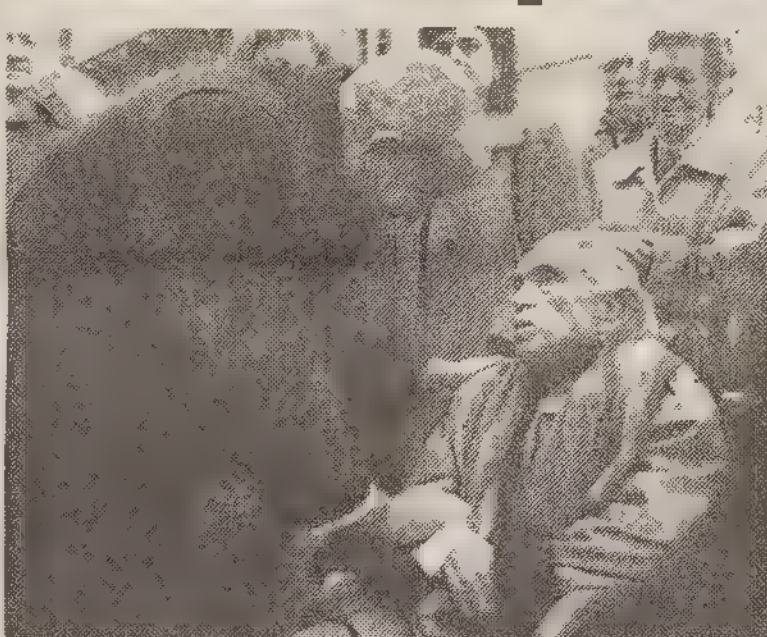
rubricata l'originaria accusa in quella di incanto acquisto, Treppiedi è stato condannato a un mese di arresto. Il processo si è articolato in tre udienze per l'esame delle numerose parti lese, e due ragazze, imputate di ricettazione, hanno patteggiato e sono uscite subito dalla scena processuale. Il quartetto finì nelle reti della Mobile nell'aprile del '90 quando gli agenti perquisirono la casa di Vittor, scoprendo gioielli assorbiti, apparecchi di registrazione e uno stock di polizze del monte pegni.

INCHIESTA CARDARELLI: EMERGONO NUOVI PARTICOLARI SUL POLITICO FERRARESE

## Filo diretto Covatta-Sistiana

SOLENNE CERIMONIA ALLA PRESENZA DEL SINDACO STAFFIERI

### Passo di piazza è intitolato a Fonda Savio



Il sindaco con Letizia Svevo Fonda Savio durante la cerimonia. (Italfoto)

Da ieri mattina Passo di Piazza ha un nuovo nome. Con una solenne cerimonia il breve tratto di strada che sfocia in piazza d'Unità è stato intitolato ad Antonio Fonda Savio. Il sindaco Giulio Staffieri, dopo aver tracciato un vivace ritratto della vita del patriota triestino, ha scoperto la nuova targa stradale suscitando uno scroscio di applausi da parte della piccola folla intervenuta.

«Siamo in ritardo nel rendere onore ai cittadini di tale spessore», ha detto il sindaco, «per tanto mi accingo ad intitolare il sito in memoria di tutti i caduti per l'italianità di Trieste».

Il sindaco ha annunciato che la prossima settimana porterà in giunta la proposta di intitolare ai Caduti il tratto di via di fronte a piazza d'Unità. Nel fronte mare della piazza, ha detto il sindaco, saranno compresi idealmente anche i tre figli di Fonda Savio morti per la patria, Pietro e Paolo in Russia e il terzo ucciso a Trieste il 1.0 maggio 1945 combattendo contro i tedeschi con Giustizia e libertà.

Alla cerimonia sono intervenuti tra gli altri l'onorevole Giulio Camber e Letizia Svevo Fonda Savio, oggi 95enne

vedova del patriota. La figlia di Italo Svevo ha espresso una grande gioia per lo scoprimento della targa. «Un raggio di sole che ha illuminato le mie tenebre», ha detto la Fonda Savio, «anche perché è dall'85 che si discute sulla targa da intitolare a suo nome. Almeno, dopo tanti anni, la targa è stata posta nel centro di Trieste in una splendida posizione».

Nato nel 1895 da famiglia piranese, il colonnello Antonio Fonda Savio, comandante del corpo volontari della libertà della Venezia Giulia e presidente del Cln di

Trieste, comandò l'insurrezione del 30 aprile del '45, e fu pure personalità di primo piano nel campo imprenditoriale e culturale cittadino prima di spegnersi nel 1973. Fu presidente della Ginastica Triestina e del Cca, dove istituì il premio Svevo.

Antonio Fonda Savio ha vissuto al servizio della libertà. La morte dei suoi tre figli non gli impedì di dedicare tutto se stesso alla causa di Trieste.

Grazie anche al suo contributo, la città uscì dall'incubo dell'occupazione jugoslava.

Federica Clabot

Che cosa c'entra il senatore Luigi Covatta con il Comune di Duino-Aurisina? La sezione triestina del Wwf se l'era chiesta ben prima che il nome del sottosegretario al ministero dei Beni culturali e ambientali venisse affiancato allo scandalo Fintour. Sembra che altri rapporti epistolari siano intercorsi tra Covatta e gli amministratori comunali. Ma l'argomento stavolta è la posta ufficiale.

In una lettera ufficiale inviata nell'aprile '92 al sindaco di Duino-Aurisina Vittorio Caldi, Covatta comunica che «essendo trascorsi i termini di cui all'art. 1 della legge 8.8.1985, n. 431 la questione può ritenersi risolta nel modo da lui auspicato». Il sottosegretario si riferiva al famoso silenzio-assenso che mai si fa fu l'implicito si rimano alla realizzazione del polo artigianale, bloccato da un diniego della Regione. Il Wwf all'epoca inviò alla magistratura una copia della lettera protocollata dal Comune. Spiega Daniele Predonzan: «Non siamo mai riusciti a capire perché mai fosse Covatta a occuparsi del problema dato che la sua competenza si riferisce alle Regioni del Centro Sud italiano. Per il Nord il sottosegretario competente è sempre stato Astori che però sembra non aver mai avuto rapporti con il Comune, nemmeno per la Baia di Sistiana». Il sindaco Caldi non ha mai nascosto l'esistenza della lettera inviata dal sottosegretario anche se precisa di non conoscerlo personalmente: «Siamo compagni di partito, null'altro ci lega» ha spiegato più volte.

Interviene, intanto, il direttivo della Federazione del Psi di Ferrara, il collegio che ha eletto per la seconda volta Covatta al Senato. Nella nota si afferma che l'unico scopo delle perquisizioni era di cercare eventuali materiale legato a una procedura fallimentare pendente al Tribunale di Trieste. Covatta e Predonzan, componente del suo stato elettorale, precisano non essere indagati, fermando che i movimenti sul conto corrente istituito per la campagna elettorale (intestato a Andreoni e nel mirino dei giudici) sono stati depositati sia al Senato che al comitato dei garanti. Covatta non ha aggiunto altro. La notizia della baia della Tribuna a Ferrara non ha fatto troppo chiasso: Covatta è sostanzialmente estraneo alla città estense. Originario di Ischia, residente a Roma, rappresenta solo un nome per il Senato. Domani i giudici interverranno Quirino Cardarelli.

L'11 NOVEMBRE A PROSECCO (TRIESTE)

## Festa di San Martino

Si rinnova nel centro carsico la tradizionale ricorrenza del patrono San Martino. Nacque in Pannonia verso il 316 da genitori pagani. Ricevuto il battesimo e abbandonato il servizio militare fondò un monastero presso Ligugé in Francia, dove condusse vita monastica sotto la guida di Sant'Illario. Fu quindi ordinato sacerdote e in seguito eletto vescovo di Tours. Fu buon pastore del suo popolo, fondò altri monasteri, curò l'istruzione del clero ed evangelizzò i poveri. Morì nel 397. Martino previde molto tempo prima il giorno della sua morte. Avvertì quindi i fratelli che ben presto avrebbe cessato di vivere. Nel frattempo un caso di particolare gravità lo chiamò a visitare la diocesi di Candes. I chierici di quella chiesa non andavano d'accordo tra loro e Martino, ben sapendo che

ben poco gli restava da vivere, desiderando di ristabilire la pace, non ricusò di mettersi in viaggio per una così nobile causa. Pensava infatti che se fosse riuscito a rimettere l'armonia in quella chiesa avrebbe degnamente coronato la sua vita tutta orientata sulla via del bene. Si tratteneva laggiù per qualche tempo finché la pace non fu ristabilita. Ma quando pensava di far ritorno al monastero, sentì improvvisamente che le forze del corpo lo abbandonavano. Chiamati a sé i fratelli, li avvertì della morte oramai imminente. Tutti si rattristarono grandemente, e tra le lacrime dicevano: «Perché, o Padre, ci abbandoni? A chi ci lasci, desolati come siamo? Lupi rapaci assalliranno il tuo gregge e chi ci difenderà dai loro morsi, una volta colpito il pastore? Sappiamo bene che tu desideri di

essere con Cristo; ma il tuo premio è al sicuro. Se sarà rimandato non diminuirà. Muoviti piuttosto a compassione di coloro che lasci quaggiù». Commosso da queste lacrime, si associò al loro pianto e, rivolgendosi al Signore, così parlò dinanzi a quelli che piangevano: «Signore, se sono ancora necessario al tuo popolo, non ricuso la fatica: sia fatta la tua volontà. Nel dire queste parole rese la sua anima a Dio. Anche Prosecco ricorda il suo Santo Patrono con una Messa cantata al mattino e una al pomeriggio. Dopo la Messa pomeridiana delle 16, si esibirà in Chiesa un quintetto di ottoni di San Giuseppe della Chiesa. Le vie di Prosecco in questo giorno diventano motivo di festa, accompagnata da fiere, lotterie, banda, luna-park e tanta voglia di stare assieme.

Martin P. &amp; Liliana J.



TRATTORIA SOCIALE

Prosecco 280, Trieste

Tel. 040/225039

chiuso il giovedì



MERCERIE KETTY

CARTOLERIA

GIOCATTOLE

GIORNALI

ABBIGLIAMENTO

PELLETTERIA

di Malalan Ketty

Via San Nazario 44

- Borgo San Nazario -

PROSECCO (TRIESTE)

Tel. 225961

PESCHERIA

N.

Chiatti

PROSECCO 1 - TEL. 225-225

PROSECCO 140

TEL. 225286

PROSECCO 140

TEL. 225286

PROSECCO 140

TEL. 225286

PROSECCO 140

TEL. 225286

PROSECCO 140

TEL. 225286

PROSECCO 140

TEL. 225286

PROSECCO 140

TEL. 225286

PROSECCO 140

TEL. 225286

pastriccieri panificio  
sloščičarno pekarno

bukavec

prosecco 160 tel. 225220

GOSTILNA TRATTORIA

«LUXA»

Cucina casalinga Specialità pesce

PROSECCO 539 - Tel. 225398

PROSECCO 539 - Tel. 225398

PROSECCO 539 - Tel. 225398

PROSECCO 539 - Tel. 225398

PROSECCO 539 - Tel. 225398

PROSECCO 539 - Tel. 225398

PROSECCO 539 - Tel. 225398

PROSECCO 539 - Tel. 225398

PROSECCO 140

TEL. 225286

PROSECCO 140

TEL. 225286

PROSECCO 140

TEL. 225286

PROSECCO 140

TEL. 225286

PROSECCO 140

TEL. 225286

PROSECCO 140

TEL. 225286

SPETTACOLO BENEFICO PER GLI «AMICI DEL CUORE»

## Risate con Banfi

«Trieste è una città che non vedevo da anni. Ci capitavo spesso ai tempi in cui al "Filodrammatico" si faceva l'avanspettacolo... Tra il pubblico c'erano famiglie intere con i loro bambini». Così Lino Banfi ha ricordato, ieri mattina, in una conferenza stampa, i tempi ormai lontani in cui faceva la gavetta nei piccoli teatri di provincia. Parlando, l'attore si è accalorato. Ne è venuta fuori la sua infanzia, in cui c'era già la passione per le scene. Ha narrato delle sue prime imitazioni di Totò, il suo «guitto» preferito. «Qualcuno potrebbe pensare che sono qua per valorizzare la presenza dei quindicimila conterranei che vi abitano. Non è così, anche se noi meridionali ci sentiamo molto uniti, soprattutto quando siamo lontani da casa...». Il popolare comico è stato richiamato in città da una promessa, «fatta ad un amico caro al "cuore", ha detto giocando con le parole e riferendosi al cardiologo Sabino Scardi. Non a caso i proventi dello spettacolo qui l'attore ha partecipato, ieri pomeriggio, sono andati proprio all'associazione cittadina «Amici del Cuore». La manifestazione è stata organizzata dal «Fuglia Club», che conta più di 400 iscritti, a conclusione di un'ampia serie di iniziative, culturali, gastronomiche e ricreative, allo scopo di ricordare il paese d'origine.

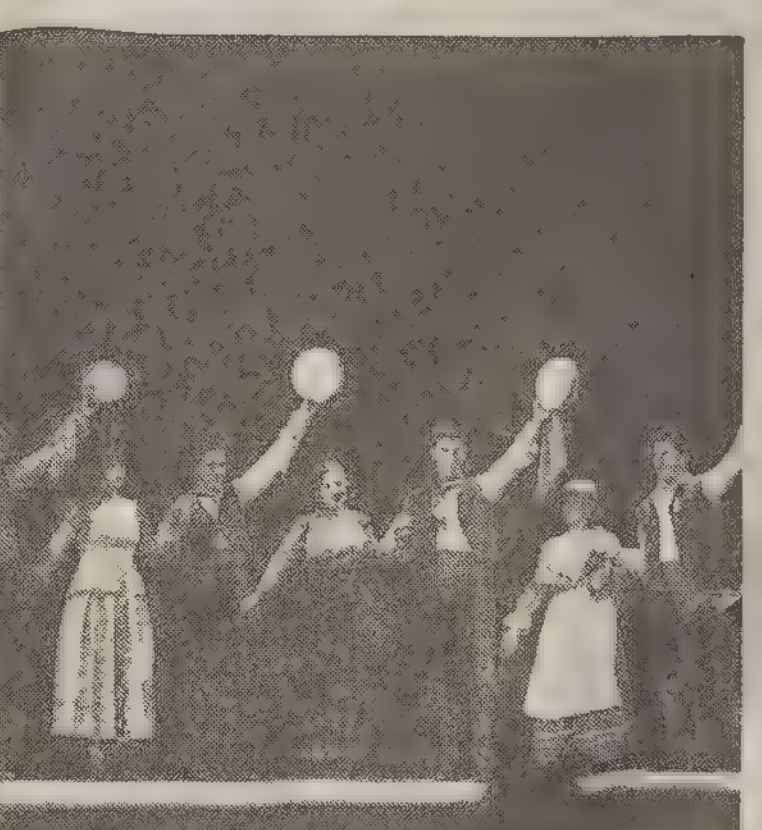
Lo spettacolo ha preso il via, coordinato e presentato dal regista Giuliano Damier, con canti e balli eseguiti dal gruppo folk «Città di Alberobello», composto da ben trenta elementi (tutti nei costumi tradizionali). Tra gli altri si sono esibiti i cantanti Lino Amantulli e Diana Grillo. E ancora i poeti Francesco Silvestri e Umberto Di Pace. Nel gran finale, attesissimo da grandi e piccini, ha fatto la sua apparizione, fra uno scroscio di applausi, Lino Banfi. L'attore ha intrattenuto il pubblico con battute spassose e smorfie. Fra le molte personalità presenti, anche Primo Rovis, presidente dell'associazione «Amici del Cuore», che ha consegnato un riconoscimento al comico.

Banfi ha recitato a titolo del tutto gratuito. Un'osservazione a margine: al Politeama Rossetti non c'è stato il pieno, non ci si aspettava. Solo un terzo dei suoi 1400 posti sono stati occupati. La causa sta forse in un intoppo nella macchina organizzativa del «Fuglia Club», visto che i manifesti della rappresentazione sono stati distribuiti in ritardo. In serata, Lino Banfi è stato ospite d'onore alla taverna Dreher, nella cena conclusiva della manifestazione che ha avuto il patrocinio del Comune, la collaborazione dell'azienda di promozione turistica di Trieste e quella del Consiglio regionale pugliese. Per il prossimo anno l'Associazione «Fuglia Club» intende riproporre la rassegna, con alcune novità.

Interviene, intanto, il direttivo della Federazione del Psi di Ferrara, il collegio che ha eletto per la seconda volta Covatta al Senato. Nella nota si afferma che l'unico scopo delle perquisizioni era di cercare eventuali materiale legato a una procedura fallimentare pendente al Tribunale di Trieste. Covatta e Predonzan, componente del suo stato elettorale, precisano non essere indagati, fermando che i movimenti sul conto corrente istituito per la campagna elettorale (intestato a Andreoni e nel mirino dei giudici) sono stati depositati sia al Senato che al comitato dei garanti. Covatta non ha aggiunto altro. La notizia della baia della Tribuna a Ferrara non ha fatto troppo chiasso: Covatta è sostanzialmente estraneo alla città estense. Originario di Ischia, residente a Roma, rappresenta solo un nome per il Senato. Domani i giudici interverranno Quirino Cardarelli.

L'iniziativa è stata condivisa dal sindaco staffieri il quale ha garantito la presentazione della proposta in giunta comunale.

da. cam.



Un momento dello spettacolo con Lino Banfi e il gruppo folk «città di Alberobello». (Italfoto)

PETIZIONE AL SINDACO

Ben quindicimila firme

per la piscina termale

Una petizione per la costruzione a Trieste di una

piscina termale di acqua di mare, firmata da

13.000 cittadini, è stata consegnata al sindaco

Giulio Staffieri da parte del consigliere comunale

Marco Drabeni, dal vicepresidente dell'ordine

dei farmacisti triestini, Livio Merluzzi, e dal far-

macista Stelio Corradina. I promotori dell'iniziativa

parlano di una novità assoluta per Trieste: l'acqua di mare

verrebbe riscaldata a temperatura ideale e sarebbe

utilizzata soprattutto a fini terapeutici. In particolare, è stato sottolineato

che il servizio erogato da tale struttura pubblica potrebbe essere d'aiuto a coloro, giovani

e anziani, che soffrono di problemi osteo-muscolari e di mobilità articolare.

L'iniziativa è stata condivisa dal sindaco staffieri

il quale ha garantito la presentazione della proposta in giunta comunale.

da. cam.

da. cam.



DUINO A. / LE OPPOSIZIONI DOPO L'ARRESTO DI CARDARELLI

# «A casa la giunta»

DUINO A. / CONCESSIONI

## Zona artigianale, domani si saprà

Il Comune di Duino-Aurisina deciderà domani assieme al proprio legale che cosa fare per la zona artigianale. L'implicito invito contenuto nella lettera, inviata più di una settimana fa al Comune e alla Regione dal sostituto procuratore Grolman, richiede infatti una risposta precisa. Domani la giunta comunale valuterà la possibilità di annullare le concessioni edilizie concesse al consorzio artigiano di Stanislao Svara. Una decisione non certo facile per gli amministratori, stretti da due fuochi. Da una parte le ragioni di un consorzio che rischia di veder strappare di mano gli unici permessi che era riuscito ad ottenere, dall'altra la magistratura che sembra aver rilevato nelle decisioni degli ultimi mesi un errore fondamentale nelle decisioni delle istituzioni locali. Nel frattempo il sindaco di Duino-Aurisina, Caldi, continua a contestare l'incompletezza del dossier raccolto dalla procura circondariale. «Nella documentazione di Grolman», spiega infatti Caldi — mancano alcune carte essenziali. Non c'è ad esempio la richiesta di proprietà sui terreni artigianali, dichiarando che quest'ultima non è sempre fatta parte del patrimonio comunale. Non si trova neppure la domanda del comune alla forestale per questo presunto rimboscamento con fondi statali. Inoltre — conclude il sindaco — tutto l'incartamento che testimonia gli interventi culturali effettuati nomina sempre la zona "Sopra-bivio di Aurisina", area nella quale il polo incriminato non è assolutamente compreso».

e. o.

Che la giunta si dimetta, perché ha troppe responsabilità e nessuna credibilità. A Duino-Aurisina quello dell'opposizione è praticamente un coro unanime. Le ultime vicende che hanno travolto l'imprenditore Quirino Cardarelli, trascinando nell'occhio del ciclone anche il piccolo comune carsico, hanno provocato vivaci reazioni nei rappresentanti dei partiti, da sempre contrari al progetto Fintur.

«Adesso basta — dichiara il consigliere comunale verde Sgambati — la gente è proprio stufo. E' ora di cambiare, perché di questi politici non ne vogliamo più sapere. Scrolliamoci di dosso questa zavorra che distrugge la credibilità di tutti».

Fuori le mele marce dal grande calderone della politica, insomma secondo il gruppo consiliare comunista Pds di Duino-Aurisina agli sviluppi giudiziari del fallimento Fintur richiamano pesanti responsabilità di carattere politico sulla

Un coro praticamente unanime

chiede l'azzerramento della

situazione politica: «Troppe

responsabilità dei partiti»

conduzione della vicenda della baia. Se alla magistratura spetta il compito di indagare — scrive in una nota il capogruppo Depangher — non è rinviabile un giudizio politico su quelle forze e su quegli amministratori che hanno fatto di alcuni progetti, per lo meno discutibili, la loro bandiera. Il nostro gruppo ritiene che debbano finalmente essere tratte le logiche conseguenze, con un azzerramento della situazione in consiglio comunale».

«Siamo pronti a fare la nostra parte — continua Depangher — per evitare il discorso di un ritorno anticipato alle urne, che potrebbe avere un effet-

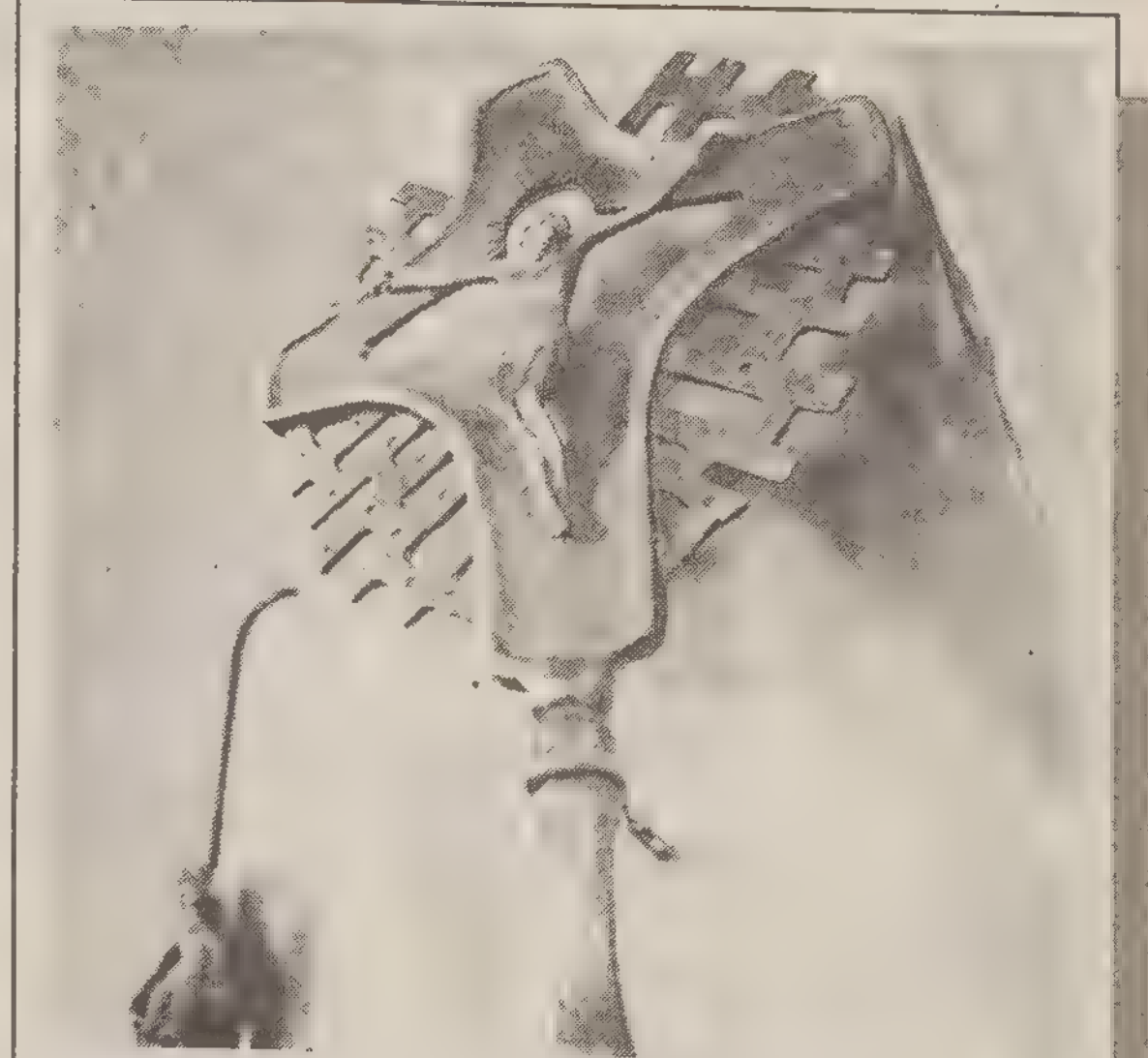
to devastante sulla convivenza civile nel Comune, soprattutto in questo periodo. Una nuova maggioranza è però possibile — conclude Depangher — solo con le dimissioni della giunta attuale, la definizione di un programma concreto e la formazione di una maggioranza veramente rinnovata».

Nel confermare solidarietà e soddisfazione per l'operato della magistratura, la sezione locale del Msi ricorda una dichiarazione del suo rappresentante Scapin, in un consiglio comunale di due anni fa. «Nella seduta — riporta una nota dell'Msi — nella quale si dibatteva sull'opportu-

nità e sulla valenza del complesso Fintur, nella baia di Sistiana, Scapin così dichiarava. «Il Msi, oppositore fin dall'inizio di questo rovinoso progetto, nel fare ulteriormente presente alla popolazione la vergognosa possibilità di ritrovare davanti al magistrato i fautori di questo "affaire"».

Insomma, dicono i missini noi l'avevamo previsto. Già a quel tempo avevamo preso in considerazione l'ipotesi che due giorni fa si è puntualmente verificata. «Ora — conclude la nota — ci auguriamo che l'attuale sindaco, la "mandata" giunta e tutti coloro che hanno contribuito ad offuscare l'immagine del nostro comune esaminino l'opportunità di rassegnare le dimissioni. Anche se, se siamo certi, faranno come sempre finta di niente». Chissà, forse questa volta far finta di nulla non sarà proprio possibile.

Erica Orsini



## Una croce per ricordare

Oggi alle 11 a Muggia Vecchia il vescovo di Trieste celebrerà una messa per onorare la memoria di monsignor Damiani, indimenticato parroco. Per l'occasione verrà inaugurata la nuova croce in bronzo già sistemata accanto all'altare. L'opera, un pezzo veramente unico e prezioso, è stata realizzata dal parroco di Cemmo (paesino del Trentino), monsignor Luciano Carnesali, scultore molto noto: sue opere si trovano oltre che in Italia (le statue di Sacile, il portale di Verona e altre sculture a Belluno, Milano e Merano) anche all'estero, come ad esempio in Germania. La croce, che verrà benedetta dal vescovo, ha incisa una dedica proprio in memoria di monsignor Damiani (Foto Balbi).

MUGGIA / COMINCIA MERCOLEDI' UN'INIZIATIVA DIDATTICA

# Droga, incontri per capire

Sei incontri dedicati ai problemi dei giovani nella realtà muggesana, con particolare attenzione al fenomeno della tossicodipendenza. L'iniziativa, promossa per la prima volta dal consiglio del circolo didattico e indirizzata ai genitori degli alunni delle classi quinte, è aperta alla più ampia partecipazione della cittadinanza. «Cogliendo l'occasione offerta dalla circolare ministeriale 47 del 20 febbraio '92, inerente all'educazione alla salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze, che prevede espressamente il coinvolgimento delle famiglie — spiega il presidente del consiglio di circolo, Roberto Resaver — abbiamo elaborato un nostro "progetto genitori", mirante a individuare i problemi socio-culturali e le diverse manifestazioni del disagio

giovanile e a formulare proposte operative, anche rispetto alla scuola e ai servizi territoriali». Sarà la sala convegni del centro culturale Gastone Millo, messa a disposizione dal Comune, a ospitare l'iniziativa. Così, a partire da mercoledì (alle 17.30 avrà luogo il primo di questi incontri) e fino al 10 febbraio, psicologi, pedagogisti, teologi, rappresentanti del mondo scolastico e degli enti locali, studieranno la questione delle più diverse angosce. Dall'analisi della realtà muggesana, con riferimenti al ruolo della famiglia, della scuola e delle strutture pubbliche, a una valutazione globale delle cause collettive, dei bisogni e dei valori dei giovani nella nostra società, passando attraverso un confronto con altri servizi e organizzazioni operanti

nel settore.

Non si tratta però di una disquisizione puramente accademica: l'intento è quello di aprire un ampio dibattito, capace di fornire indicazioni concrete per una prevenzione in ambito territoriale, avvalendosi dell'analisi incrociata dei dati e delle esperienze. Sul primo argomento in programma, «la condizione dei giovani nella realtà di Muggia», interverranno mercoledì il direttore didattico Andrea Avon, il preside della scuola media Giovanni Lucio, Silvana Norcio e Daniela Gregori, assistenti sociali rispettivamente del Comune e del ministero di Grazia e giustizia, la psicologa dell'Usl Lilli Mezzavilla. Moderatore del dibattito sarà Rolando Incontrera, rappresentante del servizio sociale scolastico.

Barbara Muslin

MUGGIA / IL COMUNE E IL «PIANETA DROGA»

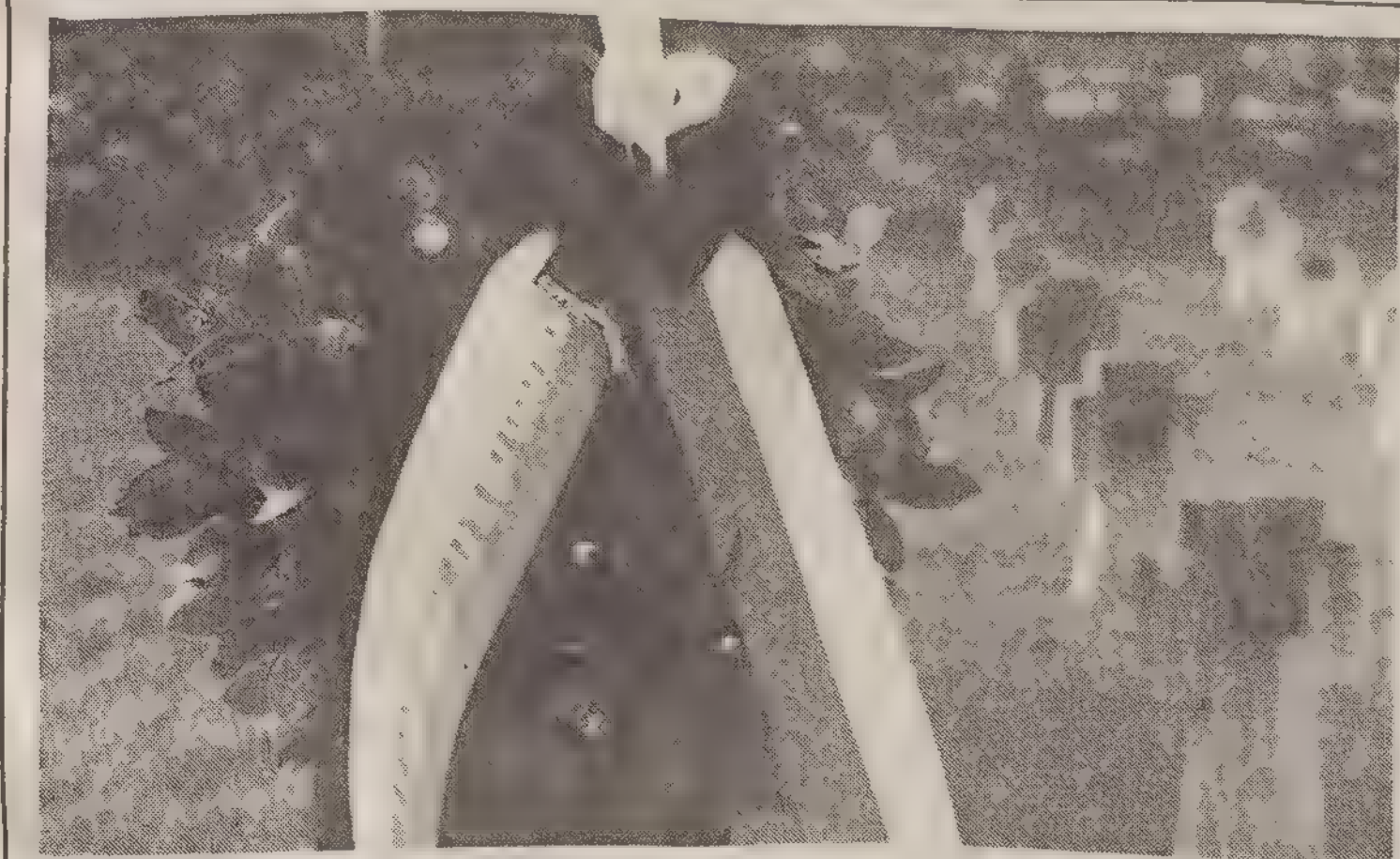
## Necessario fare presto

Che dimensioni ha il «pianeta droga» a Muggia? «Il problema esiste, sono noti alcuni casi, ma non abbiamo statistiche aggiornate. Comunque il centro nevralgico, anche per la popolazione giovanile locale, è Trieste», risponde il servizio sociale di base del Comune. La questione, spiegano, non rientra nelle dirette competenze dell'ente, cui spettano solo compiti di collaborazione con le organizzazioni preposte, in vista di una politica di informazione e prevenzione. In tal senso l'amministrazione cittadina si era attivata già sette anni fa, facendosi promotrice di seminari in-

terdisciplinari nelle scuole. L'attenzione alle problematiche della tossicodipendenza ha subito in seguito un certo rallentamento, dovuto a vari fattori. In primo luogo, sostiene un'operatrice dell'ufficio comunale, la carenza di personale. Basti pensare che a Muggia è stato assegnato dalla Provincia un solo coordinatore del servizio sociale di base, quando gli standard regionali ne prevedono uno ogni 6000 abitanti. A questo si aggiunge il taglio della spesa pubblica e il blocco delle assunzioni, senza contare il diffondersi del disagio sociale per la re-

cessione economica, con tanto lavoro in più per gli operatori comunali del settore. Ma, soprattutto, pesa la mancata nomina da parte dell'Usl del coordinatore del distretto sanitario, con cui avviare una collaborazione nel campo della prevenzione della tossicodipendenza. Un fenomeno che, più di altri, richiede la sinergia dell'intervento sociale e sanitario. Il prossimo passo del Comune, per intanto, sarà quello di partecipare attivamente al «progetto genitori» proposto dal consiglio del circolo didattico.

b. m.



## Prosecco, per i soldati austroungarici

Alcuni membri della società culturale triestina «Maria Theresia» hanno voluto onorare nei giorni scorsi i soldati appartenenti alle varie etnie di quello che fu l'impero austro-ungarico. Lo hanno fatto con la deposizione di una corona d'alloro nel cimitero militare austro-ungarico di Prosecco.

# Opicina, un canile molto conteso

Cani e uomini stanno diventando tutti uguali di fronte alla burocrazia. L'«anagrafe canina», analogo a quella umana, seppur con funzioni esclusivamente protezionistiche, sta per diventare realtà, ed è la terza di una serie di mutamenti che quest'anno hanno interessato i cani e i loro padroni. A partire dal '92, lo ricordiamo, non si paga più la vecchia tassa annuale sul cane, e da febbraio scorso è caduto anche l'uso della piastrina di riconoscimento, sostituita da un contrassegno di identificazione che viene mar-

chitato nella parte interna della coccia dell'animale, permettendo di identificare cani smarriti e abbandonati. Mentre l'apposizione (gratuita) del marchio è a cura del servizio veterinario dell'Usl, l'anagrafe canina è materia di convenzione tra Comune e Astad, e verrà discussa nei prossimi mesi, probabilmente non prima di gennaio.

E' invece oggetto di discussione e di polemiche, se non addirittura di fratture nella maggioranza, la convenzione che il settore 18, coordinamento sanitario e tutela ambien-

tale del Comune, ha stipulato con l'Astad per il trasferimento del canile municipale da via Orsera nella struttura di Opicina, così come previsto nell'art. 9 della legge regionale 4 sett. 1990, n. 39. La LpT ha incaricato Gabriel Giacchino, segretario regionale degli «Amici della Terra» di Udine, di verificare la convenzione con l'Astad, vista la sua competenza nel settore. Giacchino è l'«aspirante» giuridico della LpT (39/90). Ne sono state alcune osservazioni che il consigliere comunale LpT Massimo Gobessi ha pre-

sentato nell'ultima commissione consiliare e che verranno discusse nella commissione di domani mattina, prima di passare ai voti nel pomeriggio. L'assessore competente, Rossana Poletti, ha affermato che non ci sono difficoltà nell'accoglimento delle proposte di modifica della convenzione, che attualmente sono al vaglio degli uffici competenti del comune, dell'Astad e dell'Usl, che ha la supervisione della convenzione.

«Unica difficoltà, quella sul diritto di prelazione da parte dell'Astad, poiché secondo il rifugio animali

spetta al veterinario locale il diritto di decidere quali sono i casi di emergenza e le precedenza riguardo il ricovero dei cani», spiega la Poletti, che però anche su questo punto si dichiara disponibile al dialogo pur di trovare un accomodamento, anche perché «non mi sembra il caso di mettere in crisi la giunta per questa delibera». Gobessi, dal canto suo, ha dichiarato che, se le proposte non saranno accolte, la LpT voterà contro la delibera, uscendo seppur per una sola delibera, dalla maggioranza che attualmente

regge il Comune. L'importante, a questo punto, è risolvere un problema che da troppi anni è rimasto nel cassetto, togliendo dal centro abitato la presenza di trenta cani che inevitabilmente disturbano la quiete di chi abita nei dintorni. Se non ci saranno problemi, il trasferimento potrà avvenire entro la fine di novembre, giusto il tempo necessario per la stipula della convenzione, ed il canile di via Orsera potrà diventare il previsto ambulatorio per la sterilizzazione felina.

Federica Clabot

**ASCOOP** ar.l.  
COOPERATIVA ASCENSORISTI GIULIANI Soc. Coop. ar.l.  
VENDITA MONTAGGIO MANUTENZIONE RIPARAZIONI  
ASCENSORI MONTACARICHI SCALE MOBILI ED AFFINI  
TRIESTE - ROTONDA DEL BOSCHETTO 1/K - Tel. 577552  
**comunica alla spettabile clientela**  
che oltre al normale orario di servizio 8-17  
**VIENE EFFETTUATO GIORNALMENTE**  
**SABATO, DOMENICA e FESTIVI COMPRESI**  
**IL SERVIZIO DI INTERVENTO GUASTI FINO ALLE ORE 20**  
PER INFORMAZIONI: 1676-52063

**L'AURORA VIAGGI**  
comunica  
che le prenotazioni per la  
tradizionale gita di chiusa  
a Kranjska Gora dal  
6 all'8.12.92 s'inizieranno  
domani, 9 novembre.  
TRIESTE - Via Milano, 20  
Tel. 630261

**OROLOGERIA**  
**ANTIQUARIA**  
TRIESTE - Via P. Reti, 3 - Tel. 630204  
**ACQUISTA**  
ROLEX - ARGENTI - OROLOGI  
GIOIELLI D'EPOCA

**COMBATTI LA SORDITA'**  
**fino a giovedì**  
**12 novembre**  
**CONTROLLO**  
**GRATUITO**  
**DELL'UDITO**  
TRIESTE - Via Maiolica 1  
Tel. 040/772807  
**MAICO ...per amico.**

399.000  
macchine per cucire  
e maglieria  
**NECCHI**  
VIA PASCOLI 29/B  
724389

**IL PICCOLO**  
anticipa i tuoi regali  
di Natale!

... i negozi  
**MANUEL**  
la moda le firme...  
**SCONTISSIMI**  
anticipa i tuoi regali  
di Natale!



## ORE DELLA CITTA'

## L'Alpina sulle Tolmezzine

Domenica 15 il Cai Società Alpina delle Giulie effettuerà una gita a illegio e la salita del monte Gial-deit (1082 m) nelle Prealpi Tolmezzine, con discesa a Imponzo per gli Stivali Mignezza. Partenza alle 7.30 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni presso la sede di via Machiavelli 17 (tel. 369067) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

## Trentini nel mondo

Si comunica che domani, alle 18, nella sala riunioni di via S. Anastasio 12, il prof. Renato Mezzana terrà una conferenza dal titolo «Curiosità carsiche», con proiezione di diapositive. Si informano inoltre i soci e i simpatizzanti che sono iniziate le prenotazioni per la cena sociale di fine anno presso la sede dell'Associazione in via S. Anastasio 12, il lunedì e mercoledì dalle 18 alle 19.

## STATO CIVILE

NATI: Udovic Federico, Tomasi Leonardo, Pisano Chiara, Orsi Maria Virginia, Ruggiero Isabella, Rittossa Marco.

MORTI: Ban Maria, anni 78; Marchetti Gino, 70; Hauck Elena, 92; Ivanov Emilia, 74; Michelazzi Maria, 85; Puntar Maria, 77; Genzo Marcello, 85; Caimi Richetta, 84; Davanzo Anna, 79; Terlizzi Ida, 84; Gulli Boris, 83; Cosulich Giulia, 84.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Carravetta Giovanni, impiegato, con Spangaro Chiara, impiegata; Selatti Graziano, impiegato, con Merz Rossella, insegnante; Bobichio Guido, operatore sociale, con Vinatieri Mara, ortottista; Fregolent Daniele, magazziniere, con Gheretti Alessandra, impiegata; Assirelli Enrico, impiegato, con Staffieri Foscarina, impiegata; Girgenti Vittorio, impiegato, con Di Rocco Concettina, casalinga.

## Corsi di ricamo al Cepacs

Ultime iscrizioni al corso di ricamo, taglio, cucito e riparazioni, organizzato dal Cepacs (Centro educazione permanente attività civile-sociale) e che comincerà martedì. La segreteria del Cepacs, in via Fornace 7 (tel. 308706), è aperta ancora lunedì e martedì dalle 9.30 alle 11.30.

## Piemonte d'Istria

La comunità di Piemonte d'Istria invita i compaesani alla Santa messa che verrà celebrata domani, alle 15.30, nel Cimitero di S. Anna per onorare la memoria di tutti i defunti.

## Messa tradizionale

Oggi, alle 9.30, presso l'hotel Jolly in corso Cavour 7, a cura dei fedeli della Fraternità San Pio X fondata da mons. M. Lefebvre, sarà celebrata da don P. Petrucci la Santa messa secondo il rito tridentino. Confessioni e colloqui dalle 8.30.

## Corso zen shiatsu

Al centro studi Izanami Shiatsu Do si terrà un corso di zen shiatsu (1.º livello, 2.ª sessione) con inizio novembre '92. Insegnante Rino Cortigiani. Informazioni lunedì e venerdì dalle 12 alle 14.30.

## Adriatica di speleologia

La Società Adriatica di speleologia informa che sono ancora aperte le prenotazioni ai corsi di speleologia con inizio nel mese di novembre. La segreteria di via Mazzini 24 è aperta dalle 19 alle 20, il martedì e il venerdì (tel. 639047).

## L'Albania al Leo Club

Questa sera, alle 20.45, in via Dante 7, è convocata un'assemblea ordinaria del Leo Club Trieste. Nel corso della serata il socio Luigi Spagna terrà una proiezione di diapositive sul tema «Esperienza estiva in un campo di lavoro in Albania». La serata è aperta al pubblico.

## Pirano: serata «martiniana»

Oggi alle 20.30, nella chiesa di S. Francesco a Pirano, avrà luogo un concerto di musiche di Giuseppe Tartini eseguite dall'Orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia, solista il violinista Massimo Belli, direttore Marco Sofianopulo. La manifestazione chiude le celebrazioni del terzo centenario della nascita di Giuseppe Tartini, promosse dal Comune di Trieste e dal contributo della Regione Friuli-Venezia Giulia, in collaborazione con l'Istituto regionale per la cultura istriana, l'associazione Promusica e la Comunità degli italiani di Pirano. Al concerto sarà presente, in rappresentanza dell'amministrazione comunale di Trieste, l'assessore alla cultura Alessandro Perelli.

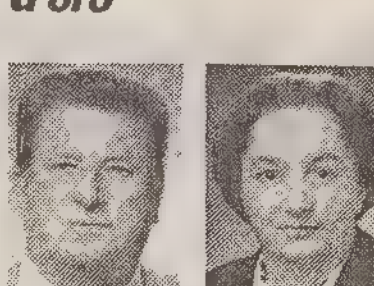
## Pardini ricorda Maria Callas

Nella sede provvisoria dell'Associazione triestina Amici della lirica «Giulio Viozzi», presso la «Legna nazionale», corso Italia 12, domani alle 18, il cantante-attore Mario Pardini ricorderà gli appassionati del bel canto, la leggendaria figura del soprano Maria Callas, nel quindicesimo anniversario della sua scomparsa. Pardini commemorerà le tappe più significative della prestigiosa carriera della celebre cantante, della quale saranno fatti ascoltare alcuni frammenti vocali. Ingresso libero.

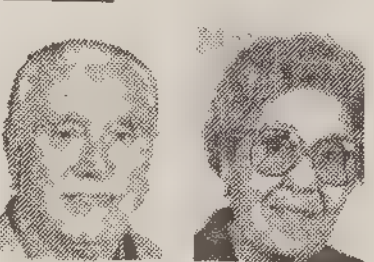
## Riunione Lions Club

Domani i soci del Lions Club Trieste San Giusto si riuniranno per la consueta riunione conviviale al Savoia Excelsior Palace, alle 20. Durante la serata seguirà il dibattito e le conclusioni sulla conferenza pubblica sul tema: «Europa e traffico: sicurezza sulle strade». La serata è aperta a familiari e ospiti.

## Nozze d'oro



L'8 novembre 1942 si univano in matrimonio Mira Strekelj e Francesco Gustin. Oggi nella chiesa di S. Martino a Prosecco celebrano i 50 anni di matrimonio festeggiati dai figli Marina e Franco, dalla nuora Mercedes, dai nipoti Sergio, Claudio, Manuela e dai parenti e amici.



Francesco Tomini e Giuseppina Rollo festeggiano il loro cinquantenario anniversario di matrimonio. Auguri dai figli Anna e Roberto, nuora Clara, genero Liviano, nipoti Francesco, Daniela con Agostino e Roberta con Denis.

## Testimoni di Geova

Oggi, alle 19, nella sala del regno dei Testimoni di Geova di «Trieste Montebello», con sede in via del Bosco 4, il ministro ordinato Massimo Vicolo pronuncerà un discorso biblico dal tema: «Edificate la vostra fede nel Creatore dell'uomo». L'ingresso è libero. Tutte le persone interessate sono benvenute.

## Amici dei funghi

Il gruppo di Muggia dell'associazione «G. Bresadol» invita i soci e simpatizzanti all'incontro «Funghi dal vero». L'appuntamento è fissato per domani sera alle ore 20, alla scuola «de Amicis» di Muggia.

## «La Mela» Maglieria

Grosso assortimento! Via del Ponte 4 (sotto la Portizza).

## Sfilata Pellicceria Sossi

Oggi alle ore 17 su Rta Teleantenna verrà presentata la nuova collezione di alta moda 1992-'93.

## Corsi conversazione e corsi per bambini

La «Scuola per interpreti» di via San Francesco 6, organizza nel mese di novembre corsi di conversazione per adulti in inglese e in tedesco, e corsi di inglese per bambini delle scuole elementari. Per ulteriori informazioni telefonare al 371300.

## Boutique Albarella

comunica che da martedì s'inizia una vendita promozionale con sconti del 50%. Via Valdirivo 40 (com. eff.).

## MOSTRE

GALLERIA CARTESUS UGO CARA Gli inediti

## ATENE TERZA ETÀ' Giorno per giorno il programma di tutte le lezioni

Ecco il programma delle lezioni dell'Università della Terza età. Domani: Sede aula A + B: 16-17 prof. A. Raimondi - Scienza dell'alimentazione; 17-18-19 prof. F. Fazio - Lettera e commento linguistico di brani della letteratura italiana delle origini. Sede aula B: 17-18-19 prof. N. Salvi - Le donne nel Medio Evo. Martedì: Sede aula magna A: 16-17 prof. C. Della Bella Dall'Unità d'Italia alla Repubblica: «Problemi dopo l'Unità»; 17-18-19 prof. R. Rossi - Cartagine e il cosidetto «imperialismo romano». Sede aula B: 16-17 prof. G. Frantz - Lingua francese II corso; 17-18-19 prof. G. Frantz - Lingua francese III corso. Mercoledì: Sede aula magna A: 16-17 prof. P. Baxa - Dissertazioni di fisica; 17-18-19 prof. F. Chirico - Apparato respiratorio. Sede aula magna A: 16-17 prof. L. Segre - Lett. italiana: la poesia di T. Tasso; 17-18-19 dott. S. S. Kolarzky Cereser: letteratura americana. Sede aula B: 10-11 sig. M. de Gironcoli - Lingua inglese II corso; 11-12-15 sig. M. de Gironcoli - Lingua inglese III corso; 16-17 prof. G. Frantz - Lingua francese II corso; 17-18-19 prof. G. Frantz - Lingua francese III corso. Laboratori: Dizione sig. Amodeo - mercoledì 9.30-11.30 aula C; Recitazione sig. Fortuna - martedì e giovedì 16-18 aula C; Pittura su stoffa sig. Ressel - lunedì 9.30-11.30 aula C; Disegno e pittura sig. Allibrante - mercoledì, giovedì, venerdì 9.30-11.30 aula C; Modellismo ing. Antoni - mercoledì 10-11 Fiera di Trieste; Hata Yoga sig. L. Visintin - lunedì e mercoledì 9-10, 10-11, martedì e giovedì 15-16; Coro sig. Verzier - lunedì e giovedì 18-20-19.50 sede.

## LAVORO

## Pubblico e privato Le possibilità delle «fasce deboli»

La riserva del 12% delle assunzioni a favore degli appartenenti alle c.d. «fasce deboli» riguarda, per il momento, i disoccupati di lunga durata e i lavoratori in mobilità. A favore di questi ultimi, però, la normativa prevede delle possibilità di inserimento lavorativo nel tessuto privato cui corrispondono, per le aziende assuntive, alcune agevolazioni di natura contributiva piuttosto considerevoli.

I lavoratori in mobilità, nel settore privato, hanno un titolo a: essere riassunti, con diritto di precedenza valido per un anno, presso l'azienda di provenienza, qualora questa intenda effettuare nuove assunzioni; essere assunti con contratto a termine di durata non superiore a 12 mesi trasformabili in tempo indeterminato; essere assunti a part-time.

Nel settore pubblico, invece, i lavoratori in mobilità hanno titolo a: essere avviati a selezione presso le strutture pubbliche per rapporti a tempo indeterminato, beneficiando, unitamente ai lavoratori cassintegrati da più di 12 mesi, di una riserva del 50% dei posti in ruolo disponibili presso le amministrazioni pubbliche. A seguito di numerosi avvicendamenti normativi, è attualmente necessaria la permanenza di un anno nelle liste di mobilità. Essere avviati a selezione presso le strutture pubbliche per rapporti a tempo determinato beneficiando di una riserva del 50% rispetto al totale delle richieste che vengono avanzate dalle strutture pubbliche. Tale riserva discende da una delibera della Commissione regionale per l'impiego adottata, in un primo tempo, per la sola provincia di Trieste e successivamente estesa a tutte le province della regione Friuli-Venezia Giulia.

Offerte d'impiego - Trieste: 5 pulitrici a tempo parziale, 24 ore settimanali; 10 tubisti navali disponibili a lavoro in trasferta; 1 internista-pultrice; 1 geometra a tempo determinato 4 mesi; 4 molatori esperti in metanodotti a tempo determinato 4 mesi; 1 piastrellista specializzato; 1 fabbro specializzato. A cura dell'Upimo

## S'INAUGURA OGGI A SERVOLA UNA NUOVA LUDOTECA

## A misura di bambino

L'iniziativa è promossa dall'Unione dei circoli culturali sloveni

Una nuova ludoteca per bambini liberi di giocare. Verranno inaugurati oggi, alle 16, in via di Servola 124, i nuovi spazi «a misura di bambino» del centro di animazione «Lupusinfabula».

Un modo di giocare che non è più infantile perdita di tempo, ma attività educativa e servizio sociale per i piccoli, è l'obiettivo principale che si pone l'iniziativa promossa dall'Unione dei circoli culturali sloveni in collaborazione con l'associazione Lupusinfabula e il circolo culturale sloveno Ivan Grbec di Servola.

Gli spazi, reperti in tre anni di faticosa e testarda ricerca e ristrutturazione grazie ad un'opera di volontariato lunga e paziente, offriranno a bambini di ogni età la possibilità di scegliere

autonomamente i propri giocattoli, di fare amicizia scambiandosi giochi usati, trasmettendosi quindi esperienze, emozioni, vissuti diversi. Questo in piena libertà, senza che l'adulto scelga per loro. Dopo l'apertura ufficiale della ludoteca ci sarà una settimana di tempo per le iscrizioni: le attività in programma si rivolgono soprattutto a bambini in età prescolare e scolare.

I laboratori di animazione, gestiti dalle animatrici dell'associazione «Lupusinfabula», già operanti in alcune scuole comunali della provincia, saranno dedicati ad attività musicali, all'animazione del libro, a giochi didattici, di costruzione, di socializzazione. I bambini però potranno

utilizzare questo nuovo spazio tutto per loro per conoscere nuovi compagni di gioco, inventare diverse possibilità di espressione, di creatività, di sviluppo, provando appunto la gioia e il senso di libertà che deriva dall'essere «fuori dagli schemi» dei grandi. La ludoteca avrà orari differenziati per bambini di età e quindi di esigenze diverse.

I mercoledì e i venerdì mattina, dalle 9 alle 11.30 potranno giocare i più piccoli (bambini dai due ai tre anni che non frequentano ancora la scuola materna), i martedì e i giovedì e poi il sabato (nella fascia pomeridiana dalle 15 alle 18) sarà la volta dei bimbi che frequentano la scuola materna e quella elementare.

Agli scolari delle medie sarà invece rivolto il laboratorio di falegnameria, tutti i giovedì dalle 17.30 alle 19. Ad ogni modo le date d'inizio saranno fissate in base al numero degli iscritti ai singoli laboratori. I genitori potranno iscriverli i propri figli telefonando all'Ufficio d'ufficio (tel. 635626, dalle 13 alle 15 alle 17.30). Alla cerimonia d'inaugurazione della ludoteca prevista per questo pomeriggio saranno presenti Dora Gobec, docente all'Istituto di pedagogia dell'Università di Lubiana e la psicologa Isa D'Eliso, direttrice dei servizi sociali al Comune e alla Provincia di Trieste. Erica Orsini

## FU IL MAESTRO DI TANTE GENERAZIONI

## Ricordo di Rutteri

Dieci anni fa moriva Silvio Rutteri appassionato custode e divulgatore della storia, della cultura e dell'arte di Trieste. Brillante oratore, studioso instancabile e insegnante generoso, per tante generazioni Silvio Rutteri, nato a Trieste quattro anni prima del cambio di secolo, è stato soprattutto maestro di vita e insieme «como cocolo» anche per quell'inconfondibile modo di portare gli occhiali spessi, appesi al naso quando, con le lenti quasi appiccicate agli occhi, «il suo era uno stile inconfondibile» - scrisse Lino Carpanter nel «Piccolo» dell'82, all'indomani della scomparsa di Rutteri - apprezzato dal pubblico di tante e tante città d'Italia dove fu oratore sempre richiesto e applaudito, anche perché nelle sue parole si rispecchiava il patriottismo fermo e schietto del triestino di vecchio stampo.

Nominato nel '21 conservatore dei Civici Musei ne diventò direttore nel '40 per reggere le sorti fino al '63. A lui si deve il merito di aver fatto nascere nel lontano '46 il primo museo-casa con il tesoro dell'eredità Morpurgo, del lascito Sartorio e Stavropoulos. Per l'Orto lapidario mise a disposizione se stesso tutte le domeniche, avviando la prassi delle visite guidate che vuole siano interamente gratuite. Rende più facile inoltre l'accesso alla biblioteca del Museo di Storia e Arte che rimane aperta ai ricercatori e agli studenti anche al pomeriggio. Tra il '46 e il '50 organizzò due mostre di particolare interesse: «Capolavori artistici nelle collezioni private triestine» e «Pittori istriani (sec. XIV-XIX) e «Disegni del Tiepolo». Nel frattempo, intraprendeva una serie di conversazioni ra-

diofoniche sulla toponomastica locale - pubblicate in seguito nel volume «Trieste, spunti dal suo passato» - e di un ciclo di lezioni per conto dell'Università popolare poi raccolte nel volumetto «Storia di Trieste: corsa attraverso i secoli». Nel '48 al Castello di San Giusto promosse la grande mostra «Il Quarantotto triestino». Al liceo «Petrarca» insegnò storia dell'arte dal '32 al '54.

Gli anni Cinquanta volano via tra lezioni e conferenze per le quali Rutteri viene richiesto da enti, circoli e associazioni. Nei primi anni Sessanta s'impegnò nell'allestimento della mostra «Armi antiche a Trieste e nelle collezioni private». Nel '67 escono in libreria le preziose «Antiche stampe di Trieste» (Teghete nel '72). E nel '71 il Presidente della Repubblica Saragat, su proposta del ministro d'oro che premia l'istituzione che conferisce la medaglia d'oro e dell'arte, benemerito della scuola, della cultura e dell'arte. Il pensionamento lo convince ad accettare l'incarico per i corsi di storia dell'arte organizzati dall'Università popolare nella quale sarà nominato prima tesoriere e poi presidente. Nel '79 viene proclamato socio onorario del Rotary club.

Intensissima anche la sua attività giornalistica: collabora con l'«Indipendente» (tra il '22 e il '23), con la «Porta orientale», le «Pagine istriane», con la «Rivista mensile della Città di Trieste», il «Giornale di Trieste» (dal '49 al '53), il «Piccolo», con l'«Archeografo triestino» e «Vita Nuova» (tra il '43 e il '52). Nell'81, un anno prima della morte, pubblica «Trieste-Storia e arte tra vie e piazze».

In memoria di Orsola Cupin Gastinich dalla Stella Canal Spekar 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

In memoria del presidente cav. uff. Alessandro Cutrino da Sergio Abbiati 50.000 pro Ass. naz. Bersagliere - sez. «E. Toti».

In memoria di Elvino Delise da Gigliola Dicuzzo 10.000 pro Enpa.

In memoria della signora Noemi Calcinari da Cristina Mariuzzi, Natalina Uccia, Enza ed Elisabetta 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del prof. Antonio Ciana da Angelina e Umberto Agnelli 50.000 pro Centro cardiologico, da Laura e Claudio Larice 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Costanzi da Marco, Michele e Marina Sustersich 150.000 pro Unicef.

In memoria di Luciana Skerl ved. Bossi da Edvarda, Rosetta, Nives, Claudia, Fulvia, Francesca ed Edda 70.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri cari defunti da Nerina Zetto Gregori 20.000 pro Astad.

In memoria dei propri cari defunti da Edda e Francesco Sangiorgio 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Domus lucis Sanguineti, 50.000 pro Padri Cappuccini Montezza (pane poveri).

In memoria di Vittoria e Giovanni Paoletti dalla nuora Rosetta e dalle nipoti Daniela e Sabina 60.000 pro Famiglia Parentina.

In memoria di Vincenza ved. Rak da Franco e Laura Racchi 50.000 pro Società Teosofica Italiana.

In memoria di Ada Romanazzi Pirona da Mario Grassi 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.

## IL BUONGIORNO

## Il proverbio del giorno

Sdegno cresce amore.

## Dati meteo

Temperatura minima gradi 11,1, massima 13,9; umidità 76%; pressione millibar 1024,2 in diminuzione; cielo coperto foschia; vento calmo; mare calmo con temperatura di gradi 17,2.

## Le maree

Oggi: alta alle 7.40 con 50 cm e alle 20.46 con 25 cm; bassa alle 1.28 con 22 cm e alle 14.30 con 53 cm sotto il livello medio del mare.

## Un caffè e via

La prima caffettiera a forma di locomotiva venne fabbricata come caffettiera per il Queen's Hotel della stazione di Swindon Railway Museum. Oggi degustiamo l'espresso al Caffè da Claudia - P.za Carlo Alberto, 8 - Trieste.

## OGGI Farmacie di turno

## Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13:

via Rossetti 33; via L. Stock 9 (Roiano); piazza della Borsa 12; piazzale Monte Re 3/2 (Opicina).

## Farmacie in servizio dalle 13 alle 16:

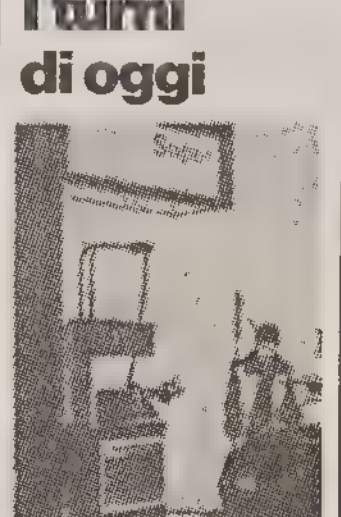
via Rossetti 33, tel. 633080; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Monte Re 3/2 (Opicina), tel. 213718, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

## Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30:

via Rossetti 33; via L. Stock 9 (Roiano); piazza della Borsa 12; piazzale Monte Re 3/2 (Opicina), tel. 213718, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Informazioni Sip 192 Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

## BENZINA I turni di oggi



## TURNO C

AGIP: via Giulia 76; viale Miramare 231; strada del Friuli 5; via F. Severo 2/4; via N. Saurò 2/1; via dell'Istria (cimitero mare); via Forti (Borgo San Sergio). MONTESHELL: largo Giardino 1/4; Campo S. Giacomo; via Locchi 3; piazza Duca degli Abruzzi 4/1. ESSO: piazza Foraggi 7; riva Ottaviano Augusto; Sgonico S.S. 202 km 18+945. I.P.: piazzale Valmaura; Duino-Aurisina S.S. 14 km 136+560; viale Miramare 9. ERG PETROLI: via F. Severo 2/7. API: viale Campi Elisi (angolo via Meucci).

## Indipendenti: AUTOMOBILE CLUB TRIESTE:

via Punta del Forno 4 (colori Agip).

## DISERA Linee bus

Informazioni relative a percorsi e orari Act (7795283).

Linee serali Dopo le ore 21, le linee 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 29, 33, 35, 48, vengono sostituite dalle linee: A - piazza Goldoni-Ferdinando; p. Goldoni - percorso linea 11 - Ferdinando - Melara Cattinara.

p. Goldoni-Campi Elisi.

p. Goldoni - percorso linea 9 - Campo Marzio - pass. S. Andrea - Campi Elisi.

B - p. Goldoni-Longera.

p. Goldoni - percorso linea 9 - S. Giovanni - str. di Guardiaella - Sottolunga - Longera.

p. Goldoni-Servola.

p. Goldoni - percorso linea 29 - Servola.

C - p. Goldoni-Altura.

p. Goldoni - lgo Barriera Vecchia - percorso linea 33 Campanelle - Brigata Casale - Altura.

p. Goldoni-Valmaura.

p. Goldoni - percorso linea 10 - Valmaura.

p. Goldoni-Barcola.

p. Goldoni - v. Carducci - percorso linea 6 - Barcola.

## ELARGIZIONI

In memoria di Maria Teresa Paolini in Jurnich dai colleghi della Sip Centrale S. Maurizio 235.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Irene Radin in Papagno dalle fam. Alfredo Radin e Diego Radin 150.000 pro Ist. Rittmeyer; da Silvana e Aldo Cumini 100.000 da Ugo Davanzo e Rita 50.000, da Marina Coropoz Mauro 50.000 pro Uic; da Antonio Miot 50.000 pro Circolo Tomè (Uic).

In memoria della signora Benvenuti da Maria Tassarolo, Nella, Roberto e Loretta Bona 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (leucemia).

In memoria del caro Nino Benussi da Liana e Giorgio Frondoni 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Guido Scala (Dino) nel III anniv. (7/11) dalla mamma 50.000 pro Orfanotrofia San Giuseppe; da Eugenio Sarocchi 50.000 pro div. Cardiologia (prof. Camerlin).

In memoria di Virginia Valente (7/11) dalla figlia Evina 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Alfredo e Aurora Alberti nell'anniv. (8/11) dalla fam. De Santi 100.000 pro div. Cardiologia (prof. Camerlin).

In memoria di Luigi Barbo nel IV anniv. (8/11) dalla moglie dai figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Claudio Gregori per il compleanno (9/11) dalla sorella e cognato 10.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Aldo Giotta nel X anniv. (10/11) dalla moglie 50.000 pro Missione triestina del Kenia.

In memoria di Maria Ragusin Klingendath nel III anniv. dalla fam. Allegretti 100.000 pro Anffas.

In memoria di Antonia Radolovich ved. Leban nel XIV anniv. (8/11) dalla figlia 30.000 pro Unione italiana ciechi (circolo Tomè).

In memoria del cap. Umberto Mosca per il compleanno (7/11) dalla moglie 25.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Astad.

In memoria di Antonio Valberghi nell'VIII anniv. (8/11) dalla moglie e figli 50.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di una persona cara (Modena) (9/11) da Ariella Pirelli 30.000 pro Domus lucis Sanguineti.

In memoria di Alberto Bicoloso da Maria Pristavec 20.000 pro Cest (per appartamento v. Udine 42).

In memoria del prof. Antonio Ciana da Livio Boccasini 50.000 pro Compagnia Volontari giuliani e dalmati.

In memoria del barone Giuseppe de Murgorpa da Dimitri e Sonja di Demetrio 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

In memoria di Agostina Infanti in Longato dal marito Pietro 100.000, dal cognato Bogretto 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ciro Mangano da Livio Boccasini 50.000 pro Compagnia Volontari giuliani e dalmati.

In memoria di Alba Piemonte da Libero Zimarelli, Umberto, Giona, Ernesto Franchi, Emilio Bandes e Silvio Carnelli 50.000 pro Ass. Guardia civica.

In memoria di Ada Pirona da Luisa Bairo 50.000 pro Airc.

In memoria di Luciana Skerl ved. Bossi da Edvarda, Rosetta, Nives, Claudia, Fulvia, Francesca ed Edda 70.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri cari defunti da Nerina Zetto Gregori 20.000 pro Astad.

In memoria dei propri cari defunti da Edda e Francesco Sangiorgio 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Domus lucis Sanguineti, 50.000 pro Padri Cappuccini Montezza (pane poveri).

In memoria di Vittoria e Giovanni Paoletti dalla nuora Rosetta e dalle nipoti Daniela e Sabina 60.000 pro Famiglia Parentina.

In memoria di Vincenza ved. Rak da Franco e Laura Racchi 50.000 pro Società Teosofica Italiana.

In memoria di Ada Romanazzi Pirona da Mario Grassi 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.



## LA 'GRANA'

### A volte il telefono aiuta a sopportare i disagi quotidiani

Care Segnalazioni, sono una pensionata di 85 anni, acciaccata dai dolori e dall'età, vivo con una figlia che lavora e mi trovo quindi sola per gran parte della giornata. Alcuni giorni fa improvvisamente mi è stata tolta l'opportunità di comunicare con i figli, con gli amici, con il medico (ultimamente sono stata ricoverata urgentemente all'ospedale, e ho bisogno di continue cure) perché insolente alla terza ultima bolletta telefonica, che non ho mai ricevuto. Da notare che ho regolarmente pagato le due successive, cioè nonostante, senza alcuna avvertenza, né scritte né orali, senza richieste né scritte né orali di pagamento. Solo l'accesso a una mia vicina, accortasi di ciò, ha fatto recedere la Sip dall'irrevocabile decisione. Chi fa appello al nostro senso civico perché verissimo senza protestare ciò che ci viene richiesto, con lo stesso civismo dovrebbe comportarsi prima di toglierli ciò che ci spetta.

Angela Baldini



### Tre fratellini del 1938

Ucci, Romano e Nerina Bisiani, nati rispettivamente nel '31, '32 e '33, posano per la fotografia che verrà data in dono alla nonna e agli zii, Renata Bisiani

## SCUOLA / MAESTRI PROFESSIONALI MA SENZA UMANITÀ?

# 'Riforma da bocciare'

Le file di genitori contrari alla riforma sulla scuola elementare si vanno ingrossando tanto da essere maggioranza e non solo a Trieste. Quale genitore desidera definire alcuni obiettivi di queste proteste: i riordinamenti che ci disturbano e che combatiamo anche se restano una tappa intermedia. E' invece quello che i riordinamenti preparano anche per le scuole superiori che va arginato e combattuto. La legge di riforma va urgentemente cambiata perché limita non solo la libertà delle famiglie, ma anche quella dei maestri, e l'istruzione tutta. L'insegnamento si operava con riferimento all'età dei bambini, alla loro maturità, alla loro istruzione, alla loro cultura, alla loro vita. L'insegnamento si operava con riferimento all'età dei bambini, alla loro maturità, alla loro istruzione, alla loro cultura, alla loro vita.

Le famiglie intanto per educare correttamente sono ancora più costrette a ricorrere ad attività integrative esterne, privatamente e a pagamento. La scuola si nasconde dietro la legge 148/90 per non offrire in realtà ciò che potrebbe. Ecco, non si tratta di istituire le mense o di mettere maestri contro genitori ma di lavorare per garantire la libertà di opportunità educative a tutti nella massima libertà di scelta e non di costringere tutti (anche chi non vuole) a far 30 ore settimanali per offrire programmi vasti ma che per qualità lasciano a desiderare. Se sapremo prendere gli opportuni contatti nelle sedi giuste, liberi dai vecchi schemi politici e sindacali, riusciremo a dare ai nostri figli un futuro più umano e libero. I genitori si sono già adoperati per aprire la strada, e gli altri?

Walter Eneo

### Il convegno sul diabete

Innanzitutto desidero ringraziare Lei e il Suo giornale per l'attenzione rivolta al convegno sul diabete avvenuto nei giorni scorsi a Trieste. Dalla lettura dell'articolo a firma D.G. ho constatato che le proposte

fatte dal sottoscritto durante i lavori del convegno non sono quelle riportate dal Suo giornale. Ma sono: istituzioni di un centro per il trattamento delle complicanze e la cui esigenza è particolarmente sentita dai diabetici con complicanze proprio perché tale terapia è affidata, di norma, a non specialisti, mentre si è affermata forte l'esigenza che questo aspetto sia affidato a un servizio interdisciplinare particolarmente mirato.

La seconda proposta-iniziativa è rivolta agli istituti universitari preposti perché approfondiscano gli studi sull'opportunità di utilizzare la camera iperbarica quale trattamento preventivo e terapeutico di alcuni aspetti del diabete.

Terza proposta, ed è quella particolarmente interessata all'utenza diabetica triestina, è quella di istituire un nuovo centro diabetologico perché quello esistente è talmente carico di impegni che potrebbe esserci il rischio di un non approfondito trattamento del paziente diabetico.

Lo spirito e la lettera delle recenti emanazioni legislative indicano nella prevenzione e nell'educazione sanitaria la via maestra per un efficace trattamento del diabete; e ciò è possibile solo attraverso un'adeguata dislocazione dei punti di riferimento sul territorio. Ciò premesso ci è sembrato utile indicare nell'ospedale di Cattinara un adeguato punto per realizzare un centro diabetologico (previsto fra l'altro dal Piano sanitario regionale in vigore), anche perché in tale struttura opera uno staff di clinici di alto livello e che attraverso un'auspicata interdisciplinarietà potrebbero produrre quel salto di qualità che la comunità attende con fiducia.

Gelmino Pozzo

### Fondo Pasolini e gli inediti

In merito all'intervista di Giorgio Pison a Nico Naldini pubblicata sul giornale l'8/10/92, desideriamo chiarire quanto segue:

1) Avremmo esaltato la pubblicazione di inediti quali uno scritto su Fellini nel volume «Le regole di un'illusione» dove, in effetti, molti inediti furono pubblicati grazie alla collaborazione di Graziella Chiarositi. Si tratta invece di un errore del settimanale «L'Espresso» che lo annunciò come inedito, cosa che diede origine a non poche polemiche. Naturalmente le nostre note, alla fine del volume, parlano chiaro.

2) Quanto ai manifesti murali, la domanda di Giorgio Pison è la seguente: «Com'è successo che lo stesso Fondo Pasolini abbia preso un abbaglio pubblicando quella miscelanea?». Nessun abbaglio. Il Fondo pubblicò i manifesti murali per la firma di Pier Paolo Pasolini nel volume «Pasolini, cronaca giudiziaria, persecuzione, morte» Garzanti ecc. Nel 1977, Maldini, oggi, afferma di esserne l'autore. Tanto più respingiamo ogni responsabilità in merito e per i seguenti motivi:

a) Naldini ha fatto parte del «Fondo» dall'inizio fino al 1991. In 15 anni una eventuale correzione si poteva prevedere più che facilmente essendo il volume tuttora in vendita.

b) Naldini partecipò attivamente alla Mostra «La forma dello sguardo» tenutasi ai Mercati Traianei. Roma, nel 1985, dove erano esposti i murali in questione per la firma di P. Pasolini.

c) Nel 1990 il Fondo organizza una memorabile manifestazione a New York per mesi tre, con retrospettiva cinematografica e recital di poesia al Moma; seminari alla Columbia University, alla New York

University e al Queen's College dove partecipò, da noi invitato, Nico Naldini oltre a Tullio De Mauro e altri. Il prof. De Mauro incontrò una parte piuttosto significativa del suo intervento chiedendo costantemente a Naldini la sua convalida. Successivamente Naldini, nel suo intervento, convalida l'annuncio del prof. De Mauro. Non abbiamo motivi infatti per credere a distinzioni o altro del genere.

Nessun membro del «Fondo Pasolini» gradisce illusioni sgradevoli e infondate che devono cessare o trovare altre sedi più consone. Le prove di quanto noi affermiamo sono fisicamente tangibili e a disposizione.

Pier Paolo Pasolini  
La Direzione

### La «questione» degli immigrati

Da un po' di tempo a questa parte sto assistendo al linciaggio morale del signor Edoardo Marchio da parte dei benpensanti che affollano la pagina delle «Segnalazioni». Nel mentre premetto che, relativamente alla questione immigrati e zingari, la penso esattamente come il signor Marchio e con noi la maggior parte degli italiani, come dimostrano i vari sondaggi, desidero proporre alle autorità competenti, onde risolvere il problema dei siti ove ospitare dette persone, di ubicarli presso o vicino le abitazioni dei benpensanti in discorso, in modo da dar loro la possibilità di dimostrare tanta carità cristiana. Comunque, credo sia opportuno e corretto chiedere anche ai loro vicini di casa come la pensano.

Patrizia Vardabasso

## OSIMO / POLEMICA SUL TRATTATO

# «La revisione dei confini fa paura a chi ha torto»

Voglio esprimere la mia piena solidarietà al presidente della Federazione degli esuli Paolo Sardas Albertini, alla «Lega nazionale» e a tutti coloro che hanno elevato la loro protesta per l'incomprensibile acquiescenza del governo italiano di fronte al nuovo colpo di mano del governo sloveno.

La Slovenia e la Croazia si considerano le uniche eredi della defunta Federazione jugoslava, almeno per quanto riguarda i territori da quest'ultima acquisiti con la seconda guerra mondiale.

E' una tesi assurda e inaccettabile. Come non furono esse sole a beneficiare delle riparazioni di guerra pagate dall'Italia, così non possono essere esse sole ad annettere i territori ceduti dall'Italia alla defunta Federazione, anche perché la Serbia, che faceva parte di quella Federazione, ha manifestato ripetutamente la sua disponibilità a restituire tutto all'Italia. Una rinnegoziazione del Trattato di pace del 1947 appare perciò più che giustificata.

L'Austria ha denunciato il Trattato di pace, stipulato con l'Urss, appena questa ha cessato di esistere. Perché l'Italia non potrebbe fare altrettanto col Trattato di pace stipulato con la Jugoslavia che non esiste più?

Quanto infine agli Accordi di Helsinki, cui fa riferimento la Farnesina per giustificare il comportamento della Slovenia, non si dimentichi che essi si riferiscono soltanto ai confini di Stato e non a quelli amministrativi.

Ciononostante certi connazionali d'oltre confine, benché maltrattati e umiliati, si oppongono a qualsiasi ipotesi di revisione di un confine, da tutti ritenuto ingiusto, prospettando conseguenze catastrofiche al sia pur minimo cambiamento. «Sarebbe come accendere una miccia», spiega lo scrittore fiumano Giacomo Scotti. Ma chi dovrebbe «accendere la miccia»? Scotti o coloro che la pensano così? In verità nessuno ha mai pensato a fare una guerra per riprendersi quanto gli spetta; si vorrebbe semplicemente avviare un normale negoziato per correggere l'intollerabile ingiustizia, che costringe ancora oggi 350.000 persone a vivere in esilio. Sarebbe ora dunque di uscire dalle ambiguità e di abbandonare gli alibi assurdi. Quando Cossiga aveva espresso il suo pesante giudizio sugli italiani d'oltre confine, furono molti coloro che insorsero e presero le difese. Non vorrei che i difensori di ieri fossero costretti a ricredersi e a riconoscere che Cossiga, tutto sommato, aveva ragione.

Anche lo sloveno triestino Samo Pahor è contrario alla cancellazione del Trattato di Osimo, perché — a sentire lui — a Trieste tornerebbero gli americani, gli inglesi e l'Italia dovrebbe arretrare a Monfalcone. Ma non è sincero. La sua preoccupazione deriva unicamente dalla consapevolezza che in un negoziato, improntato allo spirito di equità, a rimetterci sarebbe soltanto la sua Slovenia.

Sergio Borme

Profughi traditi  
Con lo sfaldamento del

regime comunista e del suo sistema economico si sono creati fortissimi squilibri internazionali, che hanno consentito a molti Stati dell'Est europeo e della Mitteleuropa (incluse Slovenia e Croazia) di recuperare la loro sovranità etnica in barba a Yalta. Solo la penisola istriana, con Pola e Fiume, e la Dalmazia con Zara sono rimaste nel silenzio tombale di una persistente quanto comoda cortina di ferro. Tutti i «muri» sono crollati, ma non quello del nostro confine orientale. Oggi alcuni popoli come i tedeschi orientali, i lituani, i lettiani, i cechi, gli ungheresi ecc. godono i frutti di quell'eroico sacrificio.

Qualcuno obietterà che in quel modo non avremmo potuto realizzarci così come siamo riusciti a fare in Italia e all'estero.

Ai profughi giuliano-dalmati non resta altro che le divisioni, e le annessioni decise a Yalta sono state ormai vanificate e ridimensionate dal nuovo assetto politico della carta geografica d'Europa, tranne che dall'Italia che non chiede nulla, e dalla nuova Croazia che non cede nulla. E ora da chi saremo nuovamente beffati? Prendetela come uno sfogo in un momento di riflessione che le vicende umane recenti hanno suscitato in tutti noi, anzi, in una lezione di vita. I mercanti della politica hanno regalato e tradito. Ricordatevi di loro al momento del voto!

Mario Vinovrski

### Le disavventure di Samo Pahor

Non trovo sia giusto accanirsi, come si sta facendo, contro il professor Samo Pahor quando ogni sua «disavventura» in pubblico finisce col coinvolgere a calci e pugni qualche tutore dell'ordine che si trovi per caso presente. Secondo me, il professor Pahor dovrebbe sottoporsi a visita medica. Il poveretto è probabilmente affetto, e non se ne rende conto, da qualche forma di labirintite, malattia che notoriamente fa perdere l'equilibrio a chi ne è affetto.

Ne consegue che quando il «nostro» viene qualche volta coinvolto

suo malgrado in qualche parappiglia, gli succede, ovviamente del tutto involontariamente, di perdere l'equilibrio per cui nel tentativo di trovare un punto d'appoggio, il suo piede o il suo pugno non trovano altro sostegno a portata di mano (o di piede) che lo stinco o la faccia di qualche funzionario di Ps che per caso gli si trova vicino. Occorrerebbe sapere distinguere fra violenza vera e propria e stimolo inconscio a cadere causato da un male forse latente.

Angelo Maldini

### Prepensionari in Ferrovie

Desidero intervenire in merito alle segnalazioni fatte dalla signora Rossella Lipari e pubblicate nelle edizioni dei giorni 15 e 20 ottobre 1992, per precisare quanto segue. I tempi per l'erogazione della pensione definitiva a un ex dipendente delle Fs, soprattutto in assenza della dovuta programmazione, mi riferisco a quei dipendenti che lasciano l'Ente volontariamente e prima del raggiungimento del previsto limite d'età per dimissioni o prepensionamento, e in presenza di un rinnovo contrattuale, possono essere quantificati in circa un anno. Ne consegue, proprio nell'interesse dei pensionati allo scopo di garantire agli stessi la continuità fra l'ultimo stipendio e la pensione, la necessità di far ricorso all'acconto di pensione.

Il caso della signora Lipari rientra fra quelli sopra descritti in quanto la nostra ex dipendente è stata esonerata il 1.º novembre 1990 per prepensionamento volontario. Alla stessa è stato liquidato un acconto nella misura di circa il 90% della pensione spettante. Il 23 dicembre 1991 con la Delibera n. 752 è stato concesso alla signora Lipari il definitivo trattamento di quiescenza. In pari data copia della suddetta deliberazione è stata trasmessa alla Funzione centrale amministrazione al fine di consentire il successivo inoltro dei ruoli di pagamento alla direzione provinciale del Tesoro di Trieste. Nel contempo la Funzione centrale amministrazione ha disposto la cessazione dell'ac-

conto di pensione nella convinzione che, com'è prassi, la Direzione provinciale del Tesoro avrebbe iniziato a erogare la pensione a decorrere dal mese di agosto 1992, subentrando quindi senza interruzioni all'Ente Fs che avrebbe continuato a corrispondere l'acconto fino al mese di luglio 1992.

Assicuro, infine, alla signora Lipari che sono già intervenuto per evitare il ripetersi di situazioni del tipo di quella lamentata, disponendo che, anche in presenza di elevati carichi di lavoro, il comportamento deve essere sempre improntato alla massima cortesia e disponibilità. Spiacente comunque per i disagi sopportati dalla signora Lipari, ringrazio per la cortese collaborazione ed invio i più distinti saluti.

Il direttore  
compartimentale  
dott. Carmelo Lovecchio

### Solidarietà agli ebrei

I fatti di questi ultimi tempi che hanno visto protagonista una crescente violenza nei confronti della comunità ebraica non sono tollerabili. La nostra città ha vissuto in prima linea la drammaticità dello sterminio nazista e noi giovani della comunità ebraica di Trieste e del popolo ebraico tutto.

Seguono 25 firme

### Uno stadio di ringraziamenti

Mi riferisco alla lettera del consigliere comunale dc Romanina Molinari, del 28 ottobre, in merito all'inaugurazione dello stadio «Nereo Rocco». Nella segnalazione la signora lamenta il fatto che «chi ha ringraziato il sindaco Staffieri doveva ringraziare anche il sindaco Richetti». Ora, visto che nel corso dei numerosi annunci a pagamento l'unico che ringraziava qualcuno era quello effettuato dal club, che da undici anni ha l'onore di presiedere, penso che la lamentela sia diretta verso l'«Umberio Saba». A dire il vero i ringraziamenti erano diretti ai 14.000 firmatari di una petizione per uno stadio nuovo, da noi avviata negli anni '80, al presidente De Risi per la bella squadra che aveva messo insieme, ai tifosi triestini e al sindaco Staffieri.

Generalmente, nei casi di inaugurazione, si rende omaggio all'autorità in carica, anche se non dobbiamo dimenticare che Staffieri ebbe anche il merito di improvvisarsi, toro quando vennero liberati i tori per ritardare l'avvio del lavoro.

Comunque sia, non abbiamo nessuna difficoltà a ringraziare anche l'ex sindaco Richetti, particolarmente per la parte da lui avuta nella scelta delle opere d'arte per l'abbellimento della struttura, per la cui bisogna ha intascato a parte alcuni milioni in gettoni nell'apposita commissione.

Bruno Cavicchioli



### «Sposi novelli»

1906: i genitori di Cesare Valle all'epoca del loro matrimonio in una foto di Francesco Benque.

## FOTO Cerca l'antenato

A partire dalla prossima settimana il giornale pubblicherà, giovedì e domenica, nella pagina delle Segnalazioni, i ritratti dell'archivio fotografico dei Wulz ai quali non si è ancora dato un nome. Chi individuerà un amico, un parente o un personaggio noto, potrà scrivere a «Il Piccolo», via Guido Reni 1, specificando il giorno della pubblicazione e il numero della foto riconosciuta.

Scriviamo questa lettera per portare la nostra solidarietà all'iniziativa di don Mario Vatta intesa a creare nella nostra Provincia una comunità di lavoro e di recupero per tossicodipendenti, iniziativa che però sembra incontrare grosse difficoltà. Vogliamo all'occasione spendere qualche parola per far capire cosa rappresentano le comunità terapeutiche. In primo luogo tolgono dalla strada dei ragazzi che, lasciati a se stessi, possono essere fonte di pericolo per se e per gli altri e strumenti al servizio della mafia. Sono

strutture residenziali in cui i ragazzi vengono seguiti ventiquattro ore su ventiquattro, attraverso programmi di lavoro e di recupero sociale, imparano un mestiere e attraverso colloqui con psicologi e operatori pian piano imparano a capire se stessi e gli altri, a socializzare e a maturare.

Questi soggetti che entrano in comunità hanno già attraversato le fasi della disintossicazione e hanno aspettato mesi e alcune volte anche anni per poter avere un posto, dato che le comunità sono troppo poche, specialmente

nella nostra regione. Sono, perciò, molto motivati e preparati alla vita che dovranno vivere in queste istituzioni, dove vigono delle regole molto rigide. I contatti con l'esterno vengono controllati e mediati tramite programmi di intercomunicazione che possono essere sportivi, culturali o di semplice ricreazione.

Purtroppo, anche quando vi sono le possibilità finanziarie e di insediamento territoriale le difficoltà a creare queste strutture tendono a venire dalla popolazione stessa che,

ignorando la realtà oggettiva si dimostra ostile ad accettare la comunità. Siccome, nessuno di noi, in quanto facente parte di una società civile, può estraniarsi dalla vita comune e siccome, purtroppo, la situazione sul fronte della tossicodipendenza è quanto mai grave e in costante aumento (e noi ne abbiamo giornalmente le prove, che ci ne dicono i dati ottimistici che ci vengono propinati); riteniamo che una presa di coscienza sia non solo auspicabile, ma necessaria per cooperare tutti assieme a cercare di risolvere

questa grave situazione. Prof. Annamaria Montelli (presidente dell'Associazione di cittadini e familiari per la prevenzione e la lotta alla tossicodipendenza)

### Italiani all'estero

Recentemente si è svolta la riunione straordinaria del Cge (Consiglio generale degli italiani all'estero) a Roma, per discutere, oltre che fare le dovute pressioni su tutte le forze politiche, affinché il Parlamento approvi definitivamente

la legge che permette ai cittadini italiani residenti all'estero l'esercizio del diritto di voto, per eleggere nel Parlamento italiano i propri rappresentanti, cioè i propri deputati e senatori. Un problema antico che l'Italia non ha ancora risolto, nonostante significativi esempi giungano da nuove democrazie, come Polonia, Croazia, Ungheria, ecc., oltre da quelle antiche (Francia, Usa, Germania, ecc.), che da tempo hanno risolto bene il problema.

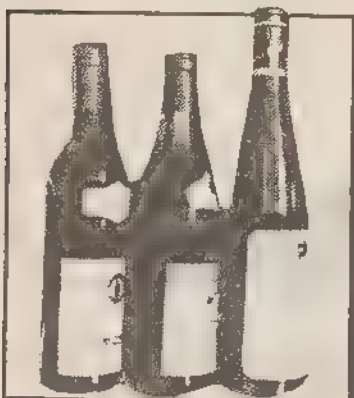
A tale importante riunione, svoltasi nell'aula-

ta di Montecitorio, alla presenza del presidente della Camera dei deputati e del ministro degli Affari esteri, erano invitati tutti i segretari delle forze politiche, Lega, ripeto Lega, compresa. Ma a questo significativo e importante appuntamento nazionale del Msi Fini, che, con un chiaro e riavvicinato impegno del suo partito, ormai risaputo, essendo stato proprio il Msi ad aver portato in Parlamento, nel lontano 1955, la prima proposta di legge in merito. Se in politica contano i

fatti, gli altri segretari di partito, dove erano? Era così difficile riservare qualche minuto a questo importante incontro, realizzato per rivendicare un diritto costituzionale e democratico di milioni di nostri connazionali che vivono nel mondo? Oppure il regime dei partiti non vuole darci il diritto di voto all'estero, perché «non paghiamo le tasse», come ha detto scandalosamente il funzionario del Pri, portando il saluto del partito di La Malfa? Che tristezza!

Bruno Zoratto





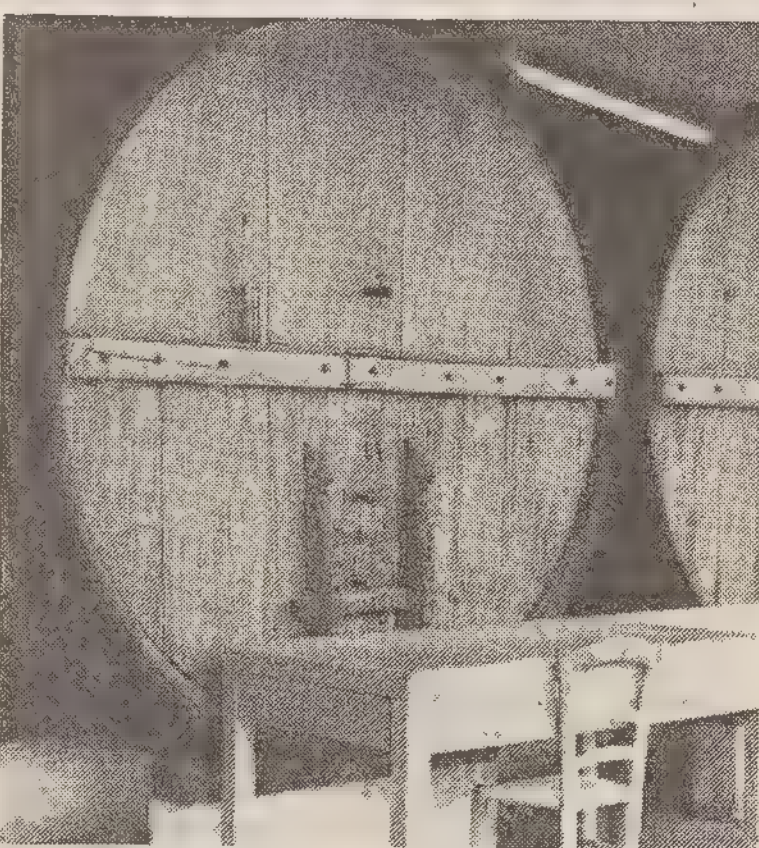
CANTINA

# Odor di feccia: vini a rischio

Un grosso pericolo per i vini nuovi che riposano in questo periodo in cantina è quello di prendere il cosiddetto «odor di feccia». E' l'odore sgradevole, che assomiglia a quello delle fogne, che viene da una troppo prolungata permanenza del mosto sui suoi depositi naturali, per l'appunto le fecce. Da qui l'importanza di effettuare per tempo i travasi, che servono ad eliminare i depositi «fangosi» formati sul fondo di vasi vinari e tiri.

Bisogna dare atto agli enotecnici, cioè agli esperti di cantina, della loro grande professionalità, così che oggi capita veramente di rado, per non dire mai, che un vino in commercio abbia questo difetto. Ma un tempo, quando era il piccolo contadino a vinificare le sue uve, capitava spesso di storcere il naso all'assaggio di un mosto. Quel tanto rovinava tutto. E più si aspettava a intervenire, più si comprometteva il risultato finale, fino a rendere inbevibile il vino.

Le fecce sono il prodotto della decomposizione organica dei lieviti



e delle altre sostanze «pesanti» presenti nel succo d'uva (bucce, polpe, vinaccioli, ma anche proteine in eccesso, eccetera). Queste, essendo, per l'appunto, più pesanti tendono a depositarsi naturalmente sul fondo. Dove rapidamente, per così dire, marciscono. La loro putrefazione genera il cattivo odore di cui

parliamo. Se, in particolare, le uve sono state trattate con abbondante zolfo per bloccare una delle più diffuse malattie fungine della vite, l'Oidio, e non si sono avute prima della vendemmia grandi piogge che abbiano «lavato» i grappoli, si corre un grande rischio. In fermentazione, quando l'anidride carbonica

che si sviluppa dalla «bollitura» dei mosti sottrae ossigeno dalla massa liquida, l'anidride solforosa può ridursi ad acido solfidrico: in tal caso il mosto saprà immediatamente di uova marce, come si avverte, di solito, nelle acque fortemente sulfuree.

Da un lato, bisogna effettuare — come detto — tempestivi travasi (fino a due-tre già entro dicembre), dall'altro, ove si sviluppi l'odore di uova marce, bisogna areare il mosto agitando all'aria aperta, per esempio facendolo zampillare il vino dall'alto verso un contenitore sottostante. In questo secondo caso, c'è da tener presente che il rimedio non è privo di controeffetti, perché si va incontro comunque a una generale ossidazione dei profumi, che bisognerà tenere sotto controllo con l'aggiunta del tanto vituperato, ma indispensabile, metabisolfito potassico.

Ancora una volta va ripetuto che per ottenere un buon vino non basta affidarsi alla natura: occorre saperla fare.

Baldovino Ulcigrai

CUCINA

# Autunno, tempo di tartufi

Soglie, uova e polenta con gli aromi del 'tubero afrodisiaco'

Il tartufo, nato assieme alla quercia e alle piante affini, è stato sicuramente presente sulle mense dei nostri bisnonni. Fu scoperto per caso, quando la ferrovia parenzana passata all'amministrazione italiana chiamò, nel 1924, funzionari provenienti dal territorio nazionale. Alcuni di essi si portarono il cane che individuava la presenza del tartufo. I contadini non apprezzavano i tuberi che chiamavano «patate che spussa», i malati sì. Il tartufo, considerato cibo altamente afrodisiaco, interessò sempre i cuochi, da Apicio ai giorni nostri. Essendo molto richiesto, il suo prezzo è sempre stato alto, non per nulla il tartufo d'Alba è chiamato «tuber magnum», cioè tubero destinato a persone di alto censo. Si sposa molto bene con il formaggio dolce, con le tagliate di burro e con le uova strapazzate. Il tartufo nero è adoperato nella preparazione di carni e galantine, e il suo sapore si esalta con la cottura; quello bianco, essendo molto profumato, rende di più affettato all'ultimo momento, senz'altri ingredienti. Si possono eseguire molte preparazioni con i tartufi conservati in vasetto in salamoia, nel burro o nell'olio aromatizzato.

Tra le svariate ricette del tartufo ne riporteremo alcune. Il Platina (1421-1481) consiglia: «i tartufi si cuociono nella cenere calda dopo averli lavati con il vino, quando poi siano cotti si puliscono e si cospargono di pepe servendoli ancora caldi ai commensali dopo un piatto di carne». Per preparare i filetti di sogliola al tartufo bianco prendere 4 sogliole medie sfilettate, 1 cucchiaino di burro, 1 cucchiaino di erba cipollina tritata, 40 grammi di tartufo bianco, 2 cucchiaini di farina, una carota, una cipolla, 2

coste di sedano, 1 cucchiaino di pepe bianco, 1 o 2 gambi di prezzemolo, 1 bicchiere di vino bianco, sale, pepe q.b. Pulire e sfilettare le sogliole, cuocerle nel fumetto preparato con le lische e le verdure, scaldare il burro in una padella capiente, rosolarvi i filetti di sogliola infarinati bagnandoli con il fumetto servito per la cottura e aggiungere al sughetto un po' di burro. Servire il pesce su piatti caldi coperti di salsa, erba cipollina e tartufo affettato.

Per i panini farciti con uova e tartufo, per quattro persone, occorrono: 12 panini al latte di 6 cm di diametro, 1 cucchiaino d'olio, 50 grammi di tartufo bianco, sale q.b., 4 uova. Preparare una teglia con l'olio, i tartufi affettati, e a freddo, aggiungere le uova mescolando con cura per circa 10 minuti, tanto da ottenere un composto cremoso. Aggiustare di sale, farcire i panini ancora caldi e servire.

Per i bocconcini di polenta sono necessari: 250 gr. di polenta (cotta), 100 gr. di fontina, 3 cucchiaini di burro, 50 gr. di parmigiano, 3 cucchiaini di pangrattato e stecchini di legno. Tagliare la polenta a fettine dello spessore di mezzo centimetro e ricavarne delle rondelle con uno stampino per dolci (il doppio dei bocconcini). Con lo stesso stampino tagliare la fontina e disporla sulle rondelle di polenta, ricoprire, spolverare di parmigiano, fissare con gli stecchini e porre su ogni rondella un po' di pangrattato e un fiocchetto di burro. Infornare per dieci minuti; da ultimo accendere il grill e quando i bocconcini saranno dorati affettarli sopra il tartufo e servire subito.

Mady Fast e Fulvia Costantinides

FISCO

# Vademecum per l'Ici

Competenze e presupposti nella tassa comunale immobiliare

Con notevole anticipo, cominciamo a parlare della nuova forma di imposizione sugli immobili che, con il prossimo anno, passerà dallo Stato ai comuni. Si tratta di quella «imposta comunale immobiliare» della quale si parla da molto tempo e che è conosciuta con una sigla — Ici — molto simile a quella Isi della quale ci siamo interessati per tutto il mese di settembre. E ne parliamo con tanto anticipo perché, con il 1993, la finanza degli enti territoriali e le relazioni fra questa ed il sistema erariale (Stato) subiranno una profondissima trasformazione.

La legge, con la quale il Parlamento ha conferito delega al governo, c'è: la parola passa dunque all'esecutivo, al quale spetta il compito di tradurre in decreto le diret-

tive tracciate. Se ne può dunque trattare sin d'ora, in quanto il contenuto generale della nuova imposta è già stato formalizzato: e cominciamo con ordine.

La competenza. Accertamento e riscossione dell'imposta spettano ai comuni, ai quali viene affidata l'intera gestione del tributo ed ai quali è fatto carico di attribuire la responsabilità di detta gestione ad un funzionario. Un accentramento di funzioni ed un atto di responsabilizzazione che ci sembra vogliano dare attuazione a quei principi — fino ad oggi non molto rispettati — contenuti nella legge 7 agosto 1990, n. 241.

La competenza di ciascun comune viene determinata non già in ragione del domicilio fisca-

le del soggetto passivo, ma della ubicazione fisica degli immobili: questo significa — ad esempio — che per un fabbricato posseduto in Roma da parte di un contribuente con domicilio fiscale in Trieste, l'Ici dovrà essere dichiarata e versata al comune della capitale. Le controversie in materia di applicazione di Ici vengono assegnate alla competenza delle commissioni tributarie, così come sono oggi articolate e come lo saranno quando la riforma del contenzioso tributario sarà approvata. Il decreto legislativo dovrà chiarire, a tal proposito, se la competenza a conoscere delle commissioni sarà legata al domicilio fiscale oppure al luogo di esistenza dell'immobile oggetto di imposizione.

Il presupposto. L'Ici

è imposta annuale: essa è dovuta per il possesso — a titolo di proprietà o di usufrutto, uso o abitazione — di fabbricati, di terreni agricoli e di aree fabbricabili, indipendentemente dalla loro destinazione. La stessa (identica) formulazione usata dal legislatore dell'Ici, che viene anche ripresa nella parte in cui si dice che l'imposta è dovuta in ragione della «quota di possesso». Innovativa è invece l'introduzione di un riferimento temporale: l'imposta deve infatti essere corrisposta proporzionalmente al periodo di possesso nel corso dell'anno. Ciò significa che il possesso di un fabbricato per meno di dodici mesi condurrà una tassazione proporzionalmente ridotta.

Lorenzo Spigai

IL TEMPO

DOMENICA 8 NOVEMBRE S. GOFFREDO

Il sole sorge alle 6.55 La luna sorge alle 15.22  
e tramonta alle 16.42 e cala alle 4.50

Temperature minime e massime in Italia

|            |      |      |            |     |      |
|------------|------|------|------------|-----|------|
| TRIESTE    | 11,1 | 13,9 | MONFALCONE | 9,3 | 14,7 |
| GORIZIA    | 9    | 15   | UDINE      | 6,8 | 10,6 |
| Bolzano    | 1    | 18   | Venezia    | 9   | 11   |
| Milano     | 10   | 11   | Torino     | 5   | 9    |
| Cuneo      | 4    | 15   | Genova     | 11  | 17   |
| Bologna    | 11   | 13   | Firenze    | 6   | 18   |
| Perugia    | 9    | 18   | Pescara    | 13  | 19   |
| L'Aquila   | 2    | 15   | Roma       | 9   | 20   |
| Campobasso | 12   | 21   | Barì       | 12  | 19   |
| Napoli     | 11   | 24   | Potenza    | 7   | 19   |
| Reggio C.  | 15   | 25   | Palermo    | 16  | 23   |
| Catania    | 9    | 25   | Cagliari   | 10  | 20   |

**Tempo previsto per oggi:** su tutte le regioni cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Dalla nota tendenza ad aumento della nuvolosità sulle zone alpine e prealpine centro-orientali. Focchie dense e nebbie persistenti sulla pianura padano-veneta e, localmente, nelle valli e lungo i litorali del Centro-Sud, in parziale diradamento durante le ore più calde della giornata.

**Temperatura:** in ulteriore lieve diminuzione le minime, pressoché stazionarie le massime.

**Venti:** deboli di direzione variabile su tutte le regioni.

**Mari:** generalmente poco mossi.

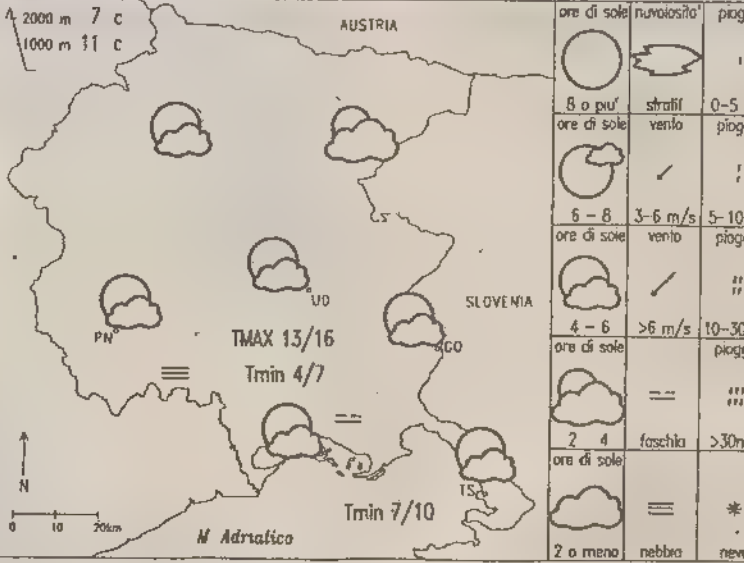
**Previsioni a media scadenza.**

**DOMANI:** su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso; nebbie estese e persistenti sulle pianure del Nord e nelle valli del Centro, in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata. Dalla serata, tendenza ad aumento della nuvolosità alta e sottile sul settore nord-occidentale.

**Temperatura:** in lieve diminuzione sia nei valori minimi che in quelli massimi.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico Regionale

Previsione per DOMENICA 8.11 con attendibilità 70% emessa il 7.11



Al mattino nebbie e foschie residue sulla pianura e nelle valli; in seguito nuvolosità irregolare e verso sera più freddo con venti di bora



Tempi previsti

Su tutte le regioni ancora sereno o poco nuvoloso salvo nebbie sulla pianura Padana. La visibilità tenderà ad aumentare durante la ore più calde della giornata. Durante la notte e di primo mattino nebbie in banchi e dense foschie anche nelle valli. Venti deboli nord-orientali. Temperatura senza variazioni di rilievo. Mari quasi calmi



Temperature minime e massime nel mondo

|                |          |    |    |
|----------------|----------|----|----|
| Amsterdam      | nuvoloso | 5  | 12 |
| Atene          | sereno   | 13 | 20 |
| Bangkok        | nuvoloso | 24 | 32 |
| Barbados       | sereno   | 24 | 30 |
| Barcellona     | sereno   | 10 | 22 |
| Belgrado       | sereno   | 15 | 25 |
| Berlino        | nuvoloso | 6  | 12 |
| Bermuda        | sereno   | 23 | 27 |
| Bruxelles      | pioggia  | 4  | 13 |
| Buenos Aires   | nuvoloso | 11 | 18 |
| Calcutta       | sereno   | 17 | 28 |
| Caracas        | nuvoloso | 18 | 25 |
| Chicago        | nuvoloso | -1 | 3  |
| Copenaghen     | pioggia  | 9  | 11 |
| Frankfurt      | nuvoloso | 5  | 14 |
| Helsinki       | nuvoloso | 2  | 4  |
| Hong Kong      | sereno   | 22 | 25 |
| Honolulu       | sereno   | 20 | 31 |
| Istanbul       | nuvoloso | 7  | 17 |
| Gerusalemme    | pioggia  | 10 | 17 |
| Johannesburg   | sereno   | 15 | 26 |
| Kiev           | nuvoloso | 0  | 8  |
| Londra         | nuvoloso | 10 | 15 |
| Los Angeles    | nuvoloso | 14 | 19 |
| Madrid         | sereno   | 10 | 22 |
| Manila         | sereno   | 21 | 31 |
| C. del Messico | nuvoloso | 8  | 18 |
| Montevideo     | nuvoloso | 12 | 23 |
| Montréal       | neve     | -1 | 5  |
| Mosca          | neve     | -2 | 2  |
| New York       | nuvoloso | 4  | 10 |
| Oslo           | sereno   | -2 | 3  |
| Parigi         | nuvoloso | 9  | 13 |
| Pechino        | neve     | -1 | 1  |
| Perth          | pioggia  | 12 | 18 |
| Rio de Janeiro | pioggia  | 15 | 24 |
| San Francisco  | nuvoloso | 14 | 25 |
| San Juan       | sereno   | 24 | 31 |
| Santiago       | nuvoloso | 9  | 21 |
| San Paolo      | nuvoloso | 13 | 21 |
| Seul           | sereno   | 9  | 17 |
| Singapore      | nuvoloso | 25 | 32 |
| Stoccolma      | sereno   | 5  | 7  |
| Tokyo          | nuvoloso | 15 | 16 |
| Toronto        | pioggia  | 6  | 9  |
| Vancouver      | pioggia  | 6  | 9  |
| Varsavia       | nuvoloso | 3  | 10 |
| Vienna         | sereno   | 5  | 15 |

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

|                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                      |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Ariete</b><br>21/3<br>Una domenica di relativa calma vi attende, la Luna nel segno accentua una certa pigrizia e stannarvi da casa vostra oggi potrà rappresentare un serio problema. E' possibile che il partner però non gradisca di star in casa. | <b>Gemelli</b><br>21/5<br>Il lavoro, la vostra preoccupazione eminente di questo periodo, non va affatto a gonfiare. Bisognerebbe capire il perché e il per come le cose non funzionano come avevate programmato.              | <b>Leone</b><br>22/7<br>Un contrasto (Saturno sussurra che si tratti di una discussione con il partner o coi soci d'affari) non aspetta altro che la vostra disponibilità a farvi arrivare ad un termine. Perché non affrontarlo proprio oggi? | <b>Bilancia</b><br>23/9<br>Anche la Luna ci mette lo zampino e in una situazione a due avrete tutti contro: anche le stelle. Chi vi piace attualmente non incontra il favore di nessuno della famiglia e, pare, neppure quello degli astri.                 | <b>Sagittario</b><br>23/11<br>Per dirimere una attuale incomprensione all'interno della coppia ci vogliono tre cose: pazienza, pazienza e pazienza. Visto che poi la pazienza è il vostro forte toccherà ancora una volta a voi fare il primo passo...   | <b>Aquario</b><br>21/1<br>Oggi indossate indumenti di colore ruggine, marrone acceso o beige: se ne avvantaggerà la serenità e una visione tranquillamente consapevole della vostra situazione affettiva. E se avrete un benefico estetico notevole. |
| <b>Toro</b><br>21/4<br>La situazione fra voi e la persona che vi piace è al calor bianco. Ogni volta che vi vedete ci sono scariche di ventimila volti, fulmini, saette e chi più ne ha più ne metta. Che sia per caso amore?                           | <b>Cancro</b><br>21/6<br>Favorito il lavoro, anzi quelle iniziative di aggraziamenti tecnici e professionali, che modernizzano il vostro modo di lavorare. State dandovi da fare parecchio, quindi oggi, domenica, riposatevi. | <b>Vergine</b><br>24/8<br>Buone notizie vi giungono da persone lontane ma che sono sempre vicine al vostro cuore. La gioia che vi procura il fatto di saper che a loro sta andando tutto bene, vi farà sprizzare gioia da tutti i pori.        | <b>Scorpio</b><br>23/10<br>Il periodo è positivo ma alquanto faticoso, in particolare la giornata di oggi, che per ragioni varie vi mette in contatto con gente di tutti i ceti e di tutte le estrazioni e con le quali trattare non è facile. Non mollate! | <b>Capricorno</b><br>22/12<br>Non pretendete, sollecitati dagli astri (in particolare Urano, Nettuno, Luna, Marte e Giove) più di quanto gli altri siano nelle condizioni di potervi dare. Mettetele in crisi ogni legante e ogni situazione lavorativa. | <b>Pesce</b><br>20/2<br>Si profila una scelta probabilmente si tratterà di una scelta sentimentale. Non è che la cosa vi coinvolga più di tanto perché in cuor vostro sapete da un po' che l'attuale legame non vi porta da nessuna parte.           |

è stampa

**MANIFESTI e LOCANDINE**  
in tutti i formati ai prezzi più convenienti  
Via Kandler, 3 - Trieste ☎ 040-569900

I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** 1 Il nome dell'attrice Gardner - 4 Il padre di Abele e Caino - 8 Allegre compagnie di amici - 10 Affluente della Senna - 13 I vocaboli tronchi lo sono nell'ultima sillaba - 14 In nero e in verde - 15 Quello che l'ignorante sa - 16 La sigla del Patto atlantico - 18 Gli anni del secolo - 19 Vernici brillanti - 21 Dispositi con metodo - 22 Andare agli estremi - 24 Detta senza consonanti - 25 Ammiratore in modo fanatico - 29 Mori alle Termopoli - 30 Civialmente poco evolute - 32 La «e» nei telegrammi - 33 Poco ragionevole - 34 Un dipendente pubblico - 35 Uno che... non fa versi - 37 Sigla d'Imperia - 38 L'Irlanda indipendente - 39 S'acquistano in negozi d'articoli sportivi.

**VERTICALI:** 1 Aveva la faretra a tracolla - 2 Serie di avvenimenti - 3 Lo sono i poliziotti - 4 Idonee, capaci - 5 Adone s'invaghi di quella della bellezza - 6 Carezza leziosa del bambino... per farsi perdonare - 7 Oggi senza... le gemelle - 8 Un mobile nell'aula scolastica - 9 Una Maria tra le regine francesi - 11 Cane dal pelo lungo e ondulato - 12 Combattenti di grande valore - 17 Predispone a volare - 19 Inadatto... al canto - 20 Un appartenente alle forze armate - 22 Molto più che amata - 26 La Faccia della politica - 28 Si alle- vano in risale - 29 Cotte in acqua - 31 Difficili da trovare - 36 In pieno giorno - 37 Sono pari in dieci.

Questi giochi sono offerti da  
**CLUB ENIGMISTICO** L. 1000

|    |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
|----|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|
| 1  | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| 13 |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 15 |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 17 |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 19 |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 21 |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 23 |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 25 |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 27 |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 29 |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 31 |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 33 |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 35 |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 37 |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 39 |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |

**ANAGRAMMA (2,5,8=1,8,6)**  
IL MOTORE NON VA  
Nell'alimentazione c'è una perdita che è stata trascurata ingiustamente ed è questa la causa principale di un'alimentazione insufficiente.  
Ciampanio

**SCIARADA ALTERNATA (XXXXXX)**  
SIAMO SEMPRE IN CRISI  
E' comica: si parla di ripresa, ma questa resta ancora da maturare. C'è qualcuno che specula sul cambio e in rimessa è costretto a lavorare.  
Ciampanio

**SOLUZIONI DI IERI:**  
Cambio di vocale: la droga, lente = ladro galante.  
Accrescitivo: all, alone.

**Cruciverba**

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| C | I | R | E | F | I | L | M | A | M |
| T | R | A | N | O |   |   |   |   |   |
| A | M | A | T | I | P | I | G | I | A |
| N | O | T | O | A | I | O | T | O |   |
| A | R | O | C | R | E | M | O | N | A |
| L | I | C | A | T | T | V | A | R |   |
| I | M | O | R | I | O | N | E | G | O |
| M | E | L | I | S | S | A |   |   |   |
| M | A | N | E | T | A | P | E | L | O |
| O | N | T | E | I | C | A | M | O | N |
| S | T | A | S | I | P | A | L | E | S |
| E | I | T | E | L | E | F | O | N | O |

# CALENDARIO VIAGGI

PARIGI

mon amour:

Mostra straordinaria «Picasso ed les choses»..... dal 4 all'8 dicembre

shopping a

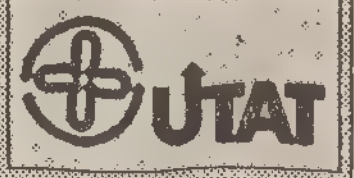
LONDRA

..... dall'8 al 13 dicembre

I viaggi del «Piccolo» sono organizzati dall'Utat Viaggi di Trieste. Le prenotazioni si possono effettuare in tutte le agenzie viaggi.

I VIAGGI DEL «PICCOLO»

# Parigi «mon amour». E Picasso...



**4 DICEMBRE**  
Trieste-Parigi. Partenza da Trieste con voli di linea via Milano per Parigi. All'arrivo trasferimento in albergo e sistemazione nelle stanze. Pranzo serale e pernottamento.

**5 DICEMBRE**  
Parigi. Nella mattinata

visita guidata di Parigi storica e moderna: una panoramica sui principali monumenti che rendono intramontabile il fascino della Grandeur. Le attrattive di Parigi sono innumerevoli: la sua grandissima gioia di vivere, la sua passione per il mangiare, il bere e il gusto del vestire bene; sicuramente però il notevole fascino spargito dalla Ville Lumiere, rimane la sua straordinaria bellezza: le vedute

spettacolari che si godono da alcuni punti lungo la Senna e la vista da Piazza della Concordia che dalle Tuileries si apre verso l'Arco di Trionfo, fanno di Parigi la più seducente e attraente città europea. Seconda colazione libera. Nel pomeriggio tempo a disposizione dei partecipanti per lo shopping.

**6 DICEMBRE**  
Parigi e Picasso. Prima colazione e pernottamento in albergo. Nella mattinata visita al Museo Picasso, che aperto nel 1985, raccoglie più di 200 dipinti, numerose sculture e stampe dell'artista spagnolo, oltre alla sua collezione personale di pittura, che comprende fra l'altro le opere dei grandi impressionisti francesi. Seconda colazione libera. Nel pomeriggio visita alla Mostra Straordinaria «Picasso et les Choses», organizzata in collaborazione con il Museo del

'Arte di Philadelphia e con quello di Cleveland.  
**7 DICEMBRE**  
Parigi. Prima colazione e pernottamento in albergo. Giornata a disposizione dei partecipanti per le visite individuali o per lo shopping. Per gli acquisti consigliamo una visita alle famose «Galleries Lafayette», mentre per chi intende continuare le visite, suggeriamo una visita individuale al Louvre, il più importante museo d'arte di

Francia e uno dei più importanti del mondo. In serata trasferimento a Montmartre, il famoso quartiere degli artisti, cena dell'arrivèderci in un caratteristico ristorante con spettacolo di cabaret.  
**8 DICEMBRE**  
Parigi-Trieste. Prima colazione in albergo, quindi trasferimento in aeroporto e partenza con voli di linea per Trieste via Milano e arrivo in serata.



Domenica 8 novembre 1992

## CALCIO

ECCELLENZA / UNA GIORNATA «CASALINGA» (MA NON FACILE) PER LE TRIESTINE

## Meglio affidarsi ai santi protettori

Il decimato San Sergio ospita a Trebiciano il Porcia, il San Giovanni riceve il Tamai

## AGENDA

## Gli appuntamenti della domenica

## CALCIO

## Eccellenza

S. Giovanni-Tamai (V.le Sanzio, 14.30)

S. Sergio-Porcia (Trebiciano, 14.30)

## Promozione

Primorje-Aquileia (Prosecco, 14.30)

Fortitudo-Union '91 (Muggia, 14.30)

## Prima categoria

Opicina-Edile Ad. (Opicina via Alpini, 14.30)

Fonzi-Vesna (Via Flavia, 14.30)

Portuale-Isonzo T. (Ervatis di Prosecco, 14.30)

Sistiana-Zarja (Visogliano, 14.30)

## Seconda categoria

Jr. Aurisina-Lavariense (Aurisina, 14.30)

S. Andrea-Villa Vic. (Vill. del Fanciullo, 14.30)

Giarzole-Muzzanese (Aquilina, 17)

Campanelle-Palazzolo (B.go S. Sergio, 14.30)

Breg-Fossalun (S. Dorigo, 14.30)

## Terza categoria

Montebello-Don Bosco (S. Luigi, 12)

Stock-Gaja (S. Giovanni, 10.30)

S. Vito-Cus (Aquilina, 14.30)

Union-Cgs (S. Giovanni, 17)

S. Nazario-Romana (Prosecco, 14.30)

## Allievi regionali

Triestina-Ponzianna (Rupingrande, 10.30)

## Giovanissimi regionali

Ponzianna-Tolmezzo (Via Flavia, 10.30)

S. Andrea-Italia S.M. (Vill. Fanciullo, 10.30)

S. Luigi-Aurora Pn (S. Luigi, 10.30)

## Allievi provinciali

S. Giovanni-Esperia (V.le Sanzio, 8.30)

Olimpia-Cgs (Via Flavia, 8.30)

Zaule-Campanelle (Aquilina, 10.30)

Chiarbola-Portuale (Vill. Fanciullo, 8.30)

Montebello-Fortitudo (S. Luigi, 8.30)

S. Sergio-Primorje (S. Sergio, 9)

Don Bosco-Ponzianna (Via Cursia, 10)

## Giovanissimi provinciali

Triestina-Cgs (S. Sergio, 10.30)

Altura Mug.-Montebello (Zaccaria, 10.30)

Costalunga-Fortitudo (Vill. Fanciullo, 8.45)

S. Canzian-Primorje (giocata ieri)

Esperia-Chiarbola (Via Cursia, 8.45)

Portuale-Fani Olimpia (Ervatis, 10)

## BASKET

## Al maschile

Stefanel-Phonola Caserta (pal. Chiarbola, 17.30)

## C maschile

Latte Carso-Rho (pal. Altura, 17.30)

## Promozione maschile

Inter 1904-Fiamma (pal. Suvich, 11)

Scoglietto-Cus (pal. Suvich, 15)

## Promozione femminile

Latte Carso-Santos (Via Praga, 11)

## RUGBY

## Serie C

Fiamma Ts-Favero Montebell. (S. Luigi, 14.30)

## ATLETICA

Maratona del Carso, partenza dalla piazza di Aurisina alle ore 9.

Marcia delle vecchie glorie, da Muggia a Trieste, partenza alle ore 10.

## MOTO

Gara sociale del Motoclub Trieste (a Momiano, presso Butta, in Croazia, inizio ore 9 con la prova speciale di endurance alla quale seguiranno le batterie di qualificazione e le finali di cross).

Sarà una domenica alla ricerca del riscatto per le due formazioni triestine dell'Eccellenza, reduci dalla dura batosta di sette giorni orsono. Per il San Sergio c'è stata la brillante parentesi infrasettimanale di Coppa Italia dove i giallorossi hanno dimostrato di aver assorbito in maniera ottimale l'impeto di campionato andando a espugnare alla grande (4-1 il punteggio) il campo del forte Ruda. Se il passaggio di turno è pressoché assicurato con conseguente accesso alle semifinali, per il San Sergio i grattacapi non sono del tutto finiti. A preoccupare Angelo Jannuzzi è un'infermeria troppo affollata che sta tenendo lontano dai campi di gioco atleti di un certo peso quali capitano Coccuto, che risente ancora della botta subita contro l'Italia S. Marco, per seguire con lo sfortunato Altarac la cui gioia di aver messo a segno il primo gol in giallorosso è stata presto fugata da un brutto incidente subito a Ruda proprio negli ultimi scampoli di gioco. Infortunati anche Cotterle, ancora alle prese con una caviglia dolente, Alex De Boschi anche lui acciaccato, per finire con Sandro Prestifilippo alle prese con un intervento chirurgico a una gamba con il quale deve rimuovere un chiodo non più necessario. Alla numerosa lista di ammalati fa eco la lista dei «cattivi», se così si possono definire i tre «puniti» dal giudice sportivo. Tentando di smentire la seconda delle tre giornate di squalifica, Pescatori e Sclanich, sono stati espulsi nel burrascoso inizio di partita a Gorizia. Otto assenze di un certo peso quindi che dovranno essere sostituite dal sempre pronti e validi ragazzi della formazione juniores. Valenti Clari, tecnico della formazione giovanile, dovrà privarsi, con un certo orgoglio però, dei suoi «pezzi migliori» tra i quali c'è già qualcuno ormai avvezzo alle battaglie dell'Eccellenza. Tra questi il bravo Sabadin, Scher, Tinunin, Giovanni.

Il Porcia, come già detto in occasione della partita giocata dai purillisti con il San Giovanni, è compagine di rango che sicuramente darà del filo da torcere a un San Sergio versione baby. «E' una partita che avrei voluto giocare alla pari — ha sintetizzato ammasso il presidente De Boschi — vorrà dire che i ragazzi stringeranno i denti per tentare di strappare almeno il pareggio, che reputo fin d'ora un risultato più che utile; poi in campo si va sempre per tentare di vincere...».

Problemi completamente opposti nell'altro versante dove i rossoneri del presidente Ventura al gran completo vogliono rompere l'incantesimo e aggiungere il primo successo del campionato. Ispirò sente l'impegno del suo gruppo e nonostante la serie di risultati negativi non se la sente di condannarli anticipatamente. «L'impegno, come ho già avuto modo di ribadire non è mai mancato, è mancata una buona dose di fortuna, che nel calcio non guasta mai e ovviamente, tutti abbiamo gli occhi, una certa condizione tecnica che in un campionato d'Eccellenza duro come quest'anno non si inventa dal mattino alla sera. Dovremmo — conclude Ispirò — almeno nelle gare interne cercare di mettere in difficoltà l'avversario sfruttando al massimo il suo disagio di giocare sulla terra battuta. Il Tamai che veniamo a ospitare oggi si annuncia alquanto temibile: imbattuto, ha finora conquistato in trasferta una vittoria e due pareggi; positivo per i nostri ospiti la differenza reti: ben undici quelle messe a segno (terzo attacco del girone) e sei al passivo».

Con questi poco rassicuranti numeri quindi il Tamai si appresta a far vivere un altro pomeriggio sportivo col batticuore a coloro che hanno ancora care le sorti del glorioso club rossoneri. L'appuntamento in viale Sanzio, (come a Trebiciano del resto) è fissato per le 14.30. Da segnalare infine il big match della settimana giocata tra le due squadre più in forma del momento: Fontanafredda-Ronchi è un incontro che promette scintille.

Claudio Del Bianco

Giornata della verità, questa settimana d'andata, per le quattro formazioni giuliane impegnate nel girone «B» di Promozione. Impegni importanti e difficili sia per la capolista San Luigi chiamata a ribadire il suo primato sul campo dell'immediata inseguitrice Trivignano, sia per le altre tre consorelle, a cominciare dal Costalunga, cui la asfittica classifica obbliga di strappare almeno un punto, se non addirittura due dall'insidioso campo di Lucinico.

Giocano oggi in casa Primorje e Fortitudo. Per l'undici di Prosecco condotto alla promozione e... in Promozione dal tecnico Bidussi c'è ancora da brindare al primo successo del campionato. Le bottiglie già preparate dalla prima giornata rischiano di invecchiare troppo e di questo Miclavich e soci ne sono al corrente. Con l'Aquileia potrebbe rompersi l'incantesimo anche se i friulani si annunciano come formazione alquanto chiusa in difesa (solo due gol finora subiti) e tuttora imbattuti. Compito quindi abbastanza difficile per i giallorossi ai quali peraltro non fa sicuramente difetto l'entusiasmo e la voglia di lottare.

Allo «Zaccaria» di Muggia sarà invece ospite l'Union '91 compagine nata dalla fusione del Percoto con il Lauzacco avve-

## PROMOZIONE / IL SAN LUIGI IN TRASFERTA A TRIVIGNANO

## Fortitudo e Primorje alla riprova

Giornata della verità, questa settimana d'andata, per le quattro formazioni giuliane impegnate nel girone «B» di Promozione. Impegni importanti e difficili sia per la capolista San Luigi chiamata a ribadire il suo primato sul campo dell'immediata inseguitrice Trivignano, sia per le altre tre consorelle, a cominciare dal Costalunga, cui la asfittica classifica obbliga di strappare almeno un punto, se non addirittura due dall'insidioso campo di Lucinico.

Giocano oggi in casa Primorje e Fortitudo. Per l'undici di Prosecco condotto alla promozione e... in Promozione dal tecnico Bidussi c'è ancora da brindare al primo suc-

cesso del campionato. Le bottiglie già preparate dalla prima giornata rischiano di invecchiare troppo e di questo Miclavich e soci ne sono al corrente. Con l'Aquileia potrebbe rompersi l'incantesimo anche se i friulani si annunciano come formazione alquanto chiusa in difesa (solo due gol finora subiti) e tuttora imbattuti. Compito quindi abbastanza difficile per i giallorossi ai quali peraltro non fa sicuramente difetto l'entusiasmo e la voglia di lottare.

Allo «Zaccaria» di Muggia sarà invece ospite l'Union '91 compagine nata dalla fusione del Percoto con il Lauzacco avve-

nuta ancora nella passata stagione. I friulani hanno stentato parecchio in questo avvio di stagione non avendo ancora assaporato il gusto della prima vittoria.

Per Oliviero Macor e la sua Fortitudo c'è quasi l'obbligo di assicurarsi l'intera posta in palio, primo per cancellare quanto prima lo strascico della sconfitta con la Juventus, secondo per il valore, con tutto il rispetto verso gli ospiti, di questa formazione sicuramente alla portata degli amaro. Il tecnico della Fortitudo Macor per un primo sommario bilancio di questo inizio di campionato: «A Muggia — non lo posso nascondere — serpeggia una

certa dose di ambizione e perché no di fiducia; una fiducia che cercherò assieme ai ragazzi di contraccambiare con il massimo dei risultati. Il campionato è abbastanza equilibrato e penso che fino alla fine sarà una lotta dura e alquanto imprevedibile. Favorite ovviamente ce ne sono e tra queste metto sicuramente l'undici del bravo Palcini unitamente al Trivignano, alla forte Juventus che domenica scorsa ci ha regalato il primo dispiacere della stagione mentre potrebbe uscire alla distanza la «nobile decaduta» Cormonese. Mi dispiace per ora di vedere i gialloneri dell'amico Borroni così at-

tardati. Un po' del mio cuore è ancora al Costalunga dove ho trascorso senza dubbio delle indimenticabili stagioni sportive. Bene vedo il Primorje che sotto la guida di Bidussi non dovrebbe faticare poi tanto ad assestarsi in posizioni più che tranquille. Infine noi: siamo un buon collettivo, e ogni risultato è praticamente possibile anche se potrebbe pesare sul piano psicologico un «obbligo morale» di raggiungere a ogni costo un determinato obiettivo. Se i nostri tifosi sapranno attendere con fiducia, cercheremo di divertirli con un gioco più piacevole possibile».

c. d. b.

## PRIMA CAT. / OLIMPIA-EDILE, PONZIANA-VESNA E SAN MARCO-ZARJA

## Tre confronti in clima da derby

Ben tre derby in programma questa settimana in Prima categoria. La settima società triestina, il Portuale, giocherà a sua volta in casa all'Ervatis, con l'organico completato dai nuovi arrivi e contro l'Isonzo Turriaco, secondo in classifica. Con la possibilità quindi che fermarlo vorrebbe dire fare un favore al Ponzianna. Quindi per i tifosi il programma di questo settimo turno si prospetta succoso e capace di accontentare tutti i palati. Di questa giornata ne abbiamo parlato con Sambaldi, ex giocatore della Fortitudo e del Cgs, reduce da un'operazione a un tendine della mano, che lo ha tenuto lontano dai campi per un mese.

A lui chiediamo di darci un pronostico su ogni incontro, lasciando da parte, magari, le risposte diplomatiche. — Come finisce Olimpia-Edile Adriatica? «Vince facile l'Edile Adriatica. Con i giocatori che ha non capisco proprio le difficoltà che trova. Infatti ha un organico di prim'ordine e dovrebbe sistemarsi su ben altre posizioni».

— E Ponzianna-Vesna? «Vinciamo noi, non solo perché torno io. A parte gli scherzi, noi dobbiamo vedere quello che valiamo. Siamo vicini in classifica e perciò dobbiamo tentare di batterli. Rientrerà anche Leonardini ma ci mancherà Naldi, che con l'età che ha prima che recuperi ce ne vuole. Quindi pur non essendo al massimo siamo competitivi».

— Il Portuale avrà vi-

ta dura con l'Isonzo? «Devono vincere. Forse è più un augurio che una seria analisi della partita. Ma dopo il bel pareggio con lo Zarja e l'arrivo dei nuovi è giunta l'ora del risveglio per i ragazzi di Ceglie».

— E San Marco-Zarja? «Vedo uno con doppietta di Matkovic. Questo perché con Walter, che è un amico, ho vinto quest'estate il torneo Cremcaffè e quindi lo conosco bene. Se è in forma, come adesso appare essere, saranno dolori per l'undici di Basovizza».

— Del torneo in generale, cosa ne pensi? «Da quel che ho visto non mi è piaciuta nessuna squadra. Ho solo sentito parlare bene del Ponzianna e basta. Certo

è che se noi siamo a due punti dalla prima con l'organico rabberciato che ci ritroviamo, beh, siamo proprio in basso».

In Seconda categoria, domenica di tristezza per la Juniors Aurisina, dopo la scomparsa di Armando Radina, socio fondatore e dirigente stimato da tutti. Per i ragazzi di Tesevic, 90 minuti da giocare con il lutto al braccio e la morte nel cuore, per questo incontro casalingo con la Lavariense.

Passando al girone E chi affronta una partita difficile è il Sant'Andrea. Per i biancocelesti l'arrivo della Villa Vicentina è l'occasione da non perdere per rimpinguare una classifica che piange. Che sia giunta l'ora della prima vittoria per il Giarzole? La

Muzzanese che giunge a Trieste ha solo tre punti in graduatoria. In più ha pure la difesa più perforata del campionato. Da Zagaria e soci, quindi, ci si attende una prestazione atta a portare i primi due punti nel cantiere. Anche il Campanelle tenterà di tra le mura amiche, contro il Palazzolo. La formazione del duo Bellocari è però falciata dalle squalifiche.

L'unico incontro casalingo per le formazioni della nostra provincia nel girone F spetta al Breg. Comincia con il Fossalun il tritico di incontri dal quale Albertini e compagni devono dimostrare agli altri, ma soprattutto a loro stessi, che obiettivi si devono dare per questa stagione.

Paris Lippi

## CALCIO

## GIOVANILI

## JUNIORES / CAMPIONATO REGIONALE

San Luigi in vetta con la Cormonese  
Al San Sergio il derby «under 21»

Protagonista in positivo della settima giornata del campionato juniores regionale sono, senza dubbio, Primorje e Fortitudo entrambe finaliste di coda alla vigilia delle partite di ieri. La formazione dell'altipiano ha sorprendentemente fermato, sul 3-3 con in ottima evidenza Digovich, il quotato Ronchi mentre la formazione di Muggia ha fornito un'ottima prestazione sul campo del San Luigi, nuovo capoclassifica assieme alla Cormonese, perdendo di misura (1-2) e con entrambe le reti banchierate di arrivate su calcio di rigore.

Nel derby triestino d'alta classifica il San Sergio ha sconfitto il San Giovanni per 3-1 raggiungendo, così, i rossoneri in classifica a quota 9 in quarta posizione. I giallorossi hanno dovuto recuperare la rete sognata in avvio da Benci che ha bruciato sullo scatto due difensori e ha beffato l'incolpevole Balzano con un pallonetto. Il San Sergio riequilibra le sorti della gara al quarto d'ora con Beorchia che «chiude» felicemente un triangolo con Roberto Umek. E' ancora Beorchia che, realizzando un rigore concesso per la caduta in area di Tinunin stretto tra due avversari, porta in vantaggio la propria squadra prima dell'intervallo. Il match viene praticamente chiuso all'8 della ripresa da Gellini che confonde un gol-capolavoro partendo dalla propria metà campo e beffando il portiere

ospite con un delizioso pallonetto. A questo punto il San Giovanni cerca di riequilibrare le sorti della gara ma si fa portatore in una sola occasione il neo-entrato Sabini. La compagine giallorossa, che ha colpito anche una traversa con Silvani, può essere contenta anche per il rientro in formazione di Bussani, che ha disputato circa 30' di gara, e per la presenza in campo di due «77» (Lorenzo Senni e Fabio Umek). Bisogna segnalare che l'incontro è stato abbastanza spigoloso. Il San Luigi, dopo essersi portato sul 2-0 grazie ai rigori trasformati da Benci e Zerial e aver colpito un palo con Palermo e una traversa con Giorgi, ha sofferto nel finale l'arrembaggio della Fortitudo galvanizzata dalla rete, a 10' dal termine, di Gellini. Nelle file biancoverdi si sono distinti Benci e Giorgi.

Il favore più grosso al San Luigi lo fa il Costalunga che, costringendo allo 0-0 la Cormonese, permette ai vivaisti di raggiungerla in vetta alla graduatoria. L'incontro di Cormons è stato bello a giocare a viso aperto ma si è un po' incattivito nel finale dopo l'espulsione del capitano triestino. Nelle file della Cormonese da segnalare l'esordio dell'allievo Franco. La Pro Gorizia regala, con punteggio tennistico (6-0), il Trivignano con in particolare evidenza Cenzutti, autore di tre reti.

Piero Tononi

**SAN LUIGI**  
**FORTITUDO**  
Marcatori: Benci, Zerial su rigore e Gellini.

**San Luigi:** Santoro, Benci, Madaleni, Dohila, Zerial, Senni, Sain, Giorgi, Masana, Longo, Palermo, Bolcate, Reali, Paoli.

**Fortitudo:** Zorzon, Bertocchi, Bogizlag, Doriz, Bettai, Reici, Andreuzzi, Cuzzato, Gellini, Fangher, Cicogna.

**SAN SERGIO**  
**SAN GIOVANNI**  
Marcatori: Benci, Beorchia (2) e Gellini.

**San Sergio:** Balzano, Krasovech, Senni, Umek R., Sker, Tinunin, Umek F. (Bussani), Riesa, Gellini, Beorchia, Silvani, Messina, Paolino.

**San Giovanni:** Devescovi, Lipout, Brandi (Cepi), Giurgevich, Vestidello, Napoli, Sergio, Rosso, Zocco (Sabini), Benci, Fonda, Sossi, Verginella, Bratina.

**CORMONESE**  
**COSTALUNGA**  
Cormonese: Simoniti, Gaetano, Braidotti, Domini, Molar, Buaiti, Rossi, Capello (De Fenu), Fonda, Visentin, Tartara (Franco).

**Costalunga:** Castellana, Messina, Klinken, Sodomo, Olivieri, Mondo, Traino, Machnich, Coren, Oreste, German, Vouc, Vi-voda, Vesnaver, Basile, Chermaz.

**raullig, Foladore, Gomi-sek, Visintin, Spazzali, Maicuc, Mellini, Klavich, Locicero, Tozzi, Sarica, Scarbat.**

**SAN CANZIAN**  
**JUVENTINA**  
Marcatori: autorete Zanier, Ronaldo e Perfoglia su rigore.

**San Canzian:** Bon, Tosolini, Benes, Mileto, Bonazza, Ulian, Beini, Pettinato, Ronaldo, Cigaina, Bregant.

**Juventina:** Perich, Trampus, Peteani, Romano, Zanier, Fuerenin (Rippa), Cergolet P., Dario, Brumatti, Cergolet D., Marvin (Perfoglia).

**PRO GORIZIA**  
**TRIVIGNANO**  
Marcatori: Conzutti (3), Trentin, Speranza e Scaggiante.

**Pro Gorizia:** Cilibi, Fabbro, Rosic, Canciani, Morgillo, Crali, Scaggiante, Speranza, Bodigoi, Conzutti, Trentin, Capolicchio, Di Luca, Covacich, Secchi.

**Trivignano:** Petrello, Banello, Virgolini, Canciani, Perusin, Simeon, Pasoni, Galluzzo, Bernardini, Bergamasco, De Franco, Fognin, Burini, Misson, Vittor.

**UNION 91**  
**SAN MARCO**  
Marcatori: Cescutti, Garzitto, Tomadin e Cecchet.

**Union 91:** Marino, Fabbris, Antonello, Monticello, Marini, Gregorutti, Buscaglia, Azzolin, Garzitto, Maurig, Giavotto, Del Gobbo, Nonino.

JUNIORES  
Risultati e classifica

## REGIONALI

|                       |     |
|-----------------------|-----|
| S. Luigi-Fortitudo    | 2-1 |
| P. Gorizia-Trivignano | 6-0 |
| S. Sergio-S. Giovanni | 3-1 |
| Union '91-S. Marco    | 1-3 |
| Primorje-Ronchi       | 3-3 |
| S. Canzian-Juventina  | 2-1 |
| Monfalcone-Lucinico   | 0-0 |
| Cormonese-Costalunga  | 0-0 |

**CLASSIFICA:** Cormonese e San Luigi 11; Ronchi 10; San Giovanni, Costalunga e San Sergio 9; Union '91 8; Italia San Marco e Pro Gorizia 7; Juventina 6; Lucinico 5; Trivignano e San Canzian 4; Monfalcone 3; Primorje 2; Fortitudo 1.

## PROVINCIALI

|                        |     |
|------------------------|-----|
| Ponzianna-Opicina      | 0-0 |
| D. Bosco-Zarja         | 2-3 |
| S. Andrea-Campanelle   | 3-2 |
| E. Adriatica-Chiarbola | 0-2 |
| Portuale-Zaule Rab.    | 5-0 |
| Muggesana-Olimpia      | 0-1 |

Riposa: Domio

**CLASSIFICA:** Ponzianna 9; Olimpia 8; Edile Adriatica e Opicina 7; Portuale 6; Domio, S. Andrea e Zarja 5; Chiarbola e Muggesana 4; Campanelle e Don Bosco 2; Zaule Rabuiese 1.

## JUNIORES / CAMPIONATO PROVINCIALE

L'Opicina frena la marcia ponziannina  
In seconda posizione balza l'Olimpia

Marsich con il Chiarbola si toglie la soddisfazione dell'Ex.

L'Ex infatti si becca due papine e non può dire nulla.

Gli ospiti, infatti, si sono dimostrati un ottimo complesso di fronte al quale Bernè e compagni hanno potuto ben poco.

Spizza gioia da tutti i pori anche Gasperutti del Portuale.

Cinque a zero il punteggio con cui si è sbarazzato dello Zaule.

A dire il vero la rete segnata al 1', forse, è giunta troppo presto perché i viola hanno avuto una bella reazione. Nell'arco dei primi 45' con Nardin abile a sventare le insidie.

L'allenatore biancoblu si deve però essere fatto sentire negli spogliatoi e il secondo tempo tutto è filato liscio per i locali.

Bella e combattuta la sfida tra il Sant'Andrea e il Campanelle. Allegretto, dirigente dei padroni di casa, concorda con Valente, accompagnatore ospite, sulla disamina del match.

Infatti ambedue parlano di un gran bel primo tempo di marcia biancocelesti. Centi ha trascinato i compagni sul 3-0 ed è quindi stata dura per gli avversari recuperare.

Dispiaceri invece in casa del Don Bosco. Kanidisek ci confessa che più che il 3-2 subito dallo Zarja lo ha amareggiato un arbitraggio un po' troppo fiscale poiché se una partita tranquilla e giocata senza animosità

come quella di possono contare ben tre espulsioni e per la precisione quelle di Nigris, Svara e Vrse, chissà allora cosa accadrà con in palio una posta ben più elevata.

Una rete viziata da fuorigioco ha condannato, per Colombar, la sua Muggesana alla sconfitta. Ritiene però migliore la prova dell'Olimpia e fa gli auguri a Minca, il capitano che si è infortunato ed è stato portato all'ospedale.

Piacevole lo scontro tra Ponzianna e Opicina, due formazioni che reciteranno un ruolo di primo piano in questa stagione. Entrambe reduci dai recuperi infrasettimanali vinti in scioltezza hanno concluso la gara a reti bianche.

«I veltri» hanno costretto numerose palle-gol e hanno prima colpito l'incrocio dei pali con Caspani e successivamente, a cinque minuti dalla fine, la traversa con Palese su punizione.

Nell'Opicina si sono distinti Terpin, Marussig e Pintus, mentre i gemelli Bursich hanno disputato una buona gara per il Ponzianna. La prossima giornata, la settima, propone degli incontri sicuramente interessanti per l'evoluzione della classifica.

Bisognerà tener d'occhio Olimpia-Domio, Chiarbola-Portuale, Campanelle-Edile Adriatica che tenderanno di approfittare del turno di riposo della capolista Ponzianna.

Paris Lippi

**PONZIANA**  
**OPICINA**  
0 0

**Ponzianna:** Gherbaz, Bursich P., Elison, Benci, Rossi, Kirchmayer, Colli, Palese, Caspani, Versa, Bursich M., Suraci, Lagomigro, Zucchi, Bianco.

**Opicina:** Garbini, Dell'Oro, Terpin, marussig, Recidivi, Hammerle, Cavo, Pintus, Seganti, Licciardello, Chies, Fuscio, Siciliani, Pacorini, Biagi.

**SANT'ANDREA**  
**CAMPANELLE**  
3 2

**Marcatori:** Volloero, Rumiz, Cozzella, Gandusio, Sossi.

**Sant'Andrea:** Sartori, Baldassare, Donati, Monteduro, Longo, Ronceli, Cinti, Rumiz, Volloero, Cozzella, Zuvelekis, Doigo, Martellani, Balci, Tence, Meli.

**Campanelle:** Giugovaz, Colombar, Visintin, Ruzier, Arancio, Sain, Cant, Sossi, Dilizza, Valente, Gandusio, Bastoni, Coloni, Donato, Bassi.

**DON BOSCO**  
**ZARJA**<











BASKET

STEFANEL / STASERA LA PHONOLA

# Due punti che sono di dovere

Biancorossi in buona condizione, compreso Fucka che ha ripreso in pieno gli allenamenti

| STEFANEL<br>Trieste               | PHONOLA<br>Caserta      |
|-----------------------------------|-------------------------|
| Arbitro: Maggiore                 | Facchini                |
| Palazzetto di Chiarbola ore 17.30 |                         |
| 4 Bodiroga                        | Gentile 5               |
| 6 Pilutti                         | Esposito 6              |
| 7 Fucka                           | Marcovaldi 7            |
| 8 De Pol                          | Fazzi 8                 |
| 9 Bianchi                         | Frank 9                 |
| 10 Alberti                        | Acunzo 10               |
| 11 Meneghin                       | Tufano 11               |
| 12 Pol Bodetto                    | Brembilla 12            |
| 13 English                        | Ciccone 13              |
| 14 Cantarello                     | Anderson 14             |
| Allenatore: Tanjevic              | Allenatore: Di Vincenzo |



Leggero malessere per English che dovrebbe essere in campo.

Poi, l'intervallo azzurro e dell' All Star Game

TRIESTE - Non ci sono molti problemi per la Stefanel che oggi incontra sul parquet amico di Chiarbola la Phonola Caserta. Non ci sono almeno dal punto di vista fisico, se si eccettua il malessere che ha costretto English a un giorno di riposo e a disertare la tradizionale seduta di tiro del sabato mattina. Ma non dovrebbe trattarsi di un inconveniente tale da impedire alla guardia Usa di essere puntuale in campo.

Magari, volendo, ci possono essere inconvenienti di carattere psicologico: l'esclusione dalla Coppa Europa non è stata ancora del tutto digerita, soprattutto in considerazione del modo con cui è avvenuta. Lo stesso Tanjevic ha qualcosa da recriminare per il trattamento diverso che la Fiba riserva alle diverse squadre. A stento il coach biancorosso riesce a distogliere il pensiero dall'occasione perduta, ma gli impegni incombono, ma Caserta incombe.

La partita di oggi, non varrebbe nemmeno la pena di sottolinearlo ancora, è una di quelle che non possono essere perse: i due punti casalinghi sono indispensabili, irrinunciabili per la squadra che vuole arrivare in posizione confortevole a fine campionato. Quindi l'impegno che i biancorossi metteranno in campo oggi e, certamente, quello riservato agli appuntamenti di maggiore spessore.

Il lavoro compiuto nel corso della settimana è stato particolarmente intenso, diretto al duplice obiettivo di smaltire le tossine mentali derivate dalla delusione di coppa e dalla qualità (e qualità) di impegni affrontati in questo primo scampolo di stagione (e i guai allo stomaco di English potrebbero essere la diretta

conseguenza di questo eccesso di tensione) e di presentarsi all'incontro di oggi con tutte le chance a disposizione. In effetti delle denunciate debolezze di Caserta non c'è molto da fidarsi. La squadra di Di Vincenzo è ridotta da una vittoria casalinga sufficiente stimolante e sta trovando un buon equilibrio di organico e di gioco.

Come detto la «base» fisica per ottemperare a questo imperativo esiste: un costatazione che vale anche per Fucka che ha ripreso, questa settimana, in pieno gli allenamenti, in compagnia dei compagni, non essendo più costretto ad appoggiarsi in un angolo della palestra o del palazzetto per seguire il suo programma alternativo. La presenza di Gregor in campo è essenziale per l'economia della Stefanel.

La partita contro la Phonola rappresenta, tra l'altro, l'ultimo atto di questa prima parte di campionato: dopo vi saranno due settimane di intervallo occupate dall'intermezzo azzurro (dopo Trieste in settimana e triplice impegno esterno in Slovenia e Croazia) al quale è chiamato anche Cantarello, e dall'All Star Game madrileno. Un intermezzo che potrà essere utile per trarre qualche bilancio e per recuperare energie fisiche e psichiche.

Quindi a Pilutti e compagni viene richiesto questo ultimo exploit prima di dedicarsi alla ricarica delle pile (ricarica attiva, tra l'altro, perché sono in programma due tornei, uno a Imola e l'altro a Novara). La convinzione del capitano biancorosso nel pronosticare, per stasera, una sicura vittoria; è già un segno certamente positivo.

a.l.ca.

STEFANEL / L'AVVERSARIO CASERTA

## Una Phonola ridotta a quattro

TRIESTE — Quattro punti in classifica, ovvero tanti quanti sono gli uomini su cui può puntare la Phonola. Una considerazione maliziosa che sta accompagnando gli ex campioni d'Italia, in soli due anni dall'altare alla polvere. Caserta non è stata molto fortunata dopo aver conquistato il tricolore. Perso per infortunio Vicenzo Esposito, si è svenata nella caccia agli americani, rivelatisi non adatti, prova ne sia che il migliore è risultato il figlio prodigo, Frank, soprannominato «il professore» per la sua scienza cestistica.

Così si spiega l'ottavo posto rimediato nella passata stagione, logica conseguenza per una formazione che non arrivava al 50 per cento

nei tiri da 2 e al 36 per cento nelle conclusioni da tre. L'assoluta necessità di far quadrare i conti ha suggerito di cedere Dell'Agnello a Roma, tuttavia buona parte della contropartita è finita nelle tasche di Greg «Cadillac» Anderson, che in questa prima parte di campionato non ha fornito il contributo che tutti si aspettavano.

Che i campani abbiano colto solamente due successi (a Rimini e domenica scorsa in casa contro Fabriano), infatti lo stesso Anderson ha dovuto saltare due gare per squalifica e la squadra è stata costretta a rinunciare al suo faro, Gentile, uno che non è facile sostituire. Non basta, Ancilotto,

un giovane che sarebbe stato promosso nello starting-five è stato telto di mezzo per infortunio.

E allora Di Vincenzo, allenatore che presenta 181 vittorie in 344 partite dirette, ha potuto constatare che quella laurea in medicina non era poi da lasciare in un cassetto... Frank-Anderson è una coppia che garantisce più rimbalzi che punti, in teoria l'ideale per due «molle» quali sono Gentile ed Esposito, buoni propositi che spesso non sono stati tradotti in realtà. L'alternativa agli stranieri è Tufano, pivot di 2,09, classe '69, che nell'ultima partita si è comportato egregiamente (71 per cento da 2, perfetto dalla lunetta, 5 rimbalzi), le altre

soluzioni si chiamano Marcovaldi, per il quale Trieste vanta un'opzione, Brembilla, ala di 204 centimetri, che ha contribuito in maniera determinante alla conquista del titolo juniores e Fazzi, play di buona qualità.

Statisticamente parlando la Phonola non pare irresistibile. Da 2 presenta il 49,7 per cento (187 su 376), cosa che la colloca al terzultimo posto, nelle «bombe» non fa meglio, anzi (34,5 per cento, frutto di 48 centri su 139 tentativi), dalla lunetta tira con il 74,3 per cento (individualmente Esposito è il migliore con l'89,5 per cento e non solo nei personali, visto che segna 21 punti a ip-control).

Severino Baf

SERIE A1 / ANTICIPO

## L'incredibile recupero Knorr

Ripresa irresistibile: recuperati 18 punti

95-86

KNORR: Brunamonti 15, Danilovic 9, Morandotti 14, Binelli 14, Wennington 8, Coldebella 7, Morretti 15, Carera 13, Ne: Brigo, Marcheselli.

BENETTON: Mian, Iacopini 13, Kukoc 5, Teagle 37, Rusconi 13, Vianini 8, Ragazzi 8, Pellacani 2, Esposito, Ne: Piccoli.

ARBITRI: Duranti di Pisa e Duva di Milano. NOTE: tiri liberi: 23/29; tiri da tre punti: Knorr 6/12; Benetton 7/18.

BOLOGNA — La crisi della Knorr che si era aperta dieci giorni fa a Zagabria nell'Euroclub si è chiusa nell'intervallo della partita che doveva decidere della vetta della classifica in

campionato. La Benetton, che come la Knorr con la Scavolini aveva perduto in settimana dal Real Madrid in casa, ha giocato un primo tempo al limite della perfezione e una ripresa disastrosa. Anche 22 punti di vantaggio per i veneti nella prima frazione (47-25 al 16'), 65-36 il parziale della ripresa in favore dei bolognesi che dopo il riposo hanno rovesciato il risultato con un parziale di 26-6 in 8': due risultati troppo contraddittori per essere «veri», ma che in qualche modo hanno garantito che le due squadre sono vive.

Eroi della riscossa, quando in avvio di ripresa Messina ha puntato sugli italiani lasciando in panca i disastrosi Danilovic e Wennington, sono stati due rincalzi: Moretti che ha dato la carica alla squadra e Carera che ha infilato 11 punti (5/5 e un tiro libero) in 6'.

Sconvolta in difesa, la Benetton è stata frenata in attacco dalla zona dei bolognesi ma forse anche dal tentativo di rallentare il gioco per vivere sul vantaggio. La squadra spumeggiante che nel primo tempo aveva demolito la Knorr proprio correndo e tirando dopo perfetti giochi a due che vanificavano tutti i raddoppi e gli aiuti difensivi è sparita di colpo. E si è parzialmente bloccato anche Teagle che prima del riposo aveva infilato 24 punti (8/12 in azione).

AUTO / GP D'AUSTRALIA

## Senna ritrova un'auto competitiva

Una grande seconda sessione di prove - Ma Mansell conserva la pole position

FLASH  
La finale  
a Bercy

PARIGI — La finale del torneo di tennis di Bercy (montepremi di due milioni di dollari) si svolgerà tra Guy Forget e Boris Becker. Il francese, testa di serie n. 1, ha battuto in semifinale l'elvetico Jacob Hlasek 6-3 7-6 (7/1). Il tedesco (n. 9) ha avuto nettamente la meglio del croato Goran Ivanisevic (n. 6), col punteggio di 6-1 6-2 nell'altra semifinale.

Nuoto: record  
nei 50 s.l.

SCHWABEISCH GMUEND — Franziska Van Almsick, la quattordicenne nuotatrice tedesca che ha già conquistato quattro medaglie olimpiche, ha stabilito il nuovo record del mondo dei 50 metri stile libero, in occasione del primo campionato tedesco della specialità, nella cittadina di Schwabesbach Gmuend, nella Germania meridionale, la Van Almsick ha percorso i 50 metri, in una vasca da 25 metri, in 24,75 secondi, sei centesimi di secondo in meno rispetto al record stabilito nel 1989 dalla nuotatrice romena Livia Copariu.

L'euforia del brasiliano  
deriverebbe da un accordo  
raggiunto fra la McLaren  
e la Renault per i motori

ADELAIDE — Il secondo ed ultimo giorno di prove del Gran Premio d'Australia di F1 non ha portato novità nella griglia di partenza. Nigel Mansell ha conservato la pole position, 13.ma della stagione e 31.ma della carriera, ed Ayrton Senna ha mantenuto il posto al suo fianco. Alle loro spalle sono rimasti Patrese e Berger, Schumacher ed Alesi, De Cesaris e Brundle. Solo la coda della griglia si è mossa meglio, non così il secondo ferrarista, Larini, rimasto ancorato alla mediocre diciannovesima piazza. Ma non proprio tutto è andato come venerdì. Campioni quali Mansell e Senna non si accontentano di dormire sugli allori ed anche ieri hanno dato battaglia, anche se la pista, causa il caldo, era notevolmente più lenta. Il britannico ha «tirato il collo» alla sua Williams, ma non è riuscito a migliorarsi. Senna lo ha sfidato ancora una volta ed ha avuto la plateale soddisfazione di risultare più veloce di lui, più veloce di tutti, ma non tanto da rubargli la pole position. Tuttavia qualche preoccupazione in più Mansell l'avrà alla partenza. Se il brasiliano riuscisse a precederlo nell'avvio, sarebbe poi difficile superarlo nel tortuoso percorso cittadino di Adelaide. La McLaren ha fatto una notevole impressione, come se avesse superato d'incanto molti dei suoi problemi. Senna è tornato a sorridere e da radio-box si apprende che la McLaren potrebbe avere i motori della Renault per il prossimo anno.

Domani mattina Ron Dennis, patron della scuderia britannica, incontrerà i dirigenti della Renault, per definire l'accordo. Di conseguenza circolano anche voci che, nel caso di una positiva conclusione delle trattative, Senna potrebbe partecipare al prossimo campionato mondiale, tornando sulla decisione di disertarlo perché stanco di non vincere. I motori della casa francese — che già li fornisce alla Williams — sostituirebbero quelli dell'Honda (che abbandona la F1 dopo il gran premio di domani), ridando fiducia al pilota brasiliano.

Giova ripetere che si tratta di indiscrezioni. La F1 è talmente in crisi che si afferra anche alle voci nella speranza di ritrovare certezze. Altre indiscrezioni vogliono che Bernie Ecclestone, assente in Australia, stia da Londra facendo ogni tentativo per trattenere nella F1 Nigel Mansell, che però ha già firmato un contratto faronico con la scuderia Newman-Haas per partecipare al prossimo campionato di formula Indy. Il pilota britannico in una conferenza stampa ha detto di avere «sentito parlare» di questi tentativi e che non gli dispiacerebbe rimanere in F1 «dalla quale — ha precisato — non me ne sono andato io. Soltanto a gennaio avrò i primi contatti con Indy. Ora mi preparo a partecipare ad un torneo di golf e a farmi operare ad un piede».

PALLAMANO / PRINCIPE

## Il Riga va oltre alle previsioni

Lettoni favoriti dagli arbitri - Pari nella ripresa

27-20

RIGA: Brajnikov, Brejnsans 1, Bolzgas 4, Smarag 9, Labanovskis 1, Vikchtrems 3, Tsvionski E. 5, Tsvionski A., Ozolich 3, Melderis 1, Chavris.

PRINCIPE: Marion, Jelcic 11, Sivini, Oveglia 1, Pastorelli 2, Ilandija 5, Lo Ducca 1, Massotti, Bozola, Niederwieser, Mestriner.

RIGA — Riga, una bella gatta da pelare. La trasferta in Lettonia del Principe si rivela più amara del previsto. Avversari troppo forti? No, ma ci sono ugualmente sette gol da recuperare per colpa di una coppia arbitrale un po' troppo casalinga e una serie di occasioni gettate al vento nel primo tempo, quando i biancorossi erano avanti di tre reti. Dopo aver raggiunto il pareggio a dieci minuti dall'inizio del primo

tempo, il Riga ha allungato portandosi avanti di tre-quattro reti. Un vantaggio che riuscirà a tenere ben saldo fino a metà del secondo tempo, quando il Principe tira fuori a metà del secondo tempo, quando il Principe tira fuori le unghie e riaggancia i lettoni. A questo punto gli arbitri portano via la bellezza di cinque palle all'attacco triestino, permettendo al Riga di recuperare e, anzi, incrementare il proprio vantaggio. Il ritorno è previsto sabato prossimo al Palasport di Chiarbola e in quell'occasione rientrerà Massotti che ieri non è neppure entrato in campo e, si spera, Claudio Schina. Nel frattempo martedì sera il Principe alle 19.30 sempre al palazzetto (ingresso gratuito) se la vedrà con il Gaeta. E anche in questo match ci saranno da sudare le solite sette camicie.

PALLAVOLO / DERBY AGLI OSPITI

## Baker, maggiore esperienza

Bloccata la rimonta di un buon Ferro Alluminio

3-1

FERRO ALLUMINIO: Longo, Marchesini, Cherini, Del Bello, Cutolin, Marsich, Vallar, Corsi, Grassi M., Grassi G., Benvenuto, Rizzo.

BAKER TRIESTE: Ziani, Aizza, F. Bertocchi, G. Bertocchi, P. Bertocchi, Cella, Contento, Corretti, Tauceri, Visintin.

TRIESTE — Risultato tutto sommato prevedibile nel derby tra Ferro Alluminio e Baker Trieste. Alla fine si

sono imposti gli ospiti: per la squadra allenata da Ziani non si è trattato di una passeggiata. I padroni di casa, infatti, hanno sfoderato una prestazione ottima per intensità agonistica; non è uscita una partita molto equilibrata, se si esclude la seconda frazione, l'unica in cui il Baker Trieste si è imposto con facilità.

A fare la differenza, una volta di più, è stata l'esperienza: la maggior abitudine a giocare a questi livelli ha

permesso alla squadra allenata da Ziani di mantenere, nei momenti caldi della partita, una maggiore lucidità, in particolare riuscendo a controllare, nel quarto set, la rimonta del Ferro Alluminio che, dopo un inizio molto stentato, si è progressivamente avvicinato al Baker Trieste. Una partita comunque tutto sommato positiva per entrambe le formazioni.

a.c.

IPPICA / RIUNIONE A MONTEBELLO

## Ancora Perak

Poldo Val e Paterson Cn possibili sorprese

Servizio di  
Mario Germani

TRIESTE — Perak, figlio di Zebù, recente vincitore a Montebello e detentore di un record di 1.19, è il puledro maggiormente atteso nel Premio di Novembre, la corsa dalla dotazione più cospicua di questo pomeriggio sulla pista triestina. Eccellente all'ultima sortita sulla pista, il giovane di Carlo Rossi (1.20.3 la media in quell'occasione) trova dalla sua anche il numero di partenza più favorevole, quello che gli consentirà di avviarsi risparmiando il guard-rail e di ripetersi in quella tattica d'avanguardia che sembra gradire oltremodo.

Sul suo cammino, Perak troverà il biondo Poldo Val, sempre temibile in virtù di una accertata regolarità di rendimento, e l'altro veneto Paterson Cn, secondo all'ultima uscita patavina trotta in un nuovo 1.19.1. Si avvierà in seconda fila Paterson Cn, ma ciò non dovrebbe creargli troppi problemi, considerato il fatto che è soggetto cui piace esprimersi in progressione. Meno dovrebbe contare nell'economia della corsa Poldo Petral, di più, senz'altro, i due allievi di Toni Di Fronzo, Paraceto, al rientro, e Pelè di Casei, guidati per l'occasione da Schipani, mentre la torinese Pene-lopePegaso, in sulky alla quale rivedremo Gino Gennero, è da considerare più che mai un'incongrua, visto che, dopo un successo a San Siro all'ottima media di 1.18.7, successivamente è finita

non piazzata sulla pista di casa, e ora si ripresenta dopo oltre un mese di assenza.

Campo di partenti inflazionati (ben 95 cavalli al via) nel convegno che si inizierà alle 14.30 (ingresso gratuito) e di ritorno di oltre un milione sulla «doppia accoppiata».

Un migliaio strariato, ma qualitativo, quello che di primo pomeriggio vedrà impegnati i gentili in sedili a soggetti affermati. Un migliaio nel quale i «matassa» Erbusco ed Esos promettono match sanguigno, anche se la loro supremazia potrà essere messa in discussione dai validissimi Matt Dillon, Mister Viking e Fusio.

Due corse Totip a seguire dopo il clou. Nella prima, a vantaggi sulla media distanza, il toscano Marsino, già vincitore in passato sulla pista, sembra di fronte a compito accessibile, anche se il positivistissimo Finally, il rientrante No Sex Lem, Magnolia Db, e il lancia-to Metallo Ks (penalizzato al pari di Neully, Gianni Gius e Irene Jet) possono rendergli faticoso l'assunto. Addirittura in sedici dietro l'auto-start nella seconda corsa della schedina che potrebbe risultare appannaggio di Macaranga, sempre a suo agio in questi schemi. Della femmina di Carlo Rossi vanno individuati in Gil del Mare, Morricio, Faemund e Nigel Lem gli oppositori più pernici.

Petardo, una sola corsa, vigia, in carriera, punta al raddoppio nella

«reclamare» per 2 anni dove dovrà guardarsi dalla roana Patulla Bray, in felice momento, con Poker Effe, Pistola e Pasadena nei ruoli di rincalzi.

Per Mattioli Ok, la rincorsa a Maraviglia e Navarro Jet non dovrebbe rappresentare un ostacolo insuperabile nel «doppio chilometro» di categoria E seguiti anche Poldo Prad e Magnitudo.

Si rivede Opladen nel miglio per puledri di 3 anni, e la femmina di Rossi può senz'altro centrare il bersaglio avendo da battere Osciun, Original Ben, e quell'Obad Sta che sembra pronto per il colpo. Anche in chiusura un rientro, quello di Olia che sulla media distanza dovrà vedersela con un soggetto di gran forma quale Oscar d'Asolo, ma pure con Opis Jet e Occhiolidine che completano un qualitativo poker di candidati alla vittoria.

I nostri favoriti. Premio dell'Autunno: Esos, Erbusco, Matt Dillon. Premio di Novembre: Perak, Poldo Val, Paterson Cn. Premio della Nebbia (Totip): Marsino, Finally, Metallo Ks. Premio della For-schia (Totip): Macaranga, Filiardo, Gil del Mare. Premio dell'Unità: Petardo, Patulla Bray, Pistola. Premio della Pioggia: Mattioli Ok, Furioso Prad, Maraviglia. Premio Foglia Gialle: Opladen, Osciun, Original Ben. Premio delle Castagne: Oscar d'Asolo, Opis Jet, Olia.







# AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b Galleria Tergestina 11, telefono 368766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazzetta Cavour 2, telefono 02/76013992. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/252222. BOLOGNA: via T. Filorini 1, tel. 051/379060. BRESCIA: via 51 Settembre 48, tel. 030/289025. FIRENZE: v.le Giovanni Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642829. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

## 1 Lavoro pers. servizio Richieste

**DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA** Fabbio Severo locale piano terra adatto anche ufficio-esposizione. Circa 85 mq. due grandi forni. 1.100.000. 040/366811. (A01)

**SIGNORA** referenzata offresi assistenza anziani oratio da concordarsi. Tel. 040/311931. (A62111)

## 2 Lavoro pers. servizio Offerte

**SIGNORA** senza impegni familiari cerca per assistenza continuata 3-4 giorni settimanali a persona anziana autosufficiente. Scrivere a Cassetta n. 8/M Publied 34100 Trieste. (A62094)

## 3 Impiego e lavoro Richieste

**ANALISTA-PROGRAMMATORE** pg esperienza decennale su sistemi S/38 e As/400 esamina proposte. Scrivere a cassetta n. 2/M Publied 34100 Trieste. (A61982)

**ASSISTENTE** art director pluriennale esperienza maturata in agenzie di Milano, responsabile media, account, esamina serie proposte in regione. Indirizzare: patente auto n. G02079217N fermo posta Gorizia. (B50445)

**RAGAZZA** 26enne perito aziendale e diploma parauniversitario per turismo, datilografia, uso computer, no primo impiego, cerca lavoro, disponibilità immediata. 0431/61572. (C50363)

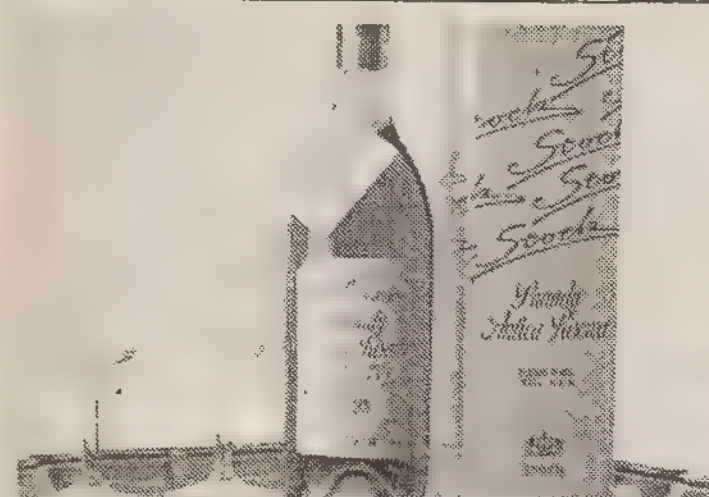
**RAGIONIERA** diplomata con esperienza triennale presso studio commercialista cerca lavoro. Tel. 040/228164. (A62018)

**SPEDIZIONIERE** doganale conoscenza inglese-tedesco esperienza estero esaminereste proposte lavoro. Telef. 040/363079. (A62123)

**SIAMO il più importante** corriere nazionale cerchiamo per ampliamento organico nella nostra filiale di Trieste padroncini con automezzo centinato/turgo-nato portata mc 18 q. il 15 e mc 30 q. il 40. Lavoro continuo ottimo guadagno. Telefonare ore ufficio allo 040/280225. (S20626)

# AZIENDE INFORMANO

## Il Brandy antica riserva



La Stock presenta una grande novità nel settore brandy: è nato infatti il «Brandy Antica Riserva», un superbo distillato che vanta ben dieci anni di invecchiamento. «Antica Riserva» è il risultato prezioso di anni e anni di esperienza e di cure attente che la Stock ha posto nella creazione di questo nuovo prodotto. La scrupolosa selezione, nel corso degli anni, dei vini più adatti delle annate migliori, la purezza e genuinità della distillazione, il rigoroso invecchiamento naturale nelle botti di rovere sono i punti fermi, assieme al lento scorrere del tempo, che hanno caratterizzato la nascita di questo prodotto. Brandy «Antica Riserva 10 anni» meritava una grande presentazione: gran cura e attento lavoro, quindi, anche per la realizzazione del packaging. La bottiglia è assolutamente originale, molto esclusiva e raffinata ed è completata da un elegante astuccio, per un risultato finale di grande prestigio.

## 4 Impiego e lavoro Offerte

**A.A.A. ATTENTA** selezione. Per potenziamento organico sua filiale di Trieste, azienda nazionale contattata ambossessi liberi subito, cultura medio superiore, minimo 21 anni da avviare a carriera manageriali. Ottime prospettive economiche. Per fissare colloquio informativo telefonare lunedì ore 9-13 allo 040/371144. (A4782)

**A.A. RIZZOLI CORRIERE DELLA SERA** cerca urgentemente 2 collaboratori automatici anche part-time remunerazione organica. Presentarsi lunedì e martedì 9.30-11.30 in via IV Novembre, 16 Monfalcone.

**A. AZIENDA** primaria apparenza ecologica ricerca 4 venditori/corriere pieno, autonomi, preferibilmente esperti vendita diretta province Ts-Ud-G. No porta porta. Richiede presenza, serietà, disponibilità immediata. Trattative riservate. Telefonare ore 16-19 9/11/92 0481/960653. (G40685)

**APFERMATA** Agenzia immobiliare selezione ambossessi, di buona cultura e presenza, da avviare al ramo acquisizione, ottima retribuzione. Per appuntamento telefonare Quattromura 040/78944. (A4770)

**APPRENDISTA** sedicenne volenteroso per salumeria cercasi. Presentarsi lunedì dopo le 16 via Vergerio n. 20. (A62104)

**AZIENDA**, diplomato/a provata esperienza settore paghe e contributi, consulenza del lavoro cerca. Massima riservatezza. Scrivere a cassetta n. 25/N Publied 34100 Trieste.

**BARBI** bambole offre lavoro per confezione giocattoli. Scrivere Barbi corso Genova 23 Milano. (G282)

**CERCASI AGENTE** iscritto al ruolo, munito di pat. C, preferibilmente residenza zona Monfalcone, per affidare la distribuzione di beni alimentari di largo consumo in tentata vendita. Parco clienti già acquisito. Telefonare ore ufficio 0431/620341. (B508)

**CERCASI** part-time personale minimo 25enne per marketing telefonico. Presentarsi lunedì 9/11 dalle 11 alle 13 in via delle Milizie 9. (A4746)

**CERCO** lavorante parrucchiere 3 giorni alla settimana. Tel. ore pastì 040/942338.

**DITTA** locale cerca padroncino part-time con autocarro portata utile 15/20 q per consegne città. Tel. ore ufficio 040/823477/8. (A4714)

**GRUPPO** commerciale assume personale per nuovi centri operativi 2.000.000 mensili carriera. Tel. 044/380348 - 0444/581203.

**L'OREAL** cerca modello per taglio per manifestazione. Ottima retribuzione. Presentarsi presso Hotel Excelsior il giorno 13.11. '92 dalle 15 alle 17. Chiedere della signora di Varmo.

**PRIMAIA** azienda triestina cerca collaboratore/trice per la vendita al pubblico all'interno della propria show-room dei propri materiali d'arredo bagno e sanitari. Inviare curriculum dettagliato a Cassetta n. 3/M Publied 34100 Trieste.

**SIAMO il più importante** corriere nazionale cerchiamo per ampliamento organico nella nostra filiale di Trieste padroncini con automezzo centinato/turgo-nato portata mc 18 q. il 15 e mc 30 q. il 40. Lavoro continuo ottimo guadagno. Telefonare ore ufficio allo 040/280225. (S20626)

**FRANCESE** madrelingua impartisce lezioni conversazione. Tel. 566256. (A62089)

**ACQUISTI d'occasione**

**ANTIQUARIO** via Diaz 13 acquista oggetti - libri - mobili - arredamenti - telefonare 040/306226-305343. (A4779)

**Mobili e pianoforti**

**A. ACQUISTO** subito mobili, quadri, libri, oggetti di qualsiasi genere, sgomberi anche gratis. Tel. 040/768102-32752. (A4717)

**OCASIONISSIMA!** pianoforte tedesco con accordatura trasporto e garanzia 950.000. Tel. 0431/53383 (C00)

**COMMERCIALI**

**GIULIO Bernardi** Numismatico compra oro, via Roma 3 (primo piano). (A099)

**Auto, moto cicli**

**A.A.A. DEMOLIZIONE** ritira macchine da demolire. Tel. 040/566355. (A4707)

**ALFA Romeo** 75 Twin Spark, fine 1988, ottime condizioni, fatturabile. 040/310930 ufficio. (A4781)

**C.A.R.** Centro automobili rappresentanze solamente per Paesi Est e Slovenia-Croazia a prezzi speciali di esportazione autovetture nuove Fiat in pronta consegna prossimamente Alfa Romeo-Lancia via Fabio Severo 18 Trieste. Tel. 040/660300-660188. (A4767)

**C.A.R.** Centro automobili rappresentanze presenti ultimo modello Mitsubishi Eclipse turbo 4WD, Toyota Celica all trac, Toyota MR2. Tel. 040/660300. (A4767)

**C.A.R.** Centro automobili rappresentanze presenta Honda Civic modello nuovo da Lit. 19.900.000 più optional. Via Fabio Severo 18 Trieste. Tel. 040/660300-660188. (A4767)

**OCASIONE** privato vende Super 5 GT Turbo blu Sport anno '91 km 16.000 sempre in garage. Tel. 040/281881-31389. (A62081)

**SAAB** 9000 T16 garage km 78.000 offerte accessori 040/362395. (A62126)

**SOCIETA' internazionale** ricerca per collaborazione comandante o/o primo ufficiale coperta, con esperienza pluriennale petroliere. C/o Irgis, per attività in zona Trieste. Telefonare ore ufficio: n. 040/311840.

## 5 Rappresentanti Piazzisti

**BERCOBEN** primaria società in Italia, distributrice esclusiva marchio Revlon Coiffure, selezione agente monomandatario che abbia: ambizione, entusiasmo, costanza, volontà, per potenziare rete vendite per Trieste. Si offre: provvigioni anticipate mensilmente, più incentivi tali da soddisfare anche le candidature più esigenti; carriera professionale nell'azienda costantemente in sviluppo; corso di formazione. Si richiede: età da 25 a 35 anni max, indispensabile iscrizione all'albo agenti, auto propria. Telefonare per informazioni e appuntamenti allo 030/3701877. Chiedere del signor Entronchi. (G40685)

**STAND** fieristici importante azienda cerca proccacciatori d'affari o possibili agenti specializzati e ben introdotti nel settore per Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia, Liguria. Detagliare curriculum vitae a: Casella 51M Publied 20121 Milano. (G828)

## 6 Lavoro a domicilio Artigianato

**A.A.A. SGOMBERO** rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto telefonare 040/763841-94738 via Rigutti 13/1. (A4778)

**A.A. RIPARAZIONE**, sostituzione avvolgibili. Pitturazione, restauri appartamenti. Tel. 040/81344. (A62136)

**A.A. RIPARAZIONI** idrauliche, elettriche domicilio. Trasporti, traslochi telefonare 040/811344. (A62136)

**ABATANGELO PARCHETTI** riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Telefono 040/727620. (A4617)

**TINTORIA CATTARUZZA PULISCE** tinge con garanzia salotti in pelle montoni nappatiretelle coccodrillo borsette stivali ecc. lavoro diretto non di ammasso. Via Giulia 13 040/636930. (A62120)

## 8 Istruzione

**FRANCESE** madrelingua impartisce lezioni conversazione. Tel. 566256. (A62089)

## 10 Acquisti d'occasione

**ANTIQUARIO** via Diaz 13 acquista oggetti - libri - mobili - arredamenti - telefonare 040/306226-305343. (A4779)

## 11 Mobili e pianoforti

**A. ACQUISTO** subito mobili, quadri, libri, oggetti di qualsiasi genere, sgomberi anche gratis. Tel. 040/768102-32752. (A4717)

**OCASIONISSIMA!** pianoforte tedesco con accordatura trasporto e garanzia 950.000. Tel. 0431/53383 (C00)

**COMMERCIALI**

**GIULIO Bernardi** Numismatico compra oro, via Roma 3 (primo piano). (A099)

## 14 Auto, moto cicli

**A.A.A. DEMOLIZIONE** ritira macchine da demolire. Tel. 040/566355. (A4707)

**ALFA Romeo** 75 Twin Spark, fine 1988, ottime condizioni, fatturabile. 040/310930 ufficio. (A4781)

**C.A.R.** Centro automobili rappresentanze solamente per Paesi Est e Slovenia-Croazia a prezzi speciali di esportazione autovetture nuove Fiat in pronta consegna prossimamente Alfa Romeo-Lancia via Fabio Severo 18 Trieste. Tel. 040/660300-660188. (A4767)

**C.A.R.** Centro automobili rappresentanze presenti ultimo modello Mitsubishi Eclipse turbo 4WD, Toyota Celica all trac, Toyota MR2. Tel. 040/660300. (A4767)

**C.A.R.** Centro automobili rappresentanze presenta Honda Civic modello nuovo da Lit. 19.900.000 più optional. Via Fabio Severo 18 Trieste. Tel. 040/660300-660188. (A4767)

**OCASIONE** privato vende Super 5 GT Turbo blu Sport anno '91 km 16.000 sempre in garage. Tel. 040/281881-31389. (A62081)

**SAAB** 9000 T16 garage km 78.000 offerte accessori 040/362395. (A62126)

# RICERCHE E OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

## COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

appartenente a primario gruppo finanziario. **RICERCA** persone esperte e motivate cui affidare lo sviluppo della gerenza di Trieste.

Inviare dettagliato curriculum vitae a cassetta n. 5/M Publied - 34100 Trieste

## SOCIETA' ESCLUSIVISTA DI UN GRUPPO MULTINAZIONALE DI FAMA MONDIALE nell'ambito di un piano di sviluppo del suo organico, ricerca:

**GIOVANE COLLABORATORE SETTORE PRODOTTI TECNICI** Il candidato ideale è un diplomato tecnico-commerciale con chiara attitudine alla vendita e disponibile a trasferire. E' essenziale l'ottima conoscenza della lingua TEDESCA. La sede di lavoro è GENOVA. Saranno prese in considerazione anche le risposte di candidati stranieri. Le condizioni globali d'offerta comprendono premi e incentivi. Inviare dettagliato curriculum vitae (Rif. SI 16734), alla:



**VENDO** Vw Passat variant GLI 2.0 marz. '91 tetto elettrico cerchi lega Abs impianto stereo pred. autotelefono trattabile tel. 0337/549180, 040/911094.

**VW POLO CL** ultima serie 12.000 km perfetta autoradio assicurazione. Tel. 040/634892. (A62090)

## 17 Stanze e pensioni Offerte

**STUDENTESSA** interprete offre stanza doppia, eventualmente singola in appartamento confortevole. Tel. 040/422443. (A62145)

## 18 Appartamenti e locali Richieste affitto

**CERCHIAMO** in affitto per 8 persone 4 stanze cucina contratto non residenti, ammobiliato. Nessuna spesa per il proprietario. 040/733229. (A05)

**CERCO** monolocale o appartamento in affitto. Tel. 040/724364. (A62109)

**NON** residente referenzato cerca urgentemente mini appartamento ammobiliato possibilmente centrale. Tel. 040/200119. (A4795)

**RAPPRESENTANTE** non residente cerca piccolo appartamento in affitto per 1 anno. Tel. 040/362158.

## 19 Appartamenti e locali Offerte affitto

**A.A. ECCARDI** affitta centralissimo ufficio quattro stanze servizi. 040/634075. (A4773)

**A.A. GS IMMOBILIARE** affitta referenzatissimi non residenti o foresteria appartamento con giardino proprio. Ingresso, cucina, saloncino, matrimoniale, bagno e stanzino guardaroba. L. 1.100.000. Tel. 040/923430. (9.30-12.18.30). (A4759)

**ABITARE** a Trieste, Baionti. Arredato non residenti. Tinello-cucinato, soggiorno, matrimoniale, bagno. 700.000. 040/371361. (A4756)

**ABITARE** a Trieste, Cologna. Arredato non residenti. Soggiorno, cucinato, due camere, bagno. 650.000. 040/371361. (A4756)

**ABITARE** a Trieste, Cologna. Arredato non residenti. Soggiorno, cucinato, due camere, bagno. 650.000. 040/371361. (A4756)

**ABITARE** a Trieste, Cologna. Arredato non residenti. Soggiorno, cucinato, due camere, bagno. 650.000. 040/371361. (A4756)

**ABITARE** a Trieste, Cologna. Arredato non residenti. Soggiorno, cucinato, due camere, bagno. 650.000. 040/371361. (A4756)

**ABITARE** a Trieste, Cologna. Arredato non residenti. Soggiorno, cucinato, due camere, bagno. 650.000. 040/371361. (A4756)

**ABITARE** a Trieste, Cologna. Arredato non residenti. Soggiorno, cucinato, due camere, bagno. 650.000. 040/371361. (A4756)

**ABITARE** a Trieste, Cologna. Arredato non residenti. Soggiorno, cucinato, due camere, bagno. 650.000. 040/371361. (A4756)

**ABITARE** a Trieste, Cologna. Arredato non residenti. Soggiorno, cucinato, due camere, bagno. 650.000. 040/371361. (A4756)

**ABITARE** a Trieste, Cologna. Arredato non residenti. Soggiorno, cucinato, due camere, bagno. 650.000. 040/371361. (A4756)

**ABITARE** a Trieste, Cologna. Arredato non residenti. Soggiorno, cucinato, due camere, bagno. 650.000. 040/371361. (A4756)

**ABITARE** a Trieste, Cologna. Arredato non residenti. Soggiorno, cucinato, due camere, bagno. 650.000. 040/371361. (A4756)

**ABITARE** a Trieste, Cologna. Arredato non residenti. Soggiorno, cucinato, due camere, bagno. 650.000. 040/371361. (A4756)

**ABITARE** a Trieste, Cologna. Arredato non residenti. Soggiorno, cucinato, due camere, bagno. 650.000. 040/371361. (A4756)

**ABITARE** a Trieste, Cologna. Arredato non residenti. Soggiorno, cucinato, due camere, bagno. 650.000. 040/371361. (A4756)

**ABITARE** a Trieste, Cologna. Arredato non residenti. Soggiorno, cucinato, due camere, bagno. 650.000. 040/371361. (A4756)

**ABITARE** a Trieste, Cologna. Arredato non residenti. Soggiorno, cucinato, due camere, bagno. 650.000. 040/371361. (A4756)

**ABITARE** a Trieste, Cologna. Arredato non residenti. Soggiorno, cucinato, due camere, bagno. 650.000. 040/371361. (A4756)

**AZIENDA FARMACEUTICA NAZIONALE** per il potenziamento delle proprie linee di vendita ricerca giovani anche neodiplomati cui affidare l'incarico di **INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO** per le zone di UDINE-TRIESTE-GORIZIA-PORDENONE **SI RICHIEDE:** predisposizione ai contatti umani, volontà e dinamismo nel conseguire obiettivi, età max 30 anni, auto propria. **SI OFFRE:** corso di formazione sede interamente speso dall'Azienda. Minimo garantito + provvigioni + rimborso spese inquadramento Enasarco. Assistenza diretta e costante in zona. Crescita professionale in azienda dinamica. Possibilità di carriera. Presentarsi martedì 10/11 h. 9/13 presso: ASTORIA HOTEL ITALIA, piazza XX Settembre 24 - Udine Chiedere sig. Villa.

**SOCIETA'** di consolidata esperienza nel settore servizi selezione diplomati, (max 28 anni), anche prima esperienza, purché intraprendenti, quelli dotati di maggiori attitudini manageriali per la gestione ed il coordinamento di personale in zona di residenza, concretizzando aspirazioni di crescita professionale; assicuriamo **RETRIBUZIONE MINIMA DI L. 2.000.000 MENSILI.** Per appuntamento 0584/387154

**PRAXI S.p.A. - PIAZZA DE GASPERI, 41 - Tel. 049 87527.55** **PRAXI S.p.A. - PIAZZA DE GASPERI, 41 - Tel. 049 87527.55** **PRAXI S.p.A. - PIAZZA DE GASPERI, 41 - Tel. 049 87527.55**

**PRAXI S.p.A. - PIAZZA DE GASPERI, 41 - Tel. 049 87527.55** **PRAXI S.p.A. - PIAZZA DE GASPERI, 41 - Tel. 049 87527.55** **PRAXI S.p.A. - PIAZZA DE GASPERI, 41 - Tel. 049 87527.55**

**PRAXI S.p.A. - PIAZZA DE GASPERI, 41 - Tel. 049 87527.55** **PRAXI S.p.A. - PIAZZA DE GASPERI, 41 - Tel. 049 87527.55** **PRAXI S.p.A. - PIAZZA DE GASPERI, 41 - Tel. 049 87527.55**

**PRAXI S.p.A. - PIAZZA DE GASPERI, 41 - Tel. 049 87527.55** **PRAXI S.p.A. - PIAZZA DE GASPERI, 41 - Tel. 049 87527.55** **PRAXI S.p.A. - PIAZZA DE GASPERI, 41 - Tel. 049 87527.55**

**PRAXI S.p.A. - PIAZZA DE GASPERI, 41 - Tel. 049 87527.55** **PRAXI S.p.A. - PIAZZA DE GASPERI, 41 - Tel. 049 87527.55** **PRAXI S.p.A. - PIAZZA DE GASPERI, 41 - Tel. 049 87527.55**

**PRAXI S.p.A. - PIAZZA DE GASPERI, 41 - Tel. 049 87527.55** **PRAXI S.p.A. - PIAZZA DE GASPERI, 41 - Tel. 049 87527.55** **PRAXI S.p.A. - PIAZZA DE GASPERI, 41 - Tel. 049 87527.55**

**PRAXI S.p.A. - PIAZZA DE GASPERI, 41 - Tel. 049 87527.55** **PRAXI S.p.A. - PIAZZA DE GASPERI, 41 - Tel. 049 87527.55** **PRAXI S.p.A. - PIAZZA DE GASPERI, 41 - Tel. 049 87527.55**

**PRAXI S.p.A. - PIAZZA DE GASPERI, 41 - Tel. 049 87527.55** **PRAXI S.p.A. - PIAZZA DE GASPERI, 41 - Tel. 049 87527.55** **PRAXI S.p.A. - PIAZZA DE GASPERI, 41 - Tel. 049 87527.55**

**PRAXI S.p.A. - PIAZZA DE GASPERI, 41 - Tel. 049 87527.55** **PRAXI S.p.A. - PIAZZA DE GASPERI, 41 - Tel. 049 87527.55** **PRAXI S.p.A. - PIAZZA DE GASPERI, 41 - Tel. 049 87527.55**







Continuaz. dalla 27.a pagina

**MONFALCONE** prima periferia ottimo: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, due camere, ampia terrazza, cantina, garage. Casamania 0481/791315. L. 135.000.000. (A4797)

**MONFALCONE** RABINO 0481/410230 centrale attico mq 120 libero tre stanze letto doppi servizi ampie terrazze grandissimo garage. (C550)

**MONFALCONE** RABINO 0481/410230 Stanzano capannone zona artigianale mq 850 con mq 4300 terreno affittasi/vendesi. (C550)

**MONFALCONE** RABINO 0481/410230 S. Canzian d'Isonzo PRENOTAZIONE loti edificabili zona centralissima residenziale varie metrature. (C550)

**MONFALCONE** RABINO 0481/410230 Grado Centro mansarda quattro stanze letto ampio soggiorno auto riscaldamento vista porticiolo. Altro Grado Pineta mini alloggio una stanza letto posto auto. (C550)

**MONFALCONE** RABINO 0481/410230 Turriaco ultimi alloggi costruendi palazzina una/due stanze letto autoriscaldati cantine garage consegna primavera '93. Trattative c/o ns. Uffici. (C550)

**MONFALCONE** RABINO 0481/410230 Fiumicello casa accostata a uno bilipiani due stanze letto annessa costruzione uso deposito-garage mq/200 giardino. (C550)

**MONFALCONE** RONCHI ELLE B IMMOBILIARE 0481/31693 ultime villette bifamiliari appartamenti mutuo regionale concesso, vendita diretta. (A099)

**MONFALCONE** ultima possibilità acquisto villetta di testa su tre piani, ottime rifiniture, giardino privato Casamania 0481/791315. L. 255.000.000. (A4797)

**MONFALCONE** VENDITORI APPARTAMENTI in costruzione, molto particolari con l'indipendenza della villetta, composti: salone, 2 stanze, 2 bagni, giardino, box e cantina. Tel. 040/630474/638758. (A4752)

**MONFALCONE** zona stazione negozio nuovo mq 80 4 vetrine. Finanziamenti tel. 0337/536582. (C542)

**MONTEBELLO** luminoso tranquillo due stanze cucina bagno poggolo cantina Grattacielo 040/635593. (D00)

**NEL** cuore del centro cittadino, nello storico «Palazzo Benetton» in fase di completa ristrutturazione, impresa vende direttamente in cantinieri, alloggi e uffici di varie dimensioni signorilmente rifiniti. Disponibili anche ultimi piani con mansarde e terrazze. Consegne previste inizio 1993. Prezzi bloccati. Iva 4%. Per visite, Via Imbriani 7 dal lunedì al

veneri orario 10-12/14-16. Telefono 040/660203. (A4768)

**OCASIONE.** Mansardina centrale ristrutturata 40 mq wc doccia 47.000.000. Tel. 382574/635952. (A62102)

**OPICINA** appartamento signorile, cucina, salone 2 camere doppi servizi poggolo box tel. 040/213401. (A62141)

**OPICINA** centro 100 mq 160.000.000 bistranze salone ampia cucina verandata bagno autometano silenzioso panoramico cantina Sai amministrazioni 040/639093. (A62119)

**OPICINA** centro villetta recente con 200 metri terreno. Tel. 040/211482 mattinata. (A62141)

**OPICINA** privato vende appartamento soleggiato, fronte bosco, tricarere, soggiorno, bagno, cucina, ripostiglio, tre poggoli, box. Tel. 040/251208. (A62050)

**OPICINA** villa recentissima rifiniture lusso giardino composta da cucina salone 3 camere 3 bagni liscia taverna Studio 040/394279. (A4777)

**PAI** via Ginnastica 4 stanze stanzetta cucina bagno adatto ufficio 160.000.000. Tel. 040/360644. (A4785)

**PAI** via Piccardi attico recente tre stanze cucina bagno wc terrazzo posti macchina 320.000.000. Tel. 040/360644. (A4785)

**PAI** viale D'Annunzio recente due stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento 125.000.000. Tel. 040/360644. (A4785)

**PIZZARELLO** 040/766676 in palazzina zona verde molto tranquilla vendesi appartamento nuova costruzione soggiorno 3 stanze cucina 2 bagni terrazzo 120 mq box auto consegna marzo '93 330.000.000 possibilità permuta. (A03)

**PIZZARELLO** 040/766676 largo Papa Giovanni casa recente luminoso saloncino 2 stanze stanzetta cucina servizi poggolo III piano ascensore riscaldamento 255.000.000. (A03)

**PIZZARELLO** 040/766676 S. Giuseppe casa con giardino soggiorno ampia terrazzo 145 mq riscaldamento autonomo come nuovo. (A03)

**PIZZARELLO** 040/766676 zona Foraggi tranquillo recente soggiorno 2 stanze cucina bagno poggoli 75 mq 130.000.000 possibilità mutuo al 14%. (A05)

**PROFESSIONE** casa 040/638408 propone perfezionamento in ottime condizioni palazzina ventennale ultimo piano ascensore saloncino camera cameretta cucina abitabile bagno cantina lavanderia. (A03)

**PROFESSIONE** 040/638408 propone centrale appartamento in buonissime condizioni stabile trentennale piano alto con ascensore saloncino camera cameretta cucina bagno 165.000.000. (A4786)

**PROFESSIONE** 040/638408 propone Servola casetta indipendente con accesso auto soggiorno cucinotto camera cameretta bagno cantina ampio box e giardino di circa 450 mq buonissime condizioni 240.000.000. (A4786)

**PROGETTOCASA** Altura recente, soggiorno, due stanze, cucina, servizi, terrazzo, 228.000.000. 040/368283. (A013)

**PROGETTOCASA** Appartamenti primingresso, palazzina semicentrale finemente ristrutturata, termotomoni, soggiorno, camera, cucinino, bagno. 040/368283. (A013)

**PROGETTOCASA** Aurisina villette prossima costruzione, salone, tre stanze, cucina, taverna, giardino, box. 040/368283. (A013)

**PROGETTOCASA** Longera villette nel verde, soggiorno, tre matrimoniali, doppi servizi, posti macchina, giardino. Agevolazione pagamenti. 040/368283. (A013)

**PROGETTOCASA** Muggia appartamento in villetta vista mare, saloncino, due camere, cucina, taverna, giardino, 255.000.000. 040/368283. (A013)

**PROGETTOCASA** Muggia villette primingresso, soggiorno, tre stanze, cucina, servizi, taverna, box, giardino. Possibilità permuta. 040/368283. (A013)

# RESIDENZA TORRE DEL GOLFO



esclusivi appartamenti  
dotati di ogni confort  
consegna '93

**GENESI COSTRUZIONI**

**TRIESTE**  
P.zza della Borsa, 7  
Tel. 040/362601 r.a.

**PRIMAVERA** 040/311363 zona STAZIONE recente tranquillo soleggiato 90 mq confort. (A4733)

**PRIVATO** vende attico con mansarda circa 150 mq cantina, box auto, posto auto scoperto, via Cividale telefonare ore pasti 040/43735. (A62117)

**PRIVATO** vende locale d'affari n. 45 zona S. Giovanni tel. 724271-813737. (A62019)

**PROFESSIONE** casa 040/638408 propone perfezionamento in ottime condizioni palazzina ventennale ultimo piano ascensore saloncino camera cameretta cucina abitabile bagno cantina lavanderia. (A03)

**PROFESSIONE** 040/638408 propone centrale appartamento in buonissime condizioni stabile trentennale piano alto con ascensore saloncino camera cameretta cucina bagno 165.000.000. (A4786)

**PROFESSIONE** 040/638408 propone Servola casetta indipendente con accesso auto soggiorno cucinotto camera cameretta bagno cantina ampio box e giardino di circa 450 mq buonissime condizioni 240.000.000. (A4786)

**PROGETTOCASA** Altura recente, soggiorno, due stanze, cucina, servizi, terrazzo, 228.000.000. 040/368283. (A013)

**PROGETTOCASA** Appartamenti primingresso, palazzina semicentrale finemente ristrutturata, termotomoni, soggiorno, camera, cucinino, bagno. 040/368283. (A013)

**PROGETTOCASA** Aurisina villette prossima costruzione, salone, tre stanze, cucina, taverna, giardino, box. 040/368283. (A013)

**PROGETTOCASA** Longera villette nel verde, soggiorno, tre matrimoniali, doppi servizi, posti macchina, giardino. Agevolazione pagamenti. 040/368283. (A013)

**PROGETTOCASA** Muggia appartamento in villetta vista mare, saloncino, due camere, cucina, taverna, giardino, 255.000.000. 040/368283. (A013)

**PROGETTOCASA** Muggia villette primingresso, soggiorno, tre stanze, cucina, servizi, taverna, box, giardino. Possibilità permuta. 040/368283. (A013)

**PROGETTOCASA** Baia Sistiana prestigiose ville in residence, salone con caminetto, tre camere, cucina, doppi servizi idromassaggio, ampio box, taverna, porticati. Permuta, dilazioni personalizzate. 040/368283. (A013)

**PROGETTOCASA** Opicina soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, terrazzo, posto macchina, rifiniture lussuose. 040/368283. (A013)

**PROGETTOCASA** Ospeda-le mansarda rifinitissima, caminotto, salone matrimoniale, cucinino, bagno, 105.000.000. 040/368283. (A013)

**PROGETTOCASA** San Marco recente, camera, cucina, bagno, autometano, 60.000.000. 040/368283. (A013)

**PROGETTOCASA** Sansovino adiacenze, soggiorno, due camere, cucina, servizi, 73.000.000. 040/368283. (A013)

**PROGETTOCASA** Università adiacenze primingresso, ottime rifiniture, camera, cucina, bagno, autometano, 95.000.000. 040/368283. (A013)

**PROGETTOCASA** Valmaura adiacenze, recentissime, soggiorno, tre camere, cucinino, poggoli, 210.000.000. 040/368283. (A013)

**PROGETTOCASA** Viale Gessi ultimo piano vista mare, salone, tre stanze, cucina, servizi, terrazzi. 040/368283. (A013)

**PROGETTOCASA** Visogliana villette salone, tre stanze, cucina, servizi, taverna, box, giardino, 360.000.000. 040/368283. (A013)

**PROSECCO** impresa vende direttamente appartamenti in palazzina consensa 1993 finiture signorili prezzi convenientissimi ultime disposizioni 1-3 stanze mansarda accessori tel. 040/638222. (A4776)

**QUADRIFOGLIO** adiacenze CORSO ITALIA buone condizioni angolo cottura soggiorno camera bagno terrazzo autometano. 040/630174. (D00)

**QUADRIFOGLIO** ALTIPIANO recente perfetta ampia villa con parco e piscina informazioni solo nostri uffici previo appuntamento. 040/630175. (D00)

**QUADRIFOGLIO** BRUNNER primo piano in buono stato ampio ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ripostigli terrazzino soffitta autometano 040/630174. (D00)

**QUADRIFOGLIO** CENTRALISSIMO in ottimo stabile d'epoca appartamento ampia metratura perfetto condizioni termotomoni ascensore uso ufficio. 040/630174. (D00)

**QUADRIFOGLIO** COMMERCIALE bassa in palazzina recente ampia cucina salone 2 camere, servizi poggolo verandato cantina posto macchina in garage. 040/630174. (D00)

**QUADRIFOGLIO** FORO ULPIANO ultimo piano con ampia terrazza ingresso cucina soggiorno matrimoniale stanzetta guardaroba servizi. 040/630174. (D00)

**QUADRIFOGLIO** in zona centralissima avvisatissimo negozio pelletterie ed accessori in locale arredato finemente 040/630175. (D00)

**QUADRIFOGLIO** inizi GIULIA signorile piano alto cucina saloncino 4 stanze servizi ripostigli riscaldamento autonomo 040/630174. (D00)

**QUADRIFOGLIO** laterale GIULIA recente spazioso cucina soggiorno 2 matrimoniali servizi ampia terrazza ripostigli. 040/630175. (D00)

**QUADRIFOGLIO** periferico recente appartamento perfetto saloncino cucina camera cameretta servizi terrazzo verandata soffitta posto macchina. 040/630175. (D00)

**PORTE IN LEGNO**  
in diverse essenze pronta consegna  
**EDILCAPONI** rappresentanze  
Via Trento 13 - Tel. 040-367749

**QUADRIFOGLIO** SAN VITO in signorile palazzina recente appartamento nel verde 140 mq circa con terrazzo cantina 2 box, informazioni unicamente presso nostri uffici via S. Caterina n. 1. (D00)

**QUADRIFOGLIO** zona Baia Montone spazioso recente appartamento cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio 2 poggoli verandato 040/630175. (D00)

**QUADRIFOGLIO** zona SAN GIUSTO immobile di totale 850 mq di uffici su più piani con parcheggi. 040/630175. (D00)

**QUATTROMURA** Alfieri soggiorno, camera, cucina, bagno, 78.000.000. 040/578944. (A4770)

**QUATTROMURA** Stazione, primo ingresso, 160 mq adatto ufficio, abitazione 250.000.000. 040/578944. (A4770)

**QUATTROMURA** Valmaura perfetto, soggiorno, cucinino, tricarere, bagno, 125.000.000. 040/578944. (A4770)

**QUATTROMURA** Via Udine, soggiorno, bicamerere, cucina, bagno, libero giugno '94, rendita 600.000 mensili. 138.000.000. 040/578944. (A4770)

**QUATTROMURA** RIVE in stabile ristrutturato completamente impresa vende per conto proprietari appartamenti diverse metrature. Tel. 040/415156 ore ufficio. (A4709)

**ROMANELLI** vende CAMPO MARZIO, ascensore, centralriscaldamento, 150 mq, piano alto vista aperta, salone, 3 stanze, cucina doppi servizi, ripostiglio, 2 poggoli, cantina. Per informazioni tel. 040/366316. (A4789)

**ROMANELLI** vende via UDINE bassa, 85 mq, V piano soleggiato, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, wc separato, L. 80.000.000. tel. 040/366316. (A4789)

**RONCHI** costruendi alloggi con saloncino, tricarere, cucina, doppi servizi, terrazzo, box, alcuni con giardino, 161.000.000, mutuo agevolato concesso. Quattromura 040/578944. (A4770)

**ROZZO** casetta ristrutturata cucina soggiorno 2 camere 2 bagni giardino altra Rotonda del Boschetto cucina soggiorno 3 matrimoniali stanzetta bagno giardino. Studio 040/394279. (A4777)

**ROZZO** privato vende appartamento recentissimo mq 60 + garage + posto auto + cantina + autometano tel. 040/911588. (A62129)

**SARA** Davis Roiano alta, zona tranquillissima vendesi panoramica CASSETTA unifamiliare con giardino vista mare, composta da 2 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, tavernetta, cantina. Di. & Bi. tel. 040/220784. (A4772)

**SCORCOLA** (piazzetta), recente, 4 o piano, cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, stanzetta, terrazzo, poggolo, razionalissima distribuzione spazi interni, geom. Marcolin 040/366901. (A4783)

**STUDIO** 4 040/370796 Muggia (Chiamore) villa prestigiosa ampia metratura parco 250mm mq vista totale. (A099)

**STUDIO** 4 040/370796 D'Annunzio epoca IV piano 130 mq da ristrutturare. (A099)

**STUDIO** 4 040/370796 via Miramare ultimo piano ascensore da ristrutturare 180 mq. (A099)

**STUDIO** 4 040/370796 Centro città in ristrutturazione palazzo prestigioso varie metrature. (A099)

**STUDIO** 4 040/370796 S. Giusto in ristrutturazione appartamenti varie metrature consegna '93. (A099)

**STUDIO** 4 040/370796 S. Giusto recente ultimo con mansarda salone quattro stanze quattro bagni autometano. (A099)

**TERRENO** edificabile Roiano indica 1.63 realizzabili circa 1800 mc. FARO 040/639639. (A017)

**TERRENO** edificabile Malchina, 1650 mq, ampie possibilità geom. Marcolin 040/366901. (A4783)

**TRE** I 040/774881 Chiodino casetta due piani tre camere letto cucina salone terrazza giardino trattative riservate. (A4780)

**TRE** I 040/774881 Giulia alta appartamento recente cucina soggiorno matrimoniale niale bagno soffitta. (A4780)

**TRE** I 040/774881 Marconi piano alto soleggiato 115 mq tre camere soggiorno cucina bagno stanzino poggoli ascensore prezzo interessante. (A4780)

**TRE** I 040/774881 Opicina recente soggiorno cucinino bagno matrimoniale due camerette poggoli possibilità box. (A4780)

**TRE** I 040/774881 Tribunale mini appartamento ingresso cucina matrimoniale 4 stanze ufficio. (A4780)

**TRE** I 040/774881 Ufficio Ambulatorio Tribunale atio signorile tre grandi stanze cucina bagno 150.000.000. (A4780)

**TRE** I 040/774881 Valmaura Via Tribel recente ingresso cucina abitabile soggiorno due camere veranda termotomoni box auto. (A4780)

**TRIESTE** IMMOBILIARE 040/369275 Visogliana prenotati villini unifamiliari su tre piani, giardino proprio, box, possibilità permuta. (A09)

**TRIESTE** IMMOBILIARE 040/369275 D'Annunzio 2.0 piano, ottime condizioni, cucina, soggiorno, due camere, servizi separati. (A09)

**TRIESTE** IMMOBILIARE 040/369515 Università casetta su due piani pronto ingresso, adatta coppia, 105.000.000. (A09)

**TRIESTE** IMMOBILIARE 040/369275 Giardino pubblico, appartamento mansardato, 70 mq, buone condizioni, 85.000.000. (A09)

**TRIESTE** IMMOBILIARE 040/369515 S. Giovanni, primo ingresso in palazzina, su due piani 120 mq, giardino proprio, possibilità box, consegna marzo 1993. (A09)

**TRIESTE** IMMOBILIARE 040/369275 Opicina, recente, nel verde, cucinino, soggiorno, tre camere, bagno, poggoli, 205.000.000. (A09)

**UFFICIO** centralissimo vendesi intermedieri 85 mq il piano tel. 040/631946. (A4775)

**UNIONE** 040/733602 Cantù villetta a schiera di testa con giardino soggiorno 3 camere cucina abitabile 2 servizi box per 2 macchine splendida vista. (A4761)

**UNIONE** 040/733602 Giardino Pubbico recente signorile salone due camere cucina abitabile bagno ripostiglio ampio poggolo 240.000.000. (A4761)

**UNIONE** 040/733602 Università adatto studenti 2 camere cucina bagno cantina 70 mq luminoso 100.000.000. (A4761)

**UNIONE** 040/733602 via Udine luminosissimo soggiorno due camere cucina abitabile bagno ingresso soffitta 150.000.000. (A4761)

**VENDESI** appartamento 53 mq, perfette condizioni, casa recente, anche per investimento. Tel. lunedì 040/774221. (A62137)

**VENDESI** intermedieri centralissimo uso ufficio mq 100 telefonare 040/51251. (A62133)

**VENDESI** appartamento 115, via del Ronco, pronta entrata, luminoso, ben distribuito, ascensore, tel. 040/363172. (A62125)

**VENDESI** libero vilco Scaglioni appartamento panoramico bellissimo nel cuore di Trieste. Tel. 040/363172. (A62125)

**VIA** del Leo/Via Piccardi via Pascoli in costruzione in edilizia convenzionata con mutuo regionale 75.000.000 appartamento 2/3 vani termotomoni garage. Tel. 040/630174 il Quadrifoglio. (D00)

**VIA** Risorta due stanze cucina bagno ripostiglio 4 stanze veranda soffitta. Tel. 040/630174 il Quadrifoglio. (D00)

**VILLA** arredata mq 2700 dependance campo tennis Parco mq 20.000. Vendita 10 min. da Grado. Agenzia ABACUS. 0481/774881. (C553)

**VILLA** epoca tre piani giardino box vista possibilità bifamiliare 530.000.000. 040/567538. (A62132)

**VIP** 040/631754 D'Annunzio dodicesimo piano panoramico cucina soggiorno 3 camere doppi servizi ripostiglio poggoli 177.500.000. (A4780)

**VIP** 040/631754 SAN VITO signorile appartamento in villa neoclassica soggiorno 4 stanze cucina doppi servizi terrazzo soffitta garage 530.000.000. (A02)

**ZARABARA** 040/371555 Fabio Severo, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, tre camere, ripostiglio, bagno, due cantine. (A4788)

**ZARABARA** 040/371555 Fabio Severo alta, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, ripostiglio, due poggoli. (A4788)

**ZINI-ROSENWASSER** Ariosto zona Stazione vendesi appartamento piano alto: 2 stanze, salone, cucina, bagno e 2 cantine. Tel. 040/415156 ore ufficio. (A4709)

**ZINI-ROSENWASSER** via San Giusto in palazzina in corso di costruzione ultimi appartamenti 2 stanze soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina e posto auto. Tel. 040/415156 ore ufficio. (A4709)

**ZINI-ROSENWASSER** 75.000.000 vendesi appartamento via San Marco, stanze cucina servizi, possibilità mutuo telefonare 040/371339. (A4764)

## 24 Smarimenti

**DOMENICA** 1.0 novembre smarrito orologio «Seiko» donna. Tel. 040/810978. (A62131)

## 25 Animali

**YORKSHIRE** terrier, gattini persiani, gattini rex-cornish, Al Bestiario tel. 040/366480 via Einaudi 1, il nuovo reparto pesci marini con il duplario. (A4787)

## 26 Matrimoniali

**TANDEM** ricerca di partner computerizzata: il sistema migliore per trovare chi cerchi. Trieste, tel. 574090. (A4711)

## 27 Diversi

**TARYN** cartomante veggente aiuta consiglia toglie malefici propizia più fortuna. Tel. in giornata 040/362158. (A4765)

## TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 10 del 26 novembre 1992 si procederà alla vendita con incanto degli immobili:

- P.T. 8341 di Servola, c.t. 1.a unità cond. costituita da alloggio sito al I piano della casa civ. n. 20/2 di via Soncini costruita sulla p.c. n. 1270/1 in P.T. 6957 marcato n. 8;
- P.T. 8357 di Servola c.t. 1.o in condominio costituita da posteggio auto sito al piano interrato della casa civ. n. 20/2 di via Soncini costruita sulla p.c. n. 1270/1 in P.T. 6957,

di proprietà di COTTERLE FRANCO, al prezzo base di L. 161.000.000.

Offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000. Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il saldo prezzo: 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza 241.

Trieste, 29 ottobre 1992

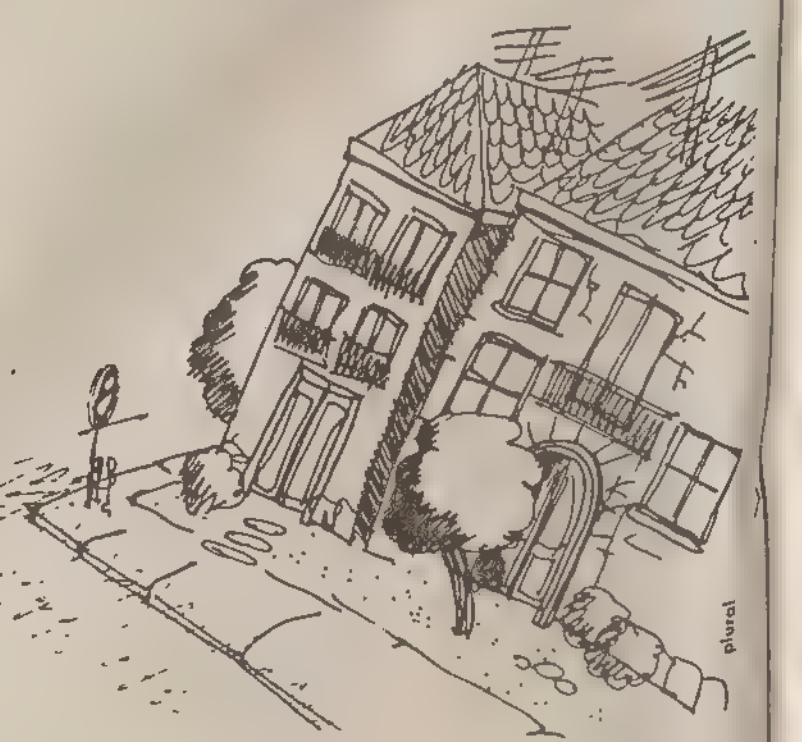
IL FUNZIONARIO DI CANC.  
Dott. O. D'AMATO

# LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande

risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.





# TI INTERESSEREBBE APRIRE IN FRANCHISING A TRIESTE O PROVINCIA UN' AGENZIA RABINO ?

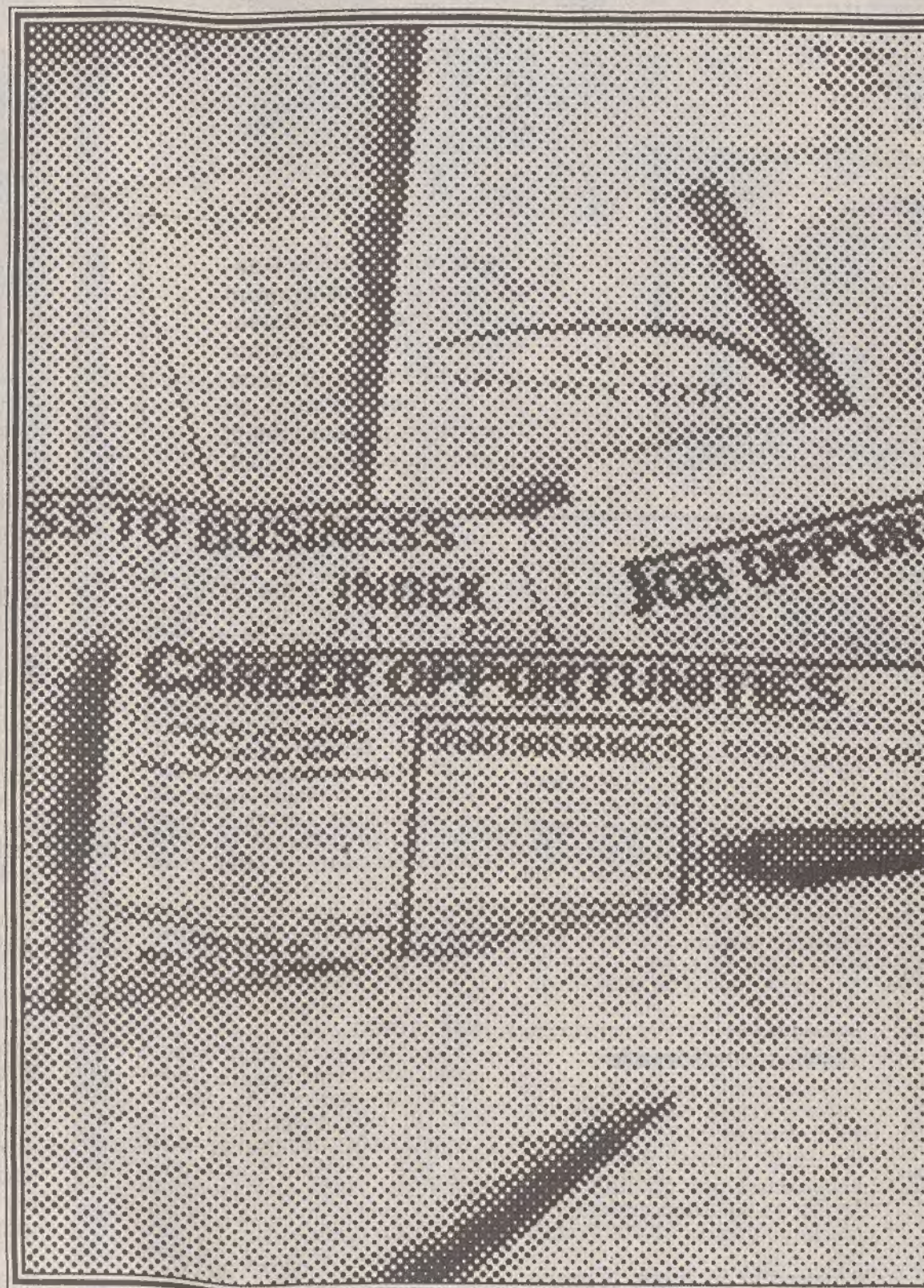
Uomo o donna, da solo o in società, purché tu abbia: una laurea in legge o in economia e commercio, oppure il diploma di ragioniere, oppure il patentino di agente d'affari in mediazioni immobiliari, un'età compresa fra i 25 e i 45 anni, buona cultura e dialettica, grinta, dinamismo, tanta voglia di lavorare e un piccolo capitale iniziale, Rabino ti offre l'opportunità di avere un'attività tua, indipendente, redditizia, in un settore in piena espansione, nell'ambito di una Società leader a livello Nazionale.

Potrai ottenere ottimi guadagni, anche iniziali, inserirti in una struttura moderna, dinamica, di successo, qualificata, che adotta metodologie di lavoro esclusive e all'avanguardia, lavorerai in modo autonomo e del tutto indipendente, sfruttando appieno tutte le tue doti e capacità personali, ma con gli insegnamenti, l'assistenza, il supporto, la consulenza, l'appoggio di una Società leader nel proprio settore ed entrerai a far parte di un Gruppo a livello Nazionale con obiettivi Europei.

Un corso di addestramento teorico e pratico presso un ufficio operativo Rabino, ti permetterà di conoscere in breve tempo il lavoro e le metodologie Rabino.

Avrai inoltre tutto il supporto organizzativo e operativo e l'assistenza pubblicitaria per avviare il tuo ufficio e potrai attingere dal parco clienti Rabino, nonché trattare tutti gli immobili affidati al Gruppo Rabino.

Comunque se la cosa ti interessa in un colloquio informativo potremo meglio illustrarti tutte le condizioni, se sei in possesso dei requisiti richiesti e che sono per noi indispensabili, scrivici inviandoci anche un breve curriculum, indirizza la tua richiesta a: **RABINO s.a.s. - DIVISIONE FRANCHISING - VIA DIAZ N. 7 - 34121 TRIESTE**, tutti i dati e le informazioni inviateci saranno assolutamente riservate, non si daranno informazioni telefoniche, si assicura una risposta sollecita a tutti coloro che ci scriveranno.



**CERTE  
OCCASIONI  
SI  
PRESENTANO  
UNA VOLTA  
SOLA !**

**Se desidera vendere uno o più:**  
APPARTAMENTI - VILLE - CASSETTE  
- RUSTICI - STABILI IN BLOCCO  
- TERRENI - LOCALI D'AFFARI  
- BOX AUTO - MAGAZZINI -  
CAPANNONI ECC.  
liberi o occupati, di qualunque  
dimensione e prezzo in Trieste e  
circondario

**Con RABINO avrà:**

- UNA VENDITA IMMEDIATA
- UN PAGAMENTO IN CONTANTI
- UNA VALUTAZIONE AL MASSIMO PREZZO DELL'ATTUALE MERCATO IMMOBILIARE
- ESTREMA SERIETA' ED ASSOLUTA RISERVATEZZA
- NESSUNA SPESA DI MEDIAZIONE
- NESSUN RIMBORSO O CONCORSO SPESE PER PUBBLICITA', VALUTAZIONE O ALTRO
- NESSUN DISTURBO
- MASSIMA PROFESSIONALITA' E TRASPARENZA NELLA TRATTATIVA

Inoltre avrà a che fare con l'immobiliare leader non solo a Trieste, ma in tutto il Triveneto, garanzia di efficienza, professionalità, correttezza, solidità aziendale.

**Telefoni o passi alla RABINO in via Diaz n.7 a Trieste, telefono 040/368566, un nostro Funzionario sarà a Sua completa disposizione, gratis e senza impegno da parte Sua.**

**RABINO  
TRIESTE  
VENDE**

Per informazioni e appuntamenti rivolgersi unicamente a:  
**RABINO s.a.s.  
Trieste  
via Diaz n.7  
tel. (040) 368566**

**TERRENO** Monrupino fronte strada pianeggiante 1.300 mq. 19.000.000  
**CAPANNONE** industriale libero via Flavia in perfette condizioni 300 mq. coperti portone automatico incluso ufficio e servizio 370.000.000  
**VIALE XX Settembre** libero in stabile signorile salone 4 camere cucina doppi servizi poggolo 280.000.000  
**VIA TIGOR** libero splendida vista golfo Castello Miramare in stabile signorile camera cucina bagno 70.000.000  
**REVOLTELLA** adiacenze (via Vergerio) libero rimesso nuovo perfetto soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 105.000.000  
**CENTRALE** (via Valdirivo) libero ultimo piano luminoso in signorile palazzo d'epoca con ascensore splendido appartamento salone 3 camere soggiorno cucinotto doppi servizi riscaldamento autonomo 200.000.000  
**ATTICO** libero recentissimo signorile Commerciale vista totale golfo in palazzina composta da salone con caminetto camera cameretta cucina doppi servizi terrazzo di oltre 20 mq. giardino e posto macchina condominiali 310.000.000  
**GAMBINI** libero recentissimo lussuoso via Gambini ampio salone 2 camere cucina doppi servizi poggoli posto macchina coperto di proprietà 340.000.000

**SAN LUIGI** libero recentissimo vista mare saloncino 3 camere cucina bagno poggoli posto macchina condominiale 255.000.000  
**ROIANO** libero saloncino 2 camere cameretta cucina bagno poggolo riscaldamento centrale posto macchina condominiale 180.000.000  
**ROIANO** (Scala Santa) libero vista mare perfetto soggiorno camera cucinotto bagno poggolo posto macchina condominiale 124.000.000  
**CASSETTA** occupata San Dorligo ottimo investimento soggiorno camera cameretta cucinotto bagno box auto cantina 106.000.000  
**LOCALE D'AFFARI** libero recente fronte strada con vetrine via Gambini 94 mq. altezza 4 metri 180.000.000  
**CENTRALE** zona pedonale libero rimesso nuovo ultimo piano soggiorno camera cucina bagno terrazzo di 78 mq. 128.000.000  
**BAIAMONTI** libero ultimo piano con ascensore vista mare soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 230.000.000  
**LOCALE D'AFFARI** occupato adiacenze Piazza Oberdan recente ottimo investimento affittato 45.600.000 annui solida ditta 300 mq. passo carraio vetrine 460.000.000  
**LOCALE D'AFFARI** libero Marchesetti 200 mq. coperti terreno di proprietà antistante pianeggiante recintato fronte strada 1.600 mq. 230.000.000  
**SETTEFONTANE** adiacenze (via Manzoni) libero rimesso nuovo perfetto soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 119.000.000  
**COLOGNA** libero recente signorile soggiorno camera cameretta cucinotto bagno poggolo 155.000.000  
**MARCO POLO** libero recente adiacenze via Capodistria splendida vista mare città salone letto cucinotto bagno più terrazzo di 130 mq. con doccia e caminetto 150.000.000

**REVOLTELLA** libero recente signorile saloncino camera tinello cucinotto bagno più terrazzo di 15 mq. 130.000.000  
**CASSETTA** libera indipendente Greta nel verde 6 camere cucina bagno ampio porticato giardino e terreno 800 mq. 380.000.000  
**PICCARDI** libero recente signorile saloncino 3 camere cucina bagno poggoli 268.000.000  
**UNIVERSITA'** libero rimesso a nuovo come primo ingresso vista sul verde saloncino camera cucina bagno poggolo 140.000.000  
**LOCALE D'AFFARI** libero adiacenze Rossetti (via Alfieri) rimesso nuovo soggiorno 2 camere cucina bagno giardino 530 mq. 315.000.000  
**LOCALE D'AFFARI** libero adiacenze Rossetti (via Alfieri) rimesso nuovo perfetto 77 mq. con passo carraio più cortile interno proprio 33 mq. adatto anche a posti macchina 98.000.000  
**PIAZZA FORAGGI** (via Vergerio) appartamento libero rimesso nuovo perfetto salone angolo cottura 2 camere bagno poggolo riscaldamento autonomo 142.000.000  
**CASA** libera Besenghi (via Calvola) doppio ingresso circa 200 mq. su 3 piani giardino 200 mq. 480.000.000  
**MUGGIA** libero stupenda vista mare porticciolo città appartamento composto da soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo giardino e posto macchina condominiali 138.000.000  
**REVOLTELLA** adiacenze (via Vergerio) libero rimesso nuovo perfetto soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 119.000.000  
**PIAZZA GARIBOLDI** (via Leghissa) libero perfetto 2 camere cucina bagno 53.000.000  
**PERUGINO** (via Sterpeto) libero soggiorno camera cucinotto bagno 73.000.000  
**BOX AUTO** libero box auto Chiadina (via Burton) 22 mq. acqua luce 30.000.000  
**SAN GIACOMO** (via Delle Lodole) liberi e occupati appartamenti in casetta composti da camera cucina servizio a partire da 24.000.000

**LOCALE D'AFFARI** occupato adiacenze Piazza Garibaldi (via Castaldi) in stabile recente 55 mq. 87.000.000  
**LOCALE D'AFFARI** occupato via Cereria ottimo investimento 76 mq. affittato a 6.360.000 annue 59.000.000  
**TERRENO EDIFICABILE** Sistianna vista mare pianeggiante indice 1 metro cubo per metro quadrato complessivi 1.000 mq. 300.000.000  
**TERRENO** non edificabile Sgonico pianeggiante fronte strada 3.500 mq. 80.000.000  
**TERRENO** non edificabile Duino-Aurisina (Brisce) accesso auto 16.600 mq. in parte erboso in parte boschivo 148.000.000  
**TERRENO** non edificabile Gropada pianeggiante accesso auto splendida posizione vicinanza laghetto 8.000 mq. 90.000.000  
**VIALE XX Settembre** libero in palazzo signorile adatto uso ufficio o abitazione rimesso nuovo mai abitato 2 saloni 6 camere cucina bagno complessivi 275 mq. riscaldamento autonomo 550.000.000  
**TERRENO** non edificabile Gabrovizza pianeggiante accesso auto 3.000 mq. 16.000.000  
**LOCALE D'AFFARI** libero Viale XX Settembre 16 mq. altezza 4,5 metri 24.000.000  
**COMMERCIALE** adiacenze (via Pauliana) libero grande salone camera cucina bagno complessivi 100 mq. 95.000.000  
**CENTRALISSIMO** via Santa Caterina in signorile palazzo d'epoca lussuoso appartamento al terzo piano composto da 2 saloni 2 camere 2 camerette cucina doppi servizi ascensore riscaldamento autonomo 490.000.000  
**STRADA DI FIUME** appartamento occupato ultimo piano camera cucina servizio 18.000.000  
**MANSARDA** libera da ristrutturare via Buonarroti al terzo ultimo piano circa 40 mq. 23.000.000  
**TERRENO EDIFICABILE** Sistianna pianeggiante vista mare indice 1 metro cubo per metro quadrato 644 mq. 220.000.000

**TERRENO EDIFICABILE** vista golfo Barcola accesso auto 350 mq. già lottizzati indice 0,96 metri cubi per metro quadro 290.000.000  
**SAN VITO** (via Giustinelli) libero recente piano ammezzato 2 camere tinello cucinotto bagno poggolo 100.000.000  
**TERRENO** non edificabile Strada Del Friuli vista mare in parte pianeggiante 600 mq. 34.000.000  
**TERRENO** non edificabile Trebiciano pianeggiante accesso auto 9.600 mq. 140.000.000  
**BOX AUTO** libero zona Fiera (via Barison) 31.000.000  
**VIALE XX Settembre** appartamento libero composto da soggiorno 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 161.000.000  
**LOCALE D'AFFARI** adatto uso magazzino libero centrale (via Fonderia) 70 mq. altezza 6 metri 30.000.000  
**LOCALI D'AFFARI** via S. Michele angolo Largo Canal in stabile recente da 20 mq. a 40 mq. da 40.000.000 a 90.000.000  
**LOCALE D'AFFARI** occupato via Settefontane in casa recente 35 mq. 58.000.000  
**VIA RONCHETTO** occupato in casetta rimessa a nuovo appartamento di soggiorno camera cameretta cucina bagno 102.000.000  
**AFFITTAMENTO** solo a non residenti via Pirano 2 camere tinello cucinotto bagno 700.000 mensili via Tigor camera cucina bagno 450.000 mensili Strada di Fiume soggiorno camera cameretta cucina bagno poggoli 600.000 mensili uso ufficio via Flavia primi ingressi mai abitati in palazzina a un piano 50 mq. 800.000 mensili 40 mq. 700.000 mensili  
**CARROZZERIA** avvitissima adiacenze via Camaro compreso acquisto terreno di circa 390 mq. locale di circa 180 mq. beni strumentali (forno attrezzi ecc.) 330.000.000

**AUTOACCESSORI** ricambi avvitissimi in zona di forte passaggio ottimo giro d'affari 129.000.000  
**ALIMENTARI** frutta verdura zona Servola alto utile netto mensile 67.000.000  
**ALIMENTARI** frutta e verdura incluso acquisto muri di circa 20 mq fronte strada Molino a Vento 91.000.000  
**ABBIGLIAMENTO** maschile e femminile in posizione centralissima arredamento nuovo in ampio locale su 2 piani di oltre 200 mq. con magazzino di oltre 100 mq. 320.000.000  
**ORFICERIA** orologeria preziosi in posizione centralissima in zona di forte passaggio attività oltre quarantennale 1700.000.000 più inventario  
**BOMBONIERE** biglietteria articoli da regalo Roiano arredamento nuovo 24.000.000  
**PARRUCCHIERE** per signora con arredamento nuovo di pregio zona Cologna incluso inventario 24.000.000  
**GIOIELLERIA** orologeria argenteria zona Barriera arredamento nuovo cassaforte registratore di cassa ottimo avviamento 35.000.000  
**RISTORANTE** trattoria con licenza alcolici superalcolici rinomatissimo zona Rive ampio giro affari dimostrabile 52 posti a sedere interni 60 posti a sedere esterni 365.000.000  
**OFFICINA NAUTICA** con carpenteria licenza vendita al minuto di articoli nautici zona Duino in ampio capannone con scoperto incluso inventario e furgoni 160.000.000 volendo possibilità acquisto muri capannone 400 mq. più scoperto 400 mq.  
**AUDIOVISIVI** elettrodomestici tabelle XII-XIV zona Rossetti in ampio locale di oltre 270 mq. su 2 livelli con passo carraio avvitissimo alto utile annuo documentabile incluso acquisto muri e inventario 790.000.000  
**EDICOLA** centralissima paraggi Viale XX Settembre in zona di forte passaggio ottimo avviamento con chiosco di proprietà 48.000.000 vera occasione

**RABINO s.a.s.**  
Trieste - via Diaz 7 - tel. (040) 368566 (6 linee)

**UFFICI RABINO IN  
ITALIA A :**  
- TRIESTE - UDINE  
- MONFALCONE -  
- GORIZIA - PORDENONE  
- VENEZIA/MESTRE -  
MILANO



# RAIUNO RAI RAITRE

7.00 MAZZABUBU.  
7.45 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela.  
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO.  
10.00 LINEA VERDE MAGAZINE.  
10.55 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE.  
11.15 LINEA VERDE SPECIALE.  
12.15 TG L'UNA.  
13.00 TELEGIORNALE UNO.  
14.00 TOTO TV RADIO CORRIERE.  
14.15 DOMENICA IN... Presentano Toto Cutugno e Alba Parietti.  
14.20 TGS "PALLA AL CENTRO".  
14.30 DOMENICA IN...  
15.20 CAMBIO DI CAMPO. Il campionato al 45°.  
15.30 DOMENICA IN...  
16.20 SOLO PER I FINALI. Il campionato al 90°.  
16.30 DOMENICA IN...  
18.00 TELEGIORNALE UNO.  
18.10 90° MINUTO. Calcio.  
18.40 DOMENICA IN...  
19.50 CHE TEMPO FA.  
20.00 TELEGIORNALE UNO.  
20.25 TELEGIORNALE UNO SPORT.  
20.40 SPLASH 2. Film.  
22.30 LA DOMENICA SPORTIVA. 1.a parte.  
23.20 TELEGIORNALE UNO - CHE TEMPO FA.  
23.25 D. S. - TEMPI SUPPLEMENTARI.  
0.05 TELEGIORNALE UNO - CHE TEMPO FA.  
0.30 TENNIS: INTERNAZIONALI DI FRANCIA.  
1.30 IL SEDUTTORE. Film.  
3.10 VOGLIO ESSERE TUA. Film.  
4.15 LA JENA. Film.  
5.30 DIVERTIMENTI.  
6.00 DIMENSIONE OCEANO. Documentario.

8.00 TG2 FLASH.  
9.00 TG2 FLASH.  
10.00 TG2 FLASH.  
10.05 AMAMI O LASCIAMI. Film.  
12.05 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm.  
13.00 TG2 - ORE TREDICI.  
13.40 GENTO CHIAVI PER L'EUROPA.  
13.45 ATTACCO PIATTAFORMA JENNIFER. Film.  
15.30 UN CASO PER DUE. Telefilm.  
16.40 DA UOMO A UOMO. Film.  
18.40 CALCIO: SERIE A.  
19.35 METEO 2 - PREVISIONI DEL TEMPO.  
19.45 TG2 TELEGIORNALE.  
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT.  
21.00 BEAUTIFUL Serial Tv.  
22.30 CENT'ANNI INSIEME. Conduce Antonio Ghirelli.  
23.25 TG2 - NOTTE.  
23.45 PROTESTANTISMO.  
0.15 DSE - MITO E STORIA.  
1.15 I NUOVI BARBARI. Film.  
2.45 KATINKA. Film.  
4.20 LA CELESTINA. Film.  
6.30 VIDEOCOMIC.

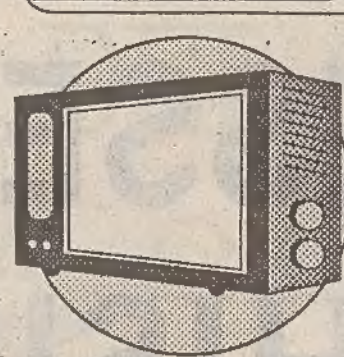


Kim Basinger (Retequattro, 20.30).

7.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE.  
7.30 OGGI IN EDICOLA IERI IN TV.  
8.30 SIGFRIDO. Film.  
10.10 STANISLAV RUMIN ESEGUE FREDE-  
RIC CHOPIN. Concerto.  
10.55 ATLETICA LEGGERA.  
11.45 G.P.F. DI AUSTRALIA.  
12.20 PICCOLI ATTORI. Film.  
14.00 TGR - Telegiornali regionali.  
14.10 TG3 POMERIGGIO.  
14.25 ITALIANI. Di Andrea Barbato.  
16.10 A GIOCHI FATTI. Di Enrico Ameri.  
16.40 LA CONTESSA DI HONG KONG. Film.  
18.25 SCHEGGE.  
18.40 TG3 DOMENICA GOL - METEO 3.  
19.00 TG3.  
19.30 TGR. Telegiornali regionali.  
19.45 TGR SPORT.  
20.00 BLOB CARTOON.  
20.30 L'UOMO DEL CONFINE. Film.  
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA.  
METEO 3.  
22.50 SU LA TESTA!  
23.55 HIGH SIERRA. Film Movie.  
1.30 FUORI ORARIO. Cose (mai) viste.  
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA.  
1.50 CABIRIA. Film muti 1913.  
4.00 ADDIO GIOVINEZZA. Film.  
5.35 CAPITANO DI FERRO. Film.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

## TELEVISIONE



ITALIA 1

## Karaoke mette i calzoncorti

Prenderà il via alle 20 su Italia 1 il programma «Karaoke per bambini», condotto da Cristina D'Avena, in cui i bambini si cimenteranno come cantanti. In ogni puntata si affronteranno due squadre: quella dei maschi sarà capitanata da Guido Cavallieri, mentre quella delle femmine sarà guidata dalla D'Avena. Oltre al gioco del «Karaoke», che permette ai bambini di cantare su basi registrate, saranno proposte prove d'abilità per le due squadre di bambini.

Reti Rai

## C'è il seguito di «Splash»

Le reti Rai mettono in campo una serie di proposte cinematografiche che si qualificano soprattutto per i titoli meno favoriti dall'orario. E' il caso, ad esempio, di «Piccoli attori» di Busby Berkeley con Judy Garland e della «Contessa di Hong Kong» di Chaplin (entrambi su Raitre alle 12.20 e alle 16.40). E' il caso, inoltre, di «Cabiria» che si vede all'1.30 sempre su Raitre.

Ecco i film per la serata: «Splash 2» (1986) di Greg Antonacci (Raiuno ore 20.40). Ordinario seguito di un film di successo che lanciò Daryl Hannah.

«L'uomo del confine» (1980) di Jerrold Freedman (Raitre ore 20.30). Western e giallo coniugati insieme nel nome di Charles Bronson.

«High Sierra» (1941) di Raoul Walsh (Raitre ore 23.55). Versione originale con sottotitoli per uno dei capolavori di Humphrey Bogart, qui in coppia con Ida Lupino.

Reti private

## «Scuola di polizia 4»

La serata offre due film prevedibilmente spettacolari. Ma vale la pena di ricordare anche due titoli meno conosciuti come «Firefox» di Clint Eastwood (Retequattro ore 14) e «Il vento disperse la nebbia» di John Frankenheimer (Tmc ore 23.20).

Ecco invece i titoli per la prima serata: «Scuola di polizia 4» (1987) di Jim Drake (Canale 5 ore 20.30). Ennesima avventura in uniforme per S. Guttenberg e Bubba Smith.

«Ho sposato un'aliena» (1988) di R. Benjamin (Retequattro ore 20.30). Rivisitazione «demenziale» della commedia sofisticata con Kim Basinger e Dan Aykroyd.

Canale 5, ore 22.50

## Appuntamento con «Nonsolomoda»

Nuovo appuntamento, su Canale 5, con «Nonsolomoda», il settimanale di attualità ideato da Fabrizio Pasquero. In primo piano l'Irlanda e la sua capitale Dublino, in un servizio che sarà proposto in apertura di puntata.

Nel corso del programma sarà presentato il calendario «L'oreal» per il 1993. Concluderanno la trasmissione le immagini della sfilata di pret-a-porter per l'autunno-inverno 1992/93 della collezione «Olivero di Valentino».

Canale 5, ore 13.45

## Terza parte di «Buona domenica»

Terzo appuntamento, su Canale 5, con «Buona domenica», il programma pomeridiano in diretta condotto da Lorella Cuccarini e Marco Columbro, con la partecipazione del «Trettrè», di Sandra Mondaini nei panni di «Sbirulino» e del mago Tony Binarelli.

Nel gioco a squadre che fa da filo conduttore al programma, Barbara De Rossi e Barbara D'Urso saranno abbinate a Marco Columbro, mentre il direttore del Tg4 Emilio Fede e Corrado Tedeschi giocheranno con la Cuccarini. Fabio Concato, ospite musicale della puntata, presenterà due brani del suo ultimo album, «In viaggio». In studio anche gli acrobati «Trux» e i «Safrany», un trio specializzato in acrobazie in motocicletta.

Nella rubrica dedicata agli animali Maria Grazia Francescato del Wwf illustrerà il comportamento dei

ricci. I «Trettrè» animeranno un nuovo appuntamento con la comica «Domenica in pretura». Binarèlli con l'aiuto di due coppie di fratelli e sorelle, esibirà esperimenti di illusionismo e magia.

In scaletta anche una parodia dal titolo «I fratelli Borgia». La regia del programma è di Beppe Recchia.

Canale 5, ore 10

## Wilbur Smith a «Reportage»

Un'intervista esclusiva a Wilbur Smith, lo scrittore americano che ha venduto nel mondo 50 milioni di copie dei suoi libri, sarà proposta nella puntata «Reportage» in onda su Canale 5. In scaletta, la storia di Elena Corongiu, un'ostetrica di 26 anni che vive e lavora in Africa per l'organizzazione sanitaria francese «Medecins sans frontiere». Sarà anche proposto un documentario «La grande marcia degli gnus», realizzato nei parchi nazionali kenioti del Serengeti e Masai Mara.

Italia 1, ore 20.30

## Ritorna «Dido menica»

Seconda settimana per «Dido menica il gioco dei mostri» secondo Zuzzurro e Gaspare, in onda su Italia 1. Il commissario Zuzzurro e il suo assistente Gaspare che si trasformano in questa trasmissione in due improbabili notai, o arbitri del «Gioco dei nove» condotti quest'anno da Icio De Romedis, sono il pretesto per l'occasione per trasformarlo anche in varietà.

Gli ospiti di questa settimana sono Simona Tagliacarne, Giancarlo Giannini, Fabio Testi e il corridore automobilistico Alessandro Nannini.

Raiuno, ore 13

## «Battito a Tg l'una»

Il musicista Franco Battiato sarà ospite di «Tg l'una», il rotocalco del Telegiornale uno in onda su Raiuno, curato e condotto in studio da Beppe Breviglieri. Il sommario della trasmissione prevede un filmato tratto da «Gilgamesh», un'opera realizzata di recente sul mito del quinto re di Babilonia.

In studio anche una giovane fan di Battiato, che potrà alcune domande all'artista.

Raiuno, ore 14.15

## Animali di «Domenica in»

Sarà dedicata agli animali la puntata «Domenica in» in onda su Raiuno: Alba Parietti, Totò Cutugno, Ugo Gregoretti e Jocelyn la condurranno attorniate da cani, tigrotti, scimmie e struzzi. Cani e colombe faranno compagnia al gruppo «Il solista» della settimana, composto da Carmen Russo, dal presidente dell'Ente nazionale protezione animali, Silvano Traisci, dal fantino del Palio di Siena, «Acceto» e da Pietro Salvi, proprietario di un allevamento di struzzi.

Ospite musicale della puntata sarà Jovanotti. Guglielmo Zucconi intervisterà l'etologo e docente universitario Danilo Mainardi sui temi: «L'insegnamento di San Francesco è sempre attuale? Quante specie animali ha distrutto finora l'uomo e quante ne distruggerà nel futuro in nome del progresso?».

Ospite di Chiara Boni sarà il principe Torlonia. Nella gara tra artisti il Nord sarà rappresentato da Nilla Pizzi, che canterà «Vola colomba», dai cabarettisti Truzzi e Lasagna, dai fantasisti Limardi e Bove e dal comico Samuel. Per il Sud, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, il rumorista Lorenzo Aielli, il gruppo musicale Latte e i suoi derivati e il cabarettista Stefano Arditi.

Jocelyn condurrà il gioco con le famiglie: in campo, i Luppi di San Giovanni di Persiceto (Bologna) campioni in carica, e i Mannarano di Palermo. La «prova di coraggio» prevede per i concorrenti un salto da una piattaforma alta 55 metri legati a una corda elastica.

## Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.  
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.  
6: Oggi è un altro giorno; 6.24: Oggi è un altro giorno; 6.38: Chi sogna chi chi sogna che; 6.48: Bolmare; 7: Duoetto; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Il circolo Pickwick; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.20: La scoperta dell'Europa; 12.01: Rai a quel paese; 12.45: Tra poco Stereoro; 12.51: Mondo canzon; 14.05: Che libri leggi?; 14.20: La testata giornalistica sportiva presenta: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.35: Incontri fuori gioco; 18.32: Il vento ha un bel nasino; 18.35: Musica da ballo; 19.55: La Scala racconta; 21: L'altra faccia del giorno; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.24: Il vento ha un bel nasino; 22.41: Buonannotti Europa.

17.27, 18.27, 19.26, 24.7.  
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30.  
7.19: Il Vangelo di oggi; 8: Raidue presenta; 8.15: Oggi è domenica; 8.48: Una voce, un mito; 9.35: Il vento ha un bel nasino; 9.38: Matinée; 10.30: Bravo, bravissimo!; Alti e bassi della canzone; 12.50: Hit parade; 14: Mille e una canzone; 14.20: La testata giornalistica sportiva presenta: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.35: Incontri fuori gioco; 18.32: Il vento ha un bel nasino; 18.35: Musica da ballo; 19.55: La Scala racconta; 21: L'altra faccia del giorno; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.24: Il vento ha un bel nasino; 22.41: Buonannotti Europa.

## Radiotre

Ondaverdetrè: 7.13, 9.43, 11.43.  
Giornali radio: 6.45, 7.15, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 18.45, 20.45, 23.45.  
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30: Concerto del mattino (1.a parte); 9: Concerto del mattino (2.a parte); 10: Speciale domenica; 10.30: Concerto del mattino (3.a parte); 12: Concerto del mattino (4.a parte); 12.10: Uomini e profeti; 12.40: Folkconcerto; 13.25:

Aleph. Settimanale di cultura ebraica; 14: Paesaggio con figure; 17.30: Stagione sinfonica 1992/93; 19: Mosaico; 19.30: Musica in Italia oggi; 20: Intermezzo; 21: La parola e la maschera; 22.15: Atanor, passi sul sentiero infinito; 23.20: Il senso e il suono; 23.58: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO  
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 3.30: L'occhio e il suono; 5.42: Ondaverdetrè; 5.45: Il giornale dall'Italia; notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

## Radio regionale

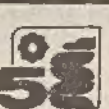
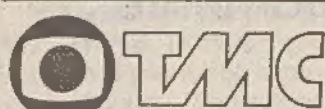
8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Ritorneranno; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Ritorneranno; 15: L' teach, you learn; 15.30: Notiziario.

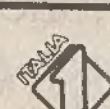
Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Segnale orario degli agricoltori; 9: Santa Messa;

9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Rassegna dei ragazzi; «Il fiume Bistrica è inquinato»; di Silvestra Rogelj; 10.30: Pagine musicali: Pot pourri; 10.50: Boris Kobal e Sergej Verž nel cabaret satirico «Brodo Brustola»; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli Sloveni oggi; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Edward Kocbek e il suo tempo; 14.40: Pagine musicali: Canti della pace; 15: Dalle realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali: Riprese di manifestazioni culturali; 18.30: Pagine musicali: Pot pourri; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmido-mani.

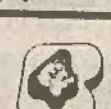
STEREORAI  
14.05: Stereopii; 14.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Domenica sport; 17.30: Stereopii; 18: Ondaverdetrè; 18.20: Tutto-basket; 19.06: Ondaverdetrè; 19.10: Gr! sera - Meteoro; 19.30: Stereopii festa; 20.30: Gr! Stereoro; 21: Stereopii; 21.18: Gr! Stereoro; 22.57: Ondaverdetrè - Gr! ultima edizione - Meteoro; 24: Il giornale della mezzanotte. Ondaverdetrè. Musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 5.42: Ondaverdetrè; 5.45: Il giornale dall'Italia.



CANALE 5



ITALIA 1



RETEQUATTRO

9.30 GETSMART. Telefilm.  
10.00 L'ORSO E IL CAGNOLINO. Cartone.  
10.30 QUARTIERI ALTI. Telefilm.  
11.00 APPUNTI DISORDINATI DI VIAGGIO.  
12.00 ANGELUS.  
12.15 IL RACCONTO DELLA BIBBIA. Cartone.  
12.30 NATURA AMICA. Documentario.  
13.00 LE RAGAZZE DEI LAKERS. Film.  
14.50 BASKET.  
16.30 TENNIS: OPEN DE LA VILLE.  
19.25 TMC METEO.  
19.30 TMC NEWS.  
19.45 SPORTISSIMO.  
20.30 GALAGOL.  
22.35 LADIES & GENTLEMEN.  
23.20 E IL VENTO DISPERSE LA NEBBIA. Film.  
1.30 CNN.

6.30 PRIMA PAGINA.  
8.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO.  
9.15 I DOCUMENTARI DI JACQUES COUSTEAU.  
10.00 REPORTAGE. Attualità.  
11.30 STARBENE.  
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi.  
13.00 TG 5 News.  
13.20 SUPERCLASSIFICA SHOW.  
13.45 BUONA DOMENICA. Show prima parte.  
18.00 CASA VIANELLO. Telefilm.  
18.30 BUONA DOMENICA. Seconda parte.  
20.00 TG 5 News.  
20.30 SCUOLA DI POLIZIA 4. CITTADINI IN... Film.  
22.20 VAK. Attualità.  
22.50 NONSOLOMODA. Attualità.  
23.20 ITALIA DOMANDA. Attualità.  
24.00 TG 5 News.  
0.15 ITALIA DOMANDA. parte II.  
0.35 PARLAMENTO IN.  
2.00 TG 5 EDICOLA.  
2.30 TG 5 DAL MONDO.  
3.00 TG 5 EDICOLA.  
3.30 TG 5 DAL MONDO.  
4.00 TG 5 EDICOLA.  
4.30 TG 5 DAL MONDO.  
5.00 TG 5 EDICOLA.  
5.30 TG 5 DAL MONDO.  
6.00 TG 5 EDICOLA.

6.20 RASSEGNA STAMPA.  
6.30 BIM BUM BAM E CARTONANIMATI.  
10.15 NO LIMITS. Sport.  
10.45 IL GRANDE GOLF. Sport.  
11.45 GRAND PRIX. Sport.  
12.45 STUDIO APERTO.  
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO.  
14.30 ZUCCHERO MIELE E PERONCINO. Film.  
16.00 DOMENICA STADIO.  
18.20 STARKY & HUTCH. Telefilm.  
19.30 BENNY HILL SHOW.  
20.00 KARAOKE CRISTINA D'AVENA. Show.  
20.00 I PUFFI. Cartoni animati.  
20.30 DIDO MENICA. Show.  
22.15 PRESSING. Sport.  
23.45 MAI DIRE GOL.  
24.00 MONDIALE FORMULA UNO. DOPO CORSA AUSTRALIA.  
0.15 STUDIO SPORT.  
0.45 STUDIO APERTO.  
0.57 RASSEGNA STAMPA. Attualità.  
1.15 ALLA TRENTANOVESIMA ECLISSE. Film.  
3.25 AUTOSTOP ROSSO SANGUE. Film.  
5.25 STARKY & HUTCH. Telefilm.

9.40 4 PER SETTE. Rubrica.  
10.00 5 RAGAZZE E UN MILIARDARIO. Telefilm 1.a parte.  
11.00 A CASA NOSTRA. Con Patrizia Rossetti.  
13.00 FANTASTICA DOMENICA Show.  
13.30 TG4.  
14.00 AGENTE 007 SI VIVE SOLO 2 VOLTE. Film.  
16.30 FANTASTICA DOMENICA Show.  
17.30 TG4 News.  
18.00 CHE GUAI IN CASA LAMBERT. Telefilm.  
18.30 IL RITORNO DI COLOMBO. Telefilm.  
19.00 TG4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE.  
19.30 IL RITORNO DI COLOMBO. Telefilm 2.a parte.  
20.30 HO SPOSATO UN'ALIENA. Film.  
22.30 UCCELLI DI ROVO. Sceneggiato.  
23.30 TG4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE.  
23.45 DONNE IN CARRIERA. Miniserie.  
0.15 OROSCOPO DI DOMANI.  
0.20 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA. Telefilm.  
1.30 MARCUS WELBY. Telefilm.  
3.20 MUSICA PER VECCHI ANIMALI. Film.  
5.30 STREGA PER AMORE. Telefilm.  
6.00 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm.



Franco Battiato (Raiuno, 13).

## TELEANTENNA

15.00 Telenovela: ILLUSIONE D'AMORE.  
15.50 Documentario: IL DESTINO DEL SECOLO.  
17.00 Telenovela: pallamano serie A1: PRINCIPE TRIESTE-CAETIA 70; telenovela: Riccardo Furlan.  
18.20 Documentario: AUSTRALIA IMPERIALIS.  
18.45 SPECIALE REGIONE.  
19.00 STRATEGIA, a cura di Roberto Spazzali (replica).  
19.15 RTA NEWS.  
19.30 RTA SPORT, risultati.  
20.00 Telenovela: hockey a rotelle serie A1: SNATT REGGIO EMILIAUS ROLLER TRIESTE.  
21.15 Telenovela: pallacanestro serie B1: GOCIA DI CARNIA UDINE-CIEMME GORIZIA; telenovela: FOLVIO Medizza.  
22.30 RTA NEWS.  
22.45 REPLAY SPORT.  
23.30 Telefilm: RAFFLES.

## TELE+3

MARGHERITA GAUTHIER. Film con Greta Garbo, Robert Taylor. Regia di George Cukor.

## TELEQUATTRO

14.00 Film: IL FIGLIO DEI SAHARA (replica).  
15.40 Telefilm: L'ISPEZIONE BLUEY.  
16.25 ANDIAMO AL CINEMA.  
16.35 Film: LA VERGINE DI TRIPOLI. Con Yvonne de Carlo e George Brent. (Commedia).  
17.50 ANDIAMO AL CINEMA.  
18.00 CARTONI ANIMATI.  
18.05 I PROTAGONISTI: CALINDRI, VALERI E MASSIMINI.  
19.15 FATTI E COMMENTI. Edizione unica.  
19.30 TELEQUATTRO SPORT. A cura della redazione sportiva.  
23.45 FATTI E COMMENTI. (I replica).  
24.00 TELEQUATTRO SPORT. A cura della redazione sportiva.

## TELEMARE

18.20 MARSETTE.  
19.15 TELEMARE NEWS.  
20.00 Internazionale video club sera.  
21.15 TELEMARE NEWS.  
21.45 PAESI DEL MONDO, documentario.  
22.30 TELEMARE NEWS.  
22.55 SPECIALE REGIONE.  
23.05 PAESI DEL MONDO, documentario.

## TELECAPODISTRIA

12.30 PROGRAMMA PROMZIONALE.  
13.00 OROSCOPO. A cura di Regulus.  
13.10 Soap opera: LA SPERANZA DEI RYAN.  
13.30 RACCONTIAMO L'ISTRIA.  
14.15 Film drammatico: FOXROT (Messico-Usa 1975).  
15.45 LANTERNA MAGICA - Programma per i ragazzi.  
16.30 Telefilm: PROJECT UFO.  
17.20 LO STATO DELLE COSE, quindicinale di cultura (replica).  
18.00 LO STATO DELLE COSE (replica).  
18.20 MERIDIANI (replica).  
19.00 TUTTOGGI (1.a edizione).  
19.25 Soap opera: LA SPERANZA DEI RYAN.  
19.50 Telefilm: DOTTORI CON LE ALI.  
20.40 Film commedia: ORA E SEMPRE. (G.B. 1956).  
22.10 ESTRAZIONE DEL LOTTO.  
22.15 TUTTOGGI (2.a edizione).  
22.25 RHYTHM & NEWS con Andrea F.  
23.25 PROJECT UFO. Telefilm.

## TELEFRUIRI

11.30 Rubrica: REGIONE VERDE.  
12.00 Cartoni: APE MAIA.  
12.30 Rubrica: MOTORI NO-STOP.  
13.00 Rubrica: OROLOGI DAL POLSO.  
13.30 Rubrica: ARCOBALENO.  
14.00 Spettacolo: ANIME FRIULANE.  
15.30 IL COMUNE DELLA SETTIMANA.  
16.30 Rubrica: SUPERPASS.  
17.00 Telefilm: GIOVANI RIBELLI.  
18.00 Spettacolo: MUSICA MAESTRO.  
19.00 TELEFRUIRI SPORT.  
20.30 Telefilm: TRAPPEN JOHN.  
21.30 Telefilm: SRIKE FORCE.  
22.30 TELEFRUIRI SPORT.  
0.15 Rubrica: UNA PIAN-TA AL GIORNO.

## CANALE 6

17.30 CARTONI ANIMATI.  
19.30 TG6.  
19.45 PUNTO FERMO.  
20.10 PROMUZIONALE.  
20.30 «FATTI AMMAZZARE». Film.  
TG6.  
22.45 PUNTO FERMO, rubrica.  
23.00 «SOS», telefilm.

## TELEPADOVA

12.50 SPECIALE SPETTACOLO.  
13.00 Show: FOTOMODELLA DELL'ESTATE 1992.  
13.45 Film: IL TERRORE DEL CIRCO.  
15.15 Telefilm: JENNY E CHACHI.  
16.00 Telefilm: DOTTORI CON LE ALI.  
17.00 BORSAFFARI.  
17.45 Film: ADDIO VECCHIO WEST.  
19.30 Telefilm: DIAMONDS.  
20.30 Film: THE FOOL KILLER.  
22.15 FUORIGIOCO.  
23.45 ANDIAMO AL CINEMA.  
24.00 Film: BARBARELLA.  
2.00 SPECIALE SPETTACOLO.  
2.10 FUORIGIOCO (replica).  
3.25 WEEKEND.

## TELE+2

14.00 +2 NEWS.  
14.05 FOLK.  
16.30 SPORTTRAI.  
17.00 CALCIO. Campionato inglese.  
18.45 CALCIO INTERNAZIONALE.  
20.30 CAMPIONATO PORTOGHESE SPECIALE.  
20.45 CAMPIONATO PORTOGHESE.

## TV/RETEQUATTRO

## Un ritorno «Senza fine»

Il teleromanzo, bocciato in giugno, ricomincia da dicembre

ROMA — «Senza fine» ricomincia, ma cambia canale. Il teleromanzo ideato da Ennio De Concini, andato in onda su Canale 5 nel giugno scorso, ma interrotto dopo il terzo episodio perché l'ascolto non era stato quello sperato, torna dal 21 dicembre su Retequattro, il canale Fininvest specializzato in telenovela, sempre alle 20.40.

«E' un prodotto creato per il 'prime time' e nel quale crediamo, dunque non c'è ragione di programmarlo in una fascia oraria diversa — dice Riccardo Tozzi, responsabile delle produzioni di Reteitalia-Silvio Berlusconi Communications —. «Senza fine» ha solo avuto la sfortuna di un rodaggio infelice avvenuto a fine stagione e mentre era ancora in corso un'altra serie, quella di «Edera».

La prima puntata del teleromanzo, andata in onda

martedì 2 giugno, aveva avuto 3 milioni 402 mila spettatori (share 14,33), la seconda era scesa a 2 milioni 641 mila (share 11,29) e la terza aveva di poco superato i 2 milioni (share 9,34); un «treno» negativo che aveva spinto i vertici di Canale 5 a decidere per l'interruzione. Tozzi aveva sottolineato che la sospensione era giustificata poiché l'ascolto delle prime tre puntate era «incompatibile con gli obiettivi auditel di Canale 5»: la prima rete Fininvest non può, infatti, «permettersi di avere il 10 per cento di 'share' serale». «Questo non significa — ha precisato — che non ci aspettiamo un risultato migliore anche su Retequattro».

«Senza fine», realizzato a costo molto basso (160 milioni l'ora), diretto da Carlo Nistri e interpretato da Vanessa Gravina e Fabio Galli, durerà 27 puntate.

Quanto alla presenza di Giorgio Albertazzi come protagonista della serie, di cui ha parlato in un'intervista lo stesso attore, Tozzi ha detto che «non c'è



MUSICA / STAGIONE

# Il «Verdi» aguzza l'ingegno

Tra allarmi, appelli, auspici si va in Sala Tripovich: con un cartellone «ad hoc»

TRIESTE — «La difficoltà aguzza l'ingegno». Sarà inevitabilmente all'ombra del noto adagio che si snoderà la stagione lirica e di balletto 1992-'93 del Teatro Verdi, costretto a confrontarsi non con «difficoltà» qualsiasi, ma con problemi grossi e sodi come macigni: la chiusura per ristrutturazione del teatro; l'allestimento a tempo di record di una sede alternativa (la Sala Tripovich, ex stazione delle autocorriere); i tagli dei finanziamenti statali agli enti lirici, e i conseguenti buchi di bilancio.

Il vecchio, saggio proverbio è stato rammentato ieri mattina dal sovrintendente Giorgio Vidusso nella riunione di presentazione del cartellone, in una «Sala Barocci» gremita e «calda»: cartellone interessante, intelligente e calibrato (per l'appunto) sulle nuove, imprescindibili esigenze finanziarie e sceniche. Senonché, proprio per il prevalere e per l'incombere (perfino angoscioso) di questi ultimi temi, ben poco si è parlato — contro ogni tradizione — di titoli, interpreti, direttori d'orchestra. Si sono invece formulati allarmi, appelli, auspici; si sono espressi ringraziamenti a quanti hanno dato e a quanti sperabilmente daranno; si sono sensibilizzati — o si è tentato di farlo — i politici, dai quali quasi tutto dipende.

Con la consueta franchezza, Vidusso ha delineato il quadro della situazione, definendo «schizofrenica» la condizione del teatro, in ottimo rapporto con la città ma in pessimo rapporto con lo Stato, nonostante l'oculatazza e la sobrietà della gestione. Ha riasunto i molti e noti guai, ma ha anche rilevato gli elementi di conforto: la realizzazione in tempi brevissimi, grazie alla «Tripovich», di un vero teatro da 943 posti, e non di un semplice surrogato; le prime adesioni di enti e istituti cittadini al «consorzio di garanzia» del teatro, con sponsorizzazioni già mirate all'allestimento di alcuni spettacoli; l'affettuoso consenso del pubblico (una media di 1300 spettatori paganti ai concerti della stagione sinfonica

autunnale, al «Rossetti»); il crescente allargamento della «zona d'influenza» del «Verdi» al Friuli.

Quasi evocato da queste parole, è intervenuto (ospite accolto con visibile sollievo) il sindaco di Udine, Zanfagnini, confermando di considerare il teatro triestino «un bene nostro», cioè comune, e insistendo sulla necessità di un maggior impegno finanziario della Regione a sostegno di quella che ha definito «la massima espressione culturale del Friuli-Venezia Giulia». Assente invece il sindaco di Trieste Staffieri, presidente del consiglio di amministrazione del «Verdi»: in sua vece sono intervenuti il vicepresidente Giorgio Cesare (che ha rilevato tra l'altro i rischi di uno slittamento della conclusione dei lavori al «vecchio» Verdi e di una crescita esponenziale dei costi, dai 25 miliardi previsti) e l'assessore alle attività culturali Perelli (favorevole a una revisione generale dei contributi comunali ai teatri triestini).

Ringraziamenti sono andati, dalla tribuna, ai politici intervenuti di persona (Agnelli, Bordoni) o con messaggi di attenzione e solidarietà (Longo, Francescuto, Coloni). Ringraziamenti, ancora, ai vertici della «Tripovich» per il dono alla città della «sala» che porterà questo nome. Ha risposto brevemente l'amministratore delegato Agostino Della Zonca, mentre al presidente della società (e direttore artistico del «Verdi»), Raffaele di Banfield, è toccata l'ultima fetta della pingue torta di parole. Una fettina appena: ché, come si è detto, sulle buone ragioni di un cartellone non privo di suggestioni sono prevalse, una tantum, le ottime ragioni di una situazione complessiva davvero intricata e preoccupante.

Comunque sia, fra timori e tremori, si parte; e già da domani, con la possibilità per gli abbonati di rinnovare senza troppe lungaggini la loro adesione (alla biglietteria automatica di piazza dell'Unità), si verificherà quanto il «Verdi» — pur acciaccato — continui a stare a cuore ai triestini. r. cur.



Tre «volti» della prossima stagione del «Verdi»: a sinistra, l'étoile brasiliana Isabel Seabra, protagonista dello «Schiaccianoci»; sopra, Jadranka Jovanovic, ovvero «la signorina Julie» di Bibalo; a destra, la bulgara Alexandrina Pendatchanska, canterà in «Lucia di Lammermoor».

MUSICA / CARTELLONE

## Una «Nona», per ben cominciare

TRIESTE — Die Weihe des Haus, ovvero «La consacrazione della casa» non poteva esserci titolo più beneaugurante per il battesimo della Sala Tripovich, il prossimo 16 dicembre. All'insegna dell'ottimismo a tutti i costi (e contro ogni apparenza), i responsabili del «Verdi» hanno «sparato» un'apertura di stagione perfino anticipata rispetto ai tempi previsti: così, la prima «opera» della stagione lirica sarà, in realtà, un concerto diretto da Carl Melles che, assieme alla citata ouverture, proporrà un «mostro sacro» del sinfonismo beethoveniano, quella Nona Sinfonia che a una solenne inaugurazione fa sempre la sua bella figura.

A questo primo spettacolo in abbonamento farà seguito (dal 12 gennaio) il balletto «Lo schiaccianoci» di Ciaikovski, con il corpo di

ballo guidato da Giuliana Barabasi e alcune star di prima grandezza: l'étoile brasiliana della Scala Isabel Seabra, che si alternerà con Marina Nossova accanto a Marc Renouard e Andrei Fedotov. Seguirà (dal 2 febbraio) una serata comprendente un «dittico» di grande spessore drammatico: La voix humaine di Jean Cocteau, per la musica di Francis Poulenc (interprete Sylvie Valaire) e quel manifesto del verismo che è Cavalleria rusticana di Mascagni, con Giovanna Casolla, Christian Johansson, Franco Giovine, Cinzia De Mola, nell'allestimento studiato su misura per il nuovo palcoscenico da Luigi Marchionne e dal regista Paolo Trevisi. Sul podio, Nikša Bazeza.

Spettacolo-clou della stagione, senza dubbio, il successivo Flauto

magico di Mozart (dal 27 febbraio), assente da ben 33 anni dalle scene triestine. Con Lu Jia sul podio (e con la regia di Stefano Vizioli), il capolavoro mozartiano porrà una duplice compagna di canto ricca sia di nomi già affermati (Hans Sotin ed Erich Knott nel ruolo di Sarastro, Sally Wolf in quello della Regina della Notte, Eva Jenis come Pamina) e di giovani interpreti emergenti (la Pamina di Susan Anthony, il Tamino di Francesco Piccoli, la Papagena di Gemma Bertagnoli).

Terrà dietro un'altra opera popolarissima, la donizettiana Lucia di Lammermoor (dal 23 marzo), con Lu Jia ancora sul podio, la regia di Patrizia Gracis e una compagnia giovane nella quale spiccheranno, nel ruolo di Lucia, la

bulgara Alexandrina Pendatchanska e l'americana Jane Barthelemy. Dal 17 aprile, andrà in scena (da Strindberg) La signorina Julie del compositore triestino Antonio Bibalo, ormai una gloria della musica scandinava contemporanea (da tempo vive e lavora in Norvegia); sarà una prima nazionale, con Jadranka Jovanovic protagonista, e con la collaborazione di due altri artisti triestini: Franco Giraldi per la regia e Nino Perizi per i bozzetti. Dirigerà Frank Gramer.

Seguirà (dall'11 maggio) un singolare progetto teatrale ideato dal musicologo Piero Buscaroli, in prima realizzazione scenica mondiale: la Kaffee-Kantate su musica di Bach e il Rinaldo su musica di Brahms, vale a dire le composizioni di due colossi che per il teatro

musicale non scrissero alcunché. Con la regia di Ivan Stefanutti e la direzione di Charles Farncombe sarà in scena un giovane terzetto di specialisti della vocalità barocca, oltre a James O'Neal, già ammirato nei «Maestri cantori».

Chiederà il cartellone (dal 4 giugno) un'altra opera nuova, alla quale l'autore (lo scrittore musicista Anthony Burgess) sta ancora lavorando: è l'«Ulysses» (Bloom of Dublin), un musical ispirato dall'«Ulysses» di Joyce che si avvarrà dell'adattamento teatrale dell'attore triestino Mario Maranzana, della regia di Edmo Fenoglio, delle scene e dei costumi di Sergio D'Osimo e della direzione musicale di Guido Cergoli. Una prima rappresentazione assoluta di tutto prestigio.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Le domeniche della musica giovane (nel segno di Tartini e di Rossini). Oggi alle 11 nella Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz, 27) concerto del pianista Massimo Gon. Musiche di Rossini, Schubert-Liszt, Paganini-Liszt, Liszt. Biglietteria del Teatro (piazza Unità d'Italia - Trieste, chiusa al lunedì); un'ora prima dell'esecuzione, al Museo Revoltella.

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Quattro Concerti Spirituali. Venerdì (13 novembre) alle 21 nella chiesa di S. Francesco (via Giulia 70) concerto dell'orchestra e del coro del Teatro «G. Verdi». Direttore Lu Jia. Musiche di Mozart, Wagner, Saint-Saëns. Ingresso a invito. (Biglietteria del Teatro o presso la Parrocchia della Chiesa).

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Ore 16, il Teatro Stabile di Bolzano presenta Gianrico Tedeschi in «Il maggiore Barabasi» di G.B. Shaw, regia di Marco Bernardi. In abbonamento: spettacolo n. 2/A (alternativa). Durata 2h e 30'. Prenotazioni e prevendita: Biglietteria Centrale e Politeama Rossetti. Ultima recita.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Mercoledì 11 novembre ore 20.30, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con il Mitef di Cividale, presenta «Una solitudine troppo rumorosa» di Bohumil Hrabal, con Paolo Bonacelli, regia di Giorgio Pressburger. In abbonamento: spettacolo n. 3. Prenotazioni e prevendita: Biglietteria Centrale e Politeama Rossetti.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Stagione di Prosa 1992/93: abbonamenti presso Biglietteria Centrale (tel. 630063; fax: 9-12.30, 15.30-19) e Politeama Rossetti (visale XX Settembre 45, tel. 54331; fax: 12-15.30, 16.30-19.20).

**SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI.** Lunedì 9 novembre alle ore 20.30, inaugurazione della stagione 1992-1993 con un concerto del gruppo vocale «The Tallis Scholars», che eseguirà musica polifonica del XVI secolo di Leonardo Primavera e di Pierluigi da Palestrina. Per tale concerto non sarà disponibile il parcheggio nel Giardino Pubblico.

**TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA.** Ore 16.30: «Putei e putele» di Carpinieri & Faraguna, con Ariel Reggì, Mimmo Lo Vecchio, Gianfranco Saletta, Orazio Bobbio. Regia di Francesco Macedonio.

**TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA.** Continua la campagna abbonamenti stagione di prosa 1992/93. Sottoscrizioni presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo.

**TEATRO MIELA.** Domani, ore 21: concerto di musica folk ungherese «Zsarato» piano da scena musicale ungherese, dedicato alla riproposta in chiave moderna e personale, di motivi etnici della penisola balcanica, capace di ritmi travolgenti o di momenti di intensa liricità. Ingresso L. 13.000.

**TEATRO STABILE SLOVENO.** Via Petronio 4. Oggi alle ore 16 la compagnia del Teatro PdG di Nova Gorica presenta «Il bambino sepolto» di Sam Shepard. Turno di abbonamento C, e G.

**TEATRO «SILVIO PELLICO»** di via Ananiam. Ore 16.30: l'Armonia presenta la Compagnia «Sipario aperto» in «Ciribiribin» commedia comico-brillante di Silvio Petean, regia dell'autore. Prevendita biglietti Utat.

**L'ARMONIA.** Campagna abbonamenti «Stagione del Teatro in dialetto '93/93». Sottoscrizioni e informazioni all'Utat di Galleria Protti e c/o Circoli aziendali, culturali, ecc.

Oggi presso **TEATRO DEI SALESIANI**, via dell'Istria 53 alle ore 17.30 «La Baraccata» presenta la commedia dialettale in due atti «Anche i muri già orecchie» di Gerry Braidà per la regia di Carlo Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat, Galleria Protti. Ampio parcheggio ingresso da via Battera.

**TEATRO «LA SCUOLA DEI FABBR»** via del Fabbr 2/A ore 17.30 il Teatro Rotondo presenta «La cameriera brillante» commedia in 3 atti di Carlo Goldoni. Regia di Fortuna e Decolte, scene di Pino Giuffrida.

**GLASBENA MATICA TRIESTE.** Stagione dei concerti '92/93. Kulturdom, via Petronio 4, venerdì 13 novembre, ore 20.30: concerto d'apertura della stagione della Slovenska Filharmonija di Lubiana. Solista: Jazna Corrado-Merikar, arpa; direttore: Marco Letonja. (Beethoven, Kogoj, Rodrigo, Strauss).

**ARISTON.** FestFest. Ore 15.30, 17.45, 20.22.15. Mel Gibson, Danny Glover, Joe Pesci e René Russo. Inc. «Arma letale 3» di Richard Donner. Avventure senza respiro con i due poliziotti più simpatici e divertenti del cinema contemporaneo: un'emozione da non mancare! Musiche di Eric Clapton, Sting, Elton John, Michael Kamen, Scopecolor, Dolby stereo. 2.a settimana di successo.

**SALA AZZURRA.** Ore 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Prosciutto prosciutto» di Bigas Luna, con Stefania Sandrelli e Anna Galiena. Il nuovo film scandaloso Leone d'Argento alla Mostra di Venezia. V.m. 14.

**EXCELSIOR.** Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Anni 90» la novità più divertente e più attesa dell'anno con Ezio Greggio, Christian De Sica e Massimo Boldi.

**GRATTACIELO.** 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: Da Woody Allen il film più chiacchierato dell'anno «Mariti e mogli» con Woody Allen, Blythe Danner e Mia Farrow.

**EDEN.** 15.30 ult. 22.10: «Super infermiere a lezione di anatomia maschile». Ragazze da cardiopalmo in un hard di altissimo livello. V.18.

**MIGNON.** 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La città della gioia». Patrick Swayze è il protagonista del capolavoro di Roland Joffé che sta riscuotendo un enorme successo di pubblico e critica.

**NAZIONALE 1.** 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Pomodori verdi fritti alla fermata del treno» Kathy Bates (Oscar '91 per «Misery non deve morire»), Jessica Hahn (Oscar '90 per «A spasso con Daisy») assieme nel film-evento che sta sbancando i botteghini del cinema di tutto il mondo e che farà incetta degli Oscar '93. Dolby stereo.

**NAZIONALE 2.** 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Basic Instinct». Il più grande successo del '92 con Michael Douglas e Sharon Stone. Dolby stereo. 2.o mese. Ultimi giorni.

**NAZIONALE 3.** 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Infelici e contenti». La nuova formula inedita: coppia comica Pozzetto-Greggio, scelta all'ultima risata! Ult. giorno.

**NAZIONALE 4.** 15.30, 17.05, 18.50, 20.30, 22.15: «Doppia personalità». Di Brian De Palma, un thriller erotico ed emozionante con John Lithgow e Lolita Davidovich. Dolby stereo.

**NAZIONALE DISNEY.** Alle 10 e 11.30: «Bianca e Nero» nella terra dei canguri. Ingresso L. 5.000.

**ALCIONE.** 16.15, 18.20, 20.22. A grande richiesta di pubblico da oggi fino al 9/11 «Morte di un matematico napoletano» di Mario Martone con Carlo Cacciari e Anna Bonaiuto. Renato Caccioppoli, scienziato di fama mondiale, nipote di Bakunin, compie il suo ultimo e definitivo atto di uomo libero. E' l'ottavo maggio del 1959. Nasce nello stesso anno il regista del film e passa l'infanzia nello stesso palazzo dove visse il matematico... Premio speciale della giuria alla Mostra di Venezia. 2.a settimana.

**CAPITOL.** 16.15, 18.10, 20.10, 22.10: «Giochi di potere» da un best seller di Tom Clancy un grande film d'azione, con Harrison Ford.

**LUMIERE FICE.** (Tel. 820530). Ore 17.30, 22: «Indocina» di Régis Wargnier con Catherine Deneuve, Vincent Perez, Linh Dan Pham. Un film sul colonialismo, sulla guerra francese in Indocina, sui conflitti sociali e razziali, un film kolossal. Seconda settimana di grande successo.

**LUMIERE SPECIALE BAMBINI.** Ore 10, 11.30 e 15: «Brisby e il segreto di Nimh» un cartone animato alla maniera Disney. A tutti i bambini un utile omaggio.

**RADIO.** 15.30, ult. 21.30: «Thè mistress - La ruffiana» hard with Kelly Nichols. V.m. 18.

MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE.** Stagione cinematografica '92/93: ore 16, 18, 20, 22: «Nel continente nero» di Marco Risi, con Diego Abatantuono, Corso Salani. Il prossimo film: «La peste» di Luis Puenzo.

**TEATRO COMUNALE.** Stagione concertistica '92/93: martedì 10 novembre 1992 ore 20.30 concerto del pianista Krystian Zimerman; musiche di Debussy, Szymanowski, Schubert.

**TEATRO COMUNALE.** Stagione concertistica '92/93: mercoledì 11 novembre 1992 il Teatro Danza Classico Indiano stile Kathakali presenta: «Storie dal Mahabharata».

**TEATRO COMUNALE.** Stagione di prosa '92/93. Lunedì 16 e martedì 17 novembre ritorna dopo il successo di «A chorus line», la Compagnia della Fanciulla con i musical: «La Cage aux folles» da Jean Poiret; regia di Saverio Marconi.

MUSICA / CONCERTO

## Tutti insieme. Spiritualmente

Brahms, Liszt e una profonda comunione, nella chiesa di San Francesco



Un'immagine del primo dei quattro «Concerti spirituali», organizzati dal Teatro Verdi, nella chiesa triestina di San Francesco.

Servizio di Fedra Florit

TRIESTE — «Concerti spirituali»: un'etichetta che, a tutta prima, poteva sembrare sproporzionata in rapporto ai singoli programmi. Ma l'atmosfera creata l'altra sera, già prima del concerto, nella chiesa di San Francesco, spiegava tante cose; e rendeva anche quel titolo meno enigmatico. Offrendo questo ciclo di quattro concerti, l'Orchestra e il Coro del Teatro Verdi sono venuti a proporzionare un momento di concentrazione, di riflessione comune sotto il segno della musica, di quella musica che — come recitava il discorso di benvenuto — parla direttamente a Dio, dimentica i problemi contingenti, s'innalza ed è latrice di messaggi. Giusto: talmente giusto — dobbiamo ammetterlo — da rendere perplesso il critico sull'opportunità della propria presenza, quasi che essa stridesse con la situazione...

Considerazioni personali a parte, va notato subito il senso di comunione creatosi tra l'Orchestra, il direttore Lu Jia e il pubblico: il loro respiro era il nostro, la loro fatica pareva lambirci, i loro sguardi si incrociavano senza scampo con quelli delle prime file (tanto vicini che si poteva girare le pagine). Tutti uniti, quindi, nel nome di Brahms e di Liszt, letti con vivida tensione, nonostante delle sezioni acustiche e il frastaglio bilanciatamente delle sezioni.

Ma, come si è detto, il livello della concentrazione era alto; ed è comunque un'arma vincente, un faro che fa passar quasi indenni tra le evoluzioni del contrappunto brahmsiano, allorché nelle Variazioni più mosse dell'op. 56 arriva agli equivoci ritmici della guizzante quinta variazione, dopo i riverberi dolcemente malinconici dell'Andante in tonalità minore.

Lu Jia è sensibile alle variazioni d'umore del Brahms nordico: sa coglierne le robustezze eroiche e ancor meglio la grazia elegiaca, come pure la semplicità affascinante dell'andamento di «Città» (settima variazione). Poi è capitato che ci si disperdesse un po' tra le imitazioni serrate che precedono il reinstaurarsi del clima religioso iniziale: clima preannunciato da una lucida passacaglia e risolto nella solarità di un ritorno gioioso al «Corale di Sant'Antonio».

Dall'orchestrazione linda e raffinata dell'inesperato Brahms-sinfonista alle pennellate intrise di carico descrittivismo del Liszt della «Dante-Symphonie»: un «progetto» ampio che la mente lisztiana aveva originariamente concepito come corredo — durante l'esecuzione — da immagini e culmine con un Paradiso mai realizzato, del quale il Magnificat è una sorta di «trasfigurazione». Partitura non nobilissima, la Sinfonia «Dante» necessita probabilmente di una logica basata non solo sulla contrapposizione tra colorismo sgargiante dell'Inferno e rarefatta attesa del Purgatorio, contrapposizione realizzata con spiccata verve. Discreto, non eccezionale, l'intervento del Coro femminile, illuminato dalla scintilla accesa dall'emozionante assolo di soprano. Caloroso successo.

NELLE 4 SALE DEL CINEMA NAZIONALE I PIÙ GRANDI SUCCESSI

1 KATHY BATES OSCAR '91 PER «MISERY NON DEVE MORIRE» JESSICA TANDY OSCAR '90 PER «A SPASSO CON DAISY»

ASSIEME NEL FILM-EVENTO CHE STA SBANCANDO I BOTTEGHINI DEL CINEMA DI TUTTO IL MONDO E FARÀ INCETTA DEI PROSSIMI

OSCAR UN FILM DI JON AVNET

POMODORI VERDI FRITTI

Alla Fermata Del Treno

UN FILM DI JON AVNET

2 BASIC INSTINCT 3 INFELICI E CONTENTI 4 DOPPIA PERSONALITÀ

oggi al CINEMA ALCIONE MORTE DI UN MATEMATICO NAPOLETANO

Il settimana

Premio speciale della giuria alla Mostra di Venezia.

LUMIERE FICE INDOCINA

2.a SETTIMANA DI SUCCESSO

per la pubblicità rivolgerti alla

Scouti Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 365046 • GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 • MONFALCONE - Viale San Marco 29, telefono (0481) 798829, FAX (0481) 798828

MUSICA / STAGIONE

### La Società dei Concerti al via con gli Scholars

TRIESTE — La Società dei Concerti è pronta a inaugurare la stagione musicale numero 61. Domani sera alle 20.30, al Politeama Rossetti, è atteso un gruppo vocale inglese specializzato nella polifonia del sedicesimo secolo: The Tallis Scholars, formato da dieci cantanti provenienti dalle corali studentesche di Oxford e Cambridge.

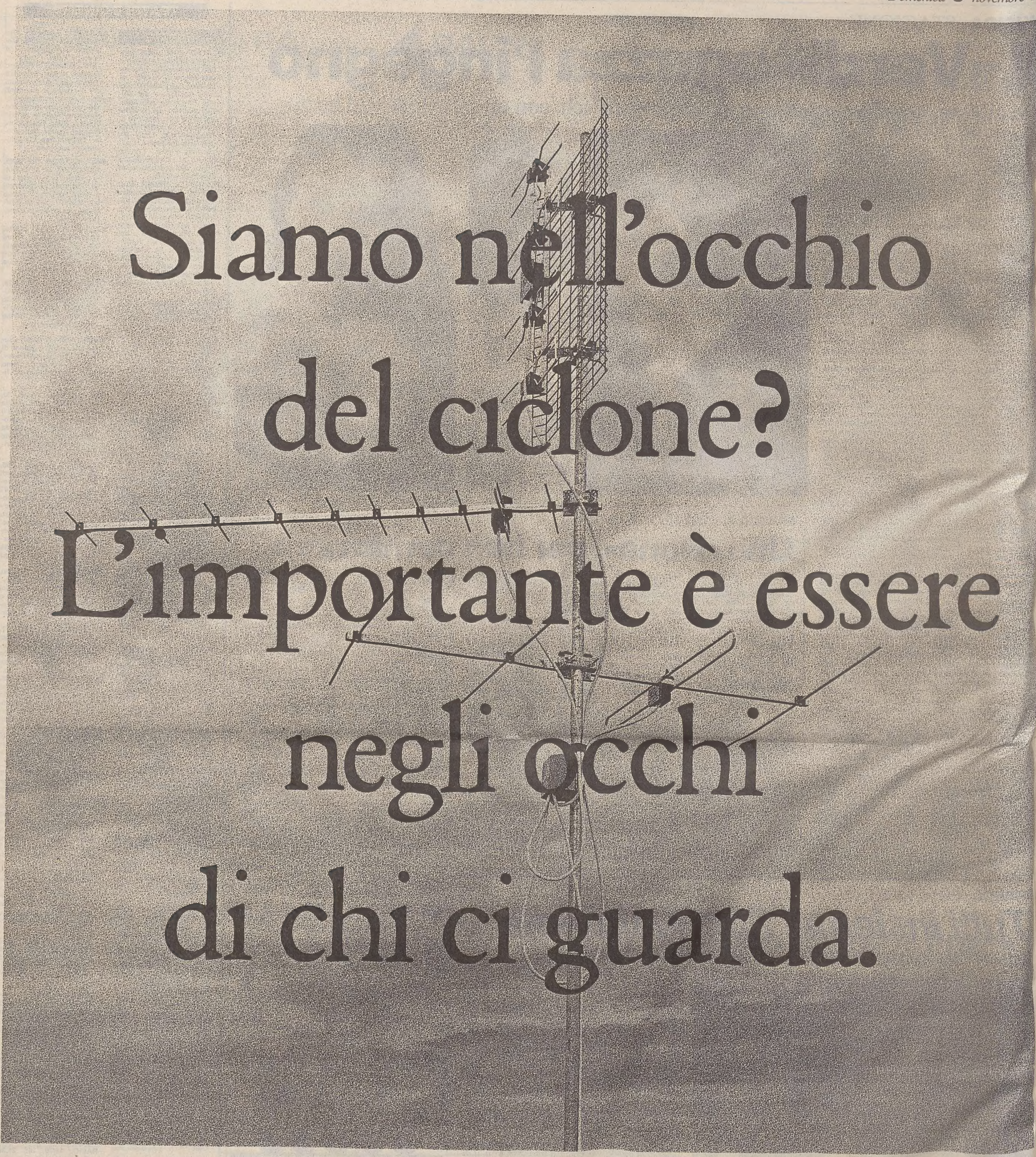
Come assaggio, gli Scholars canteranno in apertura di serata il brano «Nasce la gioia mia» di Giovanni Leonardo Primavera, un autore nato a Barletta e vissuto tra il 1540 e il 1585. Seguirà «Missa nasce la gioia mia» di Pierluigi da Palestrina, composta sul materiale tematico del brano di Primavera. Dopo l'intervallo si potranno ascoltare altre sei composizioni di Palestrina, tra le quali il famoso «Tu es Petrus» e i mottetti «Salve Regina» e «Surge illuminare».

MUSICA

### Aperitivo con Gon

TRIESTE — Un altro concerto-aperitivo all'Auditorium del Museo Revoltella. Oggi, alle 11, per la rassegna «Le domeniche della musica giovane» promossa dal Teatro Verdi, si esibirà il pianista Massimo Gon, docente al Conservatorio «Tartini» di Trieste e solista di grande esperienza internazionale. In programma musiche di Rossini e di Liszt.





# Siamo nell'occhio del ciclone?

## L'importante è essere negli occhi di chi ci guarda.

\* Totale dei telespettatori che seguono le varie edizioni del TG Rai.

Ogni giorno 49 milioni di telespettatori seguono i TG della Rai.\* Non è per caso. Nessuno li obbliga a premere certi tasti del telecomando. Scelgono liberamente e si fidano di noi. Probabilmente perché non siamo nati ieri e perché cerchiamo di fare un buon lavoro. Certo, non siamo perfetti ma,

di settimana in settimana, sempre più Italiani seguono i nostri TG. Queste persone sono il nostro punto di riferimento. A loro dobbiamo dire grazie e, soprattutto, dare una informazione completa, affidabile e di qualità. Notizie certe e chiare. Prima di deluderli ci penseremo 49 milioni di volte.

TELEGIORNALE  
**UNO**

Telegiornale  
**Tg2**

**TG3**

**R**

**RAI** RADIO  
TELEVISIONE  
ITALIANA  
DI TUTTO, DI PIÙ.